

L'AI debutta nelle scuole
In classe arriva il tutor virtuale
PELLIZZARI / PAGINE 4 E 5



Vaccinazioni in età pediatrica
Friuli Venezia Giulia terzo in Italia
SEU / PAGINA 12



LA POLITICA

CONFLITTO IN UCRAINA
Salvini insiste:
«Macron troppo
permaloso»
Silenzio da FdI



Salvini durante una trasmissione Rai
Un silenzio assordante. Mentre Matteo Salvini insiste col suo attacco quotidiano ad Emmanuel Macron (è troppo «permaloso, ci vada lui in Ucraina» una delle ultime uscite), dal partito di Giorgia Meloni non arriva un fiato. I telefoni squillano a vuoto, l'ordine di scuderia è di lasciare correre. **GASPARETTO / PAGINA 7**

IN VIAGGIO SULLA RETE GESTITA DA AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO. INGORGHI A PALMANOVA E A LATISANA

Controesodo da incubo



Le code allo svincolo di Palmanova sulla A23 BERCIC / PAGINE 2 E 3

ECONOMIA

IL REPORT BANKITALIA
A Nord Est
mutui in salita
per comprare
una casa

Il taglio dei tassi di interesse, il ritorno della domanda di acquisto, la forte ascesa delle surroghe. Sono i principali elementi che permettono al mercato dei mutui di vivere una fase di forte espansione a Nord Est. A certificarlo sono i dati della Banca d'Italia che, al 31 marzo 2025, mostrano un balzo significativo delle erogazioni per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie: tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige i nuovi contratti toccano 1,425 miliardi di euro, con un incremento annuo del 39,9%. **BARBIERI / PAGINA 17**

IL COMMENTO

FABIO BORDIGNON

DERBY NERVOSO
TRA ROMA
E I TERRITORI

Un'altra estate da bandiera rossa. Il riferimento non è alle vecchie ideologie e ai loro inni (Avanti popolo...) ma alle acque agitate della politica italiana che anche stavolta non consentono ai suoi protagonisti di prendersi troppe vacanze. Certo, la presidente del Consiglio si è trasferita per qualche giorno dai palazzi romani ai trulli pugliesi. Ma il lavoro insegua i capi-partito fin nelle località di villeggiatura. Non potrebbe essere altrimenti, visto l'intasamento del calendario politico. A dominare l'agenda sono ancora le turbolenze internazionali. **/ PAGINA 11**

I TESTIMONI RACCONTANO DI AVER SENTITO UN URLO E POI UN COLPO SORDO. INDAGANO I CARABINIERI: PROBABILE UN TRAGICO INCIDENTE

Bimba giù dal balcone, grave

La piccola di Udine ha sette anni e si trova con la famiglia in vacanza a Reggio Calabria

Un attimo sospeso tra la vita e la morte. È quello che sta vivendo la piccola Gaia, sette anni appena e residente a Udine, precipitata giovedì sera dal balcone di un appartamento al quinto piano di un palazzo del rione Gebbione, a Reggio Calabria. La bambina, che si trovava in vacanza nella regione d'origine con i genitori ospiti a casa di alcuni parenti, è caduta nel vuoto attorno alle 19.45. Solo il caso ha evitato che l'impatto fosse fatale: un'automobile parcheggiata sotto l'edificio ha attutito la caduta, dopo un volo di circa quindici metri. **DISSEGNA / PAGINA 23**

UDINE

Cassonetti
stracolmi
di abiti usati
Raccolta ferma

Lo spettacolo è indegno. Decine di sacchi con abiti usati sparsi attorno ai cassonetti, lasciati marcire. Accade in città, da via Pozzuolo a via Cividale. **CESARE / PAGINA 25**

TARCENTO

Una famiglia
a passeggio
incontra un orso
e fugge via

La sagoma dell'orso spunta all'improvviso e sorprende una famiglia di ritorno da una passeggiata. È successo a Tarcento, sulla strada verso il Bernadia. **TREPPA / PAGINA 29**

CODROIPO

Villa Manin
sede di un centro
di formazione
per le arti dal vivo

Teatro, musica e danza trovano casa a villa Manin che diventa non soltanto luogo per le esibizioni, ma anche scuola di arti performative. **DALMASSO / PAGINE 32 E 33**

AGOSTO D'AUTORE

Il bacio di Luisa M.
nell'estate infinita

GIULIANO PASINI

Ci sono estati che non finiscono mai, perché non riusciamo a dimenticarle. Avevo quindici anni l'agosto in cui conobbi Luisa. Ero in paese, da mia nonna, mentre i miei lavoravano ancora. Avevano un ristorante in città, andava a gonfie vele. Quell'estate, il caldo era di quelli che spaccano l'asfalto... **/ PAGINA 43**



Apparecchio Acustico
Ricaricabile



SCONTI
STRAORDINARI

SULLA NUOVA TECNOLOGIA

OFFERTA VALIDA
FINO AL 29 AGOSTO



UDINE 0432 25463 | CIVIDALE 0432 730123 | CODROIPO 0432 900839 | LATISANA 0431 513146
TOLMEZZO 0433 41956 | GEMONA 0432 876701 | CERVIGNANO 0431 886811 | FELETTA 0432 419909

A RIVOLTO

Festa delle Frecce
Attesi in 150 mila



/ PAGINE 14 E 15

Il traffico dell'estate**LE IMMAGINI****Le scie di mezzi e la sala radio**

A destra la fila in ingresso alla barriera del Lisert, arrivata nella giornata di ieri - da bollino nero - a punte di 10 chilometri. In alto, nell'altra direzione, in uscita dalla A4. A sinistra, sopra automobili incolonnate in entrata e in uscita all'altezza di Latisana e in basso la centrale operativa di Autostrade Alto Adriatico. Fotoservizio di Katia Bonaventura e Diego Petrusi



Controesodo

Lisert ingolfato

Alla barriera autostradale code fino a 10 chilometri. Pesa il nodo H4

Francesco Bercic

Nero era il colore del bollino alla vigilia e nero è stato il sabato per gli automobilisti del Nord Est. Il temuto (e ampiamente previsto) "controesodo" dei vacanzieri lungo la direttrice della A4 non ha mancato di far sentire i suoi effetti sul traffico, con picchi di code che hanno sfiorato i 10 chilometri al casello del Lisert di Trieste (arrivati a 7 attorno a mezzogiorno, senza i mezzi pesanti in circolazione). Ma da Latisana a Padova e Venezia - e anche fra Palmanova e San Giorgio di Nogaro per chi era diretto verso la A23 -, i rallentamenti si sono registrati in numerosi tratti, per cause contingenti - vedi la chiusura della autostrada H4 slovena - e strutturali, come il restringimento da tre a due corsie subito dopo l'uscita a Portogruaro.

Tutto previsto, dicevamo. E in realtà, se si confrontano i numeri di ieri con quelli di un anno fa, si scopre che il totale dei

veicoli che hanno circolato è stato grossomodo lo stesso (190 mila in tutta la rete di Autostrade Alto Adriatico). A fare la differenza sono allora i singoli fattori eccezionali, a cominciare dalla già richiamata chiusura della H4, che ha spinto la massa di viaggiatori provenienti dalla Slovenia a preferire l'ingresso al Lisert rispetto al casello di Villesse. Tanto che le previsioni di fine giornata vedevano nel primo l'aumento di mille veicoli (30 mila in totale), nel secondo un calo di 4 mila.

Fin qui i numeri. Ma dietro la gestione di una giornata come quella di ieri, si nasconde un sistema fatto di operatori sul posto e negli uffici, di comunicazioni istantanee, di interventi atti a mitigare gli effetti del "controesodo".

Interventi cui spesso non si presta attenzione, che però costituiscono la vera discriminante per assicurare la sicurezza e moderare il flusso di mezzi.

I DIECI MINUTI DECISIVI

Nella sala radio di Autostrade Alto Adriatico, accanto al casello di Palmanova, li chiamano i «dieci minuti decisivi». Sono quelli in cui, quando agli operatori giunge notizia di un incidente, bisogna decidere cosa fare. La segnalazione può arrivare dall'occhio umano di chi lavora sul posto, o da quello artificiale delle 180 telecamere. In quei dieci minuti va intuita la gravità dell'accaduto con le poche informazioni a disposizione; va mobilitato il giusto numero di addetti; va capito se è necessario chiudere quel tratto di autostrada e quindi vanno informati gli altri viaggiatori della scelta.

Questi «dieci secondi decisivi» fanno parte della normale routine degli operatori autostradali. Non è soltanto l'incidente eclatante ad attivare la catena di comando: Autostrade Alto Adriatico ogni anno fa i conti con circa 20 mila «eventi» imprevisti, che vanno dallo

schianto mortale fino al singolo veicolo in panne. Cioè con più di 50 «eventi» imprevisti al giorno, ciascuno da valutare nel giro di qualche attimo.

«Ogni secondo è prezioso», commenta Duilio Russi, coordinatore del centro radio. Alle sue spalle si scorge una fotografia degli anni Ottanta o Novanta, quando la tecnologia ancora non aveva offerto tutto il suo supporto. Adesso, accanto a Russi, sveltano sei maxi-schermi che inquadrano la lunga scia di automobili e camioncini in coda.

GLI INTERVENTI IN STRADA

Passano i «dieci minuti». A disposizione c'è una squadra di otto o nove «ausiliari», addetti sempre pronti a partire per gli interventi in strada. Saliamo a bordo di uno dei furgoni verdognoli, che spesso capita di veder sfrecciare nelle corsie di emergenza. Dallo stereo giunge una voce che ricorda quella di radio-taxi: un centralino indica a tutti i mezzi in funzione

se e dove muoversi, in modo simile a come si smistano le corse sui taxi. Dalla sede centrale di Palmanova viaggiamo in direzione Venezia, incontrando a Latisana l'ultimo scampolo di «esodo», in particolare di turisti austriaci e tedeschi, verso Lignano. Poi avanti finché, entrando in Veneto, le corsie da tre passano a due e le macchine si incolonnano ordinatamente.

L'IMBUTO AI CASELLI

Dal casello di San Stino di Livenza, al centro del cosiddetto «tratto maledetto» a due corsie - ma in procinto di passare a tre, con i lavori che inizieranno nel 2026 - torniamo al Lisert, la maglia nera di questo sabato di fine agosto. Lì incontriamo gli ultimi volti di chi lavora in autostrada: i «piazzalisti», che assistono e accompagnano i veicoli nei caselli più trafficati, assieme agli esattori, che riscuotono i pagamenti nei gabbietti. Nei 220 chilometri di competenza, Autostrade Alto Adriatico ha dispiegato 300 persone per far fronte al «controesodo» (e all'esodo residuo). Nel pomeriggio la fila al Lisert diminuisce, il flusso si fa più regolare e i chilometri di coda si stabiliscono attorno a 5. Il ritorno dei mezzi pesanti dopo le 4 di pomeriggio porta ad aggravare, almeno momentaneamente, la situazione, facendo lievitare la fila a 10 chilometri. Molti vacanzieri a quell'ora sono già vicini a casa, ma il problema resta. Per oggi è previsto un «bollino rosso» con il transito di quasi 180 mila mezzi e code e rallentamenti sempre sulla A4 in direzione Venezia. In ingresso al Lisert è previsto l'afflusso di circa 26 mila veicoli. —

Il traffico dell'estate



Il direttore Sartelli: «Dati sempre più precisi»
«Situazioni come queste
si preparano in anticipo
È un lavoro di squadra»

Non è da attribuire alla fortuna o al favore di qualche divinità la previsione azzeccata di Autostrade Alto Adriatico sul traffico del "controesodo". I dati stanno diventando sempre di più la chiave di volta per il lavoro degli operatori autostradali, come conferma il direttore Davide Sartelli: «Giornate come queste si preparano cercando di conoscere in anticipo quello che succederà. Abbiamo gli strumenti e il personale per fare delle previsioni dettagliate e, se non ci sono eventi che cambiano la situazione, sappiamo cosa fare».

Ma anche qualora accada, come nel caso più tipico degli incidenti, le contromisure sono già sul tavolo. «Siamo preparati a cambiare strategia», dice ancora Sartelli, riconoscendo implicitamente nella flessibilità e capacità di adattamento una delle doti più richieste per questo tipo di mestieri. Insomma, riassume il direttore, «non c'è nulla che ci si inventa in una giornata come questa».

Nel «gioco di squadra» cui fa riferimento Sartelli, rientrano anche i «cugini» della Polizia stradale: una convenzione lega il gestore autostradale alle forze dell'ordine e, in questo modo, gli interventi possono essere coordinati di volta in volta. «La loro centrale operati-



DAVIDE SARTELLI
DIRETTORE AREA ESERCIZIO
AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO

va è collegata alla nostra, senza contare le pattuglie», spiega Sartelli.

Una nota finale riguarda la stagione nel suo complesso. «Avevamo notato già a inizio anno un aumento di traffico, che fa seguito a quello dell'anno scorso», analizza il direttore. A luglio questa crescita valeva circa un 8% in più di veicoli, a conferma di una mobilità turistica (oltretutto logistica) in grande forma a Nord Est. Il traffico aumenta, però cambiano le abitudini: sempre più persone – dicono da Autostrade – scelgono di ritornare già di venerdì e non aspettano il fine settimana. E, partendo a orari diversi, la viabilità ne risente di meno rispetto al weekend. —

F.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dagli esattori agli impiegati tecnici, le voci di chi lavora sul campo: «I mestieri sono cambiati, servono rapidità e capacità di dialogo»

«La presenza umana rimane decisiva per riuscire a gestire le giornate più dure»

«**I**n giornate di bollino nero come questa, la presenza di operatori al casello è decisiva». Franco Pasqualetto, da quarant'anni esattore autostradale a Nord Est, dall'alto della sua esperienza lo dice chiaramente. Quando il gioco si fa duro e la riscossione dei pagamenti va ultimata con rapidità ed efficienza, la tecnologia è utile ma da sola insufficiente. E la presenza umana al casello, capace di dialogare con il più infervorato degli automobilisti, è un insostituibile valore aggiunto.

È una conclusione cui si può giungere anche senza aver passato, come Pasqualetto, buona parte della vita in autostrada. Basta chiacchierare con gli addetti alle più svariate attività, per cogliere l'importanza della dimensione umana nella gestione delle giornate di traffico eccezionale. Il più giovane con cui parliamo è Davide Fongione, 27 anni, in Autostrade Alto Adriatico dal 2017 e operatore ausiliario da quattro anni e mezzo. Fongione è il nostro cicero- ne lungo la A4, macina dai 200 ai 350 chilometri al giorno a bordo del suo furgone equipaggiato per fronteggiare qualunque evenienza.

«Quando c'è il bollino nero abbiamo un occhio di riguardo per il pattugliamento delle code e le segnalazioni», dice Fongione, mentre ci svela i segreti del monitor presente a bordo: attraverso un «clic» sullo schermo si possono attivare i lampeggianti o la sirena, oppure far comparire sulla parte retrostante del furgone il segnale di coda, di incidente o passaggi obbligati. Un piccolo concentrato di tecnologia, che però necessita della sua abilità di guida e del suo temperamento imperturbabile per poter essere dispiegato. «Il momento più delicato? Il primo intervento in caso di incidenti, per mettere in sicurezza l'area e soccorrere le persone coinvolte».

Al Lisert incontriamo Silvia Pelos, anche lei, come Pasqualetto, veterana del mestiere. «Ho iniziato nel '98 come esattrice stagionale – racconta Pelos –. Poi ho visto che il lavoro mi piaceva e sono stata assunta a tempo indeterminato». Anche Pelos, quasi spontaneamente, è portata a parlare della tecnologia, di come questa ab-



NEL TEAM SUL CAMPO
DA SINISTRA IN SENSO ORARIO: PELOS, BORDIGNON, PASQUALETTO E FONGIONE

«Il momento più delicato? Il primo intervento in caso di incidenti, per mettere in sicurezza l'area e le persone»

Lampeggianti, sirena e informazioni sullo schermo retrostante: risposte con un clic nel furgone di servizio

bia cambiato il suo lavoro. «Ma non è soltanto una questione di tecnologia – aggiunge –. Oggi c'è anche molto più traffico rispetto a una volta». E nelle giornate di bollino nero «si cerca di fare più veloci possibile e di dare le informazioni di cui gli automobilisti hanno bisogno».

Ecco, ancora, il fattore umano. Quello su cui ragiona ampiamente Pasqualetto, la cui prima sede di lavoro non è il Lisert ma Venezia Est. «Mi occupo dell'organizzazione e del coordinamen-



to degli esattori – spiega – non soltanto in presenza ma anche da remoto. La nostra mansione è cambiata molto nel corso degli anni: da un'esazione puramente manuale, con l'operatore che prende il denaro dalla mano dell'utente, siamo passati a una sempre più automatica. Quando c'è il bollino nero, però, si cerca di mettere in campo il numero più alto possibile di esattori».

Non ultimi, ci sono i tecnici. Damiano Bordinon, assunto dallo scorso anno in Autostrade Alto Adriatico, si occupa della manutenzione delle casse al casello del Lisert. «Il mio lavoro cambia sulla base del traffico – racconta Bordinon –. Maggiore è il numero delle macchine, più ci possono essere delle cose che non funzionano correttamente». Inutile dire che ieri è stata una giornata di lavoro eccezionale per Bordinon (e colleghi): «Sicuramente la mole di lavoro aumenta e, al contempo, serve maggiore velocità per ripristinare gli impianti».

Velocità sì, ma anche sangue freddo per chi interviene sul campo. Due caratteristiche che li espongono a rischi maggiori e, per questo motivo, rendono il loro lavoro tanto più prezioso. —

F.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SETTIMO SENSO



ODETTE COPAT

WELCOME BACK (FORSE)

Dopo i tipi da spiaggia della scorsa settimana, a grande richiesta (ho sempre desiderato dirlo), ecco a voi i tipi da rientro in città.

Il condannato

Si presenta in ufficio con l'espressione di chi va al patibolo. Spera nella grazia: qualcosa che protragga la sua assenza dal lavoro. Tipo un'influenzina gentile, appena sufficiente a far partire il certificato di malattia. Talvolta è accontentato, ma il venerdì sera.

Il gonfio di gioia

È felice di rientrare perché confida nella benedizione di Montezuma, quella che coglie chi torna da un viaggio e finalmente riesce ad andare in bagno. Il proprio bagno: confortevole, ispirante, liberatorio.

Il diapositiva

Soprannominato così dai tempi dell'analogico, ti propina con zelo tutte le 327 foto delle sue vacanze (sverzarle nei social non gli basta). Se riesci a sfilarti, ti invia successivamente la cartella zippata da una casella di posta dalle vibes rétro, tipo Yahoo o Hotmail. I più avanzati ricorrono a WeTransfer, più un whatsapp per ricordarti di fare il download.

Il procrastinatore

La valigia sul letto è quella di un lungo viaggio (l'avevo letto cantando?)... e anche di una lunga sosta: in corridoio. La disferà alla vigilia di Natale, quando userà le conchiglie direttamente per decorare l'albero.

L'euforico

Ha fatto il pieno di sole e endorfine e si sente pronto ad affrontare con grinta ed energia riunioni e impegni vari. Inutile dire che viene guardato con sospetto da tutti, cani antidroga compresi.

Il casual

È così sconsolato che il primo giorno si presenta in ufficio in tuta (ma potrebbe essere il pigiama), sneakers portate a mo' di ciabatte e capelli rasta (non li lava dal viaggio di rientro, in spreco).

Il nobile decaduto

È rimasto in città e si è abituato al lusso dei posti esclusivi e ad avere il parcheggio libero proprio sotto l'ufficio. Non si rassegna alla perdita dei suoi privilegi e odia i parvenu del rientro. Lui le strisce blu, le ha nel sangue.

In soccorso: le vacanze di Natale

Istruzione e nuove tecnologie

PER LO SMARTPHONE

C'è il patentino



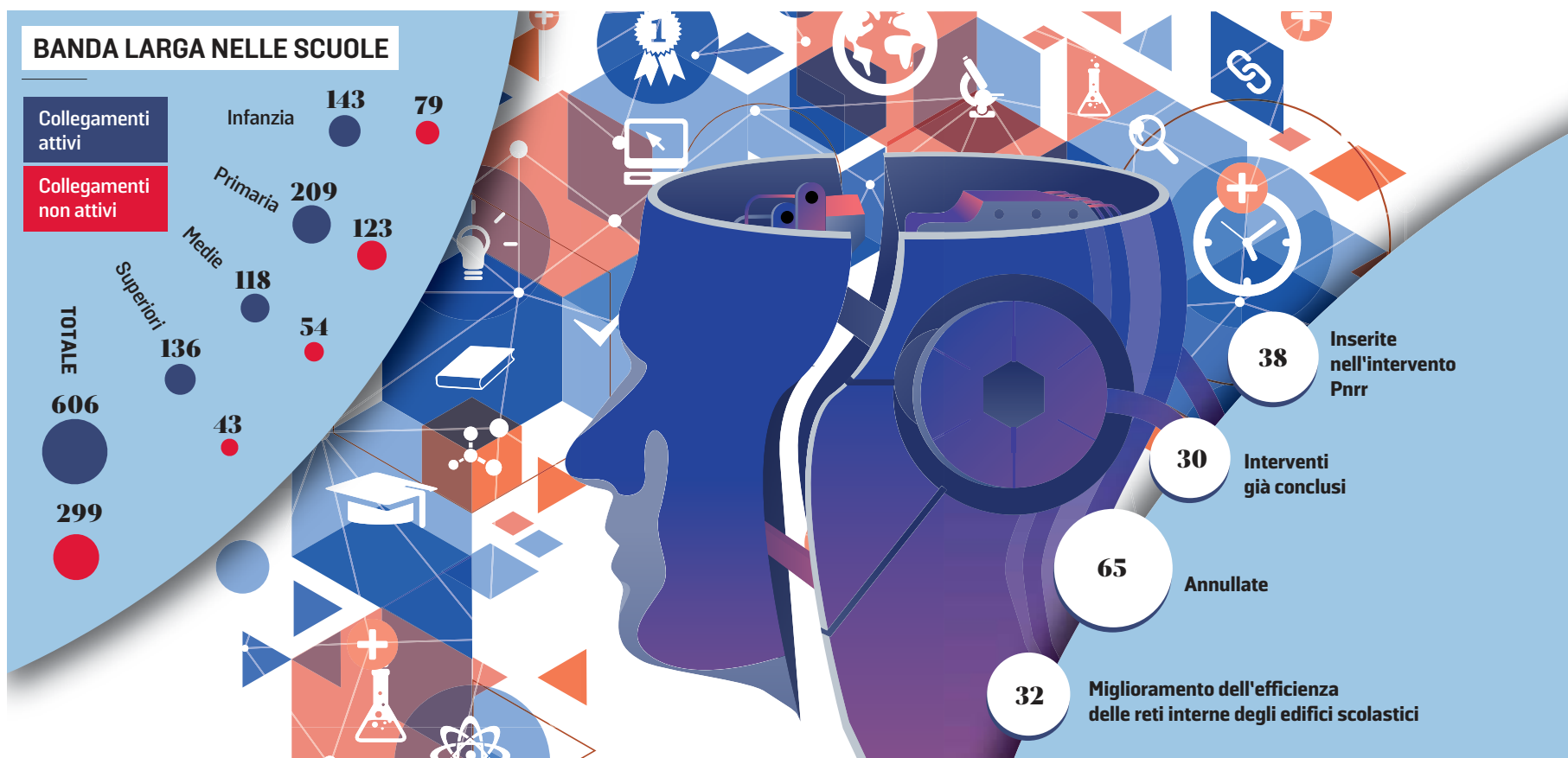
Il Patentino per lo smartphone è stato esteso a 150 scuole medie del Friuli Venezia Giulia. La proposta didattica ha coinvolto studenti, insegnanti e famiglie impegnate nell'85 per cento delle scuole della regione. Il 92 per cento ha raggiunto una progressiva autonomia. Su richiesta dei genitori è stato creato anche un percorso strutturato per il rilascio del Patentino genitori digitali per ampliare l'informazione sulla tematica. La partecipazione agli eventi è stata di circa 170 persone a serata, mentre le lezioni registrate hanno registrato 2 mila 995 visualizzazioni.

LO SPORTELLO

Cyberbullismo



L'ulteriore azione avviata nel precedente triennio è stato lo Sportello per il cyberbullismo e il benessere digitale accessibile telefonicamente 12 ore a settimana e via posta elettronica, con risposta entro le 24 ore. I 91 casi di bullismo emersi nell'attività dello sportello, sono stati suddivisi per tipologia, ordine di scuola e applicazioni principali segnalate. Le situazioni affrontate sono state archiviate in formato digitale, nella tutela della privacy, per poter essere consultabili dai professionisti come case studies.



L'AI al centro della scuola

L'intelligenza artificiale entra in classe con tutor virtuali e progetti. Il programma è stato finanziato dalla Regione con 1,8 milioni di euro.

giorni scorsi dalla giunta Fedriga, si articola in cinque ambiti: laboratorio di didattica digitale, etica e benessere digitale, utilizzo di device, servizi cloud per la fruizione della realtà aumentata, supportata dallo sviluppo di moduli didattici e consulenza specialistica mirata, sito web dell'Ufficio scolastico regionale (Usr) e, appunto, applicativo per la didattica digitale innovativa. Il piano risponde alle esigenze evidenziate dai dirigenti scolastici all'interno di un gruppo di lavoro in cui sedevano anche i rappresentanti dell'Ufficio scolastico, delle università e del Mec.

RISULTATI ATTESI

Attraverso la formazione di tutti i soggetti coinvolti, la creazione di laboratori e programmi didattici digitali, con la consulenza di operatori del settore, la Regione punta alla creazione di reti regionali di scuole disponibili a usare l'intelligenza artificiale in classe. Vincere la sfida, perché di questo si tratta, significa raggiungere, nel triennio, l'utilizzo esteso di strumenti digitali in tutti gli istituti, sviluppare la diffusione della realtà aumentata, incrementare le competenze digitali della comunità educante, sperimentare

Giacomina Pellizzari

Già sperimentata in diverse classi del Friuli Venezia Giulia, l'intelligenza artificiale entra ufficialmente nella didattica e detta la linea per la scuola del futuro. I ragazzi consulteranno l'AI non solo per conoscere le date di nascita dei personaggi famosi o per risolvere problemi di matematica e tradurre versioni di greco, si faranno consigliare dai tutor virtuali anche per affinare concetti e migliorare, quindi, le loro

conoscenze. L'impiego dell'AI nella didattica è previsto dal secondo programma per la scuola digitale finanziato dalla Regione con 1,8 milioni di euro. Si tratta di risorse indispensabili per la creazione di progetti e laboratori digitali valorizzando l'etica, i servizi cloud, la realtà aumentata e garantire la manutenzione del sito web dell'Ufficio scolastico regionale.

L'obiettivo resta quello di formare gli studenti, gli insegnanti e pure le famiglie ver-

so un modo di fare scuola più adatto alle esigenze degli studenti, promuovendo un uso sicuro, consapevole e intelligente della tecnologia. Se non è l'unico, il piano è tra i primi in Italia a sostenere l'utilizzo dell'AI negli istituti di ogni ordine e grado, pubblici e paritari. È un'azione ponderata che parte da lontano, basti pensare ai 3 mila 907 utenti registrati nella piattaforma Civix proposta dall'associazione Mec, la stessa che rilascia i patentini per l'utilizzo del-

lo smartphone. Oppure ai 64 mila 638 accessi, rilevati solo nell'anno in corso, alla piattaforma Appinventory, ovvero al catalogo delle applicazioni a disposizione di insegnanti e studenti gestita dalla Regione con il supporto dell'università di Udine. Ultimi, ma non per importanza, i dati sulla clabatura degli edifici scolastici: in 606 la banda ultra larga è già attiva.

IL PIANO

Il documento approvato nei

L'ASSESSORE

Rosolen: strumento necessario ad affrontare le sfide del futuro

Il nuovo piano scuola digitale è stato pensato per accompagnare le scuole pubbliche e paritarie verso l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella didattica. L'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, sintetizza così l'adozione di un programma destinato a rivoluzione il modo di insegnare negli istituti disposti a favorire l'innovazione. Proprio perché fare lezione oggi va

oltre l'utilizzo del gesso e della lavagna e del ripetere a memoria date e formule matematiche, la Regione mette a disposizione anche le risorse necessarie per avviare la riforma. Stiamo parlando di 1,8 milioni di euro. Il piano scuola digitale è un programma in linea con i tempi. È stato messo a punto per garantire un uso mirato della tecnologia facendo leva sull'etica e sulla cybersecurity. «L'o-

biiettivo è quello di favorire il processo di digitalizzazione per garantire una scuola inclusiva, sostenibile, resiliente e capace di affrontare le sfide educative e tecnologiche del futuro» continua l'assessore, nel sottolineare che tutto questo rientra in elevati parametri qualitativi. «Il processo - aggiunge Rosolen - è stato pensato per coinvolgere in modo trasversale tutti i destinatari, inclu-



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

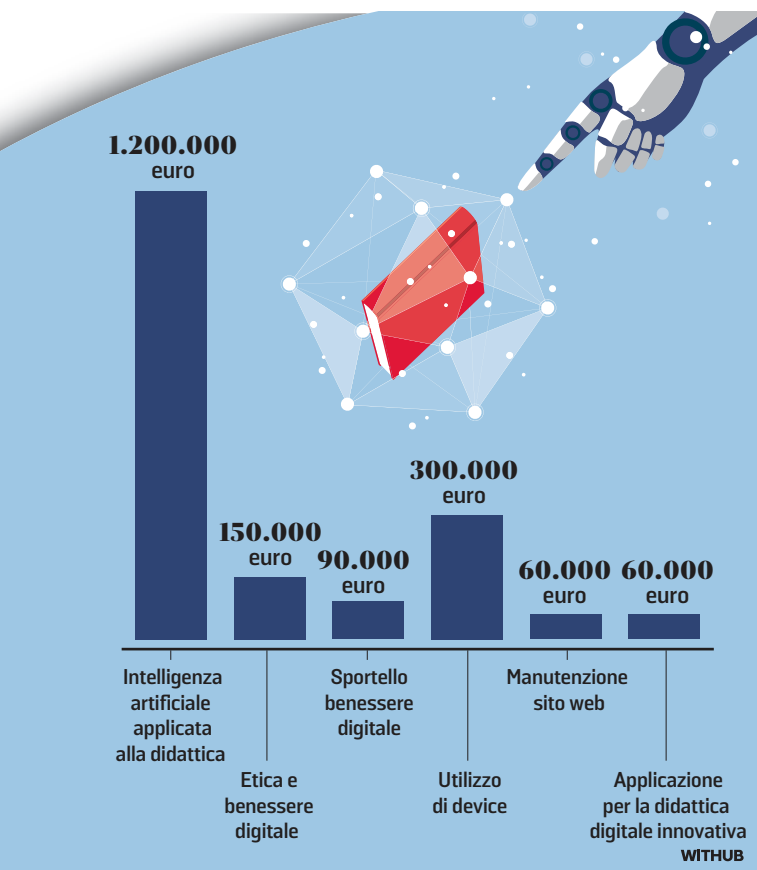
dendo oltre agli studenti, i professori e le famiglie. I genitori dei ragazzi, infatti, saranno parte attiva nella protezione dei minori online e

nell'inclusione degli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali». L'assessore ci tiene a ricordare che si tratta di un percorso avviato nel triennio precedente, nel corso del quale il rilascio del patentino per lo smartphone è stato esteso a 150 scuole secondarie di primo grado. E se lo sportello per il cyberbullismo e il benessere digitale ha consentito di portare alla luce 91 casi di bullismo, la piattaforma Appinventory, sempre nello stesso triennio, ha accolto, registrandoli, 5 mila 977 utenti. La Regione ha pagato 1.141 ore di lezione per garantire la presenza di 35 esperti esterni, altre 407 ore garantite da 24 collaboratori scolastici e amministrativi (Ata) e

ulteriori 1.448 seguite a distanza da 2 mila 13 insegnanti. Nell'attività di formazione sono stati, complessivamente, coinvolti 21 istituti superiori, 41 scuole medie, 28 primarie e 46 scuole dell'infanzia. Disponendo di una connessione ad ampio raggio, la Regione ora è in grado di finanziare l'innovazione didattica e di affrontare - si legge nel documento - «le sfide sociali, etiche e tecnologiche del digitale: solo attraverso un'educazione responsabile è possibile costruire un futuro in cui l'innovazione sia davvero al servizio della persona». Il percorso prenderà il via a settembre e terminerà nel 2028. —

G.P.

Istruzione e nuove tecnologie

POSSIBILI UTILIZZI
DALLA MATEMATICA ALL'ITALIANO
FINO ALLE LINGUE STRANIERE

Possibile anche il coinvolgimento di universitari esperti della materia per la stesura di attività e corsi

Si potranno generare riassunti, mappe concettuali e seguire la risoluzione guidata di problemi o analizzare le fonti

l'intelligenza artificiale nella didattica, promuovere il pensiero critico della cittadinanza digitale, formare il personale scolastico anche sull'intelligenza artificiale, favorire l'inclusione digitale, garantendo l'accessibilità agli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali (Bes) e, per finire, realizzare modelli di didattica digitale per le aree montane.

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Nelle scuole del primo ciclo, dall'infanzia alle medie, l'AI

sarà utilizzata per migliorare l'apprendimento in materie curricolari, Italiano, Matematica e lingue straniere, per creare storie e poesie, per fare esperimenti e per facilitare la lettura con sintesi vocale e trascrizione automatica. E per gli alunni stranieri è prevista anche la traduzione automatica. Gli allievi delle scuole superiori, invece, potranno utilizzare l'AI per generare riassunti, sintesi e mappe concettuali, per seguire la risoluzione guidata di problemi matematici, analizzare le fonti e valutare l'uso di tutor virtuali. Il progetto non esclude il coinvolgimento di universitari esperti in materia. Non mancheranno le visite guidate al data center Insiel che, per le classi quarte, si trasformeranno in un'attività di orientamento. Il progetto prevede una prima fase teorica seguita da una fase pratica attraverso l'uso di device, servizio cloupud. Oltre all'assessorato dell'Istruzione, il piano coinvolge anche l'assessorato ai Sistemi informativi, il quale interverrà sui dispositivi di rete e sulla dotazione tecnologica e informatica per renderla più efficiente. L'accesso al sito web sarà più rapido per tutte le scuole. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTESA

A gestire il sistema informatico sarà sempre la società Insiel

Dall'utilizzo dell'intelligenza artificiale alla manutenzione del sito internet dell'Ufficio scolastico regionale, avvalendosi del supporto della società in house Insiel. L'intervento tecnico previsto dal nuovo piano scuola digitale, sarà garantito dall'assessorato ai Sistemi informativi. Si tratta di un'azione fondamentale per garantire la funzionalità dello strumento tecnologico imprescindibile per il



Un tecnico dell'Insiel al lavoro

funzionamento dell'Ufficio scolastico e per garantire le comunicazioni tra lo stesso e le istituzioni scolastiche non solo regionali. Anche in questo caso la Regione finanzia il potenziamento dell'infrastruttura digitale, garantendo la continuità operativa, attraverso il mantenimento del sito web e l'attivazione di servizi di assistenza. La misura triennale è stata finanziata con 60 mila euro.

L'ACCORDO

La banda larga



L'Accordo quadro sottoscritto dalla Regione, dal Ministero dello sviluppo economico (Mise) e da Infratel-Insiel per lo sviluppo della banda ultra larga indispensabile per lo sviluppo del Piano di espansione scolastiche, garantisce le infrastrutture in banda ultra larga e il collegamento in fibra ottica a 1 Gbps (BMG 100 Mbps), necessario per l'adozione di forme sistemiche di teledidattica e per garantire la connettività gratuita alle scuole. La Regione ha realizzato con propri fondi i nuovi collegamenti delle sedi scolastiche.

IL PROCESSO

Condivisione



Il Piano scuola digitale nasce da un processo partecipativo che ha coinvolto, e continua a farlo, le Istituzioni scolastiche e tutti coloro che, a livello regionale, possiedono competenze utili a contribuire alla sua elaborazione. Oltre ai dirigenti scolastici degli Istituti di scuola secondaria di primo e secondo grado e i funzionari di diversi servizi regionali, hanno preso parte ai lavori i rappresentanti delle università di Udine e di Trieste, dell'Associazione media, educazione, comunità (Mec) e dell'Insiel.

Il presidente dell'Anp promuove il piano regionale per il digitale «Bisogna insegnare l'uso consapevole degli strumenti informatici»

Il preside Gervasutti: «Vogliamo creare modelli didattici replicabili ovunque»

«Il nuovo piano regionale della scuola digitale ci consentirà di fare un salto di qualità rispetto al progetto informale "Costruiamo il futuro" concluso, lo scorso anno, con l'elaborazione delle linee guida per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale in classe».

Luca Gervasutti, il preside del liceo classico Stellini di Udine (dal primo settembre al Percoto) e presidente regionale dell'Associazione nazionale presidi (Anp), colui che per primo ha sperimentato l'utilizzo dell'intelligenza artificiale a scuola attraverso il coinvolgimento di 15 istituti in un progetto comune, plaude al programma appena approvato dalla giunta regionale e agli «investimenti per l'utilizzo dell'AI anche nelle scuole medie».

«Siamo gli unici a livello nazionale a sperimentare questo tipo di attività - sottolinea il preside -, le risorse stanziare dalla Regione sono importantissime e vanno utilizzate in modo oculato: per il 2028 vogliamo produrre risultati concreti e proporre modelli didattici replicabili ovunque».

Questo, aggiunge, «è un impulso che ci farà fare un salto di qualità nella costituzione di reti regionali, con il supporto degli atenei di Udine e Trieste e di altri soggetti regionali ed extrarregionali che possono dare il loro qualificato contributo». L'obiettivo è ambizioso: «Entro la fine dell'anno auspichiamo di ultimare la costituzione delle reti di scuole che si renderanno disponibili a utilizzare l'AI, e di avviare alcune delle attività che andremo a definire» spiega il dirigente scolastico nel soffermarsi sull'aspetto etico del progetto, legato sia all'utilizzo dell'AI sia all'educazione civica. Su quest'ultimo punto Gervasutti si sofferma e lo fa per dire che «l'educazione civica dovrebbe prevedere attività destinate a promuovere un uso consapevole degli strumenti digitali».

Allo stesso modo, il dirigente sottolinea che «l'educazione civica non produce risultati efficaci ovunque, in alcuni casi lo studio di questa materia viene vissuto dai ragazzi come un peso». L'impiego dell'AI può cambiare la prospettiva perché - sono sempre le parole di Gervasutti - «con

LUCA GERVASUTTI
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE PRESIDI

«Entro fine anno auspichiamo di ultimare le reti degli istituti disponibili ad avviare ulteriori attività innovative»

l'intelligenza artificiale vorremmo valorizzare le ore di educazione civica utilizzandole come leva per promuovere le sue finalità, puntando sull'etica e sulla privacy».

L'altro tema su cui si focalizzerà il progetto è la personalizzazione degli apprendimenti. «Nel corso della sperimentazione già avviata ci siamo resi conto che l'uso dell'intelligenza

artificiale può aiutare i ragazzi anche attraverso le assistenti virtuali, a comprendere i contenuti aiutandoli, sette giorni su sette, a semplificare e ad approfondire le nozioni sviluppate in classe».

A casa, invece, gli studenti potranno «valorizzare tutti gli apprendimenti che si sviluppano in contesti formali e non formali, è giunto il momento di farlo» avverte sempre Gervasutti nel dirsi convinto che «le nozioni di matematica e inglese possono essere apprese in contesti esterni alla scuola».

A riprova di tutto ciò, Gervasutti cita i risultati delle ultime prove Invalsi e l'aumento registrato, a livello nazionale, dei punteggi nella lingua inglese: «Ormai i ragazzi imparano l'inglese navigando in rete o guardando i film su Netflix» precisa il dirigente prima di chiarire che «le reti di scuole coinvolgeranno gli istituti di tutta la regione, ognuno nella propria autonomia valuterà se aderire o meno al progetto». C'è grande interesse per i risultati che, come ha evidenziato Gervasutti, puntano a una didattica più vicina alle esigenze degli studenti e alle esperienze richieste dal mondo del lavoro. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tensioni internazionali

I tank avanzano sul centro di Gaza Ancora missili Otto bimbi uccisi

Trump: «Forse gli ostaggi ancora vivi sono meno di 20»
L'ira delle famiglie. Contestato Ben Gvir: «Vergogna»

Claudio Accogli / ROMA

È sempre più intrisa di sangue la terra della martoriata Striscia, dove continua l'avanzata dei tank sul centro di Gaza City: negli ultimi raid decine di palestinesi, inclusi almeno 8 bambini, hanno perso la vita nelle tende degli sfollati bombardate dall'Idfa caccia di miliziani di Hamas, o mentre erano alla ricerca di cibo, per non morire di fame come tanti altri negli ultimi mesi. Un copione drammatica che fa salire la tensione anche in Israele, dove cresce il malcontento nei confronti dell'operato del governo al punto che un gruppo di attivisti ha inveito contro il ministro dell'ultradestra Ben Gvir, incalzandolo in strada al grido di «vergogna».

I NUMERI

Il presidente statunitense Donald Trump ha gettato benzina sul fuoco, mettendo in dubbio il numero ufficiale di ostaggi ancora in vita nelle mani di Hamas reso noto da Tel Aviv. «Ora hanno 20 ostaggi vivi, ma probabilmente i 20 non sono effettivamente 20 perché un paio di loro forse non ci sono più», ha detto l'inquilino della Casa Bianca a margine dell'annuncio sui Mondiali di calcio nello Studio Ovale.

Immediata la replica del Forum delle famiglie delle vittime di rapimenti e dei dispersi: «Signor Presidente, ci sono 50 ostaggi. Per noi, ognuno di loro rappresenta un mondo intero. Se il ministro per gli Affari

strategici Ron Dermer, che parla solo con gli americani ma non parla né incontra le famiglie degli ostaggi, sa qualcosa di diverso, dovrebbe prima aggiornare le famiglie». Insomma una mina diplomatica che il coordinatore per gli ostaggi di Benjamin Netanyahu, Gal Hirsh, ha provato a disinnescare inviando un messaggio alle famiglie degli ostaggi assicurando che «non vi è alcun cambiamento rispetto alle informazioni che avete ricevuto in precedenza da noi: 20 degli ostaggi sono vivi, due sono in condizioni critiche, con gravi preoccupazioni per la loro vita».

Un passo che però difficilmente farà salire lo share di popolarità del governo: secondo

Altri due bambini sono morti per malnutrizione insieme a sei adulti

un sondaggio realizzato dal quotidiano centrista Maariv il 62% degli israeliani ritiene che l'esecutivo abbia perso la fiducia della popolazione, e la maggioranza è favorevole a una qualche forma di accordo sugli ostaggi.

Un clima di cui ha fatto le spese il falco Ben Gvir: alcuni manifestanti lo hanno contestato mentre si trovava con il figlio a Kfar Malal, nel centro del Paese, gridando «vergogna» e mostrando le foto degli ostaggi. «Se tu fossi rapito, tuo

padre ti lascerebbe morire», ha detto qualcuno rivolgendosi al figlio.

Ieri in serata a migliaia di nuovo in piazza a Tel Aviv per chiedere un cambio di rotta. Le proteste però non fermano la campagna militare: mentre i carri armati israeliani sono entrati nel sobborgo di Sabra, a Gaza City, il bilancio nella Striscia è di oltre 50 morti dall'alba. Sei bambini sono rimasti uccisi e diversi altri sono rimasti feriti in un attacco dell'artiglieria israeliana sulle tende degli sfollati nell'area di Asdaa, a nordovest di Khan Younis. Due bambini tra le vittime in un raid a Jabalia an-Nazla, mentre altri due sono morti per fame, insieme a 6 adulti, nelle ultime 24 ore. Secondo fonti mediche nella Striscia sono almeno 300 mila i minori che patiscono la malnutrizione.

Il capo dell'agenzia Onu per i rifugiati palestinesi (Unrwa), Philippe Lazzarini, ha sottolineato che «è ora» che il governo israeliano smetta di negare «la carestia che ha creato a Gaza, ogni ora conta». In questo contesto drammatico Hamas è tornata a far sentire la sua voce, invitando a un «pellegrinaggio di massa» alla moschea al Aqsa a Gerusalemme contro le provocazioni dei coloni e dell'ultradestra israeliana. «Chiediamo che vengano intensificati gli sforzi per contrastare l'espansione degli insediamenti e sostenere la fermezza del popolo di Gerusalemme con tutti i mezzi possibili». —



L'EX CANCELLIERA

Dieci anni fa la svolta di Merkel sui migranti Critiche per la mossa

BERLINO

«Se qualcuno mi avesse detto allora che 'ce la facciamo', queste tre parole banali, mi sarebbero state rimproverate più tardi da alcuni per settimane, mesi, anni, avrei sgranato gli occhi e replicato: 'come prego?'» Nella sua autobiografia politica Angela Merkel scrive un capitolo dal titolo «wir schaffen das», «ce la facciamo», e racconta in prima persona lo scontro che si aprì in Ger-



Profugo mostra foto con Merkel

mania su una risposta data in conferenza stampa, il 31 agosto del 2015, sulla crisi dei rifugiati.

A Berlino, dieci anni do-

po, le «tre parole» sono occasione di molti bilanci, e meritano addirittura un anniversario, celebrato con una domanda: «Ce l'ha fatta» la Germania a integrare davvero i milioni di migranti arrivati nella Repubblica tedesca dalla svolta sui siriani quando Merkel, violando Dublino, spalancò le porte del Paese? La risposta è complessa, dal momento che include dati di diversa natura: i miracoli dell'integrazione dove è ben riuscita, sì, ma anche il prezzo che una società un tempo ordinata ha pagato a causa dello scontro culturale e politico, che ha spinto fra l'altro la crescita dei populisti dell'estrema destra di AfD, oggi primo partito. Senza dimenticare le vittime di tanti attentati subiti che hanno profondamente segnato la società civile. —

IL MESSAGGIO

Il richiamo di papa Leone XIV «Non imporre l'esilio forzato»

Incontra una delegazione dell'associazione per i rifugiati di Port Louis dell'Isola Mauritius e sottolinea: «Anche il più debole ha diritto a vivere nella sua terra»

CITTÀ DEL VATICANO

«Tutti i popoli, anche i più piccoli e più deboli, devono essere rispettati dai potenti nella loro identità e nei loro diritti, in particolare il diritto di vive-

re nelle proprie terre; e nessuno può costringerli a un esilio forzato». Sono nette le parole che Leone XIV ha rivolto ieri a una delegazione dell'associazione «Chagos Refugees Group» di Port Louis dell'Isola Mauritius, specificando che la loro vicenda ha una «forza simbolica sulla scena internazionale».

Quello dei rifugiati delle isole Chagos è effettivamente un caso emblematico è quanto

mai attuale: la contesa su queste piccole isole situate nell'Oceano indiano, rivendicate dalla giovane repubblica di Mauritius ma occupate dalla Gran Bretagna alla fine della seconda guerra mondiale, si è finalmente risolta positivamente con un trattato approvato il 30 giugno scorso, raggiunto grazie alla mediazione della Corte internazionale di Giustizia e alle Nazioni Unite. Parole che arrivano dopo la Gior-



Leone XIV riceve la delegazione del Chagos Refugees Group

nata di preghiera e di digiuno indetta per invocare la pace in Ucraina, a Gaza e negli altri scenari di conflitto. E ha invitato a contrapporre alla città dell'uomo, fondata sull'«amore per sé, il potere, il prestigio e il piacere», quella di Dio evocata da sant'Agostino, fondata sull'«altruismo, la giustizia, la carità e l'umiltà». «Il futuro della prosperità umana - ha scandito Leone - dipende da quale amore scegliamo per organizzare la società». A questo proposito, se papa Francesco «aveva evidenziato la necessità di una 'diplomazia della speranza', aggiungerei - ha detto Prevost - che abbiamo bisogno anche di una 'politica della speranza' e di una 'economia della speranza' «per un mondo più giusto ed equilibrato». —

Le tensioni internazionali



Un materasso macchiato di sangue dopo un attacco israeliano ANSA

EX PRESIDENTE DEL CONGO

Richiesta la pena di morte per Kabila

Il procuratore generale della Repubblica Democratica del Congo ha chiesto venerdì la pena di morte per l'ex presidente Joseph Kabila, processato in contumacia per le accuse di tradimento e crimini di guerra legati ai suoi legami con il gruppo ribelle M23, come riferito dai media congolese.

Kabila, che ha guidato il Congo per diciotto anni, dal 2001 al 2019, è sotto processo da luglio con l'accusa di crimini di guerra, omicidio e stupro.

L'ex presidente è accusato dal governo di Kinshasa di sostenere i ribelli, appoggiati dal Ruanda, che negli ultimi mesi hanno conquistato le principali città e centri urbani nella parte orientale del Paese. L'ex presidente Kabila è in esilio volontario dal 2023, anche se è stato visto a Goma, capoluogo della regione del Kivu in mano al M23, lo scorso aprile. —

IL CASO

Scintille Italia-Francia Salvini mette il carico «Macron è permaloso»



Matteo Salvini durante l'incontro organizzato dalla Lega a Pinzolo

**Forza Italia prende le distanze: «La politica estera spetta alla premier e alla Farnesina»
L'opposizione all'attacco «Imbarazza il Paese»**

Silvia Gasparetto / ROMA

Un silenzio assordante. Mentre Matteo Salvini insiste col suo attacco quotidiano ad Emmanuel Macron (è troppo «permaloso, ci vada lui in Ucraina») una delle ultime uscite), dal partito di Giorgia Meloni non arriva nemmeno un fiato. I telefoni squillano a vuoto, l'ordine di scuderia è di lasciare correre, anche se c'è chi è pronto a scommettere che la presidente del Consiglio, protetta da vacanze top secret in valle d'Itria, sia «nera» per le incursioni dell'alleanza.

E non solo perché la politica estera è competenza di Palazzo Chigi e della Farnesina, come non smette di ricordare

Forza Italia, ma anche perché il momento è assai delicato sul fronte internazionale.

Certo, a fare salire i toni dello scontro ci hanno pensato anche i francesi, osservano nella maggioranza. C'è chi ricorda attacchi al governo italiano da parte di ministri francesi in passato che non hanno sortito lo stesso effetto. Nel corso del confronto tra il go-

Silenzio della premier ma c'è chi è pronto a scommettere che sia «nera»

verno di Parigi ed Emanuela D'Alessandro (ex consigliera diplomatica di Mattarella), dal poco che filtra, sarebbero stati ribaditi, con toni tesi a rasserenare, i rapporti «costanti e cordiali» non solo tra la presidente del Consiglio e il presidente francese ma anche

tra il ministro degli Esteri Antonio Tajani e il suo omologo d'Oltralpe Jean-Noel Barrot. Il tutto per cercare di chiudere rapidamente un incidente che invece la Lega non accenna a lasciare cadere. «Se Macron smentisce la volontà di invitare soldati europei a combattere in Ucraina, problema chiuso», attacca il presidente dei senatori Massimiliano Romeo. Stesso messaggio del capogruppo alla Camera, Riccardo Molinari, che puntualizza il «no» leghista a «qualsiasi escalation», che si rischierebbe con l'invio di truppe sul terreno.

LE REAZIONI

E mentre le opposizioni esprimono tutta l'indignazione per le esternazioni del vicepremier che «discredita l'Italia», la querelle rimbalza anche al Meeting di Rimini. Dove Maurizio Lupi, padrone di casa, cerca di gettare acqua sul fuoco, bacchettando i toni «sbagliati di Salvini» ma facendo presente che il «no alle truppe» è la posizione del governo italiano. Lo stesso che prova a fare anche il ministro Matteo Piantedosi, osservando che Salvini certo usa «una terminologia molto forte» ma parla «da leader politico» e i suoi messaggi «in democrazia sono legittimi e leciti». Anche perché il leader leghista non sembra affatto intenzionato a fare marcia indietro, anzi. Dal palco di una festa del partito a Pinzolo Salvini rintuzza anziché smorzare: «Attaccati al tram non è un insulto», dice ripetendo la frase incriminata che ha fatto scattare la convocazione dell'ambasciatrice. È Macron che è troppo «permaloso», è il pensiero del vicepremier. «Intermedate» che «mettono in difficoltà il governo» e «imbarazzano» l'Italia, va giù duro la segretaria del Pd Elly Schlein. —

LA DECISIONE DEL TYCOON

Silurato Jeffrey Kruse Il capo degli 007 scrisse il report sui raid in Iran

NEW YORK

Donald Trump silura il capo degli 007 del Pentagono, l'autore del rapporto preliminare sui bombardamenti americani all'Iran che mandò su tutte le furie il presidente. Il ministro della difesa Pete Hegseth non ha fornito spiegazioni ufficiali sulla rimozione del tenente generale Jeffrey Kruse, limitandosi a parlare di «fiducia persa». Ma il vero motivo - secondo indiscrezioni - è la valutazione fatta sull'attacco Usa ai



Il tenente generale Jeffrey Kruse

siti nucleari iraniani. Mentre Trump sventolava la vittoria a stelle strisce parlando di «distruzione totale» dei siti di Fordow, Natanz ed Esfahan, la De-

fense Intelligence Agency, il braccio operativo del Pentagono che Kruse guidava, ridimensionava i risultati del blitz americano contraddicendo il presidente. I siti erano stati indubbiamente danneggiati, ma il programma nucleare iraniano era stato «ritardato» solo di qualche mese.

The Donald reagì male e la sua rabbia, a distanza di settimane, si è tradotta nella rimozione di Kruse, al quale non è chiaro se sia stata offerta una nuova posizione o se sia stato spinto alla pensione. Condannano la mossa i democratici.

Kruse è solo l'ultimo di una lunga serie di purghe presidenziali. Un caso molto simile è stata la rimozione del capo dell'ufficio statistiche responsabile per i dati sul mercato del lavoro: dopo che le rilevazioni di luglio sull'occupazione non erano piaciute a Trump. —

ALLA VIGILIA DELLA GIORNATA DELL'INDIPENDENZA

Zelensky non cede sui territori «Non li daremo all'invasore»

Kellogg in visita a Kiev
Disponibilità di Pechino a inviare truppe di peacekeeping in Ucraina ma solo nel quadro di un mandato dell'Onu

BRUXELLES

Difficile rinunciare alla retorica, alla vigilia dell'anniversario dell'indipendenza della nazione dal dominio di Mosca mentre tenta in ogni modo di ri-

prendersi l'Ucraina. Sta di fatto che Volodymyr Zelensky, celebrando la Giornata della bandiera, ha ribadito: «Non lasceremo la nostra terra agli occupanti». Nessun cedimento insomma alle richieste del Cremlino. «Questa bandiera è l'obiettivo e il sogno di molti dei nostri cittadini nei territori temporaneamente occupati e ricorderemo sempre i nostri eroi di epoche diverse, che hanno combattuto per la libertà



Militari issano la bandiera ucraina

con la nostra bandiera in mano», ha sottolineato.

L'anniversario (cade il 24 agosto) è una buona occasione per fare politica e Zelensky si è sentito con molti partner, vicini e lontani. Come il premier olandese Dick Schoof - che ha dovuto annullare il viaggio a Kiev poiché gli si è sbriciolato il governo - oppure il presidente del Sud Africa Cyril Ramaphosa. «Ho ribadito la mia disponibilità a qualsiasi formato d'incontro con il capo della Russia, tuttavia vediamo che Mosca sta ancora una volta cercando di trascinare ulteriormente la situazione», gli ha detto Zelensky. «È importante che il 'Sud Globale' invii segnali rilevanti e spinga la Russia verso la pace». Un messaggio chiaro consegnato a uno dei Paesi fon-

datori del blocco dei Brics, che stando a Zelensky avrebbe richiesto il colloquio di sua iniziativa.

Zelensky incassa poi la visita dell'inviato speciale di Trump per l'Ucraina, Keith Kellogg, in occasione dell'anniversario per l'indipendenza, così da discutere «dell'intensa atti-

Meloni rinvia il viaggio nell'Indo-Pacifico a causa degli sviluppi legati ai colloqui

vità diplomatica di questa settimana con i leader». I colloqui tra le capitali sulle garanzie di sicurezza proseguono senza sosta con l'obiettivo di dare a

Kiev, quanto prima, un quadro chiaro di cosa si può aspettare dagli alleati, in modo da presentarsi al bilaterale con Vladimir Putin con una strategia negoziale chiara. La premier Giorgia Meloni, ad esempio, ha rinviato il viaggio nell'Indo-Pacifico previsto in cinque Paesi asiatici tra il 31 agosto e l'8 settembre, proprio a causa degli sviluppi legati al processo di pace e dei colloqui internazionali in corso. Ma il vertice, come un miraggio, si allontana sempre di più mano a mano che la deadline si avvicina.

Sul fronte delle garanzie si registra la disponibilità della Cina a inviare truppe di peacekeeping in Ucraina nel caso si dovesse raggiungere un accordo negoziato ma solo nel quadro di un mandato dell'Onu. —

LE NUOVE TARIFFE

Caos sui pacchi per gli Usa Scatta lo stop, colpa dei dazi

Dal 29 agosto decade l'esenzione per le spedizioni dal valore inferiore a 800 euro. Insorgono le associazioni dei consumatori: «Duro colpo, fare subito chiarezza»

Corrado Chiominto / ROMA

Niente pacchi per gli Usa. Poste Italiane ha fatto scattare la sospensione per l'invio dei pacchi contenenti merci anche se di poco valore. È l'effetto della decisione di Trump di applicare dazi anche sull'importazione di pacchi di piccolo valore, inferiore alla soglia di 800 euro prima prevista come esenzione.

Poste Italiane ferma il servizio in attesa che le nuove norme entrino in vigore

Una scelta, quella di attivare uno stop in attesa che le nuove norme entrino in vigore il prossimo 29 agosto, che è stata adottata da Poste Europe, il consorzio sovranazionale delle aziende postali, che ha fatto scattare analoghe decisioni in Francia, Germania, Spagna e



Un dipendente di Poste Italiane al lavoro ANSA

Repubblica Ceca, anche se con un calendario e applicazioni differenziate. E che fa parlare di «caos pacchi» alle associazioni dei consumatori che si, ritengono inevitabile lo stop, ma chiedono anche di fare presto per chiarire le norme applicative.

LE INCERTEZZE

Già perché uno dei nodi è proprio l'applicazione concreta delle decisioni Usa. Al momento con Poste Italiane è possibile continuare ad inviare la corrispondenza. Rimane poi attivo il servizio «Poste Delivery International Express» che - spiega la società - segue un diverso processo logistico. Di fatto in questo modo si riesce a stabilire con precisione la data di arrivo del pacco ed è prevista, da sempre, anche un'assistenza di tipo doganale. Vengono, ad esempio, indicati i documenti che vanno compilati e la tipologia di merci.

Le nuove norme Usa consentono anche di inviare piccoli pacchi dono, del valore inferiore ai 100 dollari, che sono ancora esentati. Ma questo non vale se il regalo è un profumo, un prodotto alcolico o tabacco, che non godono di esenzioni. Nulla osta se si tratta di un libro. Così ad esempio è in Germania, Francia e Spagna. Non è invece ancora possibile inviarlo dalle poste in Italia, che stanno approfondendo ancora la procedura per l'accettazione.

Da parte di privati, comunque, l'impatto potrebbe essere relativo. Si parla di circa 2 mila pacchi inviati in un mese. Di-

verso è invece il caso delle imprese, anche piccole, che inviano prodotti acquistati tramite i siti o in e-commerce. Ed è chiaro che, al di là del disorientamento, c'è un effetto economico.

LE PROTESTE

«È fondamentale che vengano chiariti al più presto tutti i dettagli sull'applicazione dei dazi, come richiesto anche da altri operatori internazionali», afferma Luigi Daniele di Consumerismo no profit, che commenta amaramente: «ecco uno dei primi effetti dei dazi di

Il nodo dei regali sotto i 100 dollari: sarebbero esenti i libri ma non alcol e profumi

Trump, negoziati malamente dall'Ue che hanno un risvolto sulla vita di consumatori e imprese che va ben oltre il punto di vista della politica».

Chiede un intervento rapido della Commissione Ue il Codacons, «affinché vengano stabilite procedure omogenee sul territorio comunitario, garantendo massima trasparenza agli utenti dei servizi postali che stanno subendo ripercussioni negative».

«Milioni di pacchi dal contenuto spesso modesto non possono rimanere ostaggio di un quadro di incertezza normativa e doganale», rincara la dose Assoutenti, che parla di «un duro colpo ai diritti dei consumatori italiani ed europei». —

IL DISCORSO A JACKSON HOLE

«Mercato del lavoro ok» Ma Lagarde resta cauta

NEW YORK

Il mercato del lavoro europeo si è mostrato resiliente di fronte allo shock dell'inflazione e al rapido aumento dei tassi di interesse. Ora, sia negli Stati Uniti sia in Europa, i prezzi sono scesi a un «costo basso per l'occupazione». Dal palcoscenico di Jackson Hole, la presidente della Bce ha analizzato il mercato del lavoro, osservando come la sua resistenza in Europa è dovuta a un «mix di fattori favorevoli. Dobbiamo però essere cau-

ti nell'assumere che questa costellazione di forze continui».

«Alexis de Tocqueville, uno dei più attenti osservatori della democrazia americana, scrisse: «La storia è una galleria di quadri in cui ci sono pochi originali e molte copie». Anche nella politica monetaria spesso guardiamo al passato come guida ma «questo ciclo» economico «si è dimostrato originale in modi sorprendenti», ha esordito Lagarde, ricordando come all'inizio dell'aggressivo inasprimento della politica moneta-

ria deciso dalle banche centrali «c'erano comprensibili preoccupazioni» sull'effetto che questo avrebbe avuto sui mercati del lavoro.

«Storicamente la disinflazione ha un costo» e date le «rigidità strutturali dell'Europa era ragionevole supporre» che il rapido rialzo dei tassi avrebbe potuto tradursi in un aumento della disoccupazione, ha osservato. Ma così non è stato a dispetto della tradizione, ha messo in evidenza Lagarde.

«Per citare Tocqueville, non dovremmo aspettarci che le copie dei cicli passati ci guidino attraverso gli originali. Comprendendo le fonti della recente resilienza, possiamo essere meglio preparati per altri shock», ha concluso. —

IL CASO EPSTEIN

Maxwell scagiona Trump «Un gentiluomo, lo ammiro»

La complice dell'imprenditore nel mirino per traffico di minori: «Mai visto fare queste cose» Esultano i Maga. I democratici attaccano: «Vuole la grazia»

NEW YORK

Ghislaine Maxwell ha scagionato Donald Trump. La complice di Jeffrey Epstein lo ha definito un «gentiluomo» che non ha mai visto in «contesti inappropriati». Una descrizione che fa esultare il mondo Maga ma non mette completamente a tacere le polemiche. Anzi. I democratici bollano il colloquio dell'ex socialite con Todd Blanche - il vice ministro della giustizia nonché ex legale personale del presidente - come una farsa motivata solo dalla volontà di Maxwell di ottenere la grazia e uscire dal carcere, dove sta scontando 20 anni di reclusione.

Opposizione, dunque, all'attacco. Per il momento - fanno notare - la donna ha ottenuto il trasferimento in un carcere di minima sicurezza, non ritenuto adeguato per qualcuno accusato di reati sessuali. I liberal non intendono comunque mollare e continuano la loro battaglia contro l'interrogatorio di Blanche che - affermano - al di là di voler far riconciliare Trump con i suoi sostenitori



Jeffrey Epstein e Ghislaine Maxwell

non ha avuto alcun esito concreto.

All'indignazione dei progressisti si contrappone infatti l'esultanza del popolo del presidente per le dichiarazioni di Maxwell. «Speriamo si plachino le menzogne e le voci sgradevoli diffuse online dai malintenzionati per attaccare Donald Trump», ha detto a Politico Lara Loomer, cospirazionista trumpiana di ferro. «I progressisti si faranno esplodere», ha aggiunto Chaya Raichik, influencer conservatrice popolare sui social come Libs of TikTok. Il dipartimento di Giustizia ora può perseguire i «veri cattivi» legati a Epstein, ha osservato il conservatore Rogan O'Handley, precisando che se «Trump fosse stato un cliente di Epstein, il Deep State l'avrebbe

già fatto trapelare».

Parlando il 24 e il 25 luglio scorso con Blanche - le autorità hanno diffuso le trascrizioni e l'audio del colloquio - Maxwell ha ammesso che Epstein e Trump erano amici, ma come si può esserlo nei contesti sociali. Poi ha lodato il presidente - «ammiro il suo successo straordinario» - e cercato di prendere lei stessa le distanze da Epstein, spiegando che l'assunzione del testosterone lo avrebbe cambiato e reso più aggressivo. «Non lo ho mai visto fare nulla del genere», ha risposto a Blanche che le chiedeva delle accuse di sesso con minori mosse contro Epstein. «Non sto dicendo che non abbia fatto quelle cose. Non sono qui per difenderlo», ha comunque chiarito. —

L'EMERGENZA

Alluvioni in Pakistan Centinaia di morti

Prosegue l'emergenza in Pakistan, sferzato dalle piogge monsoniche e dalle conseguenti inondazioni e frane che stanno causando centinaia di morti e migliaia di feriti. Il Kp rimane la provincia più colpita, con oltre 400 vittime e centinaia di feriti dall'inizio del monsone, il 26 giugno scorso.





REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Per maggiori informazioni
inquadra il QR-code
o visita il sito **regione.fvg.it**



BILANCIO ESTIVO 2025

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE



ph. Archivio Storico Fondazione Fincantieri

Operazioni di preparazione al varo della turbonave Eugenio C., 1964



Cantieri navali, Monfalcone (GO), Fincantieri

+1,2 MLD per il territorio

Con l'assestamento di bilancio estivo 2025 destiniamo ulteriori consistenti risorse alla crescita del Friuli Venezia Giulia, in continuità con un'azione che – in pochi anni – ha raddoppiato gli investimenti sul territorio.

Garantiamo supporto alle imprese incrementando le dotazioni dei **Fondi di Rotazione**, anche per il settore agricolo, e valorizzando interventi di semplificazione normativa quali il nuovo **Testo unico sul Turismo e Commercio**.

Puntiamo con decisione sul **sistema logistico integrato regionale** quale strumento di connessione tra il Friuli Venezia Giulia e le principali direttrici di sviluppo economico su scala globale, ma anche su un **trasporto pubblico locale** efficiente e a misura di cittadino.

Dedichiamo la massima attenzione al **diritto alla salute** e all'accesso al welfare, investendo nella ricerca e in progetti innovativi.

Rinnoviamo il nostro impegno al fianco delle famiglie con provvedimenti concreti quali il **Pacchetto Scuola** e i contributi per l'**abbattimento del mutuo prima casa** per i nuclei con più di due figli.

Finanziamo la realizzazione di opere pubbliche dialogando con i Comuni e facendo leva sullo strumento del **Partenariato Pubblico-Privato**.

Tuteliamo il patrimonio ambientale attraverso un sistema integrato di **prevenzione del rischio idrogeologico** e incentivando l'installazione di **impianti fotovoltaici**.

Sosteniamo iniziative culturali, da **GO!2025** a **Pordenone Capitale Italiana della Cultura 2027**.

Per costruire, insieme, il futuro del nostro territorio.

I nodi della politica

Pugno duro del sottosegretario leghista dopo lo sfratto del Leoncavallo
«Servono alternative sane per i giovani, sogno un piano per il Veneto»

Ostellari: «Controlli sui centri sociali E via agli sgomberi per riportare legalità»

L'INTERVISTA

Rocco Currado / PADOVA

Lo sgombero d'agosto del Leoncavallo, storico centro sociale milanese e simbolo di un'intera stagione politica e culturale, ha riaperto con forza il dibattito su un tema che da anni divide l'opinione pubblica. Con il centrodestra che coglie l'occasione per rilanciare la propria linea promettendo una stretta.

Andrea Ostellari, senatore padovano della Lega e sottosegretario di Stato alla Giustizia, anzitutto perché adesso? Quale carattere di urgenza individuate?

«Il ripristino delle regole e della legalità è il fulcro del programma di questo governo. Nel decreto Sicurezza ci siamo concentrati sulla prima emergenza: lo sgombero delle abitazioni occupate abusivamente dai cosiddetti "ladri di case", che per anni hanno goduto di una sostanziale impunità. Ora vogliamo andare avanti e riportare giustizia dove non c'è».

Allora come vi comporterete con i centri sociali del Veneto?

«Come in qualsiasi altro luogo del Paese. Monitorando e facendo verifiche a tappeto per poi sgomberare ciò che va sgomberato e ripristinare legalità».

In che tempi?

«In tempi celeri. Prima si mappano le situazioni e poi si interviene. Senza proclami, senza



Il sottosegretario Ostellari

«Tensioni sociali? Ci sono, ma lo Stato non può ammettere ambiti sottratti al diritto»

inutile pubblicità. L'operazione Leoncavallo, in questo senso, ha fatto scuola e mi compimento con chi l'ha realizzata. Attenzione, però: il nostro obiettivo non è distruggere, ma costruire».

Cosa intende?

«Voglio dire che oltre a chiudere i centri sociali occupati, occorre aprire tanti luoghi di aggregazione sana per i giovani che oggi vivono per strada, senza riferimenti educativi. In questa partita il ruolo di protagonista spetta alla amministrazioni comunali, che troveranno nel governo tutto l'appoggio necessario per contrastare con politiche attive la devian-

za giovanile e le nuove forme di criminalità minorile. Sogno, in particolare, un piano veneto per i giovani, che metta tutti attorno a un tavolo e consenta di garantire a chi sarà il cittadino di domani opportunità formative, sportive e culturali diverse da quelle che propongono i social network e i cattivi maestri dei centri sociali».

Ma questi centri sociali sono spazi che svolgono spesso un ruolo di aggregazione sociale e di promozione culturale.

«Non c'è promozione culturale al di fuori della legalità. Poi, per carità, se c'è del buono da salvare, salviamolo. Ma facciamo nel rispetto delle regole e magari coinvolgendo le tante realtà associative che già operano sul territorio rispettando le leggi e in piena trasparenza».

Non si rischia, con gli sgomberi, di riaccendere tensioni che potrebbero essere pericolose?

«Le tensioni ci sono già, da anni. Perché molti centri sociali occupati sono laboratori di violenza e illegalità. Uno Stato giusto non può ammettere che esistano ambiti sottratti al diritto. E gli elettori che ci hanno premiato nelle urne lo sanno bene».

Vi siete rivolti negli anni alle amministrazioni comunali?

«Prendiamo Padova: nel 2016 Massimo Bitonci da sindaco prese in mano la situazione. Perfino gli esponenti del Pd dissero che aveva fatto più lui del Pd. Poi, purtroppo, sap-



Sopra il centro sociale Rivolta a Marghera (Venezia), sotto il Pedro a Padova

FOTO DI PÒRCILE E BIANCHI

priamo che l'amministrazione è caduta e al governo della città è ritornato proprio il Pd».

A Padova c'è il centrosinistra, ma a Venezia (patria del Rivolta e del Morion) no...

«A Roma invece c'è un governo compatto, di centrodestra, che per la prima volta dopo tanti anni ha un mandato pieno da parte degli elettori e può risolvere i problemi dei cittadini, usando strumenti che le amministrazioni comunali non hanno».

A proposito di Roma, Casapound occupa abusivamente uno stabile vicino a Termini. Che ne pensa?

«Non si governa per simpatie o antipatie. Questa è una questione di diritto e di regole. Che valgono e devono valere per tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VENETO

Rivolta, Pedro, Morion punti di riferimento a Nord Est

Il Veneto ha un'antica tradizione di centri sociali, diventati punti di riferimento a Nord Est e in tutta Italia.

Il più longevo in questo senso è il Pedro di Padova, nato il 7 ottobre 1987 e che resiste quindi da quasi 38 anni. Nel 1990, invece, nasceva a Venezia il laboratorio occupato Morion. Da trent'anni tra le fabbriche di Marghera c'è il Rivolta, senz'altro uno

dei più conosciuti. E ancora: nel 2011 il Bocciodromo a Vicenza, in affitto fino a un anno fa, poi venduto e quindi occupato dagli attivisti; Django a Treviso e altre realtà minori. Molte occupazioni sono state negli anni regolarizzate con lo strumento delle convenzioni, ma qualcuna è scaduta o di prossima scadenza. E le destre promettono che le cose cambieranno. —

LE PAROLE DEL TITOLARE DEL VIMINALE AL MEETING DI RIMINI

Piantedosi gela il collega Giuli «Arriverà il turno di Casapound»

RIMINI

Dopo lo sfratto del centro sociale Leoncavallo di Milano, torna sotto i riflettori la questione sui militanti di Casapound a Roma. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, ospite al Meeting di Rimini, specifica che anche lo stabile al centro della capitale, occupato dai «fascisti del terzo millennio» (così si autodefiniscono, ndr), rientra

«nell'elenco dei centri che sono da sgomberare e prima o poi arriverà anche il suo turno». Dichiarazioni che apparentemente vanno in controtendenza con quanto sostenuto solo alcune ore prima dal collega Alessandro Giuli, numero uno del dicastero alla Cultura, per il quale non è necessario un provvedimento del genere se Casapound «si allinea a criteri di legalità». Il titolare del Viminale chiari-

sce comunque di non essere contrario a questa ipotesi: «È successo già ad altri centri, il Comune di Roma ha comprato addirittura delle strutture per legalizzarli». Poi arriva ancora un chiarimento sullo sgombero del Leoncavallo, che «non è stato anticipato e anzi» prosegue Piantedosi «siamo stati condannati per un ritardo nell'esecuzione dello sfratto, quindi della restituzione alla proprietà».

Non era più procrastinabile, è stata fatta un'operazione doverosamente logica».

Le parole del ministro sono di fatto una risposta sia a chi aveva parlato di blitz in merito alla vicenda del centro sociale di Milano, sia a coloro che nei giorni scorsi - in particolare l'opposizione e l'Anpi - lo avevano accusato di aver usato il pugno di ferro con il Leonka perché di sinistra mentre a Roma l'occupazione di uno stabile da parte del primo gruppo di ispirazione fascista è ancora tollerata.

Dal canto loro i militanti del movimento di estrema destra, in una difesa d'ufficio, hanno già specificato con un comunicato che «a differenza di centinaia di occupazioni rosse e di immigrati presen-



Il ministro Matteo Piantedosi

ti a Roma e in tutta Italia, Casapound è l'unico spazio dove sventola il tricolore». Parole che non bastano a spegnere il fuoco delle polemiche:

«Affermare che, nella misura in cui si allinea a criteri di legalità, Casapound non vada sgomberata è una provocazione verso tutti coloro che rispettano la legge e credono nella Costituzione» sostiene Angelo Bonelli, Avs. E la deputata Pd Laura Boldrini: «Non solo va sgomberato lo stabile, va sciolta quella realtà».

La reazione del centrodestra non è altrettanto compatte. Per Forza Italia «la legge è uguale per tutti». E Maurizio Gasparri, capogruppo azzurro in Senato, torna al Leonka: «Che il sindaco Sala e compagni non osino dare luoghi gratuiti a questi prepotenti, paghino se vogliono una sede» tuona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Giorgetti pizzica le banche: «Ora aiuti concreti alle famiglie»

Il ministro dell'Economia al Meeting di Rimini: «Gli istituti si trovano in condizioni favorevoli»

Enrica Piován / ROMA

I primi risultati di questi tre anni di governo si iniziano a vedere: lo dimostrano il calo dello spread e il miglioramento del rating, i cui effetti positivi sono arrivati fino alle banche. Che ora però sono chiamate a tradurre questi vantaggi in «benefici concreti» per le famiglie.

È il nuovo «piccolo pizzicotto» con cui il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, torna a pungolare gli istituti finanziari. Un accenno che fa pensare – proprio alla vigilia dell'apertura ufficiale del cantiere della manovra – al possibile arrivo di qualche misura ad hoc.

Un altro input arriva dal vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, che apre un nuovo fronte dopo quello per una nuova rottamazione. «La prima casa bisogna toglierla dal calcolo dell'Isee», dice, spiegando che «molti bo-

nus non arrivano alle famiglie del ceto medio» perché non hanno un Isee «abbastanza basso». Ci «stiamo lavorando con il ministro Giorgetti», spiega il leader leghista, che già nei giorni scorsi aveva parlato con il titolare del Mef anche della rottamazione, assicurando di poterla «portare a casa».

E in effetti non c'è nessuna «contrapposizione» tra la rottamazione e la riduzione dell'Irpef per il ceto medio, assicura anche il sottosegretario all'Economia Federico Freni: l'una non esclude l'altra e in manovra «si troveranno le risorse per fare entrambe le cose, nel rispetto dei conti pubblici e, soprattutto, delle esigenze dei cittadini».

E se fin qui il percorso verso la prossima manovra sembra tracciato, il nuovo capitolo viene introdotto dalle parole del ministro dell'Economia al Meeting di Rimini. L'approccio del governo in questi 3 anni è stato quello di costruire



Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti

una casa, partendo dalle fondamenta, «lavorando con serietà, con responsabilità e anche con umiltà», «un mattone dietro l'altro», spiega Giorgetti, ricordando anche gli eventi «imponderabili» che si sono succeduti, dalle guerre ai dazi,

che pesano più sulle «aspettative» che sull'export. Ma ora «cominciano a vedersi» gli effetti, «le fondamenta solide»: sono il calo dello spread e l'aumento del rating (anche se in realtà – osserva il ministro – quello «ufficiale non riflette ancora

interamente come è percepito effettivamente il nostro Paese»), di cui hanno beneficiato un po' tutti, banche comprese. Le stesse cui «ogni tanto mi diverto a dare questo piccolo pizzicotto», ammette Giorgetti, che lancia, dietro al sorriso,

un'indicazione: ora sono «in condizioni più favorevoli» e «tutto questo deve tradursi poi in benefici concreti in favore delle famiglie». Due anni fa le banche erano state tirate in ballo per gli extraprofiti, l'anno scorso il governo aveva riprovato a chiedere «sacrifici», ma alla fine del braccio di ferro le risorse sono state destinate ad un rafforzamento patrimoniale. Qualche settimana fa è stata la Lega a rispolverare il tema proponendo «un contributo volontario e spontaneo»: idea subito stoppata da FI.

In attesa di capire come ci si muoverà, un altro capitolo che il governo sembra intenzionato ad affrontare è quello della previdenza complementare. È un tema «molto molto importante», dice Giorgetti, che ha già un'idea: «Sarebbe importante che anche questi fondi di previdenza complementare finanziati con i contributi dei lavoratori guardassero più al sistema Italia che all'estero». Per il problema tutto italiano di conciliare l'invecchiamento con la denatalità, la risposta, secondo il presidente dell'Inps Gabriele Fava, è allargare la partecipazione al lavoro e al welfare, coinvolgendo più giovani e più donne, ma anche offrire la possibilità di «restare in attività, anziché spingere verso un pensionamento anticipato o forzato», come è stato fatto col Bonus Giorgetti. —

VERSO LE REGIONALI IN VENETO

Zaia si candiderà con la Lega «Non mi tiro indietro»

VENEZIA

Chi pregustava la sua dissolvenza politica resterà deluso. Sciolte rapidamente le riserve, Luca Zaia ha accolto l'invito di Matteo Salvini («Squadra che vince non si cambia») e Alberto Stefani: alle elezioni di novembre correrà con la casacca della Lega, orientata a candidarlo come capolista in tutti i collegi, abbinandone il nome al simbolo ufficiale nella scheda. Che dire? A dispetto della bocciatura del terzo mandato (difeso senza troppa convinzio-

ne dal Capitano in felpa...) e del veto opposto dagli alleati all'amata civica, il governatore uscente ha resistito alla tentazione del gran rifiuto («Sono un militante, non mi tiro indietro»), salvo esprimere perplessità e timori circa le prospettive amministrative all'orizzonte. La capacità decisionale, ha spiegato ai fedelissimi, è condizionata dal sostegno della maggioranza e dalla compattezza delle forze politiche che la compongono.

Cinque anni fa, Lista Zaia e Carroccio conquistarono 34

consiglieri su 50 ai quali si aggiunsero 5 di FdI e 2 di Forza Italia: l'exploit, senza precedenti, ridimensionò il ruolo dei partner di centrodestra, emarginando l'opposizione di sinistra. L'esecutivo (un sostanziale monocolore) si ritrovò così sgravato da mediazioni estenuanti, forte di un consenso «bulgaro» giudicato irripetibile dagli stessi protagonisti. Le previsioni 2025, viceversa, alludono a un quadro frammentato: maggioranza ristretta; destra, leghisti e azzurri in costante competizione; presi-



Da sinistra Luca Zaia, Alberto Stefani e Matteo Salvini

dente e assessori di diverso colore; rischio di paralisi in agguato.

Non è tutto. Nella tornata elettorale d'autunno, il Veneto minaccia di rivelarsi un'auten-

tica spina nel fianco di Giorgia Meloni, soggetta a pressioni di segno opposto. Da una parte la Lega, che eleva Palazzo Balbi a «linea del Piave» e ne rivendica la «continuità padana» (con

il giovane segretario Stefani favorito della vigilia), ventilando, in caso contrario, la corsa in solitudine. Un'eventualità estrema, che sancirebbe la frattura nella coalizione e la crisi di leadership di Salvini, partner controverso ma irrinunciabile negli equilibri di governo.

Sul versante tricolore, invece, la «consegna del silenzio» non cancella l'insofferenza di dirigenti, amministratori e attivisti ansiosi di capitalizzare il 33% racimolato alle politiche (balzato a 37,5 punti percentuali alle europee successive) che ha trasformato il Veneto in terra promessa della destra italiana. «Non si capisce perché, a fronte del primato nazionale di consensi a FdI, dovremmo rinunciare alla presidenza», l'altolà stizzito del coordinatore Luca De Carlo. —

F.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'altra estate da bandiera rossa. No, il riferimento non è alle vecchie ideologie e ai loro inni (Avanti popolo...), bensì alle acque agitate della politica italiana, che anche stavolta non consentono ai suoi protagonisti di prendersi troppe vacanze. Certo, la presidente del Consiglio si è trasferita per qualche giorno dai palazzi romani ai trulli pugliesi. Ma il lavoro insegue i capi-partito fin nelle località di villeggiatura. E non potrebbe essere altrimenti, visto l'intasamento del calendario politico. A dominare l'agenda sono ancora le turbolenze internazionali.

Le guerre purtroppo non conoscono soste, e svelano come la politica estera con-

servi le proprie regole e i propri tempi, che contraddicono persino i dettami della turbo-politica trumpiana. Mentre in Italia riaffiorano le scorie di un altro conflitto: quello pandemico, le cui fratture attraversano la società e lo stesso governo, con polemiche sull'azzeramento dell'appena nominata commissione vaccini da parte del ministro Schillaci – non quello delle notti magiche e di altre estati.

Nell'estate '25, a tormentare le notti dei leader è anzitutto la politica domestica,

con elezioni locali, a evidente valenza nazionale, ormai alle porte. Dopo le Politiche '22 e l'inedito voto di settembre, torna la formula della campagna balneare. Marcello Sorgi spiega l'apparente distrazione dei partiti sulle regionali con l'aspettativa di risultati scontati in diversi contesti. Ma in alcuni di essi l'esito appare molto più incerto.

È il caso delle Marche, che si carica di diversi significati. Per le complicazioni giudi-

ziarie che hanno caratterizzato la corsa di Matteo Ricci, candidato del campo largo. Ancor prima, per l'importanza di confermarsi ad Ancona, strappata cinque anni fa agli avversari, per un centrodestra chiaramente targato Meloni. Ecco allora i due candidati spuntare ovunque tra ombrelloni, palii, sagre delle cozze o dei maccheroncini. Ecco l'attenzione «particolare» dedicata dal governo alla regione, con l'annunciata inclusione di Marche e

Umbria nella Zona economica speciale che prevede agevolazioni economiche e amministrative.

Insomma, altro che disattenzione. Semmai, i ritardi nella definizione del calendario elettorale e nella scelta dei candidati si spiegano con il nervosismo che agita il quadro politico. Le fibrillazioni all'interno di maggioranza e opposizioni. Forse ancor prima, le tensioni tra i partiti di Roma e le loro estensioni sul territorio, dove i brand nazionali, affidati in franchising a leader locali

sempre più forti, si traducono in micro-partiti personali dotati di autonomia e potere di ricatto – lo ha bene illustrato Alessandro Campi sul Messaggero. Pensate a quanto nervosismo continuano a generare il caso Zaia in Veneto, o il caso De Luca in Campania.

Sarà una campagna lunga. Dall'estate si protrarrà fino all'autunno inoltrato, in uno spezzatino elettorale che potrebbe (ulteriormente) sfavorire la partecipazione. Resta da sperare che il nervosismo della politica non solleghi ulteriormente il nervosismo dei cittadini. E non siano questi ultimi, mentre il palazzo della politica continua a esporre bandiera rossa, ad alzare bandiera bianca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

Copertura vaccinale tra i bambini Friuli Venezia Giulia terzo in Italia

I dati del ministero: tassi superiori al 90 per cento. In calo dopo la pandemia l'antinfluenzale

Christian Seu

Con lo sgombero del centro sociale Leoncavallo a Milano, è forse l'unico tema caldo di politica interna di un agosto in cui i riflettori – tra dazi, Ucraina e Gaza – sono stati puntati senza dubbio sugli esteri. Prima la polemica per la nomina di due medici con posizioni considerate critiche nei confronti dei vaccini nel Gruppo tecnico consultivo nazionale sulle vaccinazioni (Nitag), a cui è seguito il repentino dietrofront del ministro Schillaci, che dieci giorni dopo le designazioni ha revocato in blocco gli incarichi dei professionisti, sulla scia di polemiche che hanno arroventato un torrido Ferragosto. E poi le dichiarazioni del vicepremier Salvini, che sferzando il collega di governo ha strizzato l'occhio alla proposta della Lega – avanzata dal senatore Borghi – di eliminare l'obbligatorietà dei vaccini. L'eco delle polemiche arriva flebile

in Friuli Venezia Giulia. Che del resto, è tra le regioni che da sempre raggiungono una copertura vaccinale elevatissima, superiore alla media nazionale: la copertura del vaccino contro il morbillo (considerato tra le cartine tornasole per fornire un riscontro statistico) è del 96,98 per cento per i bimbi entro i due anni. Meglio, in Italia, fanno soltanto Emilia Romagna e Toscana, che hanno superato il 97 per cento secondo le statistiche del Ministero della Salute più aggiornate, quelle del 2023.

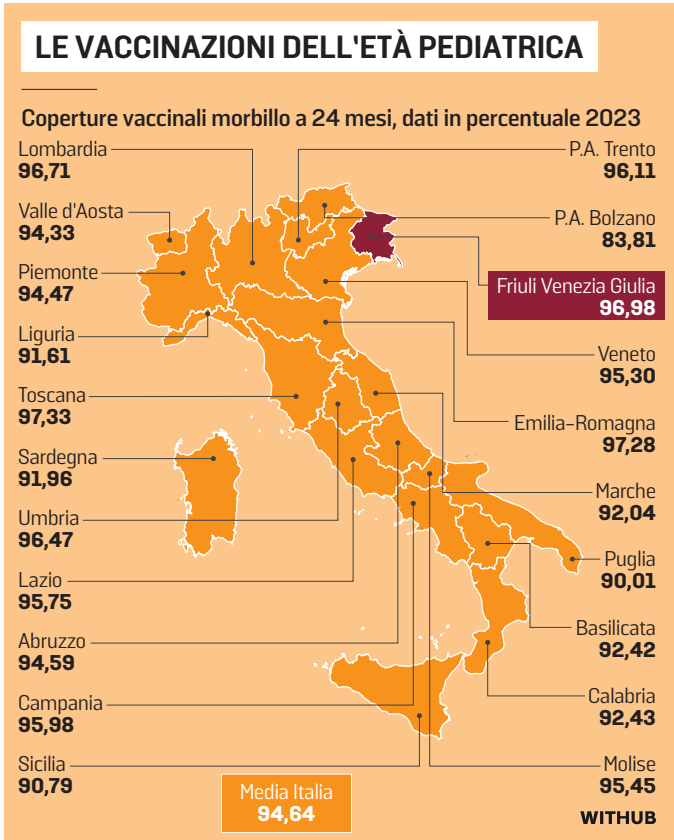
POLITICHE E PREVENZIONE

«È la dimostrazione di una cultura solida della nostra regione sul tema della prevenzione – sottolinea l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi –. Parliamo, in particolare, di vaccinazioni pediatriche ed è dunque confortante vedere come i giovani genitori abbiano un rapporto fiduciario con il sistema sanitario regio-



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE
ALLA SALUTE

«Rapporto di fiducia tra i giovani genitori e il sistema sanitario Su questo tema non è possibile derogare»



nale, a partire dalla catena dei pediatri». Riccardi ammette che di fronte «all'insistenza della campagna vaccinale per il Covid possa esserci stata qualche flessione», ma ribadisce come «su questo tema non si possa derogare. Noi, come Regione, non abbiamo dubbi: del resto, siamo finiti anche sotto scorta per le nostre posizioni. Ma dobbiamo ricordare che proprio il vaccino, e l'impegno degli scienziati per arrivarci, ci hanno portato fuori dalla pandemia». L'esponente della giunta Fedriga ricorda poi come la Regione «sia stata la prima a fare campagna per il vaccino contro il virus sinciziale».

VARICELLA E ANTINFLUENZALE

La copertura è eccellente anche per altre patologie pediatriche, stando anche ai dati più aggiornati, quelli del 2024, relativi all'anno passato, forniti dalla Regione. Qualche esempio: la poliomelite (al 94,45 per cento), l'epatite B (94,48), la difterite (94,45), la pertosse (94,43), il morbillo (93,25) e rosolia (93,1). In calo, invece, i dati di copertura sulle vaccinazioni antinfluenzali: nel 2023 tra gli over 65 si era vaccinato il 55,7 per cento: era il 66,5 nell'anno della pandemia e il 60,7 nel 2019. «Ci siamo ripromessi di lavorare con ancor più forza sulla promozione dell'antinfluenzale, già a partire dal prossimo anno», assicura Riccardi. —

NORD EST MULTIMEDIA S.P.A. Sestiere Santa Croce n. 563 - 30135 Venezia (VE) Codice fiscale e Partita Iva 05412000266 Bilancio di esercizio al 31.12.2024 conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile		
Stato patrimoniale attivo	31/12/2024	31/12/2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	56.225.121	53.676.770
B) Immobilizzazioni		
I) Immobilizzazioni immateriali	45.273.837	42.421.379
II) Immobilizzazioni materiali	41.642.444	39.759.606
III) Immobilizzazioni finanziarie	2.490.348	2.571.273
C) Attivo circolante	1.141.045	90.500
I) Rimanenze	10.763.516	11.207.570
II) Crediti	0	0
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	9.601.414	4.601.626
IV) Disponibilità liquide	0	0
D) Ratei e risconti	1.162.102	6.605.944
	187.768	47.821
Stato patrimoniale passivo	56.225.121	53.676.770
A) Patrimonio netto	39.977.521	40.092.195
I) Capitale	1.432.522	1.432.522
VI) Altre riserve	38.659.672	42.967.478
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	-114.673	-4.307.805
B) Fondi per rischi e oneri	1.032.844	2.450.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.966.427	4.160.581
D) Debiti	12.892.572	6.391.909
4) Debiti verso banche	3.291.450	0
7) Debiti verso fornitori	5.894.894	3.260.386
12) Debiti tributari	989.360	781.400
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.835.947	1.288.127
14) Altri debiti	880.921	1.061.996
E) Ratei e risconti	355.757	582.085
ELENCO DELLE TESTATE EDITE		
Il Piccolo		
Messaggero Veneto		
La Nuova di Venezia e Mestre		
Il Mattino di Padova		
La Tribuna di Treviso		
Corriere delle Alpi		
ilNordEst.		
Conto economico	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione	48.320.079	6.452.290
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.207.878	6.410.036
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	3.112.201	42.254
B) Costi della produzione	48.351.846	10.755.212
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.376.726	526.690
7) Per servizi	23.029.163	3.717.375
8) Per godimento di beni di terzi	1.444.125	176.582
9) Per il personale	17.396.196	5.832.968
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.771.798	458.648
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamento per rischi	27.150	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	306.688	42.949
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-31.767	-4.302.922
C) Proventi e oneri finanziari	-96.551	-4.883
15) Proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari	6.924	236
17) Interessi e altri oneri finanziari	103.436	5.119
17 bis) Utili e perdite su cambi	-39	0
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	0	0
Risultato prima delle imposte	-128.318	-4.307.805
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-13.645	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	-114.673	-4.307.805
SUDDIVISIONE VALORE DELLA PRODUZIONE	31/12/2024	
Vendite prodotti	26.707.586	
Prestazioni di servizi	16.255.987	
Altri ricavi e prestazioni	2.244.305	
Altri ricavi e proventi	3.112.201	
Totale	48.320.079	

Piccolo

Maico: sento e capisco

"Ora mi sento
in sintonia
con il mondo"

Giorgio Celiberti

Il Maestro Giorgio Celiberti si affida alla Maico



Ricaricabile "Piccolo Piccolo"
il piacere di Sentire e Capire con eleganza

FINO AL 29 AGOSTO

Sconti straordinari
sulla nuova tecnologia

fino esaurimento scorte

MAICO

AGOSTO SEMPRE APERTO AL TUO SERVIZIO

UDINE

Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

UDINE NUOVA APERTURA

Piazzale S. Maria
della Misericordia
Tel. 0432 1483235
dal lun. al ven. 8.30-12.30
pomeriggio su appuntam.

CIVIDALE

Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

FELETTO

Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

CODROIPO

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

LATISANA

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00

CERVIGNANO

Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lun. al ven. 8.30-12.30
14.00-18.00 pom. su appunt.

TOLMEZZO

Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

GEMONA

Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

maicosordità

maicosordita

www.maicosordita.it



PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO

Assistenza Gratuita sulle migliori marche
di apparecchi acustici **anche a domicilio**

MAICO

WIDEX
HIGH DEFINITION HEARING

oticon
PEOPLE FIRST

SIEMENS

Starkey

sivantos

ReSound

Beltone

PROVE GRATUITE UDITO E EQUILIBRIO (AUTO-TEST)
IN STUDIO E A DOMICILIO

La Pattuglia acrobatica nazionale

La festa delle Freccie Tricolori

A settembre l'evento a Rivolto per il 65° anniversario della Pan

Christian Seu

Presente solido e passato glorioso. Ma anche un futuro che promette bene. E che si potrà in qualche maniera toccare con mano tra due settimane a Rivolto. Perché sabato 6 e domenica 7 settembre, in occasione delle celebrazioni per la sessantacinquesima stagione della Pattuglia acrobatica nazionale (Pan), sarà possibile ammirare dal vivo il nuovo T-346 Pan, il velivolo che a partire dal 2028 sostituirà i MB-339, in servizio dal 1982 con la Pattuglia nazionale. Non volerà il nuovo T-346 (presentato in anteprima lo scorso anno a Istrana), ma sarà uno dei fiori all'occhiello

LA MOSTRA STATICA
TRA GLI AEREI STORICI
ANCHE IL VELIVOLO DEL FUTURO

Sarà possibile ammirare in anteprima il nuovo T-346 che entrerà in servizio entro il 2028

della mostra statica che sarà allestita negli spazi dello scalo friulano, quartier generale da sempre delle Freccie Tricolori. All'evento sono attese oltre 150 mila persone, pronte ad ammirare le evoluzioni de-

LEEVOLUZIONI
ATTESA PER LE MAGIE IN VOLO
A DESTRA L'AIR SHOW A LIGNANO

Alla due-giorni di iniziative sono attese complessivamente oltre 150 mila persone

gli assi dell'aria della Pan e di quelli delle delegazioni straniere che arriveranno a Rivolto proprio per omaggiare la Pattuglia acrobatica dell'Aeronautica militare italiana e accompagnarla nei festeggia-

menti del proprio anniversario.

LA FESTA PER I 65 ANNI

L'evento, come si legge proprio in una nota dell'Aeronautica, «rappresenterà un'occasione imperdibile per tutti gli appassionati di aviazione e per chi desidererà approfondire la storia e la tradizione del 313° Gruppo Addestramento acrobatico, nato nel 1961 e che da allora ha sede all'aeroporto di Rivolto, base del 2° Stormo dell'Aeronautica Militare». Durante le due giornate, i visitatori avranno l'opportunità di immergersi «in una serie di esibizioni spettacolari altamente tecniche, che vedranno la partecipazione di



numeroso pattuglie acrobatiche estere. L'evento si svolgerà in un'atmosfera di grande condivisione e coinvolgimento, che permetterà ai partecipanti di avvicinarsi alla passione e all'impegno che da de-

cenni contraddistinguono il 313° Gruppo Addestramento acrobatico, il quale si è evoluto negli anni diventando simbolo di dedizione, professionalità e rappresentanza dell'Italia nel panorama internazio-

Ford & Go

Extra Bonus di € 1.500 e prima rata a novembre.



Nuova Kuga® Full Hybrid

Anticipo € 5.200
€ 250 al mese

TAN 4,95%
TAEG 6%

Durata 36 mesi
Rata finale € 22.260

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via del Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

375 5254519

Promozione valida fino al 31/08/2025 su Nuova Kuga ST-Line 2.5 Benzina - Full Hybrid 180 CV 2WD MY2025.75 a € 32.250. **Solo per immatricolazioni entro il 31/08/2025.** Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Nuova Ford Kuga: **ciclo misto WLTP consumi da 0,9 a 7,2 litri/100km, emissioni CO2 da 20 a 163 g/km.** Esempio di finanziamento IdeaFord a € 32.250. Anticipo € 5.200, 36 quote da € 249,62 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 22.260. Importo totale del credito € 27.450. Totale da rimborsare € 31.494,95. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN FISSO 4,95%, TAEG 6,00%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A.** Km totali 22.500, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure Informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

La Pattuglia acrobatica nazionale



nale». L'ingresso è gratuito ma consentito solo con il pass con Qr code, che si poteva ottenere scrivendosi sul sito entro il 16 agosto. Immane la presenza delle migliaia di appassionati iscritti ai club

LA SCHEDA

Il T-346 Pan che debutterà nel 2028

Dove
Aeroporto di Rivolto (Udine)

Quando
sabato 6 e domenica 7 settembre

Ricorrenza
65° anniversario della Pattuglia acrobatica nazionale

Presenze previste
Oltre 150 mila

Orari delle esibizioni
dalle 10:30 alle 18:30

Attività
esibizioni in volo, mostra statica, esposizioni

Pattuglie acrobatiche nazionali

Italia Francia Finlandia Polonia Turchia Svizzera

delle Frece Tricolori.

LA STAGIONE

L'evento del 6 e 7 settembre arriverà a pochi giorni dalla prima esibizione post-Ferragostana della pattuglia guida-

ta dal tenente colonnello Franco Paolo Marocco: domenica prossima, infatti, la Pan sarà protagonista dell'Air Show di Barletta, quattordicesima esibizione della stagione 2025, che ha avuto un preludio il 22

febbraio sulle nevi del Sestriere, con il sorvolo in occasione delle gare della Coppa del mondo di sci femminile. Poi, dopo l'Air Show di Catania, il 6 maggio l'imprevisto con l'incidente in volo durante un addestramento a Pantelleria, fortunatamente senza conseguenze per i piloti. Non sono mancati gli appuntamenti in Friuli Venezia Giulia: dopo il sorvolo a Gorizia il 24 maggio in occasione della tappa del Giro d'Italia conclusasi tra Gorizia e Nova Gorica, gli Air Show a Grado (il 25 maggio) e Lignano (6 luglio). La pattuglia proprio il 7 settembre, in contemporanea con l'appuntamento di Rivolto, sarà impegnata in un sorvolo attesissimo dagli amanti della Formula Uno, con l'ormai tradizionale passaggio sulla griglia di partenza del Gran Premio d'Italia a Monza.

GLI ALTRI IN VOLO

Nei giorni scorsi sono stati annunciati anche i velivoli che sorvoleranno il cielo di Rivolto, "antipasto" alla portata principale dell'esibizione della Pan: voleranno il Caproni Ca.3, l'F-35, il G91 Pan, il Reparto sperimentale Volo con velivoli T-346A, F2000 A, Typhoon e C-27J Spartan. Maso-

FRANCO PAOLO MAROCCO
COMANDANTE DELLA PAN
LA PATTUGLIA ACROBATICA NAZIONALE

Sono in programma anche le esibizioni delle pattuglie acrobatiche di Francia, Svizzera e Turchia

Un'area espositiva consentirà di scoprire la storia del 2° Stormo e provare i simulatori in realtà aumentata

chia (Turkish Stars) e Svizzera (Patrouille Suisse), che affiancheranno le Frece nostrane.

LA MOSTRA

Oltre al nuovo T-346 Pan (la

cui livrea è stata disegnata da un leggendario marchio che ha fatto la storia del design italiano, ovvero Pininfarina), la mostra statica che sarà ammirabile nella due giorni di Rivolto sarà impreziosita da velivoli storici come il caccia monomotore a getto F-86e "Sabre", che venne utilizzato dalla Pattuglia acrobatica Cavallino Rampante e Lancieri Neri, per poi essere impiegato dalla neonata Pattuglia acrobatica nazionale che, grazie a sei F-86E, costituì a Rivolto il 313° Gruppo Autonomo Addestramento Acrobatico, restando in servizio fino al 1965. In esposizione anche il caccia F-2000 A (designazione militare dell'EF-2000 Typhoon, è il più avanzato aereo da combattimento sviluppato nel continente europeo) e l'F35.

LE ALTRE INIZIATIVE

Saranno allestite anche aree opportunamente attrezzate che ospiteranno la storia del 2° Stormo, testimoniando i primi cent'anni dalla sua costituzione, un'area dedicata allo Spazio con modelli, cimeli e oggetti, a testimonianza di imprese d'eccezione italiana, nonché uno spazio ludico-esperienziale nel quale sarà possibile provare sensazioni in prima persona attraverso simulatori di volo e visori di realtà virtuale. Appunto: tradizione e, presente e futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

7 APPARTAMENTI
DI AMPIE METRATURE
A CAMPOROSSO - TARVISIO

CHALET BELLEVUE

FINALMENTE
DISPONIBILI!

Chalet Bellevue è un nuovo progetto immobiliare di alto livello, immerso nella natura di Camporosso e strategicamente collegato a:

- impianti sciistici
- ciclovie Alpe-Adria
- Golf Club
- ingresso e uscita autostradale
- confine austriaco e sloveno

PER INFORMAZIONI DI
VENDITA E PLANIMETRIE

chaletbellevue.it

IL MONTE LUSSARI.
OGNI GIORNO,
DALLA TUA FINESTRA.

DA 5.500 €/MQ

UN PROGETTO DI

IN COLLABORAZIONE CON

ANCORA UN FEMMINICIDIO

Strangolata in casa nel Salernitano Preso il compagno «Lo aveva cacciato»

La vittima, di 47 anni, è stata trovata nel suo appartamento
Il padre: «Lui non lavorava, lei gli aveva detto di andarsene»

Francesca Blasi / NAPOLI

È stata trovata morta dentro casa, un appartamento al primo piano di uno stabile di Montecorvino Rovella, Comune di 12 mila abitanti a 30 chilometri da Salerno. Molto probabilmente è stata strangolata. Tina (Assunta) Sgarbini aveva 47 anni e, nonostante il riserbo degli inquirenti, tutto fa ritenere che si tratti dell'ennesimo femminicidio.

Il suo compagno, che lei avrebbe «cacciato di casa», Christian Persico, di 36 anni, si è reso irreperibile subito dopo la scoperta del cadavere. I carabinieri e le altre forze di polizia lo hanno cercato per ore, anche con gli elicotteri. E alla fi-

ne, intorno alle 20, lo hanno rintracciato. Determinante, secondo quanto si apprende, è stata la segnalazione di un cittadino che lo ha visto per strada e ha dato l'allarme.

Il 36enne si era reso irreperibile. A trovarlo i carabinieri dopo una segnalazione

Si trovava in zona San Pietro, poco distante dall'abitazione del delitto. Lo stesso luogo dove la telecamera di un impianto di videosorveglianza lo aveva immortalato alle 4 di notte. Una volta giunti sul po-

sto, i carabinieri lo hanno ammanettato e l'uomo non avrebbe opposto resistenza. Ora la sua posizione è al vaglio degli inquirenti.

Cosa sia successo all'interno di quelle mura domestiche è tutto da chiarire. Nessuno parla di litigi ricorrenti tra i due, ma l'ipotesi più accreditata è che il 36enne, al termine di una violenta lite, forse legata alla fine della loro relazione, cominciata nel 2016, l'avrebbe strangolata. La donna lascia tre figli nati da una precedente relazione, i quali al momento della tragedia non erano presenti.

A fare scoprire il corpo della donna sono stati i familiari di Persico i quali, preoccupati



I carabinieri davanti all'abitazione dove è stata uccisa Tina Sgarbini

dal fatto di non riuscire a mettersi in contatto con lui, hanno allertato i carabinieri. Non è chiaro se i due si frequentassero ancora anche se «alcuni giorni fa - racconta un testimone -

Il rapporto era iniziato nel 2016. La donna lascia tre figli nati da un'altra unione

erano stati visti insieme in un bar del paese». Il padre di Tina, Antonio Sgarbini, al Tg1 ha detto: «Lei l'ha cacciato fuori secondo me perché non lavorava, si presentava a casa faceva tutti i comodi suoi. Mia figlia a

un certo momento dice «tu te ne devi andare da qua» e l'avrebbe cacciato pure, purtroppo non si può tenere una persona che non serve in casa».

I militari hanno sentito persone a conoscenza dei fatti, proprio per delineare con maggiore precisione quanto potrebbe essere accaduto ieri mattina o durante la notte. Anche i social dei due vengono scandagliati, per poter avere indicazioni sul possibile movente. Le foto e i video del profilo Facebook della donna - dove si accavallano commenti di rabbia e dolore - restituiscono l'immagine di una Tina bella e sorridente in tante istantanee di vita con le amiche e con i figli. —

LA DENUNCIA SUI SOCIAL

Choc alla Tac «Se ti togli il reggiseno ci fai felici»

ROMA

«Se vuoi togliere anche il reggiseno ci fai felici tutti». Lo ha detto il tecnico di un ospedale a una ragazza di 23 anni che stava per sottoporsi a una tac alla testa. La ragazza, in lacrime, l'ha denunciato sui social. Il video è diventato virale e la direzione dell'ospedale ha aperto una indagine interna.

È successo giovedì 21 agosto, verso le 21, al Policlinico Umberto I di Roma. Protagonista è Marzia Sardo, siciliana, studentessa di recitazione di 23 anni. Racconta tutto lei stessa, in lacrime, in un video in cui ancora ha applicati al petto gli elettrodi della visita: «Non so come riuscirò a fare questo video ma è necessario - dice piangendo la ragazza - Mi portano a fare una tac al cranio e il tecnico mi dice «leva gli orecchini e la mascherina, perché ha il ferretto», e io gli chiedo, ingenuamente, «ma devo togliere anche il reggiseno? Perché anche quello ha il ferretto». Da qui la frase del tecnico. —

GRUPPO NORD EST MULTIMEDIA S.P.A. Sestiere Santa Croce n. 563 - 30135 Venezia (VE) Codice fiscale e Partita Iva 05412000266

Bilancio consolidato del Gruppo Nord Est Multimedia S.p.a. al 31.12.2024, redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del D. Lgs. 127/91

Stato patrimoniale attivo	31/12/2024
	56.613.275
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	45.255.465
I) Immobilizzazioni immateriali	42.618.942
II) Immobilizzazioni materiali	2.544.623
III) Immobilizzazioni finanziarie	91.900
C) Attivo circolante	11.170.035
I) Rimanenze	0
II) Crediti	9.805.389
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0
IV) Disponibilità liquide	1.364.646
D) Ratei e risconti	187.775

Stato patrimoniale passivo	56.613.275
A) Patrimonio netto consolidato	40.231.382
I) Capitale	1.432.522
VI) Altre riserve	38.659.671
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	-140.477
Totale patrimonio netto di gruppo	39.951.716
* Capitale e riserve di terzi	273.869
* Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	5.797
Totale patrimonio di terzi	279.666
B) Fondi per rischi e oneri	1.032.844
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.977.186
D) Debiti	13.016.106
4) Debiti verso banche	3.291.627
7) Debiti verso fornitori	5.986.820
12) Debiti tributari	1.001.003
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.838.794
14) Altri debiti	897.862
E) Ratei e risconti	355.757

ELENCO DELLE TESTATE EDITE
Il Piccolo
Messaggero Veneto
La Nuova di Venezia e Mestre
Il Mattino di Padova
La Tribuna di Treviso
Corriere delle Alpi
ilNordEst.

Conto economico	31/12/2024
A) Valore della produzione	48.962.698
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.862.908
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	3.099.790
B) Costi della produzione	48.998.337
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.379.692
7) Per servizi	23.516.591
8) Per godimento di beni di terzi	1.473.719
9) Per il personale	17.438.913
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.852.453
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0
12) Accantonamento per rischi	27.150
13) Altri accantonamenti	0
14) Oneri diversi di gestione	309.819
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-35.639
C) Proventi e oneri finanziari	-95.130
15) Proventi da partecipazioni	0
16) Altri proventi finanziari	8.704
17) Interessi e altri oneri finanziari	103.794
17 bis) Utili e perdite su cambi	-40
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0
18) Rivalutazioni	0
19) Svalutazioni	0
Risultato prima delle imposte	-130.769
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.911
Utile (Perdita) dell'esercizio	-134.680
* Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo	-140.477
* Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	5.797

SUDDIVISIONE VALORE DELLA PRODUZIONE	31/12/2024
Vendite prodotti	26.707.586
Prestazioni di servizi	16.911.017
Altri ricavi e prestazioni	2.244.305
Altri ricavi e proventi	3.099.790
Totale	48.962.698

ECONOMIA

I dati della Banca d'Italia sulle erogazioni effettuate dalle banche nel primo trimestre Trieste e Vicenza guidano la crescita, mentre Padova e Verona restano al top per volumi

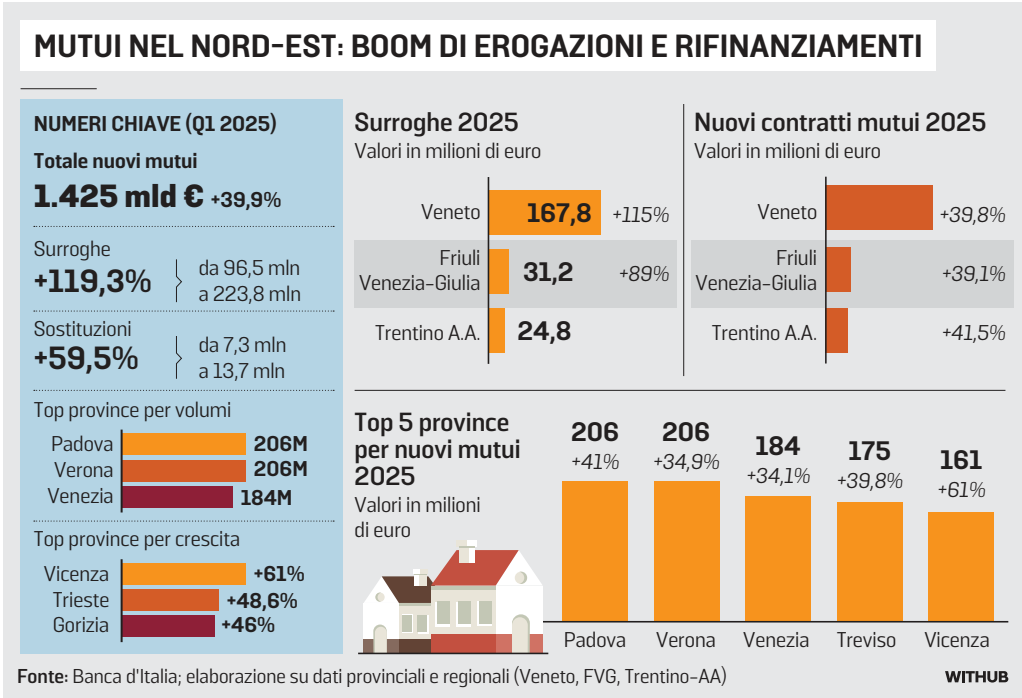
Mutui, a Nord Est torna la voglia di mattone Contratti per 1,4 miliardi

GIORGIO BARBIERI

Il taglio dei tassi di interesse, il ritorno della domanda di acquisto, la forte ascesa delle surroghe. Sono i principali elementi che permettono al mercato dei mutui di vivere una fase di forte espansione a Nord Est. A certificarlo sono i dati della Banca d'Italia che, al 31 marzo 2025, mostrano un balzo significativo delle erogazioni per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie: tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige i nuovi contratti toccano 1,425 miliardi di euro, con un incremento annuo del 39,9%. Un risultato che segna un cambio di passo importante rispetto al 2024 e che si accompagna a una crescita sorprendente dei rifinanziamenti: le surroghe raddoppiano (+119,3%) e le sostituzioni (ossia la chiusura anticipata di un mutuo esistente tramite l'accensione di un nuovo mutuo) salgono di quasi il 60%. Dietro questi dati c'è una crescente fiducia delle famiglie, favorita da tassi più competitivi e da una maggiore disponibilità delle banche a sostenere l'acquisto della casa.

LE REGIONI

Il Veneto si conferma il vero motore dell'area. Con 990,8 milioni di euro di nuovi contratti, la regione guida la classifica per volumi, crescendo del 39,8% rispetto a un anno



fa. Anche il Friuli Venezia Giulia mostra un'ottima performance: 229,7 milioni di nuovi mutui e un aumento del 39,1%. Ma la sorpresa arriva dal Trentino-Alto Adige, che registra la crescita più alta tra le tre regioni: 204,2 milioni e un 41,5%. Ancora più marcato è l'aumento delle surroghe - i trasferimenti di mutuo da un istituto all'altro per condizioni più vantaggiose - che segnano un vero e proprio boom: +114,7% in Veneto, +89,4% in Friuli Venezia Giulia e un impressionante +233,7% in Trentino-Alto Adige. Anche le sostituzioni accelerano, rispettivamente con +53,9%,

+85,7% e +82,3%.

LE PROVINCE

Nel dettaglio provinciale, il Veneto presenta un quadro molto articolato. Padova e Verona si contendono il primato con oltre 206 milioni di nuovi mutui ciascuna. Subito dietro Venezia (184,4 milioni), Treviso (175,1 milioni) e Vicenza (160,8 milioni). Queste cinque province da sole concentrano quasi l'80% dell'intero mercato veneto, lasciando a Belluno e Rovigo un ruolo più marginale. Se però si guarda ai ritmi di crescita, è Vicenza a sorprendere tutti, con un +61% nei nuovi contratti rispetto al

Rifinanziamenti al top: raddoppiano le surroghe, +60% le sostituzioni

Veneto leader con quasi 991 milioni (+39,8%), Fvg a quota 229 milioni (+39,1%)

2024, seguita da Trieste (+48,6%), Gorizia (+46,1%) e Padova (+41%). Anche Treviso (+39,8%) e Venezia (+34,1%) registrano incrementi consistenti. In Friuli Venezia Giulia il peso maggiore spetta a Udine, che concentra circa il 40% delle nuove erogazioni (92,1 milioni), seguita da Pordenone (59,8 milioni, 26%), Trieste (47,4 milioni, 20,6%) e Gorizia (30,4 milioni, 13,3%).

LA SECONDA VITA DEI MUTUI

L'altro grande fenomeno di questa fase riguarda le surroghe e le sostituzioni, che segnalano la volontà di molte famiglie di rinegoziare le condizioni dei propri mutui. In Veneto spiccano le performance di Padova (+176%) e Verona (+122,6%), ma il record è di Belluno, che segna un incredibile +565%, un dato che riflette l'attenzione crescente ai tassi di interesse. In Friuli, invece, il fenomeno è guidato da Udine (+149,9%) e Trieste (+161,1%), mentre Gorizia cresce del +44,5% e Pordenone del +11,9%. Le sostituzioni seguono un percorso simile: Verona segna un picco del +178,4%, Padova cresce del +94,6%, Udine del +45,8% e Treviso del +23,9%. Segnali che raccontano una fase di mobilità finanziaria senza precedenti.

IL MERCATO SI TRASFORMA

Il quadro che emerge è quello di un Nord Est dinamico e vivace, dove la crescita è diffusa e tocca quasi tutte le province. La domanda di nuovi mutui è in forte ripresa e va di pari passo con l'attività di rinegoziazione, segno che le famiglie non solo tornano a comprare casa, ma cercano anche di ottimizzare i costi del credito. Con i tassi in discesa e una maggiore concorrenza tra gli istituti bancari, secondo gli addetti ai lavori le prospettive per i prossimi mesi restano positive. Il 2025 potrebbe diventare l'anno in cui il mercato immobiliare del Nord Est recupera slancio e consolida nuove abitudini finanziarie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Mediobanca

Patto di consultazione ancora vendite

Si assottiglia ancora il patto di consultazione tra i soci di Mediobanca. Mentre si avvicina il termine dell'Ops lanciata da Mps, previsto per l'8 settembre, l'accordo tra gli azionisti storici di Piazzetta Cuccia è calato dal 7,88% all'attuale 7,41%. Il gruppo Gavio, protagonista di una costante discesa in queste settimane, ha venduto 2.096.500 azioni Mediobanca (0,26%), portando la sua partecipazione complessiva allo 0,14% del capitale. A scendere è stata anche la Sinpar Spa (gruppo Lucchini) che ha ceduto 1.002.213 titoli di Piazzetta Cuccia (0,12%), calando così allo 0,32%, e la società Sereco (gruppo Ferrero) che ha venduto 2.352.246 azioni (0,31%), riducendo la sua quota allo 0,41%.

Il trend

Crescono i milionari trasferiti a Dubai

Dubai continua ad attrarre un numero crescente di milionari da tutto il mondo, spinti dall'assenza di imposte sul reddito, dalla possibilità di condurre uno stile di vita lussuoso e dalla facilità di fare affari negli Emirati. Secondo le stime della società di consulenza Henley & Partners, nel 2025 gli Emirati Arabi Uniti accoglieranno un afflusso record di 9.800 milionari, più di qualsiasi altro Paese al mondo. La metropoli del Golfo, hub commerciale internazionale con 3,5 milioni di abitanti di cui il 90% espatriati, conta già 81.200 milionari e 20 miliardari, entrando così tra le 20 città più ricche del pianeta.



CONFAPI

FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della



CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

LA CGIA DI MESTRE: DA OGGI AL 2029

Posto di lavoro addio per 75.400 addetti

UDINE

Tra il 2025 e il 2029, si stima che 437.100 lavoratori nordestini, dei quali 75.400 nel Friuli Venezia Giulia, lasceranno definitivamente gli uffici e le fabbriche per andare in pensione. La quasi totalità lo farà per questo motivo; tuttavia, una piccola minoranza non timbrerà più il cartellino anche per altri motivi, quali il ritiro volontario, la perdita

dell'impiego, l'emigrazione all'estero o il passaggio dal lavoro dipendente a quello autonomo e viceversa. Il Friuli Venezia Giulia ha anche il valore più elevato tra tutte le regioni del Nord per quanto riguarda l'anzianità del personale.

A dirlo è l'Ufficio studi della Cgia di Mestre che ha estrapolato i dati emersi dalla periodica elaborazione realizzata dal Sistema Informativo Excelsior. —



SKY ENERGY

ENERGIA PER OGNI IMPRESA

Il fornitore di energia elettrica e gas esclusivamente rivolto al Business.

- ✓ CONSULENTE DEDICATO
- ✓ ASSISTENZA DIRETTA
- ✓ SERVIZIO MIRATO

info@sky-energy.it +39 0432 1437783 www.sky-energy.it

Il neo presidente regionale di Confagricoltura spiega la sua visione e i progetti più importanti a favore dei soci

Pancierera: agricoltura in chiaroscuro male i seminativi, bene gli allevamenti

L'INTERVISTA

MAURA DELLE CASE

Cambio al vertice di Confagricoltura del Friuli Venezia Giulia. Nicolò Panciera di Zoppola Gambara prende il timone dell'organizzazione, succedendo al presidente uscente, l'imprenditore Philip Thurn Valsassina. Classe 1976, titolare di un'azienda di circa 200 ettari traseminativi e frutticoltura specializzata in noci e noccioli, il neo presidente vanta solide radici sul territorio regionale e una visione improntata alla concretezza che si è già tradotta in un'agenda già fitta di obiettivi. **Presidente, quali sono le sue priorità per i primi mesi alla guida di Confagricoltura Friuli Venezia Giulia?** «Le priorità sono in linea con quanto fino a oggi sostenuto dal mio predecessore Philip Thurn Valsassina, che ringrazio per l'impegno. Sono temi attuali e determinanti per la sostenibilità economica delle imprese agricole: manodopera, sviluppo delle Tecni-

«I beneficiari della Pac dovrebbero essere imprenditori attivi, indipendentemente dalle dimensioni delle loro aziende»

«Il mercato del vino tiene e le cantine cercano nuovi sbocchi, nonostante le incognite sugli effetti dei dazi Usa»

che di Evoluzione Assistita per il miglioramento genetico (Tea), crediti di carbonio, reale semplificazione, sicurezza sul lavoro e sviluppo delle filiere. Dobbiamo continuare a rappresentare le im-

prese agricole, offrendo opportunità e soluzioni». **Che momento sta vivendo l'agricoltura regionale?** «Il momento dell'agricoltura a livello regionale è a chiaroscuro. Abbiamo settori in difficoltà, come i seminativi, con costi di produzione in costante aumento e prezzi di vendita in diminuzione; per questo dobbiamo puntare molto sulle filiere. Il mercato del vino tiene, anche se rimane l'incognita degli effetti dei dazi americani fissati al 15%, ma i viticoltori non si scoraggiano e cercano nuovi mercati. Gli allevamenti di bovine da latte sono in un momento decisamente positivo, così come quelli dei suini. Sicuramente, per gli allevamenti in generale, si rende necessaria una revisione delle norme autorizzative, a volte troppo restrittive, nonché una semplificazione della direttiva nitrati». **Confagricoltura ha parlato di una "mazzata sulla pelle degli imprenditori" a proposito del taglio del 20% dei fondi comunitari. Quali sono le possibili soluzioni?** «Come Confagricoltura Fvg



NICOLÒ PANCIERA
È STATO ELETTO PRESIDENTE
DI CONFAGRICOLTURA FVG

sosteniamo che i beneficiari della Pac debbano essere agricoltori attivi, indipendentemente dalle dimensioni aziendali. Gli agricoltori che producono per il mercato devono essere i primi bene-

ficiari della Pac. Il capping (tetto per l'importo del pagamento base) deve rimanere volontario, così come siamo contrari alla degressività, sempre per il principio che il supporto alle aziende produttrici non deve essere legato alle dimensioni. Gli eco-schemi, come noto, non hanno funzionato in nessuna parte d'Europa: la nostra proposta è che le risorse a essi destinate, vale a dire il 25% del Primo pilastro, vengano destinate a un Fondo per la gestione del rischio. Dobbiamo passare a un sistema che incentivi gli agricoltori a pratiche rispettose dell'ambiente, ma non è con gli eco-schemi che ciò può accadere. Inoltre, come Confagricoltura, sosteniamo che le regole di condizionalità debbano essere modificate, se non eliminate, lasciando come base solo i criteri di gestione obbligatori». **Anche l'agricoltura si confronta con il tema della contrazione demografica. Come coinvolgere donne e giovani?** «Il coinvolgimento dei giovani deve essere culturale. Confagricoltura ha già realizzato alcuni percorsi didattici con

gli alunni di tutte le età. Dobbiamo dimostrare che fare impresa agricola è remunerativo e che è un lavoro che ha una visione di sviluppo e ricerca. Le donne le vedo già molto partecipi; se penso a Confagricoltura Donna Fvg, seppur di recente costituzione, noto un interesse a crescere e a fare squadra».

Un altro tema è la legalità nel lavoro agricolo e il giusto compenso ai lavoratori, che spesso si riduce nel mondo dei subappalti, come denunciato più volte dai sindacati...

«Dobbiamo essere chiari: i primi a essere danneggiati dagli appalti non genuini sono le imprese agricole virtuose. Confagricoltura Fvg ha organizzato diversi incontri sul tema degli appalti e realizzato una check list per aiutare le imprese a riconoscere gli appalti leciti da quelli non leciti. La soluzione che proponiamo è semplice: creare una banca dati delle imprese appaltanti virtuose, gestita dall'Inps o dall'Ispettorato del Lavoro, che, incrociando i dati già in possesso della pubblica amministrazione, possa monitorarle continuamente, permettendo alle imprese agricole di rivolgersi a soggetti certificati. Ribadiamo che l'imprenditore agricolo vuole operare nella massima legalità e tranquillità: insieme alle istituzioni nazionali e regionali dobbiamo continuare a collaborare per dare la corretta dignità al lavoro agricolo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA



Nella foto a sinistra gli imprenditori Spadotto, originari di Oderzo che qualche anno fa hanno investito in un'azienda vitivinicola in Friuli



Lea Winery e il vino zero alcol «L'export vale il 75% dei ricavi Puntiamo a un milione di bottiglie»

UDINE

Quando ancora se ne parlava poco o nulla, loro avevano già iniziato a cercare e sperimentare. Loro sono gli Spadotto, famiglia originaria di Oderzo che qualche anno fa ha investito in Friuli, acquistando una tenuta agricola a San Vito al Tagliamento, che

è diventata Lea Winery, azienda vitivinicola che tra le prime in Italia ha iniziato a produrre vini dealcolati, una delle nuove frontiere del settore enologico.

«Abbiamo lanciato la nostra linea nel 2023, dopo un anno e mezzo di ricerca. In Italia non li faceva quasi nessuno e il mercato interno non

era ancora ricettivo», racconta Eleonora Spadotto, alla guida dell'area commerciale dell'azienda di famiglia: «Oggi qualcosa si muove, ma il nostro pubblico principale resta all'estero, mercato che assorbe a oggi il 75% delle vendite: in particolare Est Europa, Nord America e Asia».

Nel 2024 Lea Winery ha

prodotto 100.000 bottiglie, di cui 60.000 di vino dealcolato: «Puntiamo al milione entro cinque anni. La capacità ce l'abbiamo - continua Eleonora -, sia in vigna che in cantina. Ci manca solo l'impianto di imbottigliamento, che installeremo una volta superata quota 300.000 bottiglie».

La produzione, iniziata con

i classici friulani - dalla Ribolla gialla al Pinot grigio - si è allargata ai dealcolati - quattro spumanti (base Glera e base Chardonnay, bianchi e rosé), tre vini fermi (bianco, rosso e rosato) - cui si aggiungono due low alcohol a 6 gradi.

A fronte di concorrenti che spesso sono prodotti del marketing, Lea Winery rivendica la sua identità agricola. «I grandi player del settore sono trading - dichiara l'imprenditrice - Noi invece siamo una vera cantina e questo fa la differenza: i vini di base sono i nostri, coltivati nei nostri 105 ettari biologici e lavorati da noi con standard qualitativi molto alti».

Alla guida del progetto c'è la famiglia Spadotto. Lucio, il fondatore, è un imprenditore veneto con alle spalle una lunga esperienza nell'industria di prodotti in plastica. «Entrato da dipendente - ricorda la figlia -, è diventato socio in un gruppo industriale leader a livello mondiale che si occupava di produrre e commercializzare prodotti per l'organizzazione degli spazi nella casa e contenitori per uso medicale. Si è sempre occupato della parte commerciale e marketing».

Innamorato del settore enologico, nel 2016 acquista una tenuta di 80 ettari a San Vito al Tagliamento, dominata da un borgo storico del '700 in stato di abbandono. Non uno qualunque. Era infatti uno dei tre opifici tessili avviati dall'imprenditore cernico Jacopo Linussio a inizi '700. «Un posto bellissimo, ma fortemente compromesso - fa sapere ancora Spadotto -. Siamo partiti con le ristrutturazioni nel 2018 e nel 2020 abbiamo fatto la nostra prima vinificazione». Oggi i vigneti sono arrivati a 105 ettari, tutti biologici.

Laureata in Economia a Milano, Eleonora ha lasciato un lavoro nella finanza a Londra per approdare, nel 2019, in azienda dove lavora anche il fratello Alessandro, lui votato alla produzione.

Dopo i primi anni dedicati ai vini tradizionali friulani, la scelta di puntare sul dealcolato, forti della convinzione che ci sia una consistente fascia di mercato da occupare. «C'è un pubblico nuovo, segmentato, in forte crescita - spiega ancora Spadotto -. I giovanissimi bevono meno alcol rispetto al passato, sono attenti alla salute, vogliono provare cose nuove. Il vino dealcolato ha un sesto delle calorie di uno normale, non ha aromi, coloranti, conservanti. È leggermente dolcificato con mosto concentrato rettificato: è zucchero dell'uva, non raffinato». Ma i destinatari non sono solo i giovani. «Ci sono persone che non bevono per religione, donne in gravidanza, sportivi, chi prende farmaci incompatibili con l'alcol. Anche solo chi è sotto antibiotico e deve rinunciare al vino. In tutti questi casi, l'alternativa c'è».

Oltre alla produzione, la famiglia Spadotto guarda anche all'hospitality. Il borgo settecentesco è in corso di recupero. La cantina sorge nel vecchio filatoio, mentre le barchesse e le residenze degli operai saranno trasformate in strutture ricettive, sale eventi e un punto vendita. —

M.D.C.

BUON CIBO > QUANDO LA CUCINA FRIULANA INCONTRA QUELLA SLOVENA, ECCO CHE NASCONO I GUSTI E I PIATTI TIPICI DELLE VALLI DEL NATISONE

Sapori e memorie di un territorio

La cucina delle valli del Natisone rappresenta un patrimonio autentico, fatto di sapori intensi e memorie che attraversano i secoli. In questo territorio di confine, dove la cultura friulana si intreccia con quella slovena, i piatti raccontano la storia di una comunità che ha saputo trasformare ingredienti semplici in ricette capaci di emozionare.

PRIMI PIATTI

Tra i simboli della gastronomia a spiccare in primis è sicuramente la jota, zuppa calda e sostanziosa che unisce crauti, fagioli e patate. Il suo sapore leggermente acidulo, arricchito dalla dolcezza delle verdure e dalla consistenza dei legumi, la rende un piatto che riscalda nelle lunghe giornate invernali. Accanto ad essa, un ruolo importante hanno le zuppe di erbe spontanee, frutto di un sapere antico legato alla raccolta nei campi e nei boschi. Un altro piatto irrinunciabile sono i cjarsons, ravioli che cambiano gusto e ripieno a seconda delle famiglie e delle stagioni. La loro particolarità è la varietà: si va dalle versioni salate, con patate, cipolla ed erbe, fino a quelle dolci, con cacao, uvetta, scorze di agrumi e spezie orientali, testimonianza di

Le zuppe di erbe spontanee sono una delle prelibatezze più diffuse sul territorio grazie alla loro versatilità



LA JOTA È PERFETTA COME RINVIGORENTE DOPO LUNGHE GIORNATE

antichi scambi commerciali. Serviti con burro fuso e ricotta affumicata, racchiudono in ogni boccone un sorprendente equilibrio tra dolce e salato. Ogni paese vanta una propria ricetta e non è raro che in una stessa famiglia si tramandino più versioni, da proporre nei diversi momenti dell'anno.

CARNE E SALUMI

Sulle tavole delle valli non mancano poi i salumi tradizionali, come pancette, salsicce e prosciutti, spesso affumicati con legni locali che conferiscono note aromatiche inconfondibili. A completare l'abbinamento

con carni speziate e sapientemente conservate, i formaggi di malga, prodotti in alpeggio con latte fresco, che spaziano dai più delicati e freschi fino a quelli stagionati, dal gusto deciso, ideali da abbinare a polente fumanti o da degustare da soli, accompagnati da un bicchiere di vino.

UN DOLCE SFIZIO

Alla fine di ogni pasto, il momento più atteso resta però quello dei dolci. La gubana delle valli è il dolce principe: un rotolo di pasta lievitata, riccamente farcito con noci, nocciole, pinoli, miele, uvetta, fichi secchi, cioccolato

e cannella. Ogni famiglia custodisce la propria ricetta, con piccole varianti che rendono la gubana sempre diversa, ma ugualmente ricca e profumata. Preparata per Natale, Pasqua e matrimoni, è un vero simbolo di festa e abbondanza. Accanto alla gubana, gli strucli testimoniano la cucina più rustica: rotoli di pasta ripieni di ricotta, mele o verdure, che possono essere bolliti, cotti al forno o fritti. Anche in questo caso le varianti sono molteplici e rispecchiano la creatività delle famiglie, capaci di adattare il piatto agli ingredienti disponibili.

L'ABBINAMENTO

I vini regionali sono prodotti sui Colli Orientali



Ad accompagnare le prelibatezze della cucina regionale ci sono i vini delle valli del Natisone. Con questa denominazione si intendono tutti quei vigneti che si inseriscono nel prestigioso areale dei Colli Orientali del Friuli, una delle zone più vocate della regione. Tra i bianchi spiccano il Friulano, il Ribolla Gialla e il Malvasia Istriana, mentre il Picolit, dolce e raffinato, ha reso celebre il territorio già nelle corti europee del Settecento. Grande importanza ha anche il Rosazzo DOCG, bianco nobile ottenuto da un sapiente uvaggio di vitigni locali e internazionali. Sul fronte dei rossi, la valle custodisce vitigni autoctoni di carattere come lo Schioppettino, speziato e intenso, il Refosco dal Peduncolo Rosso, tannico e vigoroso, e il Pignolo, robusto e longevo. Accanto a essi resistono varietà rare, quasi dimenticate, come il Cividino.



tradizione
e innovazione
nelle valli
del natisone



DISTRETTO
TURISTICO
COMMERCIALE
Tourist Commercial District

SERATA EVENTO

Sapori in Villa

VENERDI 5 SETTEMBRE 2025 dalle ore 18.30 VILLA DE CLARICINI DORNPACHER
Via San Giusto Bottenicco (Ud)



Immergetevi tra sapori autentici, raffinati e sorprendenti a Villa de Claricini, una delle cornici più affascinanti del Friuli Venezia Giulia. L'occasione per una serata organizzata dall'Ass. Sapori nelle Valli e dal Distretto Corte Natisonis, piena di sorprese e con degustazioni di prodotti locali. Oltre ai tanti produttori del territorio ci sarà anche il centro di formazione Civiform di Cividale che farà la presentazione del Biscotto del Distretto.

Ingresso 35€ con prenotazione / 40€ all'entrata
posti limitati la prenotazione è consigliata.
L'ingresso comprende la degustazione completa
senza limiti di assaggio.

Prenota la serata
inquadrando il QR code



tradizione
e innovazione
nelle valli
del natisone

Sapori nelle Valli
Fraz. Azzida 75
S. Pietro al Natisone (Ud)
www.saporinellevalli.it

CIVIFORM
Imparare. Fare. Crescere.

Civiform
Via Gemona 5
Cividale del Friuli (Ud)
www.civiform.it



DISTRETTO
TURISTICO
COMMERCIALE
Tourist Commercial District

Corte Natisonis
Manager del Distretto
Cristian Sedran 339 5242116
www.cortenatisonis.it



FONDAZIONE
DE CLARICINI
DORNPACHER

Villa de Claricini Dornpacher
Via San Giusto
Bottenicco, Moimacco (Ud)
www.declaricini.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271**Il Sole** Sorge alle 6.16
e tramonta alle 20.03
La Luna Sorge alle 7.23
e tramonta alle 20.32
Il Santo San Bartolomeo Apostolo
Il Proverbio
Al fâs il mâl tant cui ch'al ten che cui ch'al scortee.


CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

**VICINI A UDINE.
NON SOLO SULLA CARTA.**
cassaruralefvg.it

I prossimi appuntamenti di festa



L'inaugurazione del Villaggio dello sport, in piazza Primo maggio, e un campetto di calcio alla scorsa edizione di Friuli Doc



L'omaggio di Friuli Doc Il Villaggio dello sport dedicato a Bruno Pizzul

Una cinquantina le società coinvolte: ci sarà anche il baskin, escluso nel 2024
Venanzi: «Giusto riconoscimento a una voce che ha accompagnato tutti noi»

L'assessore
Alessandro
Venanzi
e il giornalista
Bruno Pizzul
durante
l'edizione
2015
di Friuli Doc

Alessandro Cesare

Per due volte, nel 2015 e nel 2024, è stato testimonial di Friuli Doc. A pochi mesi dalla sua morte, avvenuta nel marzo di quest'anno, il Comune ha deciso di ricordare l'indimenticato Bruno Pizzul. Un nome, il suo, legato indissolubilmente non solo al Friuli e alle sue tradizioni

«doc», ma anche allo sport. Da qui l'idea del vicesindaco Alessandro Venanzi di dedicare proprio a Pizzul il Villaggio dello Sport che sarà allestito in piazza Primo Maggio. «Con Bruno Pizzul – ha affermato Venanzi – se n'è andata una voce che ha accompagnato la storia dello sport italiano e quella di tanti di noi. Intitolargli il

Villaggio dello Sport di Friuli Doc ci è sembrato quindi un doveroso gesto che unisce memoria e futuro: il ricordo di un grande giornalista friulano e il valore educativo e sociale dello sport per le nuove generazioni».

CI SARÀ IL BASKIN

La 31esima edizione di Friuli Doc andrà in scena

dall'11 al 14 settembre. Per la seconda volta in Giardin Grande troverà spazio il Villaggio dello Sport, che quest'anno darà spazio a una cinquantina di società sportive, rappresentanti anche di diverse discipline considerate «minori». Le polemiche della scorsa edizione, quindi, sembrano ormai lontanissime, quando l'e-

clusione del baskin fece clamore. Tra pochi giorni non solo il baskin ci sarà, ma farà il suo esordio il calcio, nuovo modo di intendere il gioco del calcio all'insegna dell'inclusione. Durante la kermesse del gusto, quindi, piazza Primo Maggio si trasformerà in una grande arena a cielo aperto, dove i visitatori potranno provare atti-

ività, conoscere le associazioni e condividere momenti di gioco e movimento. Dal calcio alla pallavolo, dalle arti marziali al ciclismo, dagli scacchi al rugby, la varietà delle discipline coinvolte renderà il Villaggio dello Sport un luogo dinamico e inclusivo, aperto a tutte le età. Le società potranno animare specifiche

Via Graonet, 8 - Udine - 0432/421084 - info@roncoascensori.it - www.roncoascensori.it

FRANZ (LEGA)

«Regione generosa con il Comune di Udine»

«Invece di avviare polemiche sterili con la Regione, che mai come quest'anno è stata generosa con il Comune di Udine, il vicesindaco Alessandro Venanzi dovrebbe spiegare perché anche in questa edizione di Friuli Doc si sia incattivito nei confronti di via Poscolle e di gran parte di via Aquileia, per spostare l'asse della manifestazione su piazza Primo Maggio, che tutto l'anno è sede di eventi e manifestazioni che creano disagio alla viabili-

tà al traffico cittadino».

Così Maurizio Franz, consigliere comunale della Lega e già assessore alle Attività produttive, turismo e grandi eventi, ricordando «i 23 milioni di euro messi a disposizione per il nuovo palazzetto dello sport o gli oltre 16 milioni di euro per la riqualificazione del Quartiere delle Magnolie, della stazione e dell'area del centro studi» e apprezzando l'intervento del sindaco Alberto Felice De Toni «sulla querel-

le tra la Regione Friuli Venezia Giulia e il Comune di Udine» sulla mancata presenza di Io Sono Fvg a Friuli Doc 2025.

«Dopo aver eliminato immotivatamente una manifestazione che aveva suscitato grande interesse per operatori economici, cittadini e turisti, quale «Udine sotto le Stelle» – ha aggiunto Franz –, con la chiusura al traffico nei fine settimana estivi di alcune vie e piazze, consentendo a tutti di riappropriarsene, dovrebbe spiegare cosa gli hanno fatto gli operatori economici di via Poscolle per meritarsi tale accanimento. Mi auguro che il sindaco riesca a far navigare questa traballante Arca di Noè senza che commercianti e artigiani debbano pagare un dazio troppo elevato». —

DALL'11 AL 14 SETTEMBRE

Vigilantes per la sicurezza

Anche per l'edizione 2025 di Friuli Doc il Comune ha voluto dotarsi di guardie giurate per garantire la sicurezza di standisti e visitatori. Per questo, in accordo con la questura, è stato deciso di investire 51mila euro per "servizi di vigilanza armata, portierato e altri servi-

zi" stipulata con il raggruppamento temporaneo di imprese guidato da Vedetta 2 Mondialpol Spa. Il compito dei vigilantes sarà quello di regolare gli afflussi alla manifestazione nei momenti di massimo afflusso, di monitorare strade e piazze fungendo da deterrente nei

confronti dei malintenzionati, di vigilare sulla buona riuscita dell'evento limitando le eventuali intemperanze dei visitatori.

Oltre a Vedetta 2 Mondialpol Spa, fanno parte del raggruppamento di imprese anche Sorveglianza diurna e notturna società

cooperativa, Gruppo servizi associati spa, Stabilimento triestino 2 di sorveglianza e chiusura srl e Corpo vigili notturni srl.

Un impegno, quello delle guardie giurate, che darà alla kermesse del gusto un servizio in più di "safety e security". —

I prossimi appuntamenti di festa



aree sportive dedicate ad atletica leggera, basket/baskin, bocce, boxe, burraco, camminata sportiva, calcio, ciclismo, dama, ginnastica, judo, karate, orienteering, pallamano, pilates, rugby, scacchi, skateboard, taekwondo, tai chi, ping pong, volley e yoga. «Abbiamo voluto garantire pari dignità e visibilità a tutte le associazioni – ha chiarito l'assessore comunale allo Sport Chiara Dazzan –. E per rendere più agevole la partecipazione delle discipline con il maggior numero di tesserati, abbiamo coinvolto i comitati provinciali delle rispettive federazioni, che si sono resi disponibili a collaborare alla regia degli spazi».

LA MAPPA

Friuli Doc 25, come da tradizione, coinvolgerà l'intero centro città, offrendo il meglio dell'enogastronomia del Fvg (e della Stiria). Dalle specialità di Marano Lagunare della Pro Loco di Vermigliano in piazza Pri-

mo Maggio, a quelle del Consorzio delle Pro Loco del Collinare sul piazzale del castello, dai piatti di Cervignano in piazza San Cristoforo a quelli della Comunità di montagna della Carnia in piazza Duomo. E ancora via Savorgnana, piazza Venerio, piazza Patriarcato, largo Ospedale Vecchio, via Aquileia. Coinvolti nella kermesse, tra degustazioni, convegni e incontri, anche la loggia del Lionello, via Mercatovecchio, piazza Matteotti, via Vittorio Veneto, i giardini del Torso e corte Morpurgo. Non ci sarà invece piazza Garibaldi. Qualche location è già stata attrezzata, ma il grosso del lavoro si concentrerà nelle prossime due settimane. «Abbiamo voluto ottimizzare l'organizzazione e il cronoprogramma degli allestimenti, prendendoci decisamente d'anticipo», ha assicurato Venanzi, che, per ora, ha preferito non svelare i nomi dei testimonial della kermesse. —

Il gruppo folk Chino Ermacora di Tarcento lo organizza dal 1965
Pirone: «Esempio di come si promuove la cultura della pace»

I colori del mondo domani al Palamostre per lo show di gala del Festival dei Cuori

TRADIZIONI

Arrivano dalla Colombia, dall'Armenia, dall'Ecuador, dal Kirghizistan e persino da Tahiti. E in mezzo c'è anche un pizzico di Friuli e di Sardegna. Domani tutti i colori del mondo convergeranno su Udine per lo show di gala del Festival dei Cuori che andrà in scena a partire dalle 21 al Palamostre con l'esibizione di tutti i gruppi che partecipano alla 55ª edizione della kermesse, la più antica rassegna folkloristica di eccellenza del Friuli Venezia Giulia. Risale infatti al 1965 la prima edizione di un'iniziativa che da allora, grazie all'organizzazione del Gruppo Folk "Chino Ermacora" di Tarcento, mette insieme decine di nazioni diverse, centinaia di danzatori e musicisti di ogni continente che portano in Friuli le loro tradizioni e culture, nelle strade, nelle piazze e nei teatri dei paesi, mescolandole all'anima profonda del folklore nostrano in un'atmosfera di amicizia e fraternità.

Quest'anno la manifestazione, realizzata con il fondamentale sostegno della Regione e della Fondazione Friuli, torna a Udine, lo-



In alto, il gruppo Chino Ermacora e, qui sopra, quello del Kirghizistan

calità con cui la storia del Festival si è più volte intrecciata e che ha sempre dato un caloroso benvenuto agli spettacoli dei gruppi che rappresentano il meglio del loro folklore nazionale. «Ci teniamo molto a essere accolti nella capitale del Friuli – spiega il direttore artistico del Festival Massimo Boldi – e siamo felicissimi di far esibire questi gruppi di eccezionale valore artistico che stupiranno con la bellezza e la varietà delle loro coreografie».

A dare il benvenuto al Festival è l'assessore alla cultura del Comune di Udine, Federico Pirone. «Questa manifestazione è una grande dimostrazione di come culture diverse possono unirsi e cercare punti di contatto coltivando conoscenza, empatia, solidarietà reciproca – ha detto –. Si chiama cultura della pace ed è per questo accogliamo con piacere a Udine chi, come il "Chino Ermacora", opera per promuoverla da decenni, dai tempi della guerra fredda, e mostra attraverso il linguaggio della danza che un altro mondo è possibile, all'insegna del rispetto e dell'amicizia fra i popoli».

Sul palco del teatro Palamostre a esibirsi saranno, oltre ai "padroni di casa" del Chino Ermacora di Tarcento e al gruppo sardo "Città di Quarto 1928" di Quartu Sant'Elena (Cagliari), gli armeni del Gruppo Folkloristico "Armenner", la Compañía Artística colombiana "Ainjaa", Grupo Folclórico ecuadoriano "Tungurahua" di Ambato, i kirghizi dell'Ensemble "Adis" e i polinesiani dell'"Hei Show Tahiti 'Ori": tutti amici pronti a condurre il pubblico udinese in un formidabile viaggio tra Sudamerica, Oceania, Asia Centrale, Caucaso ed Europa, per fare il giro del mondo in una sera. —

L'INTERVENTO

«Innovazione e identità locale per il rilancio della città»

Condivido molti dei punti relativi agli interventi immaginati dal Comune e dal manager Caufin per la rivitalizzazione del commercio cittadino, ma credo che manchi un elemento fondamentale: la visione complessiva di sviluppo di Udine e del suo storico circondario. Singole iniziative o interventi sono importanti, ma senza un progetto organico rischiano di rimanere scollegate e di non produrre un cambiamento reale e dura-

turo.

Per sottolineare come per costruire una città davvero moderna e attrattiva (tale da un lato di soddisfare i suoi attuali abitanti e dall'altro di incentivarne l'arrivo di nuovi) serve un piano che integri mobilità, rigenerazione urbana, sostenibilità ambientale, innovazione digitale, cultura e partecipazione dei cittadini. Solo così possiamo dare coerenza agli investimenti prospettati e ad altri futuri, attrarre nuove energie e trattenere i giovani.

Sarebbe auspicabile che il dibattito cittadino non si fermasse ai singoli temi, ma affrontasse finalmente la questione centrale: che città vogliamo essere tra 10 o 20 anni? Senza risposta a questa domanda rischiamo di rincorrere soluzioni parziali senza una direzione comune.

Ecco alcune idee utili per giungere, se la società civile friulana riterrà di impegnarsi, alla stesura di un piano, da affrontare poi in modo sequenziale negli anni a venire. In-

nanzitutto il coinvolgimento della comunità: organizzare consultazioni pubbliche, forum e sondaggi per raccogliere le opinioni dei cittadini e delle istituzioni. Non meno importante la sostenibilità ambientale: bisognerà investire in trasporti pubblici razionali ed efficienti (anche su rotaia), piste ciclabili e infrastrutture per la mobilità elettrica, e implementare le aree verdi e i parchi urbani. Ci sono poi l'innovazione e lo sviluppo economico, che significa fa-

vorire tecnologie "smart" per migliorare la gestione della città, dalla raccolta dei rifiuti alla gestione del traffico, all'illuminazione pubblica intelligente, far crescere incubatori e acceleratori per startup locali, creare le condizioni perché Udine riacquisti le caratteristiche di città emporiale che aveva nel passato. Bisognerà inoltre investire su cultura e turismo, puntando sulle eccellenze delle strutture universitarie e sviluppando un turismo che rispetti l'ambiente e le co-

munità locali, con percorsi naturalistici, enogastronomia e turismo culturale. Tra i punti su cui concentrarsi, anche infrastrutture e urbanistica, sicurezza, educazione ed inclusione sociale, collaborazione con istituzioni regionali, nazionali ed internazionali. In sintesi, questo piano si basa su pilastri – innovazione, sostenibilità e identità locale – tali che la città possa restare fedele alle sue radici, ma aprirsi al futuro. —

FRANCO ASQUINI

NEGLI UFFICI DELLA POLIZIA LOCALE

Valigie, ombrelli e mazzi di chiavi Ecco come ritrovare un oggetto smarrito

L'elenco è pubblicato ogni mese sull'albo pretorio comunale. Nella lista anche tanti smartphone, biciclette e portafogli

Chiara Dalmasso

Se dimenticare un ombrello in autobus è accaduto più o meno a tutti, e senza gravi conseguenze, perdere un mazzo di chiavi o un portafogli, magari con i documenti all'interno, potrebbe essere ben più problematico. Nella lista degli oggetti rinvenuti e depositati negli uffici della polizia locale durante il mese di luglio figurano almeno otto mazzi di chiavi, alcuni ombrelli, portafogli – uno dei quali contenente un discreto numero di reals brasiliani – zainetti, valigie e borse, numerosi smartphone e due biciclette.

L'elenco, ad ogni modo, è



Una delle biciclette che sono state rinvenute sul territorio



Alcuni oggetti ritrovati nei mesi passati e depositati negli uffici della polizia locale in via Girardini

consultabile sull'albo pretorio del Comune: ne viene pubblicato uno nuovo ogni mese, per due domeniche consecutive e per tre giorni ogni volta, e dare un'occhiata potrebbe essere il primo passo per ritrovarsi tra le mani quelle cuffie perse chissà dove o quell'orologio a cui tenevamo tanto.

Come spiegano dagli uffici di via Girardini, richiamando il regolamento stabilito nel Codice civile, gli oggetti trovati sul territorio dagli agenti, rinvenuti da cittadini solerti o consegnati dal personale di Arriva – vengono custoditi per circa un anno dalla data della pubblicazione sull'albo: se il proprietario non si palesa entro 12 mesi, l'oggetto diventa di proprie-

tà di chi lo ha trovato, che a sua volta ha 90 giorni di tempo per reclamarlo. Scaduto il termine, diventa di proprietà del Comune, che può organizzare un'asta per ridistribuire gli oggetti persi ai migliori offerenti.

E se i termini di legge non fossero scaduti e ci fosse ancora il tempo per recuperare il proprio oggetto smarrito? In questo caso, sarà sufficiente prendere un appuntamento con l'ufficio, durante il quale si potranno vedere le foto, per capire se il bottino include qualcosa di nostro. In caso affermativo, bisognerà presentare una copia della denuncia di smarrimento, oppure qualsiasi documento che dimostri che quella valigia, quel portafogli, quello

zainetto ci appartiene. La descrizione "a voce" non è abbastanza: servono foto, fatture di acquisto, prove concrete che un oggetto è di nostra proprietà.

In alcune situazioni, è più facile: con gli smartphone, per esempio, se la persona che si presenta come proprietario conosce il codice di sblocco, o se il telefono ha impostato il riconoscimento facciale, è presto fatto. Con le biciclette, è molto più complesso e di rado si riesce a risalire al legittimo proprietario: questo perché, soprattutto se sono state trafugate, vengono spesso ridipinte o modificate, con alcuni pezzi sostituiti, proprio per non essere più ritrovate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIVERSITÀ

America Giovani premia Silvia Rovere

Premio "America Giovani al talento universitario" per Silvia Rovere, di Spilimbergo, laureata con il massimo dei voti (110 e lode) in Diritto per le imprese e le istituzioni al Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Udine.

L'iniziativa, promossa dalla Fondazione Italia Usa, premia ogni anno mille neolaureati con percorsi di studi di eccellenza per sostenerli nell'ingresso nel mondo del lavoro internazionale. Il riconoscimento consiste in una borsa di studio per partici-



Silvia Rovere

re gratuitamente al master in "Leadership per le relazioni internazionali e il made in Italy" organizzato dalla Fondazione. I vincitori sono selezionati, tramite le banche dati degli atenei, in base a parametri indicativi del loro talento accademico e per il loro piano di studi vicino alle aree d'interesse della Fondazione.

Rovere proseguirà il percorso accademico all'Ate-
neio friulano frequentando la laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. La sua tesi di laurea triennale è intitolata "Il concorso 'esterno' tra legalità e prevedibilità", relatore Gherardo Minicucci, docente di Diritto penale del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Ateneo udinese. La cerimonia di premiazione si è svolta alla Camera dei deputati a Roma. —

RISANO

Perdon de Quarte d'Avost 2025

22 23 AGOSTO 24 25

Domenica 24

Ore 10:00 - S. Messa solenne
Ore 11:00 - Aperitivo "Li dal Plevan"
Ore 17:00 - Vespro e processione accompagnata dalla Banda giovanile di Pavia di Udine
Ore 18:00 - Esibizione della banda presso le opere parrocchiali e apertura chioschi, pesca di beneficenza
Ore 19:00 - Apertura cucina
Ore 21:00 - Serata danzante con l'orchestra

"LISA MAGGIO"

Ore 23:00 - **Estrazione della TOMBOLA**
Montepremi da Euro 2.000,00

Lunedì 25

Ore 10:00 - S. Messa votiva presso la chiesetta della SS. Trinità
Ore 19:00 - Apertura cucina, chioschi, pesca di beneficenza
Ore 21:00 - Serata danzante con l'orchestra

"CAMEL"

Ore 23:00 - **Estrazione della TOMBOLA**
Montepremi da Euro 2.000,00

*Cucina aperta anche con maltempo.
Cottura su pietra lavica
alimentata con stufe pirolitiche
e mangi nel piatto come a casa,
ricca pesca di beneficenza
alimentare.*

IL RICONOSCIMENTO

I Tre Pani a Mamm nella Guida Pani 2026

Mamm ha conquistato per il secondo anno consecutivo i Tre Pani del Gambero Rosso, confermandosi l'unico forno con il massimo riconoscimento a Udine e provincia nella Guida Pani & Panettieri d'Italia 2026. «Un premio – così Roberto Notarnicola – che appartiene anche ai territori e a chi ci sostiene»



INDAGINI DEI CARABINIERI

Bambina precipita dal balcone: è grave

La piccola ha 7 anni, vive a Udine e si trova con la famiglia in vacanza a Reggio Calabria. La Procura apre un fascicolo

Timothy Dissegna

Un attimo sospeso tra la vita e la morte. È quello che sta vivendo una bambina di sette anni appena, residente a Udine, precipitata giovedì sera dal balcone di un appartamento al quinto piano di un palazzo del rione Gebbione, a Reggio Calabria. La piccola, che si trovava in vacanza nella regione d'origine con i genitori ospiti a casa di alcuni parenti, è caduta nel vuoto attorno alle 19.45. Solo il caso ha evitato che l'impatto fosse fatale: un'automobile parcheggiata proprio sotto l'edificio ha attutito la caduta, dopo un volo di circa quindici metri. Il tutto a pochi passi dallo stadio Granillo, nella periferia sud del capoluogo.

Alcuni testimoni hanno spiegato di aver sentito un urlo e poi il botto sordo. La ferita respirava ancora quando è stata trovata, accanto al veicolo danneggiato nell'impatto. Da lì è partita la telefonata per allertare i soccorsi. In pochi minuti un'ambulanza del 118 è arrivata sul posto, mentre i carabinieri bloccavano la strada

e escortavano il mezzo sanitario fino al pronto soccorso del Grande ospedale metropolitano di Reggio Calabria. La bambina era rimasta cosciente, ma in condizioni gravissime. I sanitari hanno deciso di intubarla e di intervenire con un delicatissimo drenaggio toracico per contenere i danni interni.

Da quanto si apprende, le lesioni riportate sono molto

È ricoverata in terapia intensiva: ha riportato fratture e danni al torace

serie: frattura della mandibola, al bacino, trauma cranico severo e importanti danni al torace. Attualmente è ricoverata nel reparto di Terapia intensiva in coma farmacologico, dov'è stata raggiunta nel frattempo dai genitori. I medici, guidati dal dottor Marco Tescione, stanno monitorando costantemente la situazione con controlli clinici e radiologici. La stessa équipe ha reso

noto che la prognosi resta riservata e al momento non ci sono indicazioni chirurgiche, mentre le condizioni rimangono estremamente critiche.

Intanto si cerca di fare chiarezza sulla dinamica, attraverso le indagini dei militari. Dai primi accertamenti è emerso che la giovane si trovava in casa con i genitori e si sarebbe ritrovata in veranda, forse per giocare o osservare la strada sottostante. All'improvviso, però, ha perso l'equilibrio ed è volata a terra. La Procura della Repubblica reggina è stata informata e ha aperto un fascicolo. Gli investigatori hanno già ascoltato i primi testimoni e stanno raccogliendo ulteriori elementi per confermare la dinamica, che al momento resta compatibile con un tragico incidente domestico.

La notizia si è diffusa nelle scorse anche in Friuli Venezia Giulia, dove i genitori risiedono e lavorano, in attesa di poter capire se e come sarà possibile aiutare la famiglia in questi momenti così concitati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto e qui sopra a sinistra, nelle foto tratte dal servizio del Tgr della Calabria, il condominio da cui la bambina è caduta. A destra, l'ospedale di Reggio Calabria dove la piccola è stata ricoverata

IL DRAMMA A CUSSIGNACCO

Si sente male in piazza Muore a 60 anni commerciante tessile

Era una serata di festa, quella che si stava svolgendo venerdì nel cuore di Cussignacco, ma per Roberto Santonastaso si è trasformata in tragedia. Un malore ha colpito il sessantenne, residente a Udine, che in quel momento si trovava con la sua compagna in prossimità di piazza Papa Giovanni XIII, a pochi passi dalla chiesa. In quegli istanti il rione era animata da musica, voci e famiglie riunite per l'inizio del fine settimana.

Intervenuti sul posto, i sanitari hanno più volte cercato di rianimarlo tramite l'uso del defibrillatore, proseguendo poi con le manovre di soccorso durante il trasporto d'urgenza verso il Pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia. Alla fine, nonostante i tentativi disperati e l'immediata attivazione della catena dell'emergenza, all'arrivo in struttura, i medici non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso.

Originario di Maddaloni, comune in provincia di Caserta, Santonastaso da ormai molti anni si era trasferito in Friuli. Era molto conosciuto in particolare a Manzano e negli altri paesi del Distretto della sedia, in virtù del suo lavoro come commerciante di tessuti



Roberto Santonastaso

proprio per le aziende del settore. Fin dagli anni Ottanta e fino ai primi Duemila, aveva gestito un ufficio in via Trieste, per poi trasferirsi a Campoformido.

«Nel tempo ha rifornito tante aziende – lo ricorda l'amico Fabrizio Polito –, era un uomo a cui piaceva stare con gli altri in compagnia e gli piaceva vivere la vita». Anche se ormai viveva nei dintorni del quartiere di San Rocco, «passava ancora spesso per Manzano – prosegue Polito – per andare dalle aziende che riforniva».

La notizia della sua improvvisa scomparsa ha lasciato attoniti amici, colleghi e conoscenti, che lo descrivono come una persona capace di affrontare il lavoro con professionalità. —

T.D.

DAL 5 AL 7 SETTEMBRE

Pedagate di salute Torna Diabete a ruota libera

Si accorcia la strada verso Diabete a ruota libera 2025, la tre giorni di pedalata non agonistica prevista in Friuli Venezia Giulia tra il 5 e il 7 settembre. L'evento, organizzato dal Coordinamento regionale associazione diabetici (Crad Fvg) in collaborazione con i professionisti della Rete diabetologica regionale, con il patrocinio della Regione e della Polizia di Stato, il supporto dei Vigili del Fuoco e il sostegno della Fondazione Friuli, verrà presentato a palazzo Antonini Stringher il 29 agosto alle 18. Interverranno Elena Frattolin, presidente del Crad Fvg, e il dottor Roberto Da Ros, dirigente medico del Centro diabetologico Asugi Monfalcone – Gorizia, che offriranno una panoramica approfondita sull'argomento e saranno disponibili per rispondere alle domande degli astanti. La pedalata settembrina, invece, partirà il 5 settembre con la prima tappa (75 km) da Conegliano a Pordenone, proseguirà il 6 con la seconda (90 km) da Gemona a Gorizia, con passaggio pomeridiano a Udine, in piazza Venerio, e si chiuderà il 7 con la terza (65 km) da Grado fino a piazza Unità d'Italia a Trieste.



PAGNACCO

VILLE in bifamiliare, tricamere, con giardino in corso di realizzazione



Vendita diretta dell'impresa!



Info al 340.8415650

L'intervista della domenica



IL MANDATO PRECEDENTE

112 anni di Antonella Lestani

A precedere Stefano Pol alla guida dell'Anpi è stata, nei 12 anni passati, Antonella Lestani, a cui restano la presidenza provinciale e regionale. Tra i tanti meriti di Lestani, la capacità di far crescere il gruppo udinese e di renderlo coeso e attivo sul territorio.



LE CERIMONIE DEL 25 APRILE

Cortei e commemorazioni

Ogni anno il 25 aprile, giorno della Liberazione dal regime nazifascista, l'Anpi organizza diversi appuntamenti: nella foto in alto, uno spezzone del corteo che il 24 aprile ha sfilato in borgo Villalta per ricordare i caduti del quartiere e la partigiana "Gianna".



GLI EVENTI PER IL 25 LUGLIO

Una pastasciutta con Civati

In occasione dell'82° anniversario dalla caduta del regime fascista, lo scorso 25 luglio l'Anpi ha organizzato la tradizionale "pastasciutta" al parco di Sant'Osvaldo: ospite della quarta edizione Giuseppe Civati, con il reading "La Resistenza è giovane".

L'Anpi di Stefano Pol tra passato e futuro «L'antifascismo va difeso anche oggi»

Il libraio udinese resterà in carica per i prossimi tre anni
«Viviamo in una società arrogante, che irride i più deboli»

Chiara Dalmasso

Diventare presidente dell'Associazione nazionale dei partigiani italiani (Anpi) nella città medaglia d'oro alla Resistenza, proprio nell'ottantesimo anniversario dalla Liberazione, è una doppia responsabilità, che Stefano Pol porta su di sé con entusiasmo e determinazione. Libraio alla Moderna di via Cavour, classe 1978, Pol è iscritto alla sezione Fidalma Garosi Lizzero da 15 anni.

Sono stati i suoi studi ad avvicinarla all'associazione?

«Fin dai tempi della scuola, frequentavo il liceo artistico Sello, mi sono interessato alla storia, tant'è vero che l'ho scelta come facoltà universitaria, laureandomi in contemporanea a Trieste. Per questo, devo dire grazie al

compianto professor Flavio Fabbri, recentemente scomparso, che fu il mio insegnante di italiano e storia: una figura di riferimento per me, grazie a lui ho fatto parte della prima generazione di studenti coinvolti nei viaggi della Memoria. Durante l'uni-

L'associazione potrebbe boicottare la partita Italia-Israele del 14 ottobre

versità ho partecipato al movimento No global regionale e al G8 di Genova e, per una quindicina d'anni, sono stato iscritto a Rifondazione comunista a Udine».

Il suo incarico inizia dopo i 12 anni alla presidenza di Antonella Lestani: quali

gli elementi di continuità e quali quelli di discontinuità nel mandato?

«La scelta del passaggio di testimone è stata unanime e condivisa, con Antonella - figura fondamentale per la crescita dell'associazione - che resta presidente provinciale e regionale. Prendere il suo posto implica grande responsabilità, a livello cittadino siamo la sezione più grande della provincia, con diverse centinaia di iscritti che formano un gruppo molto affiatato e attivo. Cercherò di proseguire il lavoro impostato da Lestani, all'insegna dell'attualità di antifascismo e antirazzismo, valori da concretizzare nelle prossime battaglie sociali e politiche».

Per esempio?

«Un tema da discutere è la partita Italia-Israele che Udine ospiterà il 14 ottobre: non



Stefano Pol, il nuovo presidente della sezione udinese dell'Anpi

si tratta solo di un evento sportivo, a nostro giudizio è un evento propagandistico per lo stato d'Israele, e come tale va trattato. Altri paesi con conflitti in corso sono stati esclusi, Israele no: la questione della disparità di forze è sempre più evidente e sta in-

Molto apprezzati i progetti nelle scuole: l'obiettivo è rendere i ragazzi protagonisti

dignando molti cittadini. Condivideremo queste riflessioni all'interno dell'Anpi e con gli altri movimenti antifascisti e antirazzisti locali, per prendere una posizione netta e capire se boicottare questo avvenimento».

Andando avanti con gli

anni, i testimoni della Resistenza sono sempre meno: com'è cambiato il ruolo dell'Anpi?

«Da fine anni Novanta l'associazione, che prima era composta soprattutto da ex partigiani, si è aperta a tutti, prodigandosi per la continuazione della memoria, l'applicazione e la difesa della Costituzione. Svolgiamo diverse attività per questo: dagli incontri nelle scuole - sempre molto apprezzati - in cui cerchiamo di rendere gli studenti protagonisti con progetti come il "Book trailer", una serie di video-recensioni di libri sull'antifascismo fatte dai ragazzi stessi, alla cosiddetta "topografia della Resistenza" - con passeggiate a piedi e in bici per scoprire i monumenti cardine e la storia delle pietre d'inciampo, passando per le visite guidate a tema

all'interno di Casa Cavazzini. Compagni e compagne sono molto attive, tutto l'anno, per sensibilizzare i cittadini sull'importanza della memoria».

Che cosa significa essere antifascisti oggi?

«I valori dell'antifascismo non sono finiti dopo il 1945: ogni giorno continuiamo a batterci per l'uguaglianza sociale, le tematiche del lavoro e della scuola, perennemente sotto attacco, e per difenderci da questa società arrogante e sfacciata, che irride e colpisce inopinatamente il diverso. È accaduto non più tardi di un mese fa, con l'aggressione omofoba ai danni di due persone trans, durante il festival Fomo al parco Desio. Episodi simili vanno condannati e combattuti cambiando la mentalità delle persone: non è facile, è un percorso lungo, ma è davvero importante procedere uniti».

A Udine quanto è ancora viva la memoria?

«La nostra città è sempre stata piuttosto aperta alle nostre iniziative, il 25 aprile, per esempio, è un appuntamento che richiama grande partecipazione. Non tutte le amministrazioni comunali si sono dimostrate ugualmente accoglienti nei confronti dell'Anpi, che però, nonostante i possibili attriti, non ha mai rinunciato alla sua coerenza di valori e alle sue battaglie: le portiamo avanti a prescindere dai colori politici con cui ci rapportiamo, fidandoci del sostegno di Udine, che porta l'antifascismo nelle sue radici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA CANSIANI

Presidio pro Gaza e per la pace in centro

Si sono ritrovati in centro città anche ieri, come già avvenuto altre volte negli ultimi mesi, per chiedere lo stop di quello che definiscono il genocidio di Gaza e la fine di tutte le guerre. Un gruppo di una trentina di cittadini ha voluto far sentire la propria voce esponendo cartelli e sventolando bandiere di Palestina e della pace.



GIOCO DEL LOTTO		Estrazione del 23/8/2025		SuperEnalotto	
				5-29-40-47-52-80	
				Jolly	Superstar
				4	61
				JACKPOT 42.500.000,00 €	
				QUOTE SUPERENALOTTO	
				Nessun	+6
				Nessun	5+1
				Ai 6	5
				Ai 576	4
				Ai 19.385	3
				Ai 310.415	2
				QUOTE SUPERSTAR	
				Nessun	+6
				Nessun	5+1
				Nessun	5
				Nessun	4
				Ai 73	3
				Ai 1.225	2
				Ai 7.928	1
				Ai 18.084	0

10 LOTTO		COMBINAZIONE VINCENTE	
5	9	21	24
28	29	31	33
38	40	41	53
58	67	78	82
Numero Oro		Doppio Oro	
67		67-5	

In città e nell’hinterland



SITUAZIONE DI DEGRADO

Sacchi e vestiti anche per terra

Sono state diverse le segnalazioni giunte al nostro giornale per la situazione di degrado venutasi a creare attorno ai cassonetti per la raccolta di abiti usati. Da via Pozzuolo a via Marsala, da via Fruch a via Cividale, passando per via Lignano a Pasian di Prato fino a Terenzano, i cumuli di abiti continuano a crescere. Il motivo è che la ditta incaricata della raccolta ha interrotto il servizio.



Bidoni di abiti usati stracolmi Raccolta bloccata da un mese

Il problema riguarda soltanto i cassonetti gestiti dalla ditta Euro Recuperi
Servizio regolare per quelli della Caritas. Residenti e commercianti indignati

Alessandro Cesare

Lo spettacolo è indegno. Decine di sacchi contenenti abiti usati sparsi attorno ai cassonetti, lasciati marcire alle intemperie. Accade in città, tra via Pozzuolo, via Marsala, via Fruch, via Cividale, solo per citare alcune strade di Udine, ma anche nei comuni dell’hinterland. Il problema è legato alla mancata raccolta durante questo mese di agosto da parte della ditta che ha in gestione i cassonetti, la Euro Recuperi di Bagnoregio, nel viterbese. «Prima i contenitori venivano svuotati anche due volte alla settimana, ora invece non si vede più nessuno», ha raccontato

la farmacista di Sant’Osvaldo, Anna Aiello, tra coloro che hanno segnalato la situazione di degrado venutasi a creare.

STOP NON MOTIVATO

Per ora non si conoscono le ragioni di questo stop dell’attività, anche perché il contatto telefonico impresso sui cassonetti appartiene a una persona che non collabora più con la ditta. I cittadini, però, continuano a portare i loro indumenti usati ma, trovando i contenitori stracolmi, finiscono per accatastarli a terra. Anche perché né sul sito della ditta, né sui contenitori, ci sono avvisi sull’interruzione del servizio di raccolta. I contenitori

in questione, distribuiti in maniera capillare in città e nell’hinterland, hanno diversi colori: bianco, grigio e giallo. In tutto e per tutto, quelli di colore giallo, sono simili a quelli della Caritas diocesana, che però non c’entra nulla in questa vicenda. I cassonetti che gestisce direttamente insieme alla cooperativa Nascente, infatti, soprattutto nei pressi delle parrocchie, ad esempio dai quartieri dei Rizzi e a quelli del Villaggio del Sole o di San Domenico, si presentano in perfetto ordine.

CHI È LA EURO RECUPERI

La Euro Recuperi, fondata nel 1998, è una realtà che come obiettivo principale ha

«la raccolta degli indumenti usati, tramite la diffusione capillare del proprio servizio che prevede il posizionamento di appositi contenitori e il loro periodico svuotamento, oltre che manutenzione o sostituzione ove necessario». Come detto, però, qualcosa nel meccanismo si è guastato, causando un accumulo di abiti usati piuttosto importante ed esteso.

TRA BUSINESS E SOLIDARIETÀ

Anche se i cassonetti della raccolta hanno la stessa forma e lo stesso colore, i marchi che li contraddistinguono fanno la differenza rispetto alle finalità per le quali questi abiti usati vengono

raccolti. Quelli con i loghi di Caritas e Nascente (attualmente regolarmente in funzione) danno la certezza che i fondi ricavati dalla vendita o dal riutilizzo di questi abiti vengano usati per scopi sociali. Gli abiti in buono stato vengono destinati a chi ne ha più bisogno, altri vengono rivenduti nei mercatini dell’usato, quelli non più utilizzabili vengono avviati al riciclo per la produzione di nuovi tessuti. Come si precisa sul sito della Caritas Udine, «tutte le entrate vengono messe a disposizione della Mensa “Gracie di Dìu” che opera in città, in via Ronchi 6». Nel caso dei cassonetti gestiti dalla Euro Recuperi, invece, tutti gli abiti raccolti tornano sul mercato. «Operiamo sul territorio nazionale e all’estero partendo dal cuore dell’Italia, con una rete capillare che ci consente di raccogliere, selezionare e vendere indumenti usati», così riporta il sito della ditta viterbese. Un modo per ripagarsi il servizio di raccolta in città e, nello stesso tempo, per fare business.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A SANT’OSVALDO

L’appello di chi lavora nella zona «Intervenire»



La dottoressa Anna Aiello

È arrabbiata la dottoressa Anna Aiello, titolare della farmacia di via Pozzuolo 155. A due passi dalla sua attività si trova uno dei cassonetti per abiti usati gestiti dalla Euro Recuperi. È la situazione che lei stessa descrive è di estremo degrado: «Da quasi un mese qui non si vede più nessuno — ha chiarito la dottoressa —. Prima passavano anche due volte alla settimana. Ero direttamente io a chiamarli. Ora però è tutto bloccato e nessuno ha pensato di risolvere la situazione».

Il bidone per la raccolta è posizionato nel parcheggio di un vecchio supermercato. In un’area privata. «Si tratta di un luogo già di per sé degradato, che sarebbe pure peggio se non mi occupassi io dello sfalcio dell’erba. Le sto tentando tutte per chiedere l’intervento di qualcuno capace di risolvere la situazione dell’accumulo di abiti usati — ha aggiunto Aiello —. Ho provato con il Comune di Udine e con i vigili urbani, ma trattandosi di un’area privata non possono fare nulla. Sono risalita anche al proprietario, Intesa Sanpaolo, ma anche in questo caso non ho percepito l’intenzione di intervenire. A questo punto vediamo fino a che punto lo stato dell’area potrà peggiorare e se l’insorgere di criticità igienico sanitarie convincerà chi di dovere a risolvere la situazione», ha chiuso la farmacista.—

A.C.

116°

CUSSIGNACCO

IN FESTA

P.zza Giovanni XXIII, Cussignacco - Udine

Cussignacco in festa Cussignaccoinfesta

DOMENICA 24 AGOSTO

11:30 apertura Chioschi e pesca

12:30 pranzo in sagra

17:30 Vespero accompagnato dalla Banda

18:30 apertura Chioschi e pesca

20:30 si balla con l'Orchestra spettacolo Mary Maffeis

La sagra continua fino al 31 agosto!

De Ma SNC

SOLUZIONI ASSICURATIVE

Agenzia Udine Nord

Via Tricesimo, 258

Tel. 0432 482010

italiana310@italiana310.it

L'INCIDENTE FRA TOLMEZZO E VILLA SANTINA

Morto mentre tornava a casa La comunità ricorda Plozner

Ex agente penitenziario, aveva 58 anni e coltivava la passione per le moto
Attivo nella comunità a Raveo, ultimamente lavorava con una ditta di costruzioni

RAVEO

Unisce nel dolore due comunità la morte improvvisa, venerdì sera sulla strada statale tra Tolmezzo a Villa Santina, di Gianpiero Plozner a 58 anni in un tragico incidente in sella alla sua moto. Sono quella di Raveo, dove ora viveva in via Beorchia con la compagna Carla, e quella di Timau, suo paese di origine. Tutti lo chiamavano Gp (Gipi) e di lui hanno il ricordo di una persona disponibile a dare una mano. Aveva una passione per le moto, Gianpiero, e venerdì verso le 22, dopo il lavoro e un incontro con amici, stava rincasando, quando ha perso il controllo della sua Harley Davidson e l'impatto contro un muretto gli è stato fatale. Lascia i figli Patrick, Alex e Iuri, la compagna Carla, la mamma Annamaria.

«Era mio amico – lo ricorda Luca Piacquadio, direttore del Museo della Grande Guerra di Timau – da quando avevo 4 anni e arrivò a Timau. Ha fatto



La moto della vittima dopo l'incidente a Villa Santina



Gianpiero Plozner

tante cose. È stato camionista per cave locali, a 20 anni è andato militare, come paracadutista, quando è tornato ha fatto la guardia penitenziaria. Qua gli volevano bene, era vivace, ma di buon cuore».

«Era – lo ricorda il consigliere regionale ed ex sindaco di Paluzza, Massimo Mentil – un ragazzo dal cuore d'oro che vi-

veva tutto a mille. Dispiace alla comunità quanto è accaduto a Gianpiero». «Siamo tutti sconvolti – afferma il sindaco di Raveo, Daniele Ariis – l'avevo rivisto alla manifestazione "Voci Fragili" a Raveo, è venuto a salutarmi. Sempre disponibile, si è raccomandato di chiamarlo a "Sapori di Carnia", come ai vecchi tempi, per venire a dare una mano. «E se hai altre occasioni e manifestazioni dove vi serve, tu chiami e io arrivo subito» mi ha detto. Da quando era arrivato a Raveo, aveva subito partecipato alla vita sociale del paese, dando una mano a "Sapori di Carnia". Dava una mano a Cjase di Zanet: lo chiamavo e veniva con noi ad allestire il borgo, a resistere tutto dopo la festa. Che fra l'altro quello è il borgo dei piatti con i prodotti di Timau e quindi era ancora più contento». Gianpiero era tornato a vivere a Raveo da qualche mese dopo la parentesi degli arresti domiciliari a Timau legati all'inchiesta giudiziaria che lo aveva coinvolto, come guardia penitenziaria, sull'introduzione al carcere di Tolmezzo di cellulari e altro materiale per i detenuti. «Forse nella sua bontà – osserva Ariis – era un po' ingenuo, cosa che in certi ambienti non puoi permetterti. Da noi è sempre stata una persona cordialissima, generosa, molto operosa, disponibile e di buon cuore. Adesso era tornato a fare il suo vecchio lavoro – continua Ariis – con un'impresa di costruzioni stava demolendo la vecchia Dormisch a Trieste. Mi ha detto che era felicissimo». —

AMARO

Carniarmonie propone dalle 11 i ritmi etnici

«Ritmi etnici» in località Lisagno di Sopra di Amaro (in caso di maltempo nella palestra dell'ex municipio): si intitola così l'appuntamento che Carniarmonie propone oggi alle 11, nella nuova località del festival della montagna friulana.

Ospite sarà l'Etnoploč Trio, formazione etno-jazz di carattere che unisce influenze musicali, esperienze sonore provenienti dai Balcani, dal klezmer, dal blues, dal jazz, dal tango e da diverse altre latitudini e longitudini in un'unica emozione. Con Aleksander Ipavec alla fisarmonica, Piero Purich al sax e Matej Špacapan alla tromba, il concerto sarà un rito di vibrazioni condivise nell'appello di questo ensemble transfrontaliero unico.

Il sito web di Carniarmonie mostra tutte le info per raggiungere Lisagno di Sopra. La strada comunale sarà infatti chiusa ai veicoli dalle 8.30, per cui si propongono zone di parcheggio e varie soluzioni per raggiungere il concerto, a piedi e in bici, compreso il servizio bus navetta (da prenotare a info@carniarmonie.it).

T.A.

DOPO IL NO DEGLI AMBIENTALISTI

Tunnel a Monte Croce: i sindaci carinziani approvano la soluzione

HERMAGOR

Tunnel di Monte Croce sì o tunnel di Monte Croce no? Il tema è controverso e, come abbiamo riferito ieri, vi sono molte voci contrarie che vengono dalle associazioni ambientaliste della Carinzia e del Tirolo Orientale. «La diversità di opinioni è sempre positiva», osserva Ingo Ortner, portavoce della Comunità dei sindaci della regione di Hermagor, ma la realtà non è quella descritta da

quanti si oppongono alla soluzione-tunnel per il collegamento tra Carnia e Carinzia.

In particolare Ortner segnala gli accordi già raggiunti tra i sindaci della Carnia e quelli del distretto da Hermagor. Non si può affermare, quindi, che non esista già una posizione ufficiale delle istituzioni della zona, che è a favore del tunnel. Le associazioni ambientaliste esprimono un'opinione diversa, che va rispettata, ma resta la loro opinione.

M.D.B.

Anche per quanto riguarda l'Alpenverein (il Club alpino austriaco), Ortner rileva che, come era specificato anche nell'articolo di ieri, a esprimersi è il rappresentante della sezione di Mauthen, responsabile della protezione della natura. Non quindi il l'Alpenverein generale, che per statuto è apolitico e quindi, secondo Ortner, non dovrebbe prendere posizione su un tema che riguarda i collegamenti tra Carinzia e Friuli.

Il tema in discussione è la soluzione del transito tra Friuli e Carinzia tramite un tunnel in quota di 4,1 chilometri, considerato dall'assessor regionale alle infrastrutture, Cristina Amirante, «la scelta più sostenibile, moderna e condivisa da istituzioni e categorie economiche». —

IL CLUSTER

Legno Servizi torna in Carnia Una sede dedicata a Tolmezzo

Tanja Ariis / TOLMEZZO

La sede di Legno Servizi a settembre torna a Tolmezzo, accanto a quella della Regione. La decisione, approvata in cda, riporterà il Cluster forestale del Fvg nel cuore della Carnia, in uno spazio tutto dedicato al mondo della foresta e del legno, per essere ancora più vicini alle imprese di tutta la montagna con servizi sempre più mirati e concreti. Sono in avvio i lavori di allestimento dell'ufficio, che sarà poi inaugurato il 15 settembre, giorno in cui esattamente 30 anni fa nasceva Legno Servizi.

«Ripartire la sede in area montana – illustra il presidente, Mirco Cigliani – è per noi un grande traguardo, a maggior ragione dopo che, negli ultimi anni, abbiamo lavorato tutti insieme per il riposizionamento della società in un contesto più ampio».

«La sede di Tolmezzo – commenta Carlo Piemonte, direttore del Cluster Legno Arredo con cui Legno Servizi collabora in stretta sinergia – è un passo strategico per il supporto al settore forestale nelle imprese montane. Molti altri progetti sono in corso per valorizzare e rafforzare il settore, in un'ottica di innovazione e sviluppo sostenibile delle foreste regionali e di dialogo sinergico con le città del Fvg, come la "Foresta in città" a Udine».



La nuova sede di Legno Servizi a Tolmezzo con gli operatori

Oggi sono oltre 60 le aziende attive con Legno Servizi (ormai soggetto forestale di riferimento anche per progetti europei, tra cui 4 in corso, con oltre 12 partner internazionali consolidati) che usufruiscono di servizi che vanno dalla certificazione delle foreste, con 3000 ettari gestiti, alle catene di custodia. Parecchie imprese stanno sviluppando con Legno Servizi un sistema di conformità Eutr (European Timber Regulation), che stabilisce gli adempimenti europei, doverosi e necessari, sul legno e i prodotti da esso derivati immessi nel mercato dell'Ue. Un passaggio preparatorio in vista dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento europeo Eudr nel 2026.

«A oggi – informa Cigliani – già 14 aziende hanno manifestato interesse a partecipare e si prevede che il numero aumenti, viste le scadenze di fine anno». In questi anni Legno Servizi ha portato in montagna oltre 150 studenti di Scienze forestali da tutta Italia e più di 800 persone hanno partecipato alle tre edizioni di Foresta in Valle. Dal 2026 sarà attivo un gruppo di certificazione della Catena di custodia (Coc) Pefc e Fsc intestato a Legno Servizi, che arriverà a oltre 25 aziende, a cui si somma il gruppo di certificazioni per la gestione forestale sostenibile (Gfs) Pefc avviato a inizio 2025, che coinvolge oggi 19 aziende per 3.000 ettari di foreste. —

ZUGLIO

Appuntamenti al museo con gli itinerari di storia

ZUGLIO

Nuovi appuntamenti con la storia antica al Civico Museo Archeologico Iulium Carnicum di Zuglio: il primo è oggi 24 agosto alle 17 e si chiama "Pomeriggi al Museo", proponendo una visita accompagnata aperta al pubblico alle sue sale espositive, per scoprire la storia della città romana più settentrionale d'Italia, il secondo è invece previsto per martedì 26 agosto alle 17 e si

intitola "Archeologia a Zuglio e nella Valle del But: passeggiata alla scoperta del perché di tante cose", a cura del Museo, nell'ambito della XX-XVI edizione dell'Agosto archeologico, organizzato dall'Associazione di studi e ricerche storico archeologiche "Carnia Cultura". Il ritrovo per entrambi gli appuntamenti è nel cortile del museo alle 16.45. Non è necessaria la prenotazione e sarà chiesto il pagamento del solo biglietto di

ingresso per la visita al museo del 24 agosto. Il Museo Archeologico di Zuglio fu inaugurato nel 1995 e ospita i reperti provenienti dalle indagini effettuate a Zuglio. Il materiale era precedentemente conservato presso un antiquarium locale che, come risulta da una serie di documenti manoscritti, esisteva già a inizio Ottocento, epoca in cui ebbero luogo i primi scavi regolari per iniziativa del Commissario di guerra del Regno d'Italia. Il Museo, in un edificio storico di proprietà comunale restaurato dopo il terremoto del 1976, offre al visitatore una panoramica dello stato attuale della ricerca archeologica in Carnia, con riguardo alla realtà di Zuglio. —

T.A.

IMMOBILIARE IN UDINE

UDINE

Venezia 400

Viale Venezia - In posizione servita accanto al Policlinico, meravigliosi appartamenti in classe "A3" ed "A4" con fotovoltaico, risc. a pavimento, domotica di base, climatizzazione. Disponibilità di bicamere e tricamere. Prezzo introvabile per un primo ingresso... € 2.500/mq.! Esempio: tricamere di mq. 128, con cantina e garage, ad € 295.000



UDINE

Via Portanuova

Fantastica casa completamente ristrutturata con cura, attenzione e molto gusto, una soluzione abitativa introvabile nel cuore cittadino. Circa mq. 250 oltre ad accessori, classe energetica "A2", clima, domotica. Ampio living, quattro camere, studio, tre bagni, lavanderia, garage doppio, piccolo e grazioso scoperto. Info riservate.

P.ZZA GARIBALDI N. 5 • TEL. 0432.502100 • WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT •

CARLO MIDENA

la CASA IN PILLOLE

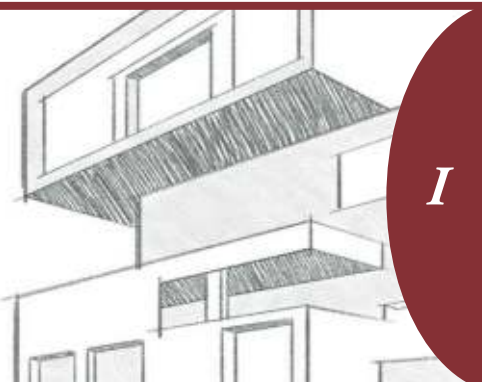
Informazioni, consigli utili per chi sta per comprar casa e non solo...

MERCATO IMMOBILIARE DOPO L'ESTATE

Il mercato immobiliare si prepara a ripartire con slancio dopo la pausa estiva, offrendo condizioni particolarmente vantaggiose per chi vuole acquistare o vendere casa. I prezzi si mantengono stabili, ma è la combinazione con i nuovi incentivi fiscali (agevolazioni per riqualificazione energetica e ristrutturazione) a rendere questo momento davvero interessante e l'investimento ancora più conveniente. Che sia prima casa o immobile a reddito, quest'autunno è il periodo ideale per muoversi.



Messaggero Veneto Immobiliare



www.immobiliarecierre.it

TARCENTO, VIA ARTICO DI CASTELLO



adiacente al centro, **SIGNORILE VILLA BIFAMILIARE DI OLTRE 300 MQ** disposta su due livelli oltre al piano seminterrato adibito a studio/lavanderia/cantine. La villa è circondata da un curato giardino piantumato e recintato. L'abitazione è composta da due appartamenti: un bicamere+studio biservizi al piano terra e un bicamere con terrazza al primo piano. Gli impianti sono autonomi e a norma. Ogni appartamento è dotato di autorimessa e di una porzione di giardino in uso esclusivo. **€ 333.000** - Classe Energetica "G". Possibile acquisto frazionato costo appartamento bicamere+studio € 195.000, appartamento bicamere € 138.000.

agenzia immobiliare **MANIN**[®]
di Tonello Michele

DA 45 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795



TRICESIMO - Splendida e prestigiosa villa progettata da un famoso architetto e risalente ai primi anni 2000, disposta su 3 livelli per circa 450 mq totali e ampio parco piantumato di circa 6000 mq. Completa di tutti gli spazi necessari e molto pratica da vivere. Eccellenti finiture e molto altro. Da vedere!



UDINE - In zona servitissima e non distante dal centro e dall'ospedale, prossima realizzazione di nuovissimi appartamenti bicamere e tricamere varie metrature anche con giardino, tutti terrazzati, ascensore e garage. Disponibili anche attici con ampio terrazzo solarium e doppio garage! Consegna prevista a ottobre 2025. Cl. Energ. A/4!



VILLA PRIMAVERA - Ampia villa disposta su tre livelli con ampio soggiorno, 4/5 camere, mansarda + appartamento autonomo al piano di sopra, ampio scantinato con taverna e varie stanze, terrazzone coperto, ampi magazzini/garage interni ed esterni. Ideale anche per chi ha un'attività, uso casa/lavoro. Cl. Energ. E. **€ 390.000**



VARMO - Fraz. Romans - Casa accostata di circa 200 mq in buone condizioni, disposta su 2 piani con cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, soffitta alta al grezzo, locali accessori e terreno di proprietà di circa 700 mq. Cl. Energ. G. **€ 78.000 trattabili**



BASILIANO - Fraz. Basagliapenta - Ampia e signorile casa bifamiliare disposta su 3 livelli per oltre 500 mq totali con 5/6 camere, 4 bagni, taverna esterna con ampio garage/magazzino, curato giardino piantumato e molto altro. Cl. Energ. E. **€ 385.000 trattabili**.



LATISANA - Centro - Interessante negozietto vetrinato di 42 mq composto da vano unico + ripostiglio e bagno. Già arredato (ex negozio di vestiti). Termoautonomo. Cl. Energ. E. **€ 52.000**



MORUZZO - In zona tranquilla e panoramica, interessantissimo fabbricato composto da una corte con tre unità residenziali, un ampio magazzino con varie autorimesse e locali accessori, terreno di generosa metratura in parte agricolo ed in parte edificabile. Perfetto per un'impresa di costruzioni! Cl. Energ. G. **€ 215.000 trattabili**.



SAN GIORGIO DI NOGARO - Ampio locale di circa 680 mq totali + porzione di scoperto, attualmente accatastato a destinazione commerciale (categorie D/8 e C/2). La prima parte è disposta su 2 piani + soffitta (si presta anche ad essere trasformata in abitazione), collegata ad un ampio magazzino/locale accessorio. Cl. Energ. G. **€ 85.000 trattabili**.

TERRENI

UDINE - Via Latina, zona San Domenico - A ridosso di una tranquilla zona residenziale, interessante terreno agricolo di circa un ettaro (10.000 mq) ad **€ 20/mq**.
MOIMACCO - Vicinanze Cividale - In bel contesto residenziale, terreno edificabile di totali 1.568 mq dei quali circa 1.040 mq edificabili e circa 530 mq verdi. E' consentita la costruzione di una villetta di circa 300 mq. **€ 49.000 un po' trattabili**.

AFFITTI RESIDENZIALI E COMMERCIALI

UDINE - Via Bersaglio, vicinanze Teatro nuovo e Piazza 1° Maggio - Al primo piano spazioso bicamere arredato con ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, un bagno, veranda, terrazzo, garage. Termoautonomo. Cl. Energ. E. Contratto massimo un anno e mezzo. **€ 670+70**.

UDINE - Via San Rocco interni - Recentissimo bel mini arredato al 1° piano con ascensore con soggiorno/angolo cucina, terrazzo abitabile, un bagno finestrato, una camera, cantina e garage. Cl. Energ. C. **€ 550 +100** compreso condominio e riscaldamento. Libero da Ottobre.

BERTIOLO - Nel centro del paese, in buona posizione ad angolo, negozio/ufficio di circa 50 mq al piano terra vetrinato fronte strada, composto da due vani + bagno. Non arredato, serramenti nuovi. Cl. Energ. E. **€ 350 mensili**.

POVOLETTO - Frazione Salt - In buona zona di passaggio negozio vetrinato di circa 80 mq, composto da due vani + servizio. Termoautonomo, **€ 530 mensili**.

www.immobiliaremanin.com
agenziaimmobiliaremanin@gmail.com

RICERCHIAMO A seguito di numerosissime richieste, case, ville, appartamenti, capannoni e negozi in VENDITA ed in AFFITTO ad UDINE e Provincia. Definizioni immediate e condizioni molto vantaggiose per chi ci affiderà gli immobili!



Via Mazzini, 7/A UDINE 0432 204546 www.immobiliarecierre.it

ZONA OSPEDALE NUOVO TRICAMERE CON TERRAZZA ABITABILE



in zona servita e residenziale a due passi dal centro, all'interno di un moderno ed elegante complesso residenziale, proponiamo in esclusiva **AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 158 MQ CON TERRAZZA ABITABILE IN CLASSE ENERGETICA A4 PROTOCOLLO CASA CLIMA**. L'appartamento è posto al piano primo con un'ottima esposizione alla luce, ampia zona living da 30 mq con uscita sul terrazzo abitabile da 20 mq, tricamere, biservizi, seconda terrazza, lavanderia, cantina, garage. Impianto termico alimentato da pannelli fotovoltaici, impianto ventilazione meccanica, riscaldamento a pavimento, impianto antifurto, tapparelle motorizzate. **€ 450.000**

CENTRO STORICO AMPIO TRICAMERE CON GARAGE



posizionato nel cuore della città, in palazzina storica, **AFFASCINANTE APPARTAMENTO TRICAMERE DA 172 MQ** con elegante salone da 60 mq, triservizi, cucina abitabile, cantina e garage. Termoautonomo, climatizzato. Classe Energetica "B". **TRATTATIVA RISERVATA.**

PIAZZA PRIMO MAGGIO PREZZO RIBASSATO!



a due passi dal centro storico, in elegante contesto condominiale, **SPAZIOSO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 130 MQ** con ampia zona living, due terrazze, due bagni finestrati, cabina armadio, cantina e doppia autorimessa. Riscaldamento a pavimento, climatizzato. **€ 405.000** - Cl. Energ. "D"

MARANO LAGUNARE (UD) ABITAZIONE INDIPENDENTE



Proponiamo in vendita una **SPAZIOSA E LUMINOSA CASA INDIPENDENTE**, situata in una tranquilla zona residenziale di Marano Lagunare. L'immobile si sviluppa su due piani fuori terra (terra e primo) più piano interrato, e offre ampi spazi sia interni che esterni, ideali per una famiglia alla ricerca di comfort e funzionalità. Abitazione abitabile da subito. Posizione strategica, vicina a tutti i principali servizi e a pochi minuti dal centro del paese e dalla laguna. **€ 245.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

DIGNANO AMPIA PROPRIETA' CON CORTE PRIVATA



in posizione comoda e riservata, **INTERESSANTE SOLUZIONE IMMOBILIARE DA 255 MQ CON ACCESSO INDIPENDENTE DA CORTE PRIVATA**, ideale per famiglie numerose, professionisti, o per chi desidera un'abitazione con spazi accessori da personalizzare. All'interno della corte si trova l'abitazione principale, distribuita su più livelli e dotata di ambienti spaziosi e luminosi. Completano la proprietà strutture annesse da ristrutturare. **€ 175.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

INT. VIA SAN ROCCO ADATTO AD INVESTIMENTO



GRAZIOSO MINI APPARTAMENTO RISTRUTTURATO POSTO AL PIANO RIALZATO, soggiorno con cucina a vista, camera matrimoniale, bagno finestrato con doccia. Cantina. Termoautonomo. **€ 103.000 comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIC. VIA VIOLA PREZZO RIBASSATO



in signorile condominio a pochi passi dal centro pedonale, **INTROVABILE APPARTAMENTO TRICAMERE BISERVIZI DA 177 MQ SU UNICO LIVELLO** oggetto di una ristrutturazione completa che lo rendono impeccabile sia dal punto di vista delle finiture che dell'efficiamento energetico, ampia e luminosa zona living con terrazza, cucina separata, veranda, zona lavanderia, camera singola, camera doppia, ripostiglio, bagno, camera padronale con cabina armadio e secondo bagno. Cantina e autorimessa. **€ 450.000** - Cl. Energ. "B"

SANTA MARIA LA LONGA AMPIA CASA CON TERRENO



nella piazza del Paese adiacente a Villa Mauroner, **INTERESSANTISSIMA CASA COLONICA DA RISTRUTTURARE** di complessivi 350 mq oltre a circa 1.000 mq di terreno completamente recintato. Ideale come abitazione indipendente o come opportunità di investimento per realizzare più unità abitative. **€ 135.000** - Cl. Energ. "G"

LAT. VIALE VENEZIA VILLE BIFAMILIARI IN PROSSIMA REALIZZAZIONE



In splendida e servita zona residenziale, disponibilità di **VILLE BIFAMILIARI** sviluppate su due livelli, bicamere, biservizi con doppio posto auto coperto e giardino privato. Ad oggi l'immobile può essere personalizzato sia nelle finiture sia nella disposizione interna. Riscaldamento a pavimento, pompa di calore, impianto fotovoltaico. **€ 290.000** - Cl. Energ. "A4"

SUPERIOR RESIDENCE

LIGNANO PINETA VIA DEI PINI 25

MATTIUSSI GIORGIO TEL. +39 335.5722357 matiussigiorgio@yahoo.it

RESTAURI & COSTRUZIONI

www.restauriecostruzioni.it

**TRICAMERE, BISERVIZI, A PARTIRE DA 450.000 EURO DETRAZIONI FISCALI AMMESSE
RISCALDAMENTO A PAVIMENTO MITSUBISHI, FINITURE DI PRESTIGIO.**

VISITE E VENDITE

tel.0432.575356 info@restauriecostruzioni.it tel.0432.486501 info@e-space.it



ATTICO, UDINE - VIALE VENEZIA



In condominio in costruzione splendido **attico** con vista mozzafiato! Spazi comodi, importante zona esterna con loggiato, posto auto doppio, possibilità di personalizzazione delle finiture interne ... rara opportunità!!

KOMOREBI - FELETTO UMBERTO



Una nuova idea, un progetto abitativo che punta a ridefinire il concetto di casa, con un'architettura pensata per chi cerca un abitare in armonia con la natura, protettivo ed accogliente. Cinque unità abitative che dialogano ma allo stesso tempo contemplan privacy, soluzioni uniche dove equilibrio, luce, volumi e spazio regalano il piacere di rientrare a casa.



ULTIMO PIANO, UDINE - BORGO GRAZZANO



In recente condominio splendido appartamento di mq. 220 al terzo ed ultimo piano con sviluppo su due livelli ... importante zona living con cucina separata e terrazza abitabile, **tre camere**, studio, triservizi, lavanderia, cantina e garage doppio. Condizioni perfette, arredo su misura, full optional! Maggiori info previa telefonata.



VILLA INDIPENDENTE, PASSONS



Villa indipendente ristrutturata, dalle ampie dimensioni ... grande salone, cucina abitabile, tre camere, studio, tre bagni, porticato ed altri vani accessori. Climatizzata, impianto fotovoltaico e giardino, € 360.000

IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO RESIDENZIALI

APPARTAMENTI - ZONA PIAZZA GARIBALDI: eleganti mini e bicamere appena ristrutturati, mai abitati prima, un primo ingresso ideale per chi cerca comfort, stile e una posizione centralissima. Completamente arredati con gusto e cura dei dettagli, luminosa zona giorno con cucina a vista, ambienti finestrati e spazi interni ben distribuiti. Aria condizionata, spese condominiali comprensive di riscaldamento. Possibilità di locare un posto auto nelle immediate vicinanze. Da mq. 60 a mq. 90.

BICAMERE - PAGNACCO: in tranquillo caseggiato trifamiliare degli anni '80, senza spese condominiali, appartamento al secondo e ultimo piano. Soggiorno con cucina a vista, studio, due camere (matrimoniale e singola), bagno finestrato con vasca e servizio con attacco lavatrice. Parzialmente arredato, con cucina completa di elettrodomestici. Posto auto scoperto ad uso esclusivo. Ideale per chi cerca tranquillità e indipendenza in un contesto contenuto e riservato. Mq. 90, € 550 mensili.

MINI ARREDATO - ZONA INIZIO PALMANOVA: in elegante palazzina in stile liberty completamente ristrutturata nel 2005, appartamento di testa al primo piano. Soggiorno con angolo cottura, bagno finestrato con doccia e una camera matrimoniale con terrazzino. Cantina e posto auto scoperto ad uso esclusivo. Termoautonomo, arredato. Disponibile da dicembre. Mq. 50, € 560 mensili + € 80 spese.

COMMERCIALI

LOCATION COMMERCIALE DI PRESTIGIO - ZONA CENTRALE: inizio via Poscolle angolo via del Gelsso, interessante locale con grandi vetrine su due lati che garantiscono ottima esposizione, perfetto per chi cerca massima visibilità in una zona ad alto passaggio, sia pedonale che veicolare. Luminoso, ben distribuito internamente, con magazzino ideale per stoccaggio o supporto all'attività principale. Impianto di ventilazione caldo/freddo. € 1.800 mensili

NEGOZIO/ ATELIER - PIAZZA SAN GIACOMO: negozio di grande visibilità e passaggio, sito in una delle zone più prestigiose della città. Vano unico sito al piano terra con un'ampia e doppia vetrina che illumina tutto lo spazio. Già arredato, finiture di pregio e impianto di areazione caldo/freddo per garantire il massimo comfort. Prezzo trattabile.

UFFICIO NEL CUORE DI UDINE - CORTE SAVORGAN: ufficio al secondo piano in una zona pedonale ricca di servizi e facilmente accessibile. Affacciato direttamente sulla via principale, garantisce visibilità e luminosità: il riscaldamento centralizzato rende l'ambiente confortevole tutto l'anno. Questa soluzione è ideale per professionisti o piccole realtà che cercano un ufficio pratico e ben posizionato, perfetto per chi vuole essere al centro della vita cittadina.

BICAMERE, UDINE - INIZI VIA AQUILEIA



A due passi da piazza Duomo, interessante **bicamere** in piccolo condominio senza amministratore ... cucina separata, ampia terrazza abitabile, generosa cantina. Ottime condizioni, parziale arredo, classe B.

TRICAMERE, UDINE CENTRO



Negli interni di Via Poscolle interessante **tricamere** da ristrutturare, con garage ... importante zona living, molto luminoso, posizione riservata e tranquilla ... rara occasione!

UFFICIO, UDINE - LARGO DEI PECILE



Nel cuore di Udine, **ufficio** di mq. 200 al primo piano con ascensore, livello unico già diviso internamente in varie stanze lavoro, ampia sala riunioni, doppi servizi e ripostiglio. Dotato di numerose finestre che lo rendono molto luminoso ed accogliente, € 325.000



QUADRICAMERE, UDINE - VIA PIAVE



Elegante e spazioso **quadrilocale** di mq. 140, piano alto con bellissima terrazza abitabile vista parco, cucina separata, cantina e garage. Molta luce, palazzo signorile, prezzo molto interessante. € 298.000

VILLA BIFAMILIARE, UDINE ZONA SEMICENTRALE



Introvabile **bifamiliare** di fine anni '80 in una delle zone più belle della città! Spazi abbondanti ideali per una famiglia, posizione invidiabile, contesto signorile, casa in ottime condizioni di manutenzione. Maggiori info previa telefonata.

VERO ATTICO LIBERO A 360°, UDINE - ZONA OSPEDALE



Attico tricamere (due matrimoniali e singola) in palazzina trifamiliare, con terrazzo e solarium oltre a garage e posto auto, interni ampi e luminosi, comoda zona giorno open space, tre bagni finestrati, ascensore esclusivo in casa. Dotazione di tutti i comfort moderni, aria condizionata e riscaldamento autonomo a pavimento, classe "A4". € 560.000

BICAMERE, UDINE - ZONA PIAZZA 1° MAGGIO



Bicamere ristrutturato in classe "A4", dimensioni molto ampie (oltre mq. 120) con garage e cantina. Riscaldamento a pavimento, clima canalizzato, luminosissimo!



CASA, UDINE - VIA GRAZZANO



Casa in linea ristrutturata, disposta su 3 piani, piccolo scoperto, 3 camere + studio, terrazzino, tetto travi a vista ... € 199.000

TRICAMERE, LIGNANO ZONA "FRECCHE TRICOLORI"



A due passi dal mare luminoso appartamento recentemente e sapientemente ristrutturato, mq. 100 al terzo ed ultimo piano. Zona giorno open space con terrazzo, due ampie camere doppie ed una matrimoniale, bagno finestrato con doccia, seconda terrazza. Finiture e arredi di qualità, per viverlo tutto l'anno! Posto auto e area bici condominiali, € 375.000 con arredi.

TRICAMERE A CAMPOROSSO



A pochi passi dalla pista da sci, in tipica casa della Valcanale ristrutturata nel 2010, meraviglioso appartamento di mq. 150 su due livelli, curato e rifinito su progetto di un noto architetto. Zona giorno open con caminetto, camere matrimoniali, due bagni con sauna e terrazzino. Cantina e garage doppio automatizzato. Completamente e finemente arredato, un nido montano caldo ed accogliente!

VILLA, UDINE - INTERNI VIA GORIZIA



Esclusiva **villa indipendente** degli anni '60, oltre mq. 250 disposti su tre livelli, con tre camere e tre bagni, taverna, ampio terrazzo che si affaccia su un giardino piantumato di circa mq. 500. € 399.000

TRICAMERE BILIVELLO, UDINE PARCO MORETTI



Ampio **tricamere** triservizi + lavanderia, molto luminoso, termoautonomo, condizioni molto buone, circa mq. 150 posizionati in una delle zone più eleganti della città, cantina e garage. € 258.000

RISTORANTE - VIALE TRICESIMO



In zona trafficata porzione di fabbricato attrezzato per attività di ristorazione e somministrazione bevande, ottime condizioni di arredo e attrezzature, circa 100 coperti, ampio parcheggio frontale ... occasione unica nel cuore della via commerciale di Udine!



Vuoi vendere una casa in meno di 90 giorni?

SIAMO SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI IMMOBILI PER FAMIGLIE, CASE E APPARTAMENTI CHE SI TROVANO IN FRIULI VENEZIA GIULIA.

VALUTAZIONE ISTANTANEA DELLA LA TUA CASA :

Inquadra il QR code con la fotocamera del telefono



- ✓ MASSIMO GUADAGNO
- ✓ TEMPI RAPIDI DI VENDITA
- ✓ ZERO IMPREVISTI



UDINE

prezzo: 223.000€ mq: 94

Udine Est, bicamere biservizi con terrazza abitabile, cucina open space, zona living luminosa, due matrimoniali, garage e comfort moderni. In esclusiva, imperdibile!

+39 335 8359050



MAJANO

prezzo: 187.000€ mq: 137

Centralissima casa indipendente ristrutturata 2023, disposta su piano unico con ampio seminteraro e garage e doppio posto auto, giardino recintato

+39 348 6909906



SAN VITO AL TAGLIAMENTO

prezzo: 550.000€ mq: 1500

Capannone in zona industriale ponte rosso a San Vito al Tagliamento di circa 1500 mq.

+39 347 0488851



MAGNANO IN RIVIERA

prezzo: 167.000€ mq: 110

Defilata casetta indipendente bicamere completamente ristrutturata con giardino e deposito a due passi dal centro

+39 348 6909906



UDINE

prezzo: 145.000€ mq: 101

In esclusiva appartamento su 2 livelli: ampio soggiorno, cucina, terrazza, camera king size e bagno nuovo 2025. Termoautonomo, no spese condominiali, garage. Luminoso e subito abitabile!

+39 335 8359050



BERTIOLE

prezzo: 128.000€ mq: 183

A ridosso del centro, casa indipendente: cucina e soggiorno, tre camere matrimoniali, soffitta abitabile, bagno e lavanderia, portico, ampio giardino e terreno nel retro.

+39 348 3243574



RIVOLTO

prezzo: 410.000€ mq: 134

Di prossima realizzazione, villetta ecologica di qualità, cl.A4, su unico piano con ampia zona living, tre camere e tre bagni, lavanderia, portico e giardino esclusivo.

+39 348 3243574



RIVIGNANO TEOR (ARIIS)

prezzo: 69.000€ mq: 160

Appartamento al primo e secondo piano composto da soggiorno-cucina, due camere matrimoniali, bagno finestrato, ampia soffitta e cortile esclusivo. Da ristrutturare.

+39 348 5800513



POCENIA (TOSA)

prezzo: 150.000€ mq: 190

Casa in bifamiliare disposta su tre piani e composta da soggiorno, pranzo, cucina, tre camere, bagno finestrato, ampio sottotetto, lavanderia, ripostiglio, garage e giardino esclusivo.

+39 348 5800513



SAN GIOVANNI AL NATISONE

prezzo: 114.000€ mq: 83

Moderno appartamento bicamere con open space e due terrazze abitabili, completo di cantina e garage, servito da ascensore in zona ben servita

+39 327 9031373



CORNO DI ROSAZZO

prezzo: 145.000€ mq: 760

Intero borgo da restaurare con strepitoso parco in centro paese, composto da 2 locali, un grande appartamento, una villa d'epoca e una soffitta abitabile che li unisce

+39 327 9031373



SAN DANIELE DEL FRIULI

prezzo: 293.000€ mq: 218

Villa unifamiliare con incantevole giardino piantumato, soleggiata e in posizione tranquilla ma molto ben servita. Massima privacy. Ristrutturata nel 2007.

+39 340 1946162

LE NOSTRE SEDI ÈRATO:



Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia, Azzano Decimo

+39 335 8359050
www.erato.it
segreteria@erato.it



Il bambino di 10 anni ha donato il denaro ricevuto per la Prima Comunione al progetto avviato da Natalino Lettig

Il gesto del piccolo Pit, tornato a Resia «Divido i miei regali con i bimbi etiopi»

LASTORIA

ALESSANDRA CESCHIA

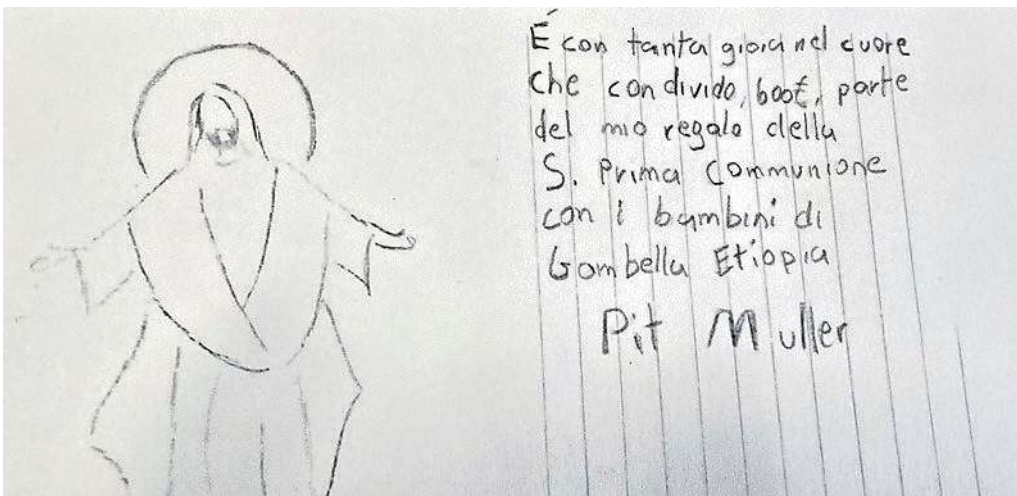
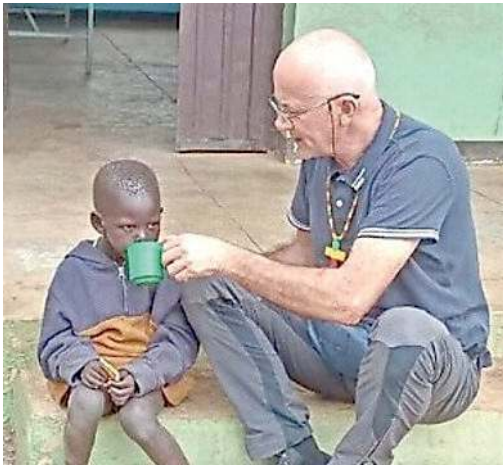
«Voglio condividere parte dei miei regali con i bambini di Gambella». A esprimere un desiderio che presto si avvererà è stato Pit, un bambino di poco più di 10 anni giunto dal Lussemburgo, dove vive con i genitori, a Resia, il paese d'origine della nonna Alba.

A richiamare la sua attenzione sono stati i volantini che Natalino Lettig aveva disseminato nelle vie del paese in vista del mercatino che intendeva organizzare per raccogliere fondi da destinare alla sua missione in Etiopia. In quell'angolo di mondo, dove la fame e la mancanza d'acqua rappresentano ancora oggi una minaccia alla sopravvivenza per tante persone, l'opera di Lettig, carabiniere resiano che una volta in pensione ha destinato le proprie risorse a un progetto per la vita, ha dato una speranza a

centinaia di bambini e di famiglie, realizzando una scuola, un mulino, un pozzo e ponendo le basi per un progetto di sviluppo diventato riferimento nel vicariato apostolico di Gambella.

«In vista del mio prossimo viaggio a ottobre avevo pensato di organizzare un mercatino di beneficenza per raccogliere fondi – racconta Natalino – e sono stato sommerso dalla generosità di tante persone: artigiani e commercianti mi hanno donato oggetti in legno, rame, casalinghi e molto altro. Al termine della messa, i parrochiani sono usciti dalla chiesa e si sono imbattuti nel mercatino. Anche Pit Muller si è fatto avanti con una busta bianca che conteneva alcune banconote e una letterina e l'ha consegnata a Natalino. Accanto a un disegno che ritraeva un Cristo benedicente aveva scritto: «È con tanta gioia nel cuore che condivido 600 euro, parte del mio regalo della santa Prima Comunione con i bambini di Gambellà».

Quale che sia la motiva-



Natalino Lettig con alcuni bambini alla missione di Eliya e, sotto, il biglietto consegnato da Pit

zione che ha portato un bambino così piccolo a pensare a realtà lontane e poco conosciute anziché spendere i propri soldi nell'acquisto di giochi, prodotti elettronici o altro, il gesto ha lasciato un'impronta nella comunità con il suo messaggio che arriverà dritto ai coetanei di Eliya e Ibago.

Presto Natalino si rimetterà in viaggio: «Trascorrerò in Etiopia l'intero mese di ottobre – dice –, Il vescovo di Gambella, Roberto Bergamaschi originario di San Donato Milanese, mi ha affidato altre tre missioni dove non ci sono pozzi, scuole, né chiese e dove la gente ha bisogno di aiuto, quindi l'impegno in quei territori dovrà crescere».

La sola realizzazione di un mulino ad Eliya, una piccola comunità al confine con il Sud Sudan, ora permette a 300 famiglie di macinare il granoturco e il pozzo che è stato scavato garantisce un approvvigionamento idrico per un migliaio di persone. Una risorsa importante nelle aree rurali colpite da ricorrenti periodi di siccità dove le infezioni intestinali causate dall'utilizzo di acqua infetta colpiscono soprattutto i bambini.

È proprio sui bambini, un centinaio, si concentra l'attività della scuola materna dove i piccoli ricevono un'istruzione, un pasto e dei vestiti, ma soprattutto la prospettiva di un futuro migliore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENZONE



I cantieri avviati nel comune di Venzone dove è previsto un programma di asfaltature lungo alcune strade

Avviate nuove asfaltature sulle strade comunali Lavori per 220 mila euro

Sara Palluello / VENZA

Sono iniziate da qualche giorno le asfaltature di alcuni tratti della viabilità comunale a Venzone. Ad annunciarlo è il sindaco Mauro Valent che ha la delega alle Manutenzioni. L'intervento è stato finanziato grazie a un contributo regionale di 220 mila euro per gli enti locali interessati da un centro di interscambio modale regionale. Valent precisa che «i lavori riguardano frazione Carnia e in

particolare via della Stazione dove si asfalteranno ampie porzioni di viabilità, compresa l'area destinata a parcheggio per coloro che fruiscono del servizio integrato treno-corriera». Le acque meteoriche verranno raccolte in nuove canalette in calcestruzzo prefabbricato che sostituiranno quelle esistenti, ormai vetuste e con la copertura rovinata dal transito delle corriere.

«Si tratta – specifica – di una porzione di strada che per posi-

zione e utilizzo richiedeva un intervento radicale di sistemazione anche del manto, ora rinnovato grazie alle risorse messe a disposizione».

L'amministrazione comunale, inoltre, ha previsto ulteriori interventi di asfaltatura: la parte finale di via dei Fossati (interessata dai recenti interventi di posa della fibra ottica nell'area adiacente il complesso scolastico), via Sant'Anna-via Cjampcjscej (che presentava cedimenti) e via Marsuris; e

sta già valutando interventi su altre porzioni di viabilità, preparandosi con delle quantificazioni di massima per poi finalizzare la richiesta di nuovi contributi regionali.

Al fine di evitare i disagi, il Comune ha emesso un'ordinanza, divulgata via social e diffusa nei locali; per i residenti di alcune vie di modesta estensione è stata prevista una comunicazione il giorno prima dell'asfaltatura per permettere lo spostamento dei in sosta veicoli (anche di poche centinaia di metri) ed evitare impedimenti nei trasferimenti. «Gli interventi in fase di realizzazione come quelli programmati, sia nel capoluogo che nelle frazioni, rientrano nelle manutenzioni pianificate della rete stradale comunale, rese possibili grazie alle risorse regionali – conclude Valent – per cui ringraziamo». —



VENZONE

Roulotte bloccata in acqua

Un fuoristrada con roulotte pick-up è rimasto bloccato ieri sera in mezzo all'acqua alla confluenza tra i fiumi Fella e Tagliamento, in comune di Venzone. A bordo c'erano padre e figlia tedeschi, usciti dal veicolo da soli. L'episodio è avvenuto lungo una strada con accesso da Amaro.



LA MANIFESTAZIONE

Corsa con il prosciutto San Daniele in festa fra gusto e divertimento

Numerose le iniziative alla 2ª edizione delle kermesse
In programma voli panoramici e visite alla Guarneriana

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Partenza eccellente, venerdì sera, e grandi riscontri di partecipazione anche ieri per "San Daniele in Festa", evento - alla seconda edizione - organizzato dalla Pro loco, con il sostegno del Comune, e destinato ad animare pure tutta la giornata di oggi, fino a sera. Il fitto programma si aprirà già di buon mattino, alle 8.10, con un'escursione guidata dal Cai sull'anello San Daniele/Muris: il ritrovo è fissato sotto la Loggia Guarneriana.

Alle 11 si terrà una dimostrazione di soccorso tecnico urgente, a cura dei vigili del fuoco di San Daniele, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18 si potrà approfittare dell'occasione di voli panoramici in elicottero (al costo di 60 euro a persona, 50 per i ragazzi fi-

no ai 12 anni) e alle 11.30 assistere a un'esibizione degli Scjampanadors, che daranno prova della propria arte dal campanile del duomo di San Michele Arcangelo; alle 14.30, poi, visita guidata all'antica Biblioteca Guarneriana, alle 15.30 bis delle attività dimostrative con i vigili del fuoco, alle 17 "Corsa con il prosciutto" per i bambini dagli 8 ai 10 anni.

Quella, pittoresca, degli adulti (sono ammessi concorrenti dai 16 anni in su) darà invece spettacolo alle 17.30. Il tourbillon di iniziative messo a punto dalla Pro loco ha imposto una serie di modifiche temporanee alla circolazione veicolare all'interno del centro abitato, che in alcuni casi si protrarranno oltre il termine della kermesse. In piazza Vittorio Emanuele, per esempio, è stato disposto

il divieto di sosta con rimozione forzata dei mezzi degli eventuali trasgressori fino alle 20 di martedì 26 agosto, mentre lo stop al transito delle auto varrà anche oggi - come venerdì e ieri - dalle 10 alle 2 di domani. Analoghi provvedimenti riguardano via Roma, via San Sebastiano, piazza Pellegrino da San Daniele, via Andreuzzi, piazza Dante e via Garibaldi (dove il divieto di sosta scadrà alle 18 di lunedì).

In via Umberto I e in via Cesare Battisti alcuni stalli sono stati riservati al posteggio di veicoli al servizio di persone invalide; provvisori divieti di sosta sono stati istituiti pure nelle vie Umberto I e del Lago, mentre in via Umberto I e via Battisti è stato attivato un senso unico di circolazione (sempre dalle ore 10 e fino alle 2 di notte).—



I visitatori alla kermesse San Daniele in festa. Sotto, uno spettacolo per i bambini

GEMONA

Ruba nell'appartamento Arrestato un 41enne grazie a una residente

GEMONA

Una donna residente a Verbania, in Piemonte, ha richiesto l'intervento di una pattuglia della Squadra Volanti della questura dopo aver notato alcuni uomini entrare da una finestra nell'appartamento sottostante al suo. È successo nella giornata di giovedì.

Giunti sul posto, gli agenti della polizia di Stato si sono subito accorti che dall'appartamento segnalato provenivano diversi rumori ma quan-

do hanno tentato di farsi aprire, gli occupanti hanno finto di non essere in casa. A nulla sono valsi i tentativi di farsi aprire la porta. Gli operatori hanno subito intuito i contorni della vicenda. Preziosa si è rivelata la collaborazione della donna che aveva allertato la pattuglia. Gli agenti, grazie alla descrizione ricevuta, si sono messi subito alla ricerca di uno dei malviventi e sono riusciti a rintracciarlo. L'uomo, 41 anni, originario della provincia ma residente

all'estero, è stato identificato dagli operatori, che, a seguito degli accertamenti del caso, lo hanno arrestato perché gravato da un rintraccio per l'esecuzione di un ordine di carcerazione, emesso dalla Procura di Udine per il reato di resistenza a pubblico ufficiale commesso a Gemona nel 2020.

L'uomo era gravato da diversi precedenti per maltrattamenti e stalking, oltraggio a pubblico ufficiale e guida in stato di ebbrezza alcolica. È stato accompagnato nella casa circondariale di Verbania.

Quanto accaduto, fanno notare le forze dell'ordine, dimostra, ancora una volta, quanto l'intervento sinergico fra le forze di polizia e la cittadinanza possa portare a eccellenti risultati, a beneficio di tutta la comunità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRICESIMO

Con l'auto contro un palo Due persone all'ospedale

TRICESIMO

Ha perso il controllo dell'automobile ed è finito contro un palo elettrico. Il conducente è rimasto incastrato all'interno dell'abitacolo.

L'incidente si è verificato nella notte tra venerdì e sabato, nel comune di Tricesimo, in via Julia. La macchina, un'utilitaria, a causa dell'impatto, piuttosto violento, è finita in un fossato che costeggia la carreggiata, inclinata sul fianco destro.

Illeso il conducente, che, come detto, è rimasto incastrato all'interno dell'abitacolo, mentre le due persone che viaggiavano assieme a lui sono state trasportate in ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Hanno riportato diverse ferite ma non sarebbero in pericolo di vita.

Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari del 118, una squadra dei vigili del fuoco del comando provinciale di Udine e i carabinieri per effettuare tutti i rilievi.

Ci sono stati rallentamenti al traffico veicolare per il tempo necessario a consentire tutte le operazioni di soccorso e messa in sicurezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento dei mezzi di soccorso sul luogo dell'incidente

AGENZIA PRATICHE AUTO MOTO

autoscuola Romanelli

I NOSTRI CORSI

Patente: **AM** con **MICROCAR** esami di guida a Gemona Del Friuli.

Patenti: **AM • A1 • A2 • A3 • B • B1 • B96 • BE • BS • C1 • C1E • C • CE • D1 • D1E • D • DE • KB**

CONTRIBUTO REGIONALE LEGGE 2020 BANDO 23.03.2023

**AUTOSCUOLA ACCREDITATA PER BANDO
BONUS PATENTE NAZIONALE**

AUTOSCUOLA ROMANELLI - Piazza Antonio Comelli, 1 - GEMONA DEL FRIULI
Tel. 0432 980944 • Cell. 3802499350 • autoscuolaromanelli@libero.it

Sono aperte le iscrizioni per **rinnovo CQC merci/persone** e corso **conseguimento CQC merci/persone** con inizio a settembre

AUTOSCUOLA ROMANELLI

PATENTI AM **PATENTI B1**

NOVITÀ

L'avvistamento a Tarcento

Incontrano un orso mentre passeggiano

Il racconto dei componenti di una famiglia a Plan di Paluz. «Stavamo rincasando, quando è sbucato da un campo»

Letizia Treppo / TARENTO

La sagoma dell'orso spunta all'improvviso e sorprende una famiglia di ritorno da una passeggiata. È successo a Tarcento nei giorni scorsi, in località Plan di Paluz, sulla strada che porta al monte Bernadia. Madre, padre e due figli stavano rincasando dopo una passeggiata serale quando, da un campo di mais poco lontano, l'animale si è diretto verso loro, che sono scappati nella loro abitazione, poco distante. L'orso non si è mostrato aggressivo e, dopo aver raggiunto il margine del campo da cui è uscito, ha cambiato direzione per poi allontanarsi.

«Erano circa le 21 – racconta Fabio Biasizzo – quando io, la mia compagna e i bambini stavamo rincasando dopo una passeggiata nella zona. All'improvviso, lei si è accorta che c'era un rumore strano che proveniva dal campo, attribuendolo a un animale, mentre io pensavo si trattasse di qualcuno che, come noi, si trovava nella zo-



La famiglia Biasizzo e, sulla destra, il campo di mais dal quale proveniva l'orso e dove c'era un gruppo di cinghiali

na. Poco dopo, dal campo di mais è uscito l'orso e, quando l'ho visto mettersi su quattro zampe, ho capito. Ha iniziato a muoversi barcollando, molto probabilmente spaventato, l'abbiamo osservato a di-

stanza. I bambini e la mamma sono rincasati, mentre io sono rimasto incredulo a guardare che cosa stava facendo. Poco dopo ha cambiato direzione, svoltando verso il monte Bernadia».

In un successivo sopralluogo è inoltre emersa la presenza di un insediamento di cinghiali al centro di un'area coltivata a mais.

«Il giorno dopo – racconta infatti Giuseppe Biasizzo, pa-

dre di Fabio – sono andato a vedere il campo da cui era sbucato l'animale. Dalle tracce visibili sul terreno è stato facile intuire che fossero presenti anche cinghiali in cerca di cibo, vista la devastazione

presente nella zona. Avendo lavorato per anni in un rifugio, ho chiesto conferma ad un amico che ho per diverso tempo aiutato nell'identificazione degli animali grazie alle tracce lasciate sul suolo. Molto probabilmente, l'orso si trovava in quell'area e, a causa dei cinghiali che avevano invaso la stessa zona, è stato costretto a scappare e ha cercato di trovare riparo altrove».

La presenza di questo genere di plantigradi non è nuova nella località del collinare.

Risale alle scorse settimane la segnalazione di un'orsa, che molto probabilmente si trovava assieme ai suoi cuccioli, sempre nella zona del monte Bernadia.

Dell'episodio sono stati informati sia il corpo forestale che l'Università degli Studi di Udine, che da anni porta avanti un progetto relativo al censimento degli orsi in Friuli-Venezia Giulia, alcuni dei quali sono stati muniti di radio collare per monitorarne gli spostamenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede della Cgil imbrattata da ignoti a Tarcento

TARENTO

Imbrattata la sede della Cgil Il sindaco: «Un atto di inciviltà»

TARENTO

Un grave atto vandalico è stato compiuto nel cuore di Tarcento: ignoti hanno imbrattato l'ingresso della sede del patronato Inca Cgil Fvg di via Angelo Angeli.

Non è passato inosservato quanto è accaduto nella notte tra giovedì e venerdì quando, su uno degli edifici principali, situato al centro della "perla del Friuli", è apparsa la scritta oltraggiosa "servi nazisti".

La via è quotidianamente frequentata da numerose persone visti gli esercizi commerciali presenti di fianco alla sede del patronato. Numerosi i passanti rimasti attoniti alla visione del graffito di colore rosso. Sulla porta della sede il disegno del simbolo, sulla vetrata la scritta. Gli ignoti autori dell'atto vandalico sembrerebbe abbiano agito a seguito del guasto all'illuminazione pubblica della zona, verificatosi proprio in quei giorni.

«Quello che è accaduto – commenta il sindaco Mauro Steccati – è un puro atto inciviltà. Ci possono essere diversi modi per manifestare il proprio dissenso come, ad esempio, le proteste, le denunce o ancora le segnalazioni. Doversi ridurre ad imbrattare superfici, a mio avviso, è una grave mancanza di rispetto e non giustificabile. Credo che ciascuno di noi sia libero di appartenere o meno a un'associazione sindacale, di condividerne pensieri e vi-

sioni, ma di essere anche lontanamente discordante, non per questo l'agire in modi come questi è qualche cosa di giustificabile».

Le rappresentanze del sindacato hanno deciso di non rilasciare dichiarazioni in merito. L'atto è stato segnalato e le scritte apparse sono state rimosse, riportando immagine e decoro in un'area che quotidianamente è luogo di grande afflusso pedonale. —

L.T.

TARENTO

Fugge e aggredisce i carabinieri Ventenne arrestato in stazione

TARENTO

È stato arrestato dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Cividale con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale.

A finire nei guai un cittadino di nazionalità tunisina di 20 anni, Ayoub Lajneff, senza fissa dimora. È successo nel pomeriggio di venerdì, alla stazione di Tarcento. Il giovane, già noto alle forze dell'ordine per al-

tri reati, è stato rintracciato e fermato dai militari dell'Arma per notificargli un decreto di espulsione di cui peraltro il ventenne, arrivato in Italia alcuni anni fa come minore non accompagnato, non era a conoscenza. Lajneff era gravato anche da un provvedimento di divieto di avvicinamento all'ex moglie e proprio per questo indossava il braccialetto elettronico, che si era strappato durante un periodo di permanen-

za a Parigi. Tra i provvedimenti a suo carico anche una denuncia per sottrazione di minore. Quando, giovedì, i carabinieri lo hanno raggiunto a Tarcento era in compagnia proprio di una minore, ospite di una comunità. Il giovane, anziché ottemperare alla richiesta dei carabinieri di procedere all'identificazione, è salito con la ragazzina su un autobus e ha cercato di allontanarsi ma è stato seguito dai carabinieri. Alla

prima fermata il ventenne, fornendo false generalità, è sceso dalla corriera con la ragazza e quando i militari hanno tentato di farlo salire in macchina è fuggito a piedi. C'è stato un inseguimento.

Il ragazzo, nel momento in cui è stato bloccato dai carabinieri ha iniziato a dare in escandescenze e li ha aggrediti causando a tre militari lievi ferite. Arrestato, è stato condotto nella cella di sicurezza. Ieri mattina Lajneff, difeso dall'avvocato Erica Nardoni, è comparso davanti al giudice Mauro Qualizza, che ha convalidato l'arresto e accolto la richiesta del pubblico ministero di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, fissato per il 15 settembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

San Pietro al Natisone
Antiche ricette di confine
Itinerari gastronomici

Una serata per imparare a cucinare gli štrukiji kuhani, gli strucchi lessi, piatto tradizionale delle Valli del Natisone imparentato con la gubana: l'occasione è stata colta da numerose persone, provenienti da varie parti della regione e del Veneto; l'esperienza si è inserita nel progetto "Fiori e riti d'estate in Benečija", prima tappa di un percorso che unisce la scoperta turistica alla possibilità di imparare le antiche ricette di una zona di confine.

L'edizione speciale
Sot la nape su Torreano
le copie in municipio

È disponibile all'Ufficio Anagrafe del Comune di Torreano il volume "Sot la Nape". Un numero speciale della rivista furlana di culture della Società filologica friulana dedicato al Comune di Torreano

Il ritiro può avvenire negli orari di apertura al pubblico: lunedì e mercoledì dalle 14.30 alle 17.30, il venerdì dalle 9 alle 12. Ad ogni famiglia residente nel Comune, ne sarà consegnata gratuitamente una copia.

CIVIDALE



Una parte della gente che ha affollato la piazza di Cividale. A destra, dall'alto, il borgo Brossana vincitore e Simone Rossi anima del Palio di San Donato apre la sfilata **FOTO PETRUSSI**

Cortei e duelli per il Palio Trionfa Borgo Brossana

Il sindaco: «La 22^a edizione è iniziata con i migliori auspici e un folto pubblico»
Oggi la conclusione con la giostra medievale e lo spettacolo pirotecnico

Lucia Aviani / CIVIDALE

È stato Borgo Brossana ad aggiudicarsi la prima vittoria nelle sfide per la conquista del Palio di San Donato, ambito drappo rosso che stasera – al termine delle competizioni – verrà consegnato ai vincitori, in una piazza Duomo “travestita” in chiave medievale: i campioni della borgata si sono imposti sui rivali nella corsa pedestre, gara in costume (e con scarpets ai piedi) che tocca, con un doppio giro, tutti i cinque borghi cittadini. La somma dei punteggi della staffetta con quelli

che verranno totalizzati nelle prove attese per questo pomeriggio, gli spettacolari tiri con l'arco e la balestra storica, decreteranno il trionfatore dell'edizione 2025 di una festa patronale che affonda le sue radici fin nel XII secolo, ma che visse il suo apice nel XIV, età di sommo splendore per Cividale. Di estrema soddisfazione la partenza dell'evento, apertosi venerdì sera con la benedizione della città e il corteo dei figuranti, accompagnato dalle rullate dei tamburi: «Un Palio di San Donato – commenta il sindaco Daniela Bernardi –

iniziato sotto i migliori auspici. Sin dal pomeriggio di venerdì l'affluenza in centro storico è stata intensa, per la soddisfazione dei tantissimi volontari che hanno compiuto un lavoro immane. Ottimi i riscontri nei chioschi allestiti per l'evento, come sempre affollatissimi: determinante è stato il meteo, che ha aiutato l'avvio della rievocazione, richiamando a Cividale un folto pubblico, a beneficio del “sistema” dell'economia cittadina.

Corso Mazzini e il ponte del Diavolo si sono presentati, in più momenti, stracol-

mi. Confidiamo proseguirà così fino a stasera, a conferma di come il Palio, alla sua 22^a edizione, continui ad emozionare». Alte, documenta l'assessore a Turismo ed eventi Giuseppe Ruolo, pure le presenze registrate ieri, fin dal mattino e poi in un continuo crescendo, dal pomeriggio a notte fonda: il fitto cartellone di proposte e la loro spettacolarità hanno richiamato, come di consueto, tantissimi visitatori. E oggi, dunque, gran finale: la giornata sarà introdotta – alle 10.30 – dalla messa in onore del patrono, il cui busto reliquiario,

opera di oreficeria del XIV secolo, sarà esposto al pubblico. Seguirà il corteo di “onori al Palio”, accompagnato da tradizionali melodie cividalesi eseguite sulle campane del Duomo dagli Scampinotadòrs di Rualis. Spettacoli e intrattenimenti a ciclo continuo – con giullari, tamburini, musicisti, giocolieri e cavalieri – scandiranno le ore successive in attesa dell'inizio, alle 17.30, della coinvolgente competizione con l'arco e la balestra manesca e della tenzone della celata, che saranno accompagnate da una cronaca arricchita da note storiche. «Abbiamo posticipato l'avvio delle gare rispetto al consueto – spiega il sindaco – per protrarle fino a sera: è una nuova formula, che sfocerà in una cerimonia di premiazione al buio, intorno alle 20.30». I festeggiamenti dei vittoriosi non sanciranno però la fine della manifestazione: si proseguirà con una maestosa giostra medievale in piazza Duomo e con “Fiori di fuoco” in omaggio a San Donato, introdotti dall'arrivo del corteo patriarcale. —

LA NOVITÀ

Fiore dei Liberi La storia narrata da giochi d'arme

Un Palio di San Donato a misura di famiglia, per coinvolgere tutte le fasce d'età: la linea d'indirizzo dell'amministrazione comunale si è confermata e rafforzata in questa edizione dell'evento, che oggi pomeriggio offrirà, per esempio – dalle 17, in piazza Paolo Diacono –, “Il grande gioco del Medioevo – L'avventura di Fiore dei Liberi”. Vestendo costumi d'epoca, bambini e ragazzi (età consigliata 6-14 anni) potranno vivere in prima persona l'eterna lotta tra le forze del bene e quelle del male. Giochi d'arme degli antichi cavalieri animeranno invece piazza Duomo in serata, a partire dalle 20.30: un'esibizione equestre, dimostrazioni di falconeria e acrobazie con il fuoco promettono spettacolo.

L.A.

UNA COLLANA DEDICATA AI PIÙ PICCOLI PER IMPARARE DIVERTENDOSI... E CONDIVIDERE

23 agosto in edicola

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

30 agosto in edicola

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

6 settembre in edicola

12,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

13 settembre in edicola

9,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

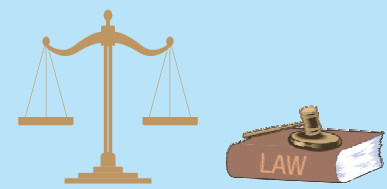
IN EDICOLA CON

nord/est multimedia | la tribuna | la Nuova | IL PICCOLO | il mattino | CorriereAlpi | Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRIEBAUDO



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE



24 AGOSTO 2025
prossima inserzione 31/08/2025

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparando innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>. Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com, immobili@coveg.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati

1° AVVISO DI VENDITA



Si dà pubblico avviso che nell'ambito della procedura di Liquidazione Giudiziale n° 3/2025 - Trib. Udine, Giudice delegato Dott.ssa Barzazi, Curatore Avv. Cella - è pervenuta offerta irrevocabile di acquisto del lotto 2 B per € 27.000,00; si dispone quindi la vendita dei seguenti beni:

LOTTO 2 B

Terreni in Tarcento, Loc. Collalto, Via Casali Pividori s.n.c., di complessivi mq 2.962.

Diritto oggetto di vendita: piena ed esclusiva proprietà

Identificazione catastale:

Catasto Terreni, Comune di Tarcento, Foglio 35, Particella 1207, subalterno 1, Categoria F/1

Catasto Terreni, Comune di Tarcento, Foglio 35, Particella 1232, Ente Urbano

Base d'Asta: € 27.000,00

(oltre imposte di legge)

Offerta Minima: € 27.000,00

(oltre imposte di legge)

Rilanci Minimi: € 500,00

Gli interessati dovranno deposi-

tare offerta irrevocabile d'acquisto in telematico o presso l'IVG di Udine (Via Liguria 96) **entro le ore 12.30 del giorno 01/10/2025**. Apertura buste e gara avverranno presso l'IVG il **giorno 02/10/2025 dalle ore 10:00**. Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito www.ivgudine.it

1° AVVISO DI VENDITA

Si dà pubblico avviso che per la procedura di Liquidazione Giudiziale n°3/2025 - Tribunale di Udine, il Liquidatore Avv. Cella Federica - è disposta la seguente vendita:

LOTTO UNICO

Azienda organizzata per l'attività di stampa, tintura e finissaggio di tessuti o materi simili, produzione

e commercio di tessuti, confezioni e complementi di abbigliamento, di arredamento e per la casa, come meglio descritta nell'avviso di vendita.

Base d'Asta: € 1.797.290,00

Offerta Minima: € 1.347.968,00

Rilanci Minimi: € 10.000,00

Gli interessati dovranno depositare offerta irrevocabile d'acquisto cartacea o telematica **entro le ore 12.30 del giorno 01/10/2025**. Apertura buste e gara avverranno presso l'IVG il **giorno 02/10/2025 dalle ore 10:30**. Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito www.ivgudine.it

Presente e futuro a Passariano**ALANIS MORISSETTE**

La cantautrice, attrice e musicista canadese naturalizzata statunitense sul palco di villa Manin a fine giugno



Manin theatre

La villa scuola di scena

La dimora di Codroipo diventerà residenza d'artista grazie ai fondi della Regione e del ministero della Cultura. L'assessore Anzil: «Saremo uno dei pochi territori in Italia con un centro unico dedicato allo spettacolo dal vivo»

Chiara Dalmasso / CODROIPO

Teatro, musica e danza trovano casa a villa Manin e la loro diventa una residenza artistica stabile: la suggestiva cornice della dimora dei dogi, da luogo ambito per le esibizioni, diventerà anche una scuola di arti performative. La Regione e il ministero della Cultura, infatti, co-finanziano, per il triennio 2025-2027, un progetto per la realizzazione di un Centro di residenza per lo spettacolo dal vivo, che verrà attivato proprio all'interno del compendio monumentale di Passariano. «Una novità assoluta rispetto alle residenze sparse sul territorio regionale che già esistevano in precedenza» commenta l'assessore regionale alla Cultura Mario Anzil.

IL BANDO

«Per la prima volta – e siamo una delle poche regioni italiane a proporre questa formula – teatro, musica e danza convi-



Mario Anzil, assessore regionale alla Cultura

Il bando, online sul sito del Friuli Venezia Giulia, scadrà il 12 settembre. Stanziare risorse per oltre 670 mila euro

veranno in un unico spazio» aggiunge l'assessore, spiegando che il bando, consultabile sul sito della Regione, scadrà il 12 settembre. «Se nei trienni precedenti abbiamo sempre aderito al progetto Residenze nei territori (con tre soggetti attivi, e in particolare il Csa a villa Manin, gli Artisti associati a Gorizia e Contrada a Trieste), da quest'anno avremo un centro unico di re-

sidenza artistica» precisa Anna Del Bianco, al vertice della Direzione centrale cultura e sport. «Ci aspettiamo una buona risposta da parte degli operatori dello spettacolo dal vivo del Friuli Venezia Giulia, affinché competano tra loro per l'aggiudicazione o uniscano le forze con un solo progetto». Nel bando si specifica che sono esclusi «i teatri nazionali e di rilevante interesse culturale, le istituzioni concertistico-orchestrali, i teatri di tradizione, i centri coreografici nazionali, per i quali è ammessa la possibilità di assumere il ruolo di partner associati».

LE RISORSE

Per l'anno 2025 lo stanziamento per il Centro di Residenza ammonta a un importo di oltre 670 mila euro, di cui 300 mila finanziati rispettivamente dalla Regione e 236 mila dal ministero della Cultura, cui si aggiunge una quota privata intorno ai 130 mila euro. «Le regioni con un centro uni-

co godono di un contributo maggiore da parte del ministero» aggiunge Del Bianco. Una scelta virtuosa che premia un sito storico della regione.

GLI OBIETTIVI

Villa Manin diventerà così un luogo di formazione, produzione ed esposizione culturale, in aggiunta a tutti gli eventi già previsti. «La residenza artistica sarà un modo per far vivere il sito tutto l'anno – prosegue Anzil – dato che gli artisti abiteranno fisicamente lì, nell'edera di Ponente, dove ci sono circa 30 posti, una capienza in grado di garantire continuità». Punto di riferimento per le arti performative, la villa di Passariano sarà «il luogo della sinergia tra i nostri operatori e il palcoscenico da cui portare avanti un percorso meritevole di rilevanza internazionale». Il teatro, la musica e la danza del Friuli Venezia Giulia sul tetto dell'Europa e, magari, del mondo: «Siamo davvero sod-

disfatti per questo traguardo».

IL RICONOSCIMENTO DEL COMUNE

«Lo sforzo e l'impegno della Regione su villa Manin va riconosciuto e apprezzato» dichiara Giacomo Trevisan, vicesindaco di Codroipo con delega sul compendio monumentale di Passariano. «Come ogni sito culturale, anche villa Manin prospera grazie al passaggio e alla presenza di persone che lo tengono in vita» aggiunge, specificando che il Comune si impegnerà per «rendere Passariano più accogliente che mai». Proprio a questo proposito, il vicesindaco tiene a ringraziare i cittadini, «che tollerano i disagi dei lavori in corso nell'area centrale, dove è in via di completamento la piazzetta dei Dogi, con l'aggiunta di una fontana». Porta d'ingresso su una villa con 600 anni di storia, presto sarà ancora più bella. —

Presente e futuro a Passariano



RICCARDO MUTI

A fine luglio ha stregato tutti. Complice un programma che ha saputo strizzare l'occhio a un pubblico eterogeneo, il maestro, che è arrivato in completo blu con cravatta in tinta, ha davvero incantato tutti i 3.500 presenti



Dall'alto, tre eventi svoltisi nei prati di villa Manin

La dimora vuole essere il nuovo punto di riferimento della cultura regionale. Lavori praticamente terminati in poco più d'un anno spendendo 3,2 milioni

Da crisalide a farfalla rinascita completata con l'esedra a nuovo

L'INTERVENTO

Come una crisalide che si muta in una farfalla variopinta, la rinascita di villa Manin è quasi completa, ed esibisce sulle sue ali immaginarie tutti i colori dell'arcobaleno: il passaggio che vede la dimora di Codroipo trasformarsi nell'unica residenza artistica del Friuli Venezia Giulia è solo l'ultimo di un percorso multiforme, che mira a renderla il nuovo punto di riferimento della cultura regionale. Per la seconda metà di settembre è prevista l'inaugurazione di un altro simbolo del compendio monumentale di Passariano: l'esedra di Levante, che torna a splendere dopo l'intervento di ristrutturazione, curato dalla Direzione patrimonio e ormai quasi concluso. Nei giorni scorsi si è svolto un sopralluogo, a cui hanno partecipato il vicesegretario del Friuli Venezia Giulia con delega alla Cultura, Mario Anzil, e la direttrice generale dell'Ente regionale patri-

monio culturale del Friuli Venezia Giulia (Erpac), gestore della dimora dogale, Lydia Alessio-Verni.

I lavori sono praticamente terminati, in linea con il cronoprogramma e in tempo per consentire l'allestimento della mostra "Confini da Gauguin a Hopper", ideata e curata da Marco Goldin, visitabile dall'11 ottobre 2025 al 12 aprile 2026 (programmata nell'ambito di Go!2025).

L'intervento sull'esedra di Levante, durato poco più di un anno e finanziato dalla Regione con oltre 3,2 milioni, ha trasformato completamente uno spazio dalle incredibili potenzialità, abbandonato da tre decenni: il restauro iniziato negli anni Novanta, infatti, non era stato portato a termine. Nel giro di poco più di un mese, lo spazio rinnovato – due piani, per oltre 250 metri di lunghezza con sale museali, cui si aggiunge un corridoio unico ad arcate centrali nel sottotetto – diventerà un centro espositivo all'avanguardia del Friuli Venezia Giulia, dotato della migliore tecnolo-

L'inaugurazione è prevista per la seconda metà di settembre, in linea col cronoprogramma

Dall'11 ottobre sarà visitabile la mostra "Confini da Gauguin a Hopper", curata da Marco Goldin e aperta fino al 12 aprile

gia e in linea con i più elevati standard di sicurezza.

Lo spazio sarà pronto ad accogliere mostre e artisti internazionali, candidandosi a diventare un luogo di prestigio, che punta ad attrarre turisti da tutto il mondo. Un auspicio che l'Erpac fa suo, in sinergia con la Regione e il Comune: «Abbiamo messo tutto il nostro know how e la nostra capacità di far convivere tan-

te anime diverse a disposizione di villa Manin, che ora, grazie al progetto delle residenze artistiche, si arricchirà di ulteriori potenzialità». L'obiettivo è «renderla sempre più conosciuta, tanto in regione quanto fuori, trasformarla in un luogo vissuto e accogliente» prosegue Alessio-Verni, richiamando alcune delle iniziative che offre la dimora di Codroipo: le mostre nel corpo centrale, il punto di ristoro, e le tante attività che la caratterizzano, dai concerti (undici solo quest'estate) agli eventi nelle piazze, tra mercatini d'antiquariato e incontri della Pro loco.

Gli stanziamenti per arricchire ulteriormente villa Manin sono cospicui, come ricorda la direttrice: «10 milioni alla Direzione patrimonio per continuare con gli altri interventi di ristrutturazione e 5 gestiti direttamente dall'Ente per tutto ciò che riguarda il parco e le migliori da apportare a quest'area». Un gioiello da custodire e da mostrare con orgoglio. —

C.D.

DOPO UN ANNO DI PAUSA

Torna il Settembre Manzanese

La festa riempie piazza Chiodi

Dal 4 al 7: sarà la prima edizione organizzata dal nuovo direttivo della Pro loco Borgo Pozzo è chiuso per lavori. «Abbiamo puntato molto sulle famiglie»

Timothy Dissegna / MANZANO

Un anno di pausa, poi il sipario che si rialza: il Settembre Manzanese torna a colorare il cuore della città della sedia, guardando anche alla tradizione artigianale del Distretto. La festa che scandisce la fine dell'estate, saltata nel 2024 per le vicende interne alla Pro loco (in quel momento in fase di rinnovo del direttivo), si ripresenta con un cartellone con tanti eventi, concentrato e vicino alle origini.

«Per il nostro direttivo sarà la prima, vera edizione – racconta il presidente del sodalizio organizzatore, David Gentili –, Borgo Pozzo è chiuso per lavori, quindi ci muoveremo in verticale, riportando la festa nella piazzetta della banca davanti a piazza Chiodi, che sarà al centro delle attività. Abbiamo puntato molto sulle famiglie: attività per i bambini, momenti di relax per i genitori, e naturalmen-



Una passata edizione del Settembre Manzanese in piazza Chiodi, anche quest'anno cuore dell'evento

te tanta musica».

A scaldare la festa sarà l'anteprima di giovedì 4 settembre, con l'apertura dei chioschi dalle 18 e l'appuntamento culturale in villa Tavagnacco, casa del Cluster Arredo, con lo Spritz letterario. Protagonista della serata sarà Walter Tomada, autore del libro

«Storia del Friuli e dei Friulani – Dalle origini a noi», un'opera che racconta il cuore e l'anima del popolo friulano: la sua terra, la sua fede, le sue lotte e le sue radici millenarie.

Il programma ufficiale partirà invece l'indomani con tanta musica, a partire da

quella del Corpo bandistico Pastorutti (alle 19.15 per l'inaugurazione) per arrivare all'energia del Miami alle 21.30, in collaborazione con Radio Peterpan, che farà vibrare la piazza fino a notte fonda. Sabato 6 la giornata si apre all'aria aperta, con la camminata sul sentiero Cai

della Sdracca. Nel pomeriggio l'appuntamento è con la cultura: l'incontro «Valorizzare il territorio con la cultura della sedia» proporrà memorie, archivi e beni da riscoprire, con una postazione di digitalizzazione di documenti e fotografie e la raccolta di testimonianze orali, per costruire un archivio partecipativo sul ruolo delle donne nel distretto della sedia.

«È un progetto che intreccia memoria e futuro – spiega la vicesindaca con delega alla cultura, Silvia Parmiani –, Sarà con noi anche la presidente dell'Adi Fvg, Nicla Indrigo, per la parte dedicata al Compasso d'Oro». In serata, la musica torna protagonista con i Coca Cose, cover band di Vasco Rossi, garanzia di un concerto rock capace di radunare generazioni diverse.

Domenica 7 settembre, infine, spazio ai sapori e alla convivialità: stand enogastronomici, specialità locali e animazioni per bambini riempiranno la piazza. Nel pomeriggio e in serata si alterneranno spettacoli di gruppi locali e intrattenimento musicale fino alla chiusura.

«Questo per noi è anche un giro di boa – conclude Gentili –, ci siamo insediati solo un anno fa e ora vogliamo segnare il passo, riportando la festa al centro della comunità».

Il Settembre Manzanese 2025 si annuncia così come una festa di ritorno: meno dispersiva ma capace di tenere insieme musica, cultura e tradizione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

Comitato over 65 Si prepara la gita alle isole di Venezia

Nuova iniziativa promossa dal Comitato over 65 che ha sede a Feletto Umberto con il patrocinio del Comune di Tavagnacco. La trasferta verso le isole di Venezia è in calendario per mercoledì 10 settembre con tappa Murano e Burano, caratterizzate da numerosissimi mestieri (merletti e vetro), che si sono mantenute popolate ed attive attraverso le varie epoche, infine Torcello, poco abitata e a cui si possono ricondurre le origini di Venezia, dove si può ammirare uno dei più antichi complessi religiosi d'Europa, la Basilica di Santa Maria Assunta. L'appuntamento per chi aderisce all'iniziativa, è per le 6 sul piazzale della piscina di Feletto da dove partirà il pullman all'alba del 10 settembre. All'arrivo a Burano è prevista la visita al villaggio dei pescatori, si potrà inoltre ammirare la lavorazione del merletto. Si partirà poi alla volta di Torcello. Alle 13 è previsto il pranzo a base di pesce a bordo. A Murano si potranno osservare gli artigiani che lavorano il vetro soffiato. La partenza alle 18 con il rientro a Feletto per le 19.30. Info: 3473713514

Lunedì 08 Settembre 2025
RIPARTONO TUTTE
LE SCUOLE NUOTO
A TAVAGNACCO (UD)

I posti disponibili per le scuole nuoto dedicate a:

- bambini
- adolescenti
- adulti

sono in **RAPIDO ESAURIMENTO**.

Iscriviti ora per garantirti l'opportunità di proseguire o iniziare il tuo percorso di allenamenti.

PER INFO SU PROGRAMMA E ISCRIZIONI
CONTATTACI SU WHATSAPP + 39 392 944 2894



SSD Tavagnacco - società sportiva dilettantistica a R.L. senza scopo di lucro iscritta al CONI
via Bolzano snc, Tavagnacco (UD) - Affiliata CSEN / FIN / UISP

PISCINA
DI TAVAGNACCO

via Bolzano, Tavagnacco (UD)

0432 643012 - info@piscinatavagnacco.it

OGGI LA DECIMA EDIZIONE

Marcia Blave di Morteau

Al lavoro cento volontari

Maristella Cescutti
/ MORTEGLIANO

Al via oggi la decima edizione della «Marcia Blave di Morteau», organizzata dall'Associazione Iniziative Mortegliano presieduta da Lara Tirelli. Un centinaio i volontari di tutte le età che saranno dislocati nei vari punti critici lungo il percorso, fra incroci e ristori. La partecipazione a questo evento ludico-motorio è sempre stata alta, quest'anno si punta a superare le 800 presenze della passata edizione. L'obiettivo è divulgare le bellezze del territorio e fare beneficenza. La partenza all'area festeggianti in via Tomba alle 8 con tratti di 6, 12, 19 km. che si snoderanno lungo strade bianche e asfaltate. L'evento è aperto a tutti, famiglie, amici con un contributo a sostegno dell'iniziativa di 3,50 euro a partecipante. L'itinerario omologato dal Comitato Territoriale Fiasp di Udine, si snoda nella zona del Cormor dove si trova il maneggio, sfiora anche i comuni di Pozzuolo e Lestizza come spiega la presidente dell'associazione Lara Tirelli, con ristori gestiti dalla Pro loco presieduta Gianpaolo Vigolo, dal gruppo Afdi Donatori di Sangue e dagli Alpini di Mortegliano che cucineranno la tradizionale pasta per tutti. Nell'area festeggianti sa-



Volontari all'opera sul tragitto della marcia a Mortegliano

rà attiva la cucina aperta dalle 11.30 in poi. Lara Tirelli confida nel sole, nel caso di forte maltempo la camminata sarà annullata. La marcia fa parte del circuito Fiasp Federazione Italiana Amatori Sport possono partecipare anche i non tesserati. Quest'anno è stata realizzata la maglietta tecnica commemorativa del decennale grazie agli sponsor locali come la Latteria di Mortegliano presieduta da Gianluigi Mosanghini, la Blave di Morteau presidente Eddi Gomboso e Stefano Zaninotti per la tipografia Pellegrini Il Cer-

chio.

Ai dieci gruppi o società più numerosi verranno consegnati premi con prodotti enogastronomici del territorio. L'Associazione Iniziative Mortegliano è nata nel 1988 con l'obiettivo di promuovere l'ambito locale attraverso l'organizzazione di vari eventi, è composta da un centinaio di soci più i componenti del direttivo.

Tirelli ringrazia tutti i volontari impegnati nell'organizzazione, gli sponsor, l'amministrazione comunale per il supporto, e tutti i gruppi associativi. —

Villa Marinotti è venduta Il Comune ne farà un museo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Società Nuoto Gemonese sportiva dilettantistica a R.L. senza scopo di lucro iscritta al CONI
via Osoppo n.125 Gemona del Friuli (UD) - Affiliata CSEN 52577 / FIN 873304 / UISP G041012

A LATISANA TRA IL NOVEMBRE 2023 E IL DICEMBRE 2024

Vicina perseguitata, patteggiano

LATISANA

Per oltre un anno, tra novembre 2023 e dicembre 2024, se la sono presa con una loro vicina, insultandola, minacciandola e infangandone la reputazione in vario modo. Per questo due donne residenti a Latisana, Manola Paolini,

53 anni ed Eleonora Fabris, 26 anni, madre e figlia, hanno patteggiato al termine del rito abbreviato davanti al giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine, Giulia Pussini, una pena di 8 mesi di reclusione ciascuna. Le due donne, difese dagli avvocati Mario Cliselli e Igor Cilia-

ni, sono state accusate di atti persecutori in concorso.

Il gip ha concesso alle due imputate la sospensione della pena a fronte della partecipazione e del superamento con esito favorevole di specifici percorsi di recupero (per una durata di 5 mesi) presso enti e associazioni che si occu-

pano di prevenzione, assistenza psicologica e recupero di soggetti condannati per i medesimi reati. Paolini e Fabris, dal dicembre 2024, erano sottoposte a un divieto di avvicinamento alla parte offesa e all'obbligo di firma nella caserma dei carabinieri di Latisana.



Il tribunale di Udine

Da quanto ha ricostruito la Procura, Paolini e Fabris hanno ripetutamente insultato la loro vicina (difesa, nel procedimento, dall'avvocato Stefano Trabalza), spingendosi fino a minacciarla verbalmente e assumendo atteggiamenti aggressivi. Non solo, le hanno imbrattato le scale, la cassetta della posta e la maniglia della porta d'ingresso del suo appartamento con materiali organici di vario tipo, compresi gli escrementi di animali.—

A.C.

A LIGNANO CITY

Piazza Ursella senza musica Calano presenze e affari

Gert Coku della Music City Live rappresenta diversi esercenti e commercianti «Si rischia il degrado, così c'è meno sicurezza». Il sindaco: «Aperti al confronto»

Sara Del Sal / LIGNANO

Sarebbe dovuto diventare un salotto che arrivava idealmente fino all'Arena, accogliendo visitatori dal viale centrale ma anche dalla vicina stazione degli autobus, per non parlare di tutti gli amanti della musica e degli spettacoli: piazza Ursella oggi invece rischia di restare un luogo abbandonato. L'allarme arriva dalle attività e dal presidente dall'associazione Music City Live, Gert Coku, che evidenzia come, «con l'insediamento dell'attuale amministrazione comunale sono stati posti limiti all'intrattenimento musicale serale che da sempre contraddistingueva la piazza che rischiano di portarla al degrado».

Con Coku, titolare del Café Concerto, ci sono anche il bar De Gusto che ha scelto di non aprire questa estate, il bar Borsa, il negozio Benvenuti e altri commercianti che insistono con le loro attività nella piazza. Si tratta di una scelta, per come la vedono i gestori dei pochi locali aperti, che mira ad assecondare le richieste delle persone che abitano nei condomini che si



Piazza Ursella a Lignano City: l'assenza della musica nei locali sta rendendola sempre più deserta

affacciano sulla piazza. «Una richiesta – spiegano – che viene fatta ora da una decina di condomini che non sono più giovani, perché quando hanno acquistato quelle case l'idea di avere musica ogni sera era invece considerata un vantaggio».

E così quello che è stato disposto dal Comune è che non

ci sia musica più di una sera per bar. «Ma noi ci mantenevamo proprio grazie alla musica che piace ai turisti, soprattutto ai tedeschi e agli austriaci che la richiedono – spiegano i gestori –. Nel 2023 il Comune ha chiesto di gestire alcune serate ma la proposta era scadente e quindi i gestori hanno scelto di

portare da soli la musica e il Comune ha chiesto di limitare i rumori perché aveva ricevuto mail di protesta dai condomini. Purtroppo però con un numero esiguo di serate gli affari non vanno bene. Molti di noi non sono sicuri di arrivare a fine stagione».

La musica in piazza fino a tardi fungeva anche da dispo-

sitivo di sicurezza per tutta l'area. Con la musica e la gente, infatti, c'era un controllo immediato, ora, quando non c'è musica, secondo i gestori, «il livello di sicurezza è inevitabilmente calato». Si avvicina ormai la fine di una stagione che si preannuncia come fallimentare per molti e i gestori fanno i conti non solo con i mancati guadagni nelle serate senza musica, ma anche con gli stipendi per dei dipendenti che in molte serate risultavano inutili considerando la scarsa mole di lavoro.

Quello che i gestori chiedono è «se l'amministrazione intende continuare in questo modo, mantenendo la piazza a rischio di una situazione di degrado – conclude il presidente –, vanificando gli investimenti di milioni di euro fatti sulla stessa piazza dalla precedente amministrazione o se daranno loro la possibilità di lavorare e quindi di continuare a investire sulle attività della zona, spiegando ai condomini che il buon andamento della piazza si concretizza in un valore aggiunto anche per gli appartamenti della zona».

Il sindaco Laura Giorgi in merito alle lamentele si dichiara disponibile ad accogliere in municipio i gestori. «Non risultano al momento istanze di richieste di deroga per serate aggiuntive nella piazza per quest'anno – spiega Giorgi –, i gestori hanno avuto come tutti una deroga per Ferragosto oltre alle serate a cui hanno diritto, come tutti i locali della città. Se – conclude il sindaco – come in passato vogliamo ragionare insieme sulla gestione delle serate, invece che rivolgerci direttamente alla stampa: le porte del Comune sono sempre aperte».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A LIGNANO

Euro-Sportring porterà 10 mila atleti dal continente

LIGNANO

I tornei internazionali del circuito Euro-Sportring porteranno allo stadio Teghil 10 mila atleti da tutta Europa. La fondazione internazionale senza scopo di lucro con sede operativa a Baarn, nei Paesi Bassi, che da oltre 60 anni organizza e promuove tornei internazionali di calcio e pallamano, coinvolgendo circa 8 mila squadre provenienti da oltre 30 nazioni, è tornata a a Lignano Sabbiadoro, con una propria delegazione e da una quarantina di agenti attivi nei diversi Paesi d'Europa. Ad accoglierli al Teghil c'era l'assessore con delega allo sport, Giovanni Iermano. «Ringrazio Euro-Sportring per aver scelto il Teghil come cornice dei loro eventi, un'occasione preziosa per mostrare la vocazione sportiva della nostra città a livello internazionale – ha detto –. Questa amministrazione crede in una Lignano Sabbiadoro pensata come città amica dello sport giovanile, continuando a promuovere tutte quelle manifestazioni che portano competitività, ma anche fair play, inclusione e crescita personale dei giovani atleti». Eventi di questo tipo sul territorio stimolano «turismo sportivo, formazione tecnica e partecipazione delle famiglie».—

S.D.S.

A LATISANA

Albero pericolante nel parco Un intervento di emergenza

LATISANA

Il parco Gaspari risulta inagibile da ieri perché un albero pericolante ha richiesto un intervento di emergenza. Il sindaco Lanfranco Sette riferisce che «alle 13.30 è scattato l'allarme relativo all'albero numero 37 del parco cittadino. I vigili del fuoco sono accorsi e ci hanno chiamati sul posto». Con il sindaco al parco sono quindi arrivati gli

agenti della Polizia locale e anche i collaboratori comunali che ieri erano reperibili.

«Probabilmente con gli ultimi temporali, se non proprio con l'ultimo, l'albero è stato raggiunto da un fulmine che ne ha danneggiato in modo grave il tronco. L'albero infatti – continua Sette – si presenta obliquo e ha una frattura molto estesa che ne percorre il tronco in tutta la sua lunghezza». All'interno è

incavo fino alla base, sembra sorreggersi quindi solo con la sua parete più esterna. I vigili del fuoco hanno iniziato a intervenire, alleggerendo la pianta di alcuni rami, che sono stati accantonati alle pendici dell'argine ma non hanno potuto completare l'intervento perché una chiamata per una ulteriore urgenza ha richiesto la loro presenza altrove. «Abbiamo transennato tutta l'area, in modo esteso



Alle spalle del sindaco e della Polizia locale c'è l'albero

– spiega il sindaco Sette – rendendola inaccessibile al pubblico sia per la giornata di ieri che per quella di oggi, e sentiremo i nostri consulenti, con cui abbiamo un rapporto stabile per la conservazione del patrimonio arboreo cittadino».

Nonostante l'area interessata dall'intervento sia abbondantemente segnalata e resa inaccessibile, l'invito per tutta la cittadinanza, formulato nell'ottica di garantire la massima sicurezza per le persone, che solitamente amano passare qualche ora di domenica al parco, è quello di evitare nella giornata odierna il parco Gaspari, preferendogli un altro spazio verde cittadino.—

S.D.S.



Ci ha lasciati

MARIA NIVA DE CHECO ved. GOTTARDO

di 77 anni

Ne danno il triste annuncio Barbara con Riccardo, Amelia, Armando, Erika con Stefano e la sorella Adelia.

I funerali avranno luogo martedì 26 agosto alle ore 15.30 nella chiesa di Clauiano, ove la cara Niva sarà esposta a partire dalle ore 15, arrivando dall'ospedale civile di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Clauiano, 24 agosto 2025

Of. Mucelli & Camponi, Palmamova-Mortegliano-Manzano-Porpetto tel.0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Partecipano al lutto:

- Mario e Silvia Gottardo con la famiglia.

Con profonda tristezza Laura, Chiara, Gianni con Gabriella annunciano l'improvvisa scomparsa di



IMPERIO COMUZZO

di 83 anni

Marito, padre, fratello e uomo di straordinaria integrità e passione civile.

Ci lascia un' eredità di valori autentici: la difesa dei diritti, la libertà individuale e l'impegno sociale anche condiviso con l'amico Loris.

Un ringraziamento speciale a Grazia, vicina di casa e amica che per due anni ha donato tempo e cura a Imperio con generosità e discrezione.

Le esequie si terranno martedì 26 agosto alle ore 16 presso la Chiesa a Branco, dove il viaggio della sua vita ha avuto inizio.

Per un momento di raccoglimento lo possiamo anche ricordare presso la Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Seguirà la cremazione.

Tavagnacco, 24 agosto 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel.0432/851305
Casa Funreraria tel.0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Ci ha lasciati

ELVIS MARSON

Lo annunciano la moglie Caterina, i cognati e parenti tutti.

Lo saluteremo lunedì 25 agosto alle ore 14.00 presso la Casa Funeraria Mansutti Udine, ove verrà esposto dalle ore 13.30.

Udine, 24 agosto 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via calvario 101. Tel. 04321790128
O.F. MANSUTTI UDINE Tel. 0432481481
www.onoranzemansutti.it

E' mancato



MAURO RAINIS

di anni 67

Lo annunciano la moglie Maria, i figli Alessandro e Anna con Michele e Greta, Toni, cognati, zii, cugini e parenti tutti.

Lo saluteremo domani lunedì alle ore 17,00 a Tolmezzo presso la Casa Funeraria. Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Un grazie alla dottoressa Petris e al reparto Medicina 3° piano dell'ospedale di Tolmezzo.

Amaro, 24 agosto 2025

of PIAZZA

RINGRAZIAMENTO

La moglie, i figli e tutta la sua famiglia, sentitamente commossi per l'affettuosa e grande testimonianza di stima e d'affetto rivolta al loro caro



MARIO FAGGIANATO

ringraziano di cuore tutti coloro che l'hanno ricordato e salutato.

Zampis di Pagnacco, 24 agosto 2025

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio Faugnacco - Pasion di Prato

ANNIVERSARIO

24 agosto 2024

24 agosto 2025



ENZO BARAZZA

I tuoi cari ti ricordano con immutato e profondo affetto.

Un sentito ringraziamento a Istituzioni e Associazioni per le iniziative realizzate nel corso dell'anno per ricordarlo e onorarlo.

Stasera in Duomo sarà ricordato nella Santa Messa delle ore 19.

Udine, 24 agosto 2025

E' mancato all'affetto dei suoi cari



DOMENICO DENTESANO

di 77 anni

Lo annunciano la moglie, i cugini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 25 agosto alle ore 10.30 nella chiesa di Santa Maria la Longa, partendo dall'abitazione dell'estinto.

Seguirà la cremazione.

Un particolare ringraziamento al dott. Matteo Fabris per l'assistenza prestata.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Santa Maria la Longa, 24 agosto 2025

Of. Mucelli & Camponi, Palmanova-Mortegliano-Manzano-Porpetto tel.0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati



MARIA MARCIGOTTO (Marilena) ved. GAMBELLINI

di 84 anni

Ne danno l'annuncio le figlie Annalisa e Laura, i generi e le nipoti.

I funerali avranno luogo martedì 26 agosto, alle ore 17.00, nella chiesa di San Giovanni Bosco (Bearzi) di Udine, arrivando dalla cappella del cimitero di San Vito.

Seguirà cremazione.

Il Santo Rosario verrà recitato questa sera, alle ore 20.30, nella medesima chiesa.

Udine, 24 agosto 2025

O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari



LUCIO ZANINI

di 90 anni

Lo annunciano la moglie Maria, la figlia Elvia con Roberto, Stefano e Sara con Ennio, le cognate, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 25 agosto, alle ore 16, nella chiesa di Villanova, partendo dall'ospedale di Spilimbergo.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Villanova di San Daniele del Friuli, 24 agosto 2025

OF NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

ANNIVERSARIO

24-8-2023

24-8-2025



MICHELE PEZZETTA

Sei sempre nei nostri pensieri.

Ti ricordano con amore i tuoi cari.

Pagnacco, 24 agosto 2025

OF SORDO - CASA FUNERARIA
MEMORIA Buja

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la redazione dei testi da pubblicare

L'analisi

Ma quando è iniziato l'inverno demografico di cui oggi tanto si parla? Perché un conto è discuterne in autunno, quando ci si può ancora preparare per il freddo che deve arrivare, e un altro conto è parlarne con la neve che scende e le strade che si ghiacciano.

In Italia siamo scesi al di sotto della quota statistica di due nascite per ogni donna 48 anni fa, nel 1977, quando le madri erano quelle nate negli anni attorno alla seconda guerra mondiale. Ma si trattava di una tendenza in atto da lungo tempo, da un secolo almeno, in tutti in Paesi occidentali: in Francia, ad esempio, si era scesi al di sotto della soglia che garantisce il ricambio della popolazione già negli anni Venti del Novecento.

Il macrofenomeno all'interno di cui è compresa la contrazione delle nascite si chiama "transizione demografica", la discesa dei tassi di natalità e mortalità. Quali ne sono le cause? Per comprenderlo bisogna ascoltare i demografi, che queste cose le studiano a fondo. Ma siccome sono scienziati che ragionano di tempi lunghi normalmente non vengono considerati. Solo quando, come ora, c'è una psicosi da emergenza, salgono alla ribalta, poi tornano alle loro ina-

L'INVERNO DEMOGRAFICO E IL RUOLO DELLE DONNE

ANDREA ZANNINI

scoltate occupazioni: ricordate la fama improvvisa degli infettivologi in tempo di pandemia?

I demografi spiegano che le cause del passaggio da un sistema ad alta mortalità e alta natalità ad uno in cui queste variabili tendono a schiacciarsi verso il basso sono diverse ma tutte, in qualche modo, riconducibili al miglioramento delle condizioni di vita di una popolazione. Il declino dei tassi di fertilità è dunque legato all'allungamento della vita media degli individui, e questo è il frutto di un mix di concause: migliore alimentazione, efficaci cure mediche, investimenti nella qualità della vita, lavori meno nocivi, diminuzione delle morti violente, delle epidemie ecc. Cambiamenti che sono storicamente accompagnati da una secolarizzazione della popolazione, e di cui è assai

complicato prevedere la traiettoria: solo fino a una decina di anni fa si pensava ad esempio che la popolazione mondiale sarebbe cresciuta costantemente fino alla fine del XXI secolo, mentre ora si stima che il picco sarà raggiunto ben prima, attorno agli anni 2070. Da allora in poi la quantità di essere umani sulla terra dovrebbe (il condizionale è d'obbligo) diminuire.

Tra le tante componenti che regolano la tendenza demografica alla riduzione dei tassi di fertilità ce n'è una su cui si fatica a ragionare perché si passa per immorali o cinici, il ruolo della donna nella società. Per prima cosa, infatti, il tasso di fertilità generale è strettamente correlato all'età media della donna al primo parto: se una donna comincia a far figli poco dopo i vent'anni (come è stato per secoli in

Occidente) è molto probabile che ne faccia di più che iniziando, come ora, dopo i 30 o attorno ai 35. La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, che ha avuto sette figli a partire dai 30 anni, è l'eccezione che conferma la regola.

Ora però le donne (grazie al cielo, almeno nel nostro Paese) studiano, scelgono liberamente con chi unirsi, hanno anche una vita sessuale che consente loro di considerare se il loro partner è la persona giusta con cui metter su famiglia, lavorano, investono su sé stesse. Vogliono – come si esprimono le generazioni attuali – “essere libere”, prima di entrare nella dimensione di madre. È tutto ciò negativo? Assolutamente no: per quanto conta l'opinione di chi scrive, si tratta di una delle “conquiste”, anzi dei doverosi passi in avanti, del No-

vecento.

Ce la sentiamo di chiedere a molte ragazze di cominciare a fare figli a vent'anni e di averne almeno tre o quattro, per averne in media nel complesso almeno due? Alcuni gruppi religiosi professano proprio questo: ad esempio gli ebrei Haredim e le società islamiche più chiuse.

In conclusione, il crollo dei tassi di fertilità è un fenomeno contro il quale non si può nulla? Neanche per sogno. Molte coppie non riescono, per motivi fisici, economici o di discriminazione sessuale, ad avere figli o a diventare genitori, e quindi vanno aiutate in tutte le maniere. A partire dalle cose semplici, come suddividere il lavoro di casa tra i coniugi, fino al pieno supporto strutturale, economico e sociale, da parte del pubblico, della maternità e dell'infanzia.

Un'altra cosa utile, però, sarebbe non demonizzare “l'inverno demografico” come una catastrofe dell'umanità: è anche la conseguenza di sviluppi positivi, così come può essere positivo che meno umanità pesi sull'ambiente. Soprattutto: è una dinamica che dipende interamente dall'uomo e non da fattori esterni, è quindi nelle sue mani decidere come reagirvi o come adattarvisi. —

LE LETTERE

Conflitto in Ucraina
L'Europa diventi
Patria comune

Gentile direttore, ormai è tutto chiaro: il gangster (americano) e il macellaio (russo) si sono accordati per spartirsi il mondo lasciato libero dalla Cina. Noi Europei non possiamo fare altro che prendere atto che ormai tutto è cambiato e che possiamo fare soltanto una cosa: lottare con tutte le nostre forze per non perdere la libertà di vivere in modo democratico dopo secoli di guerre causate da governanti che, come in questo momento, hanno messo l'ideologia nazionalista al primo posto nel loro modo di governare.

Il gangster americano vuole pensare solo all'America e quindi non vuole più intervenire militarmente per difendere l'Europa in caso di aggressione? Ne prendiamo atto! Il macellaio russo vuole usare la forza che deriva dalle immense risorse del suo territorio per ricostruire (a partire dall'Ucraina) l'impero comunista crollato nel 1989? Ne prendiamo atto!

Noi Europei dobbiamo prendere atto di tutto ciò perché non possiamo cambiare la realtà con le chiacchiere dei talk show, ma, se vogliamo continuare a vivere con la forza e la bellezza della libertà come abbiamo fatto dal 1945 a oggi, dobbiamo prendere il nostro destino nelle nostre mani e prepararci a difenderci da soli contro qualsiasi avversario/nemico, sia di genere economico, sia di genere militare/politico.

Se vogliamo questo, c'è soltanto un modo per iniziare a mettere le basi della nostra difesa: considerarci cittadini di un solo Stato, l'Europa, e smettere finalmente di farci dispetti reciproci e considerarci ciascuno superiori agli altri. Soltanto in questo modo l'Europa può diventare la nostra Patria comune, pur conservando le nostre diversità che rendono noi Europei un conglomerato di popoli che con la loro storia plurimillenaria sono ora un esempio di libertà e democrazia per la maggior parte degli altri.

Questo mio appello è rivolto soprattutto agli italiani che non si rassegnano a tornare ai tempi in cui chi aveva la forza dominava il mondo rendendolo schiavo, cioè agli italiani che sono disposti a sacrificarsi ritenendo "sacro" il dovere di difendere la propria Patria dalle aggressioni altrui.

Bruno D'Emidio
Udine

La società
Il coraggio di chi
pratica la fede

Gentile direttore, l'oggetto di questa riflessio-

ne penso possa riassumersi in questa frase pronunciata da Leone XIV durante l'omelia della sua prima messa da pontefice. Ecco cosa ha detto: «Oggi chi crede è spesso osteggiato, deriso, disprezzato o al massimo sopportato e compatito». In poche parole ha detto forte e chiaro che viviamo in una società che si è allontanata dalla fede. In un mondo che non ha più bisogno di Dio e quindi è allo sbando, convulso, turbato da mille pregiudizi.

Diceva Francesco che «senza Dio tutto si dissolve, tutto è oscuro, tutto viene messo in dubbio». Quando il cuore dell'uomo viene svuotato di Dio si fa largo quel declino morale, spirituale, umano che è davanti agli occhi di tutti. La mancanza di Dio (e quindi della fede) porta con sé drammi che feriscono la vita: omicidi efferati, violenze, cattiverie, stragi famigliari, guerre e quant'altro. Sembra di essere tornati ai tempi in cui San Paolo diceva: «Il mondo si è guastato, viviamo senza senno, senza lealtà, senza sincerità, senza amore, senza misericordia, senza fede»; esattamente, senza fede! E quei pochi che ce l'hanno e hanno il coraggio di praticarla apertamente e viverla nelle vicende di ogni giorno, sono classificati (come dice Prevost) ignoranti e bigotti.

Devono accettare quella solitudine umana e spirituale che aiuta a crescere in umanità e umiltà, nonostante siano messi in cattiva luce, presi per pagliacci, guardati di traverso.

Sembra che la gente abbia invidia se ti vede sereno e contento (pur con la croce pesante sulle spalle), se poni piena fiducia in Dio e Maria, se attendi l'alba con la corona in mano, se, nonostante il tuo nulla, riesci a percepire i «misteri delle cose di Dio» (cft. 1ª Cor. 26,31). Quanto cinismo, quanti sorrisi ironici nei nostri confronti. Quanta amarezza nel sentirsi abbandonati, rifiutati, avversati, tagliati fuori. D'altronde Gesù ci aveva messi in guardia: «Sarete odiati da tutti» (Mt. 10,22); «Guai se tutti gli uomini diranno bene di voi» (Lc. 6,20).

In ogni caso abbiamo l'assicurazione di San Luca: «Coloro che sono messi al bando, perseguitati, insultati, odiati, fatti oggetto di menzogne, avranno una grande ricompensa» (6,22).

Egidio Marin
Diacono permanente
Cassacco

Educazione stradale
Il ricordo di Palmino,
ciclisti e pedoni

Gentile direttore, tanti anni fa, a Gemona, c'era un vigile urbano (allora si chiamavano così) di nome Palmino. Era onnipotente,

di giorno e di notte, in sella al suo motorino. Per noi giovani di allora era un po' il terrore. Conosceva tutti, era inflessibile e difficilmente «chiudeva un occhio» sulle infrazioni. Sapeva perfino a chi appartenevano i cani randagi, e non esitava a comminare multe da 500 lire. Le biciclette, poi, erano la sua vera passione: controllava luci anteriori e posteriori, freni, catari-frangenti sui pedali, campanelli. Nulla gli sfuggiva.

Oggi, purtroppo, tutto questo non esiste più. Eppure i ciclisti sono aumentati enormemente e le piste ciclabili si sono moltiplicate, spesso condizionate anche con i pedoni. Il problema è che manca un vero controllo sul loro corretto utilizzo. Capita così di trovare pedoni che passeggiano tranquillamente sulle piste riservate alle sole bici, quasi sempre a destra, spesso affiancati, con cani al guinzaglio e cuffie nelle orecchie, senza alcuna attenzione a chi sopraggiunge alle spalle. Un comportamento che mette a rischio l'incolumità di tutti gli utenti di queste vie di comunicazione.

Credo che una maggiore presenza della polizia locale, con un'attenzione specifica al comportamento di ciclisti e pedoni, sarebbe molto utile. Perché non dotare qualche vigile di bicicletta, come già avviene in altri comuni, così da monitorare le criticità in prima persona?

Non si tratta di elevare multe, ma di fare educazione stradale, soprattutto sul rispetto dei segnali e delle regole di convivenza. Certo, un po' di severità verso chi circola di notte senza luci sarebbe però necessaria: in questi casi, più che una sanzione, può davvero significare salvare una vita.

Vittorio Bertossi
Gemona

Il ringraziamento
L'aiuto ricevuto
a Castelmonte

Gentile Direttore, riporto un fatto che ci è capitato. Domenica 17 agosto, con mio marito e i nostri figli, siamo saliti a piedi a Castelmonte. Durante il rientro, c'è stato un cambiamento meteo e, alle prime sporadiche gocce, si è fermata una macchina guidata da una signora, che si è offerta di darci un passaggio. Abbiamo rifiutato, pensando che saremmo riusciti a scendere in tempo. Così non è stato: presto è venuto un forte acquazzone.

Eravamo ormai completamente bagnati e distanti dalla meta, quando un'altra auto, ora di un ragazzo, si è accostata per darci un passaggio. Nonostante le nostre condizioni, lui ha insistito nell'accoglierci, consapevole che gli avremmo sporcato la macchina, e ci ha riportato al parcheggio. In cambio non ha voluto nulla, perché «la gentilezza è gratuita».

Ringraziamo con riconoscenza queste persone così accoglienti, augurando loro ogni bene. Sono questi gli episodi che alimentano in me la fiducia negli altri.

Beatrice Fogolari

LE FOTO DEI LETTORI



Un matrimonio a Reant dopo sessant'anni

Nozze storiche a Reant di Torreano dopo sessant'anni. Un evento che ha rotto il lungo silenzio della piccola frazione collinare di Reant. Il 9 agosto, nella suggestiva chiesetta dedicata a San Lorenzo, sono stati celebrati i matrimoni di Fabio Buiatti e Marina Specogna. E si è trattato di un momento atteso da decenni, visto che l'ultima volta che la comunità aveva assistito a un matrimonio risale a circa sessant'anni fa. Sessant'anni di attesa sono stati ripagati e la comunità locale si è riunita per celebrare l'amore e la felicità dei due sposi.

Maurizio Gamberini, che ha anche inviato la foto, ha scritto: «La chiesetta, solitamente tranquilla, ha visto un viavai festoso e colorato, con amici e parenti che hanno voluto condividere questo momento unico. La celebrazione ha riportato alla luce un po' di speranza per il futuro di questa comunità. Il matrimonio di Fabio e Marina rappresenta un nuovo inizio. Dopo la cerimonia, gli sposi e gli invitati si sono spostati per continuare i festeggiamenti, lasciando dietro a loro un'atmosfera di gioia e speranza».

LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

Lavôrs fers: a Prissinins Puestis sieradis di Otubar



Foto Chatgpt/Web

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it



risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini



QUANDO COMPRENDERE NON È POSSIBILE

Il delitto di Gemona Davanti alla morte c'è solo il silenzio

Gemona del Friuli, luglio 2025. Noi esseri umani siamo capaci di “tutto”. Ha solo sette mesi la vittima innocente della tragedia, anche se non lo sa: si tratta della bimba, figlia del giovane uomo ucciso e di una delle due omicide... e di altri “fatti umani”, come li definiva Tommaso d'Aquino per dargli una dimensione etica, sia nel senso buono, sia nel senso malo.

Due donne, una di trent'anni della Colombia e una di poco più di sessanta, brava infermiera, come dicono, uccidono un uomo di trentacinque, dalla biografia un po' controversa, e lo nascondono in un bidone dopo averlo tagliato a pezzi. L'omicida più giovane e l'uomo ucciso hanno avuto una figlia di sette mesi. I fatti si svolgono nella amena cittadina pre-montana di Gemona del Friuli, assai nota per tragica fama legata al terremoto del 1976, nel quale morirono, proprio lì, quasi cinquecento persone.

Raccontano che Alessandro era un violento, molto violento con le due donne e che la decisione di ucciderlo è stata presa per questo. Pare evidente che secondo le due donne non si poteva fare altro. Terribile. Ricordiamoci sempre che la dottrina morale cattolica, che è prevalente nel nostro humus antropologico, ammette il “tirannicidio”, cioè, se uno si atteggia e si comporta da tiranno, può essere ucciso e l'atto omicida può non essere considerato malo sotto il profilo morale. Altro, ovviamente, è il profilo legale e penale per la società civile.

Dall'esterno, si può dire e si dice e si scrive: ma non potevano rivolgersi ai carabinieri? Dall'esterno. Come sempre dall'esterno si trovano sempre le soluzioni. Come nel caso di coloro che giudicano chi decide di non sopportare più dolori inevitabili e si toglie la vita, in qualche modo. Dall'esterno siamo tutti saggi e sapienti. Come gli intellet-

tuali che ci spiegano sempre come dovremmo comportarci meglio per il futuro, anche se, come è noto (era noto alla mia nonne Catine, che me lo diceva in qualche modo), ma non agli intellettuali, il futuro non viene mai (cf. Agostino, Libro XI Confessiones; A. Einstein, Della relatività generale). Caspita: il futuro non viene mai!

Innanzitutto, per parlare del delitto, occorre tenere conto dell'antropologia, degli aspetti etnici e linguistici del Friuli, non solo la sua storia e la sua economia.

I friulani, e i gemonesi tra essi, sono gente dura, ma in generale buona e generosa. Provata da mille battaglie e scorrerie di millenni. Terra di confine, che come tutte le terre di confine, tempra fino a una durezza estrema.

E occorrerebbe conoscere non superficialmente le persone coinvolte nel caso che né io, né i più, conoscono.

Nel caso si può osservare che sicuramente sono stati importanti alcuni elementi, come le differenze socio-culturali fra la giovane colombiana e madre e figlio friulani; oltre a ciò forse anche una sorta di stigma sociale per la bimba avuta fuori dal matrimonio può essere stato, nel tempo, un fattore di stress. Chi lo sa. Bisogna forse anche considerare del tema del male in generale e del male in particolare.

A volte ci convinciamo che quello che diffonde la tv scrivono i giornali debba riguardare sempre altri, altri popoli, altre nazioni, altre terre, altri continenti. Ad esempio, quando il 6 maggio del 1976 accadde il tremendo terremoto del Friuli, nessuno ci pensava, e pochissimi sapevano che erano avvenuti ancora terremoti in questa terra di confine, e che in Italia i terremoti sono di casa, per dire, stante la grande abbondanza di attività tettoniche e vulcaniche soprattutto nei territori del Meridione. Il tema del terremoto come male è stato posto alla nostra attenzione di friulani in quella data di quarantanove anni fa. Neanche a scuola, neanche alle superiori (e io avevo già fatto il classi-

co) nessuno ne parlava.

In tutti si era persa la nozione del male-terremoto, del flagello terraemotus, come si cantava nelle rogazioni campestri fino a qualche anno prima. Mi ricordo che io, chierichetto, accompagnavo don Aurelio Micossi, il mio parroco, per i crocicchi della grande campagna silente del mattino di marzo, in quel di Rivignano, e si cantava: «A flagello terraemotus, libera nos, Domine...». Sel'invocazione era presente nella sacra liturgia vuol dire che era esperienza comune del popolo nella storia.

Così è degli omicidi. La mia terra di confine registra senz'altro un numero e una percentuale sulla popolazione residente di omicidi inferiore, e di molto, rispetto alle metropoli settentrionali (Milano e Torino), a Roma, e soprattutto a Napoli e al Meridione esteso. Ma ci sono. E a volte sono efferati, come dovunque.

Nella società odierna, nella comunicazione intersoggettiva e sociale il male c'è, anche se non si può dire che prevalga sul bene, poiché il bene si dà per scontato, non se ne parla, non fa notizia, non fa vendere spazi pubblicitari su internet e sulla stampa. Il male sì. Il male attrae, anche morbosamente.

Dei processi sugli omicidi sono pieni i media: di Garlasco, della vicenda triestina Resnovich-Visentin, e di Cogne fino a qualche anno fa, di Erba, della povera Yara, di Sara Scazzi e dei suoi parenti cattivi, eccome! Questa storia truci da Gemona è comunque piombata inaspettata in questa sonnolenta estate.

Forse scambio un po' una sensazione larga con il mio vivere-l'estate, ma forse no. Io non vado a cacciarmi sotto il sole in auto per le ferie, non vado a rattapparmi su assolate spiagge, non riesco più a salire le mie amate montagne, ma sono attivo. Anche nelle due settimane centrali di agosto. Più avanti farò dei brevi viaggi finalizzati a qualcosa di concreto: a opere di misericordia spirituale e corporale

e ad approfondimenti conoscitivi di storia. Sonnolenta e «Distesa estate/ stagione dei densi climi/ dei grandi mattini/ dell'albe senza rumore...» come cantava Vincenzo Cardarelli tant'anni fa.

Si può dire «che fare», dopo il delitto di Gemona? Sento coniare sulla stampa e in tv che «bisognava accorgersi prima del disagio, eccetera, eccetera». Chi? Come? Dove? E che «ora bisogna istituire luoghi di ascolto del disagio, eccetera, eccetera».

Un paio di anni fa a Codroipo, vicino a casa mia, a meno di duecento metri, un uomo ha ucciso sua moglie, che lo voleva lasciare, due figli orfani doppiamente, ora. Avevo dato e ricevuto il buongiorno da quell'uomo qualche settimana prima nell'osteria dove vado, quando posso, a leggere la Gazzetta sportiva e a bere un taj di vino. Era “normale”, come si dice sempre, dopo, e gentile.

Figurarsi se non appariva normale la povera Lorena Venier a colleghi e colleghe nell'ospedale di Gemona dove lavorava. Anzi, normale e cordiale, premurosa e professionale, come sempre. E aveva già architettato il delitto, di cui è stata principale autrice.

E allora? Non ripeto a scrivere ancora una volta del male, piccolo a grande che sia, perché non sono vittima di coazione a ripetere.

Resto zitto perché non ho spiegazioni (spiegare una cosa è come spiegare un lenzuolo, ma è anche diverso). Non ho capito il gesto del mio quasi-vicino, né lo ho compreso (capire è diverso da comprendere, e chi dice che ha capito è un presuntuoso); non ho capito il gesto di Gemona, né compreso. Lo ho appreso, come quello di Codroipo.

Sono qua che penso, nel silenzio di un giorno feriale, mentre da distante si fanno vivere persone con cui lavoro, persone amiche, mia sorella cui è mancato il marito pochi giorni fa. Ho detto una breve orazione funebre in chiesa per ricordarlo, come feci quasi due anni fa in morte di un bravo imprenditore passato per la mia vita.

Apprendo che vi sono persone non più in grado di reggere il peso di una vita dolorosa e se ne vanno, e mi chiedo se noi «possediamo la nostra vita o ce l'abbiamo in dono», rispondendomi che non possediamo nulla, ma siamo posseduti dalla vita, come dall'essere che ci costituisce.

Davanti alla morte, che-non-coe-esiste-a-noi, come insegnava Epicuro di Samo, c'è solo il silenzio.

Renato Pilutti

Grazie per la sua profonda riflessione.

Sicuramente rimane il silenzio di fronte a fatti del genere, perché forte è lo stordimento che si prova, non ci si capacita della brutalità. Quali le spiegazioni di un atto del genere? In questo caso ancor più difficile da comprendere perché nessuna delle due donne ha avuto uno sprazzo di lucidità per chiedersi: «Ma cosa stiamo combinando?». Scioccante.

Poi la vittima è la bimba, hara-gione.

Educazione Il valore del tempo e il rispetto degli altri

Perché c'è la pessima abitudine di iniziare gli eventi in ritardo? Riunioni, conferenze, spettacoli iniziano quasi sempre in ritardo. L'abitudine si è talmente radicata che si riesce (quasi ci si impegnasse a farlo) a iniziare in ritardo persino una riunione online, per partecipare alla quale è sufficiente avere in mano il device, cosa possibile anche stando seduti sul water! Nel caso in cui non si sia riusciti ad andare in bagno prima.

Mi rivolgo a organizzatori, relatori e artisti. Viene comunicato che un evento inizia a una data ora e la maggior parte delle persone si presenta in orario. E proprio questo è il punto. Capita di avere una sala gremita con decine, a volte centinaia di persone già in attesa e sentire un organizzatore che dice: «Attendiamo ancora qualche minuto in modo che possano arrivare tutti».

Ma che bontà d'animo e che attenzione! Verso pochi ritardatari? E i presenti? Le persone puntuali si sono impegnate per prepararsi, per spostarsi, per parcheggiare e per prender posto entro l'orario convenuto. E vi permettete di mancare di rispetto nei loro confronti? Per dimostrare considerazione nei confronti dei ritardatari? Ma sarà un problema di chi non arriva puntuale se perde l'inizio dell'evento, no?

La questione può essere vista anche in luce educativa: se uno non è riuscito ad arrivare puntuale e perde l'inizio dell'evento la volta successiva si impegnerà di più per esserlo. Se, invece, lo si attende non imparerà mai a essere puntuale e anche in futuro se la prenderà comoda perché si sarà “adagiato” in quella situazione (perché così accade!). Riterrà legittimo ritardare, e chi sarà arrivato puntuale dovrà attenderlo sbuffando, giustamente spazientito. Chi cita il “quarto d'ora accademico”, non sa che tale concetto si riferisce al mondo universitario e che oramai è anacronistico. Il ritardatario cronico dimostra mancanza di rispetto nei confronti degli altri, avendo gestito bellamente “i propri comodi” mentre i puntuali (invece di dedicarsi ad altro, come lui) si organizzavano per rispettare l'orario. Egli, evidentemente, è convinto che il suo tempo valga più di quello degli altri. Organizzatori, relatori e artisti abbiate più rispetto per chi è puntuale e lasciate perdere i pochi ritardatari, farete soltanto bella figura!

Alessandro Riedo

Condivido. Un ritardo può capitare, ma la prassi è fastidiosa. Ormai il quarto d'ora accademico, espressione utilizzata per giustificare il ritardo degli altri, non esiste nelle università. Lo trovo esagerato talvolta, quando si dilata fino a oltre i quindici minuti.

Il tempo è prezioso per tutti, soprattutto per chi arriva in orario ed è costretto ad attendere i ritardatari. Qualcuno disse: «Un quarto d'ora ci sta, soprattutto se è d'anticipo».

CALMA & GESSO



ENRICO GALIANO

Un tempo la vergogna era una roba serissima. Era il vigile urbano dentro di noi: fischietto, paletta e “fermati lì, questa roba non la fai”. E se provavi a fare l'idiota, ti pizzicava l'anima più di qualsiasi multa. Oggi invece quel vigile sembra essersi preso ferie lunghe, molto lunghe. E così capita di leggere storie

che ti fanno pensare: ma davvero siamo arrivati a questo punto?

Prendiamo gli uomini che hanno deciso di filmare le proprie mogli o fidanzate nude e poi caricare le immagini in un gruppo Facebook da decine di migliaia di iscritti. Non per soldi, non per ricatto: per esibizionismo. Una volta il delinquente almeno cercava di nascondersi. Oggi invece il “genio” commette un reato – perché di reato si tratta – e, già che c'è, lo pubblicizza pure. Il tutto per qualche like: applau-

si virtuali che durano il tempo di uno scroll, in cambio della dignità altrui che invece resta devastata per sempre. Un tempo avremmo chiamato questa roba con parole pesanti: disonore, infamia, ignominia. Ora pare quasi una challenge.

E poi c'è la storia ancora più grottesca e terribile: un uomo che si fa seviziare in diretta streaming davanti a quindici mila spettatori paganti. Quindici mila! Come uno stadio, ma invece di tifare guardi qualcuno torturarsi. Roba che un tempo avresti letto in

Tacito, cronaca degli imperatori pazzi che organizzavano giochi crudeli al Colosseo. Ma almeno lì la gente si vergognava a raccontarlo a casa. Qui no: lo guardi dal divano, birra in mano, e via con la diretta.

E allora la questione non è se siamo diventati scemi, ma se abbiamo perso il senso della vergogna. Perché la vergogna non è un difetto: è un sentimento nobile, un salvavita morale. È quella voce che ti ricorda che, se un atto ti sembra troppo squallido per poterlo raccontare a tua madre o a

tuo figlio, forse non va fatto. Non è censura, non è moralismo: è dignità.

Ecco, oggi abbiamo bisogno di un grande ritorno della vergogna. Non quella tossica che ti impedisce di vivere, ma quella sana che ti impedisce di infangare la vita degli altri – e la tua. Perché quando la vergogna sparisce, non resta libertà: e tutto diventa circo. E gli spettatori paganti di queste barbarie, loro sono quelli che si dovrebbero vergognare di più. —



Mia Moglie ❤️❤️❤️
Gruppo Pubblico · Membri:

L'immagine del profilo Facebook del gruppo “Mia Moglie”, che è stato chiuso

CULTURA & SPETTACOLI

I grandi libri

L'umanità non impara dalla storia

Ottant'anni fa usciva "La fattoria degli animali", la favola crudele di Orwell
Una metafora della dittatura e una condanna della corruzione del potere

L'ANNIVERSARIO

DIEGO MARANI

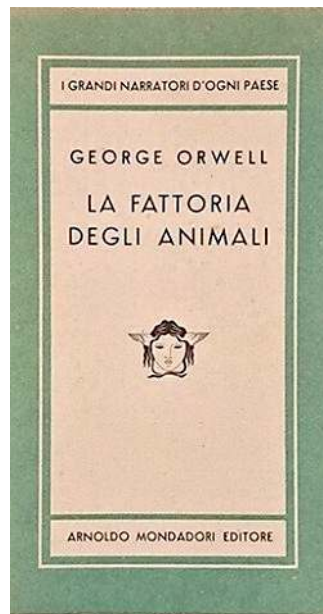
Nell'agosto del 1945, quando il mondo usciva stremato dalla guerra e già si delineava l'ombra della Guerra fredda, George Orwell faticò a pubblicare "Animal Farm". Il manoscritto fu rifiutato da molti editori perché denunciava senza mezzi termini le derive del regime sovietico, allora membro dell'alleanza antinazista. Con la sua innocente favola animalesca, Orwell raccontava la degenerazione delle rivoluzioni e la corruzione del potere.

Ex ufficiale imperiale, scrittore, giornalista, militante antifascista nella guerra civile spagnola, George Orwell aveva conosciuto in prima persona la brutalità dei sistemi totalitari e l'ambiguità delle ideologie. L'esperienza in Spagna, dove assistette alla repressione

ne stalinista contro gli stessi antifascisti che combattevano il franchismo, fu per lui decisiva. Lì maturò la sua disillusione e la convinzione che ogni potere, se non controllato, tende a riprodurre l'oppressione.

"La fattoria degli animali" racconta la ribellione degli animali contro il padrone umano e la costruzione di una società fondata sull'uguaglianza. Ma il sogno dura poco: i maiali, inizialmente ideologi e benevolenti guide della rivoluzione, si trasformano in tiranni e impongono il loro dominio. Lo slogan «Tutti gli animali sono uguali, ma alcuni animali sono più uguali degli altri» resta ancora oggi una delle più feroci condanne dell'ipocrisia politica.

Il libro non è soltanto una satira della Russia sovietica ma una riflessione amara sulla natura del potere. Con il passare del tempo, i maiali abbandonano i principi egualitari: bevono, dormono nei letti, si riservano cibi pregiati, manipolano la verità per mantenere il



DICIOTTO EDIZIONI
IN ITALIA LA PRIMA USCITA È DEL 1947
PER LA ARNOLDO MONDADORI EDITORE

controllo e cambiano le regole a loro vantaggio. Orwell qui ci mostra come la manipolazione del linguaggio diventi strumento di controllo.

Quando i maiali cominciano a camminare sulle zampe posteriori, lo slogan rivoluzionario cambia: da 'Quattro gambe buono, due gambe cattivo' diventa 'Quattro gambe buono, due gambe meglio'. Modifiche impercettibili che però trasformano sostanzialmente il principio originale. È un meccanismo che non appartiene soltanto al passato: nella nostra epoca, dominata da informazioni veloci e manipolabili, il confine tra realtà e propaganda si fa ogni giorno più fragile.

Accanto ai traditori della rivoluzione, la figura del cavallo Boxer rappresenta l'altra faccia della tragedia: la fedeltà cieca, la convinzione che basti lavorare di più e obbedire per migliorare le cose. Quando si infortuna gravemente, il fedele animale non viene curato ma venduto al macello. La



sua fine segna il tradimento di coloro che avevano creduto con più fervore nell'ideale comune. È un'immagine che continua a interrogare: quanto della passività e dell'assuefazione delle masse permette ancora oggi il consolidarsi di nuove forme di dominio?

Un altro tema centrale è la memoria. Gli animali dimenticano poco a poco le promesse iniziali e questo oblio permette ai maiali di consolidare il loro

potere. È così che la perdita della memoria storica diventa il preludio della sottomissione. Anche la nostra società sembra spesso dimenticare: verità rimosse, revisionismi accomodanti, un presente che cancella il passato per rendere accettabile l'ingiustizia.

Orwell scrisse una favola, ma la sua voce resta universale. Non è solo la Russia di Stalin, né soltanto il dopoguerra di cui si tratta qui. È la denun-

APPUNTAMENTO LUNEDÌ 2 SETTEMBRE

Pordenonelegge a Lignano: anteprima con Nadia Terranova

È il romanzo più personale e più intenso di un'autrice di riferimento della scena narrativa italiana, Nadia Terranova: Quello che so di te (Guanda), finalista al Premio Strega 2025, pagina dopo pagina ci interroga sul potere della memoria, individuale e collettiva, e sulla nostra capacità di attraversarla per immaginare chi siamo. L'autrice, in occasione del primo

evento di Anteprima 2025 di pordenonelegge, Festa del libro e della libertà, lo sfoglierà in dialogo con lo scrittore e curatore del festival Alberto Garlini nella serata di lunedì 2 settembre, a Lignano Sabbiadoro (Centro Congressi Kursaal, alle 21). Un evento organizzato da Fondazione Pordenonelegge.it in stretta sinergia con il Comune di Lignano: l'ingresso è liberamente aperto al pubblico,

consigliabile prenotazione attraverso il sito pordenonelegge.it, cliccando alla voce mypnnlegge. È questo il primo evento pubblico della 26esima edizione di pordenonelegge, attesa dal 17 al 21 settembre nel centro storico di Pordenone e nei Comuni che prenderanno parte al "Fuoricittà" 2025. Ulteriore anteprima martedì 16 settembre a Udine (alle 18, sede Fondazione Friuli), con l'insigne



Nadia Terranova

giurista Giovanni Maria Flick. Nadia Terranova tornerà a pordenonelegge venerdì 19 settembre, per una ulteriore presentazione del suo romanzo (alle 19, Spazio Gabbelli).

C'è una donna, al centro

della storia di Quello che so di te: di fronte alla figlia appena nata, ha una sola certezza: da ora non potrà mai più permettersi di impazzire. La follia nella sua famiglia non è solo un pensiero astratto ma ha un nome, e quel nome è Venera. Una bisnonna che ha sempre avuto un posto speciale nei suoi sogni. Ma chi era Venera? Qual è stato l'evento che l'ha portata a varcare la soglia del Mandalari, il manicomio di Messina, in un giorno di marzo? Per scoprirlo, è fondamentale interrogare la Mitologia Familiare, che però forse mente, forse sbaglia, trasfigura ogni episodio con dettagli inattendibili. Questa non è solo una storia di donne, ma anche di uomini. Di padri che possono spaventar-

si, fuggire, perdersi. Per raccontare le donne e gli uomini di questa famiglia, le loro cadute e il loro ostinato coraggio, non resta altro che accettare la sfida: non basta sognare il passato, bisogna andarselo a prendere. Ritornare a Messina, ritornare fra le mura dove Venera è stata internata e cercare un varco fra le memorie (o le bugie?) tramandate, fra l'invenzione e la realtà, fra i responsi della psichiatria e quelli dei racconti familiari.

Nadia Terranova è nata a Messina e vive a Roma. Collabora con le pagine culturali della Repubblica e della Stampa. Quello che so di te è il primo romanzo che pubblica con Guanda (2025, finalista al Premio Strega). —

IL PROGRAMMA
TELEVISIVO

A Ballando sotto le stelle Filippo Magnini e Fabio Fognini

Non nuota ma balla in acqua Filippo Magnini (nella foto) che dal profilo social di Ballando con le stelle annuncia tra una piroetta di nuoto sincronizzato e l'altra che si aggiungerà alla squa-

dra del programma di Milly Carlucci prossimamente in onda su Rai1. Quest'anno sarò concorrente di Ballando con le stelle. «Milly arrivo», dice il due volte campione mondiale nei 100 me-



tri stile libero nel 2005 e nel 2007. Per lui esperienza inedita, ma in tv è stato tra i vip dell'Isola dei famosi per una parentesi nell'estate del 2008. È attualmente sposato con Giorgia Palmas ma in passato è stato legato sentimentalmente a Federica Pellegrini.

Tra i vip che si sfideranno quest'anno a passi di danza anche Nancy Brilli, la signora Coriandoli alias Maurizio Ferrini, Rosa Chemical, Francesca Fialdini, Andrea Delogu, Barbara D'Urso, Martina Colombari e Fabio Fognini.

IL PREMIO CAMPIELLO

Con le spalle al mondo Wanda Marasco racconta l'uomo e le sue follie

Il libro chiude una sorta di trilogia tutta ambientata a Napoli
«La malattia ha la forza di scoperchiare la creatura umana»

L'INTERVISTA

IPPOLITO MENNITI

Napoli, la sua storia, i suoi personaggi, sono i protagonisti dei romanzi di Wanda Marasco. Con "Di spalle al mondo" (Neri Pozza, 416 pagine, 20 euro) completa una sorta di trilogia (prima sono usciti "I giorni dell'abbandono" e "La compagnia delle anime finite") che l'ha resa protagonista dei maggiori premi italiani, dallo Strega (tre volte candidata) a questo Campiello. Il protagonista del romanzo è Ferdinando Palasciano, medico napoletano condannato a morte nel 1848 (e poi graziato) per aver curato in guerra anche i nemici.

Come lo ha incontrato?

«Fa da sempre parte della mia vita, perché sono nata in un palazzo che ha di fronte la bellissima torre che Ferdinando Palasciano fece costruire a Capodimonte. La torre è presente come una sorta di faro, di terzo occhio, in tutti i miei romanzi, dal primo a questo. Giovanni Raboni diceva che la usavo come un faro sulla città, ma ora anche come un faro ripiegato su se stesso».

Pur essendo un romanzo storico, il tema della pietà in guerra suona di straordinaria attualità.

«Ho cominciato a scrivere il romanzo nel primo anno della pandemia ed eravamo



Wanda Marasco, autrice di "Di spalle al mondo", dal suo profilo Fb

già circondati da guerre, ma poi si sono aggiunte le attuali terribili situazioni e naturalmente la sensibilità si è acuita. Il desiderio di rappresentare la creatura umana di fronte a questi disastri a questa perdita di ragionevolezza è risuonato più autentico, più sentito. Credo che un romanzo, quando parla della dimensione umana, finisca sempre col toccare tutte le corde e i temi più grandi dell'attualità».

Il libro si addentra nella

malattia mentale che travolge Palasciano. Come è stato immergersi in questa dimensione?

«Psicologicamente faticoso, eppure meno difficile di quanto si possa pensare. Dalle esperienze letterarie a quelle di vita, ahimè, ho accumulato, credo, un bagaglio importante da questo punto di vista. È stato come scendere nella verità dell'uomo, perché niente come la malattia, come la follia mostra il denudamento

dell'uomo. Con la conflazione della mente si instaura una sorta di anarchia sia di dentro che di fuori. Per questo la follia e la malattia del personaggio, paradossalmente, diventano metodi d'inchiesta, di conoscenza: hanno la forza di scoperchiare la creatura umana».

L'altra protagonista del libro è la moglie di Palasciano.

«Olga de Vavilov, come la chiamavano i napoletani, è esistita davvero, fu l'amore di una vita intera. Tuttavia su di lei non esistono documenti, quindi ho inventato completamente la doppia ferita di Olga: esistenziale, perché veniva da una famiglia per così dire infelice; fisica, per la zoppia dovuta ad una caduta. Ho inventato anche la sua interiorità con l'obiettivo che Olga fungesse da controcanto, da variazione lirica, grottesca, tragica, rispetto alla mente di Ferdinando Palasciano».

In tutti i suoi libri, anche in questo, il napoletano, inteso come lingua, traspare senza mai diventare invadente. «Così come passo dalla miseria dei personaggi al loro desiderio di trascendenza, quindi dal basso all'alto e viceversa, così anche nella lingua passo da un registro all'altro: dall'alto del linguaggio letterario al basso del parlato, con le sequenze tipicamente teatrali, molto vive, efficaci sul piano del gusto descrittivo. L'uso del napoletano è limitato ai personaggi umili, per un fatto di credibilità, tuttavia tornando qui e là crea comunque nel testo una partitura fondata sull'alternanza: il Napoletano che dice il sentimento della cosa e l'Italiano che dice il concetto della cosa. Nel mio caso l'uso del dialetto è legato davvero a una reinvenzione, non ho mai pensato in Napoletano, perché per molto tempo ho avuto un rifiuto della città, del corpo, della madre: quindi, è una cosa più complessa di quello che si può immaginare e non è mai meramente folkloristica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno spettacolo teatrale ispirato al celebre romanzo di George Orwell, La fattoria degli animali

cia di un meccanismo ricorrente: le rivoluzioni che tradiscono se stesse, i liberatori che diventano oppressori, i popoli che si consegnano a un dittatore in nome della sicurezza o della promessa di un futuro migliore. L'umanità non impara dalla storia, questo ci dice l'amara parabola di Orwell. E proprio per questo, ogni generazione dovrebbe tornare a questo libro breve e folgorante, che con la semplicità di una

favola mette a nudo le dinamiche eterne del potere. Un libro che non invecchia, come ogni classico, un eterno specchio del presente. Ci mostra che la storia, quando non viene compresa, tende a ripetersi sotto nuove maschere. Ci ricorda che la verità non è mai garantita, che il linguaggio può diventare un'arma e che la libertà è un bene fragile. Se trascurata può svanire senza che ce ne accorgiamo. —



DETOX Strepitz Open Project in concerto

30 AGOSTO, ore 20.30
CORTE MORPURGO - UD

fürclap

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

FONDAZIONE
FRIULI

COMUNE
DI UDINE

UDINE
ESTATE

Ingresso libero

www.furclap.it

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

La Pordenone Big Band e il Cinema in cantina

LAURA VENERUS

La domenica a Pordenone è caratterizzata dall'appuntamento dell'Estate al Parco a cura dell'associazione musicale Orchestra e Coro San Marco che propone per oggi il concerto della **Pordenone Big Band** alle 19 all'interno del parco di San Valentino. Spostandosi a Piancavallo, per l'intera giornata, dalle 8 del mattino alle 16, si terrà l'edizione speciale della mostra mercato dell'antiquariato **Anticamente**, che per oggi si trasferisce in quota, richiamando anche nella località montana un folto pubblico. Sempre a Piancavallo, alle 20.45

nella sala convegni proiezione del film **"Joker: Folie à Deux"**, film diretto da Todd Phillips: Joker conosce Harley Quinn in un incontro che cambia la sua vita. I due si riconoscono e si comprendono alla perfezione. Tra i due nasce una sintonia straordinaria e quando vengono rilasciati al termine della loro detenzione, ormai inseparabili. In Val d'Arzino appuntamento con la presentazione del libro di Cosetta Morassi **"Amalia va al mulino"** alle 17 nell'ex osteria "Da Elda e Tilio", salita Marcuz 1 in piazza a Pielungo. Modera l'incontro Marika Brun. Nella chiesa di San Giacomo a Polcenigo concerto del Festival musicale Fe-

mart, festival di musica antica che proporrà, con inizio alle 17.30, **"Le cantate di J.S.Bach Lux in tenebris"** con il Coro del Friuli Venezia Giulia e l'Orchestra San Marco di Pordenone. Tra gli appuntamenti in programma domani, cinema muto e musica dal vivo nella serata di Cinema Sotto le Stelle nell'Arena di Largo San Giorgio alle 21: in programma lo speciale cineconcerto del film **"The Strong Man"** (La grande sparata, 1926), opera prima del grande regista Frank Capra, accompagnata dal vivo dalla Zerorchestra. In caso di pioggia la proiezione si terrà a Cinemazero. Sempre domani alle 20 nella cantina I Magredi a Domanins per il ciclo di

film **"Cinema in cantina"** sarà proiettato il film "Fiore mio" di Paolo Cognetti che mette al centro la passione per la montagna, in un viaggio poetico ai piedi del Monte Rosa per documentare la cosiddetta "scomparsa dell'acqua" nella sua casa in Valle d'Aosta, testimonianza di un cambiamento radicale. Promossa dal Consorzio di Tutela della Doc Prosecco, organizzata da Ginko Film in collaborazione con Associazione Sole Luna - Un ponte tra le culture, la rassegna si svolge in Friuli e in Veneto e comprende la visita guidata alla cantina e degustazione, per continuare con la visione dei film, tra filari di uva, in compagnia di atleti e autori. —

IL CONCERTO

Con Ars Vulgaris Ensemble viaggio in musica nei Balcani

Il gruppo di Barcellona a Nei Suoni Dei Luoghi Stasera a Villa Bresciani-Attems-Auresperg

Nuovo appuntamento internazionale nel calendario del festival Nei Suoni Dei Luoghi, questa volta proposto in collaborazione con Folkest. Oggi, domenica 24, alle 20.45, nel suggestivo scenario di Villa Bresciani-Attems-Auresperg a Cervignano, protagonista sarà l'Ars Vulgaris Ensemble, quartetto multietnico proveniente da Barcellona, formato da Robindro Nikolich Mukherjee (clarinetto), Pau Valls Vila (violoncello), Caterina Plana Cerdà (fisarmonica) e Francesco Savoretti (percussioni). In questa occasione l'ensemble coinvolgerà il pubblico in un viaggio musicale at-

traverso i Balcani e l'Europa orientale, con i suoi luoghi dimenticati, nel progetto intitolato "Untold Cities. Echi di luoghi passati". Prima del concerto, alle 19.45, si terrà anche la visita guidata gratuita alla Cappella gentilizia della Villa, a cura del Gruppo Archeologico Aquileiese. Ars Vulgaris Ensemble è un collettivo internazionale con sede a Barcellona, fondato da musicisti provenienti da diverse radici culturali. Il gruppo esplora i territori di confine fra musica colta e tradizione orale, attraverso un dialogo vivo tra stili, epoche e geografie. Untold Cities. Echi di luoghi passati è stata la prima produ-



Ars Vulgaris Ensemble di scena questa sera a Villa Bresciani-Attems-Auresperg di Cervignano

zione dell'ensemble, un viaggio immaginario tra città dimenticate, sommerse e inventate, luoghi interiori dove si intrecciano sogni, memorie e musiche. In questa versione speciale, pensata per Nei Suoni dei Luoghi, Ars Vulgaris ci trasporta verso Est: dai Balcani fino alle comunità ebraiche dell'Europa orientale. Klezmer, doina, hora, kopanitsa e sirto diventano tappe di un itinerario tra danza ed esilio, memoria e trasformazione. Queste musiche - come i popoli da

cui provengono - non hanno mai voluto fermarsi in un solo luogo: viaggiano spinte dallo spirito umano, come un vento che attraversa confini senza chiedere permesso. Ogni melodia è una storia non raccontata, un'eco che cerca il suo spazio per vibrare. Prossimo appuntamento del festival sarà mercoledì 27 agosto con il Morgen Piano trio, in concerto all'Azienda Agricola Brunner di Chiopris Viscone. Nei Suoni Dei Luoghi è orga-

nizzato da Associazione Progetto Musica, con il contributo della Regione. L'evento è a ingresso libero, per la visita guidata è obbligatoria la prenotazione scrivendo una mail a prenotazioni@associazioneprogettomusica.org. In caso di maltempo l'evento si terrà al Teatro Pasolini di Cervignano. Il calendario completo del festival è consultabile su www.neisuonideiluoghi.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Fusine
Satèn Saxophone per il festival Radici

Oggi, domenica 24, alle 17.30, alla chiesa di San Leonardo Abate, a Fusine, tornerà la musica della natura con il Satèn Saxophone Quartet, nell'ambito del Festival Radici. Informazioni sul sito ufficiale radicitarvisio.com.

Amaro
Etnoploč Trio di scena per Carniarmonie

"Ritmi etnici" in località Lisagno di Sopra nel Comune di Amaro è l'appuntamento che Carniarmonie propone, oggi, domenica 24, alle 11, ospite l'Etnoploč Trio.

Codroipo
Laboratorio per bimbi a Villa Manin

Oggi, domenica 24, alle 17, si terrà l'ultimo appuntamento a Villa Manin con Arteventi didattica - Architetture trasparenti, un programma di giochi e laboratori d'arte che è stato pensato per bambini dai 6 ai 10 anni.

Bordano
Tega-Tega Afrobič all'Ecomuseo

Appuntamento oggi domenica 24 alle 11.15 con l'originale funk di Tega-Tega Afrobič al Centro visite dell'Ecomuseo Val Del Lago di Bordano.

Lignano
Giuseppe Sciuto presenta il suo libro

Si intitola "Lara e Lucia" l'ultimo romanzo di Giuseppe Sciuto (Planet Book) che verrà presentato al Kursaal di Lignano oggi, domenica, alle 11 alla rassegna "Un libro...un caffè".

CINEMA			
UDINE			
CENTRALE Via Poscolle, 8 0432/504240			
Chiuso per lavori			
CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 0432/227798			
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore 16.50-21.00			
No Other Land V.O. 19.00			
L'ultimo turno 17.00-19.00-21.00			
Warfare - Tempo di Guerra 18.30			
Weapons VM14 V.O. 18.30			
Warfare - Tempo di Guerra V.O. 20.55			
Il maestro e Margherita 18.30			
Il mahabharata V.O. 19.30			
Troppo cattivi 2 16.40-18.50			
Troppo cattivi 2 V.O. 21.00			
GIARDINO LORIS FORTUNA Via Liruti (ingresso da Piazza Maggio) 0432/299545			
Riposo			
CERVIGNANO DEL FRIULI			
CINEMA TEATRO P. PASOLINI Piazza Indipendenza, 34 0431/370273			
Riposo			
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE via XX Settembre 5 348/8525373			
Riposo			
LIGNANO SABBIA D'ORO			
CINECITY Via Arcobaleno, 12 0431/71120			
Riposo			
PONTEBBA			
ITALIA Via Giovanni Grillo, 2 0428/91065			
Chiusura estiva			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Troppo cattivi 2 17.00-17.45-18.15-18.45-19.00-21.00-22.00			
Yungblud. Are You Ready, Boy?			
V.O. 17.00			
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo 19.50-21.50			
I fantastici quattro - Gli inizi 17.15-20.20-22.20			
UNA PALLOTTOLA SPUNTATA - REMAKE 20.05-23.05			
Warfare - Tempo di Guerra 17.30-21.30			
Locked - In Trappola 17.00-19.25-22.30			
Jurassic World - La rinascita 17.30-21.15			
Weapons VM14 18.00-20.45			
Dangerous Animals VM14 19.40-22.10			
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8			
Chiusura estiva			
TOLMEZZO			
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI Via XXV Aprile 0433/41659			
Chiusura estiva			
DAVID Piazza Centa, 1 0433/44553			
Chiusura estiva			
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 189198991			
Dangerous Animals VM14 16.00-18.30-21.00			
Jurassic World - La rinascita 15.00-20.45			
Superman 18.00			
Locked - In Trappola 16.15-18.30-20.45			
L'ultimo turno 15.30-18.30-20.45			
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo 15.30-18.00-20.45			
Troppo cattivi 2 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00			
Warfare - Tempo di Guerra 16.00-18.30-21.00			
Weapons VM14 15.30-18.15-21.00			
Io sono nessuno 2 16.00-21.00			
Dragon Trainer 18.00			
I fantastici quattro - Gli inizi 15.00-17.30-20.30			
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263			
Troppo cattivi 2 16.00-17.00-18.00-20.00			
L'ultimo turno 16.00-18.50-20.40			
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo 17.45-20.15			
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020			
Troppo cattivi 2 15.30-17.30-18.30-21.00			
Warfare - Tempo di Guerra 15.30-17.10-21.15			
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo 18.50			
Locked - In Trappola 16.00-17.45-21.20			
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore 15.40			
I fantastici quattro - Gli inizi 16.15-21.15			
Io sono nessuno 2 17.30-19.15			
Weapons VM14 21.15			
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranz, 2			
Elio 11.40-14.10			
Dangerous Animals VM14 15.40-20.20			
Un film Minecraft 11.00			
I fantastici quattro - Gli inizi 17.00-19.50			
Warfare - Tempo di Guerra 14.50-20.00			
Io sono nessuno 2 16.50			
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo 11.20-14.20			
Jurassic World - La rinascita 16.40			
Locked - In Trappola 14.30-18.30-20.50			
Troppo cattivi 2 11.10-11.30-13.00-14.40			
Weapons VM14 16.00-17.20-18.00-19.40-20.30			
Weapons VM14 17.10-20.10			
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51			
Io sono nessuno 2 17.10-22.15			
Troppo cattivi 2 14.20-15.30-16.30-16.50-17.50-19.20-20.20-21.10			
Troppo cattivi 2 V.O. 14.10			
Warfare - Tempo di Guerra 19.30-21.50			
Weapons VM14 18.20-19.30-22.10			
Dragon Trainer 14.30			
Superman 15.20			
Weapons VM14 V.O. 21.15			
Dangerous Animals VM14 22.40			
I fantastici quattro - Gli inizi 16.40-21.45			
Locked - In Trappola V.O. 19.00			
Jurassic World - La rinascita 16.30			
Locked - In Trappola 20.00-22.30			
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo 14.00			

Agosto d'autore



Giuliano Pasini

L'estate di Luisa M. che accese ombre dietro le imposte

Un incontro cambia per sempre un ragazzo, una stagione, una casa
Un amore sospeso tra luce e mistero. E una presenza torna da molto lontano

L'AUTORE

Serra e Tonelli, i detective ora sono due

Giuliano Pasini, 50 anni, è nato a Vignola, è cresciuto a Zocca sull'Appennino modenese, e vive a Treviso dove è socio di una delle principali agenzie di comunicazione italiane. Debutta nella narrativa con "La giustizia dei martiri", poi pubblicato a gennaio 2012 con il titolo "Venti corpi nella neve" da Fannucci e tradotto anche all'estero. Nel



2013 e nel 2015 sono usciti per Mondadori "Io sono lo straniero" e "Il fiume ti porta via", 3° romanzo con protagonista Roberto Serra. Nel 2023 "È così che si muore" (Piemme), a fine 2024 "L'estate dei morti", sempre con Serra, affiancato dalla partner di indagini Rubina Tonelli. All'inizio del 2026 uscirà il suo nuovo romanzo, ambientato a Treviso.



I PROTAGONISTI

“

LUISA

Aveva i capelli rossi, come il tramonto che ti sforzi di fissare strizzando le palpebre

IO

Avevo quindici anni. Ero sudato, accaldato, pieno di pensieri esaltati e sconnessi

Ci sono estati che non finiscono mai, perché non riusciamo a dimenticarle.

Avevo quindici anni l'agosto in cui conobbi Luisa. Ero in paese, da mia nonna, mentre i miei lavoravano ancora. Avevano un ristorante in città, andava a gonfie vele.

Quell'estate, il caldo era di quelli che spaccano l'asfalto e ti fanno sentire la testa leggera, come se stessi per svenire, o per volare via. Una di quelle estati di cicale, di odore di basilico e salvia sui davanzali, di luce.

Soprattutto di luce. Una luce esagerata, che si mangia i colori come in vecchie fotografie sovraesposte.

Vidi Luisa per la prima volta in un giorno come tutti gli altri, al ritorno di uno dei miei infiniti giri in bicicletta. Ero sudato, accaldato, pieno dei pensieri esaltati e sconnessi degli adolescenti.

Prima di arrivare dalla nonna, dovevo passare davanti a una casa con le imposte azzurre e il vialetto in ghiaia. Era vuota da quando me la ricordavo, e a me, se volete saperlo, metteva una strizza tremenda. Quindi acceleravo, raccontandomi che era per fare la volata prima del traguardo.

Fu lì che vidi. Seduta sul muretto di quella casa. Indossava un abito leggero bianco. Era scalza. Mi fece un cenno di saluto con la mano, facendo ondeggiare le dita, proprio come stesse aspettando me.

Inchiodai, scodando e rischiando di cadere. Aveva i capelli rossi, ma non come quelli che si vedono di solito. Erano rossi come il tramonto che ti sforzi di fissare anche se ti costringe a strizzare le palpebre. E gli occhi, verdi, grandi, così mobili, ti facevano sentire sempre osservato.

Mi sedetti accanto a lei. Un comportamento bizzarro per un ragazzino timido come me, ma mi sembrò la cosa giusta da fare. Forse perché non avevo scelta, ma allora non lo sapevo.

Nella mia adolescenza solitaria e irruenta, la trovavo bella. Se fossi stato capace di articolare un pensiero scevro dalle tempeste ormonali, avrei detto che mi affascinava. C'era qualcosa, in quella ragazza, che stonava ma che mi attraeva. Forse mi rapiva proprio perché mi inquietava.

Luisa mi raccontò di essere in vacanza con una zia, che era malata e non poteva uscire. Io, quella zia, non la vidi mai. Luisa, invece, la vidi sempre fuori casa. Sullo stesso muretto, sul prato, o in strada, scalza. Nessuno in paese la conosceva. Eppure, il mio era un paese piccolo, anche i villeggianti erano sempre gli stessi. Nessuno conosceva Luisa, ma lei sembrava sapere tutto di tutti. Come se fosse già stata lì.

Da allora, iniziai a lasciare la bicicletta davanti alla casa dalle imposte azzurre e a fare

lunghe passeggiate con lei. Mi portava in posti che non conoscevo, eppure trascorrevole vacanze dalla nonna sin da quando ero bambino. Una serra abbandonata, una vecchia cava, un pezzo di bosco dove i rami erano così intricati da rendere quasi impossibile entrarci.

Una volta feci appello a tutto il mio coraggio e provai a prenderle la mano. Lei non si scostò. Anzi, non diede segno di aver sentito il mio tocco. Fui io a lasciarla. Era gelida.

L'ultima volta che la vidi, mi portò a un lago. Ci sedemmo su un pontile di legno.

«Non sapevo esistesse un posto del genere da queste parti» dissi.

«Esiste per te. Solo tu puoi venirci» rispose. E mi baciò.

Fu un bacio silenzioso, improvvisò. Il mio primo bacio, capite? Volete sapere come fu? Be', avete mai mangiato la neve? Da bambini lo fanno tutti. Le sue labbra sapevano di neve. Di nuovo sentii un freddo profondo, che mi gelò

fino al cuore.

Quella notte la sognai. Aveva i capelli bagnati e l'abito bianco le aderiva alla pelle. L'erba ondeggiava, era alta, le copriva i piedi scalzi. A un certo punto, Luisa prese a sfaldarsi, in un pulviscolo lucente che il vento portava via. A partire dai suoi incredibili capelli rossi. Non ne ho più visti di capelli così. E, forse, non li ho visti nemmeno allora.

Mi svegliai di colpo. Andai davanti alla casa dalle im-

poste azzurre. Luisa non c'era. Mi feci coraggio, ed entrai dal cancello. Percorsi il vialetto e solo allora mi accorsi che l'erba arrivava fino alle ginocchia. Come quella del sogno, pensai rabbrivendo.

Arrivai alla porta. Bussai. Chiamai. Nessuna risposta. Provai la maniglia. Era aperto. Dentro, solo lo spiraglio di luce che trapelava dalle imposte inchiodate e l'eco dei miei passi. La casa era vuota, polverosa. Sembrava

non ci entrasse nessuno da tempo immemore.

Scappai. Corsi dalla nonna.

«Hai visto la ragazza coi capelli rossi che sta nella casa qua accanto?» le chiesi, ansimando.

«Quale ragazza?» mi chiese la nonna, col sorriso curioso che riservava ai discorsi, ben rari, che riguardassero me e un qualsiasi essere vivente di genere femminile. «Lì non ci abita nessuno da chissà quanto.»

Fu talmente risoluta che non provai nemmeno a raccontarle che avevo passato giorni e giorni a parlare con quella ragazza. Che ci avevo fatto lunghe passeggiate. Che l'avevo baciata e sapeva di neve. Cioè, mi aveva baciato lei, io non avrei mai trovato il coraggio di farlo.

«Luisa. Si chiama Luisa» dissi solo.

La nonna mi fissò con uno sguardo serio. Smise di sorridere.

«Vieni con me.»

Il cimitero era sulla sommità di una collina, godeva della vista più bella del paese. Un vialetto di ghiaia lo tagliava in due. Le tombe erano poche, spesso prive di fiori o di ogni forma di ricordo.

Mia nonna si fermò davanti a una lapide di marmo bianco. Era strana, non riportava il cognome per interno. Dicevasolo:

LUISAM.

Giorno e mese della morte coincidevano con il giorno del sogno in cui lei svaniva nel vento. L'anno, invece, era risalente nel tempo. Ben prima che io nascessi. Abbastanza per cancellare il ricordo e per trasformare una casa in un luogo d'abbandono.

Trascorsi l'autunno in città a frugare negli archivi dei giornali. Alla fine trovai la notizia: fuga di gas in una casa del paese, due vittime. Un'anziana disabile e la nipote, in visita estiva, che stava facendo il bagno. Ecco perché, nel sogno, Luisa aveva i capelli bagnati.

Qualcosa di lei era rimasto in quella casa. O, forse, c'era tornato per me. Per darmi il primo bacio. Tipico degli adolescenti, credersi al centro di tutto quello che succede nel mondo.

Nel corso degli anni, mi convinsi di aver vissuto un'alucinazione. Una febbre estiva. Un colpo di calore.

In paese vado ancora. Ho smesso di fare i giri in bicicletta, ma mi piace passeggiare. Così mi capita di finire in posti che non conosco. Lì, la luce diventa troppo intensa. Si mangia i colori, ma fa emergere le ombre.

Davanti alla casa dalle imposte blu, allora, mi sembra di distinguere una ragazza con un vestito bianco. Mi saluta dondolando le dita. E io non riesco a muovermi. Certe estati non finiscono mai. Restano ferme, in un punto preciso del tempo. Aspettando che qualcuno ritorni. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Obiettivo vittoria

Mister Runjaic suona la carica all'Udinese, domani arriva il Verona
«Un buon inizio fa bene alla stagione. Kristensen? Sta bene al centro»

IL FOCUS

STEFANO MARTORANO

«Un buon inizio fa bene alla stagione», sostiene Kosta Runjaic scrutando il calendario della Serie A che per l'Udinese comincia domani col Verona, ospite ai Rizzoli alle 18.30, e che non è certo quello di Frate Indovino, anche se a sentir parlare il tecnico tedesco, così prodigo di spunti di riflessione e lapalissiane pillole di saggezza, manca solo la «ricetta» del giorno per orientare il tifoso bianconero alla Serie A che verrà.

«Vogliamo iniziare col piede giusto, sappiamo che un buon inizio fa bene alla stagione e che lo scorso anno abbiamo cominciato bene, ma bisogna anche avere un po' di fortuna». Salomonico Runjaic, deciso a illustrare il cammino fin dalla prima contro quel Verona a cui l'Udinese non riuscì a segnare nell'ultimo campionato.

«Vero, ma neanche il Napoli fece gol al Verona, il che la dice lunga sull'avversario – replica l'allenatore –, il Verona avrà cambiato anche molti giocatori, ma non la sua mentalità e il suo modo

di giocare, col pallone mandato in avanti velocemente e la sua aggressività. Puntano molto sui duelli, hanno giocatori veloci e per questo dobbiamo stare attenti e muoverci di più senza palla, perché si difendono bassi».

Fin qui la stretta attualità, condita anche dalla fiducia nella società che a una settimana dalla fine del mercato non gli ha ancora completato la rosa, specie nel reparto offensivo in cui il tecnico ha chiesto precisi rinforzi.

«Preoccupato? No, non lo sono. Abbiamo Bravo, Bayo e Davis che sanno cosa fare e puntiamo su di loro anche se non è un segreto che cerchiamo altri attaccanti. Lo ha detto anche Gianluca Nani qual è il nostro obiettivo, e magari qualche altro ha già firmato. Vedremo chi arriverà e speriamo di essere con la rosa completa».

Mister Kosta fa accenno a una firma già apposta che dovrebbe essere proprio quella del «suo» Adam Bukša, il 29enne attaccante polacco espressamente richiesto a Gino Pozzo non appena Lorenzo Lucca ha fatto le valigie per Napoli. Anche Simone Pafundi, Brenner e Alexis Sanchez hanno fatto le valigie e la domanda a riguardo arriva infatti puntuale, soprattutto per capire cosa

AL TORNEO ROCCO

Allievi fermati ai calci di rigore
In finale va il Toro

I ragazzi dell'Udinese

Saranno Torino e Venezia a contendersi la 39ª edizione del Trofeo Rocco, categoria under 17. Nella semifinale disputata a Mariano contro il Torino, l'Udinese si è fermata a undici metri dall'impresa: dopo l'1-1 dei tempi regolamentari (Toro avanti con autorete di Pontel, pari bianconero di Dedej), ai rigori si sono imposti i granata per 5-3. Nell'altra semifinale la Venezia ha sconfitto la Juventus per 2-1 in rimonta. Oggi la finalissima Torino-Venezia si disputa alle 19 allo stadio Colaussi di Gradisca d'Isonzo. —

G.P.

non abbia funzionato con loro.

«Le decisioni le prendiamo insieme ai giocatori – risponde Runjaic – e per Pafundi penso che abbiamo trovato una bella squadra come la Sampdoria in cui Simone potrà migliorare. Quando c'è troppa concorrenza bisogna avere un piano B e per un giovane è importante giocare per crescere. Su Sanchez non devo dire molto, avevamo altre aspettative sul suo percorso e lui vuole giocare di più ma non possiamo garantirglielo. C'è ancora qualche giorno per trovare una soluzione per lui, mentre Brenner ha espresso la volontà di lasciare la società e io non voglio trattenere qui giocatori che non sono soddisfatti, ma avere dei giocatori che stimolano e danno tutto per dare energia e creare una concorrenza sana al gruppo».

Poi, ecco cosa riserva il futuro per Piotrowski («è già pronto e molto esperto, ma con tutto il rispetto per la Bulgaria, in Italia dovrà dare tutto in ogni partita») e Miller: «Non so quanto tempo ci vorrà per integrarlo, ognuno ha il suo ritmo, ma è certo che ha una grande qualità. Tuttavia, la qualità è una cosa e la mentalità e l'adattamento alla squadra è



Mister Kosta Runjaic, sotto la coppia gol di Coppa Italia Bravo-Atta e poi, a destra, Zaniolo il grande obiettivo di mercato dell'Udinese



un'altra, anche se sta già dimostrando di capire cosa vogliamo da lui».

Infine, ecco l'ammissione su Kristensen, individuato come erede di Bijol: «Con lui abbiamo trovato una buona soluzione per sostituire Bijol. Lo abbiamo provato a

tre e si è sentito bene, anche se non è che rimarrà per forza in quel ruolo in cui c'è anche Kabasele. Kristensen può giocare a destra o sinistra, ma se funziona al centro non vorremmo cambiare così tanto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ULTIMISIME

Palma rischia di saltare l'esordio dal primo minuto
Davanti il duo Davis-Bravo

UDINE

Sono due i dubbi di formazione che attanagliano Kosta Runjaic in vista dell'esordio in campionato di domani col Verona, e il primo è relativo alla difesa, il reparto in cui Matteo Palma non è in perfette condizioni per un guaio muscolare. Il giovane classe '08, che tanto bene ha fatto in precampionato, rischia dun-



Matteo Palma non è al meglio

que di saltare il suo esordio da titolare in Serie A, categoria che aveva già assaggiato proprio all'ultima giornata dello scorso campionato, debuttando nei minuti finali contro la Fiorentina. Il 25 maggio.

Non dovesse farcela Palma, allora toccherebbe a Saba Goglichidze, il 21enne georgiano arrivato dall'Empoli, dove l'anno scorso ha disputato 33 partite nella massima serie. Goglichidze dovrebbe essere preferito a Nicolò Bertola che viene annunciato ancora in ritardo di condizione.

Runjaic avrà ancora la rifinitura di oggi per decidere, ma è pressoché certo il 3-5-2, il modulo rispolverato dall'amichevole di Brema del 9

agosto.

In difesa, davanti a Razvan Sava, spazio dunque a Palma o Goglichidze, con Thomas Kristensen centrale e Oumar Solet sul centro sinistra. L'altro dubbio di mister Kosta è in mediana tra Hassane Kamara e Jordan Zemura come esterno sinistro della linea a cinque che vedrà Kingsley Ehizibue sulla fascia destra, Sandi Lovric, Jesper Karlstron e Arthur Atta nel cuore del centrocampo. Nessun dubbio in attacco, invece, dove la coppia sarà composta da Iker Bravo e Keinan Davis, col giovane 17enne attaccante della Primavera Giulio Vinciat in odor di convocazione. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI VERONA

Dal Veneto il pieno di tifosi Zanetti col dubbio Ebosse

VERONA

Sarà un Verona accompagnato da tantissimi tifosi quello che esordirà domani ai Rizzoli, dove la società bianconera ha riservato un altro settore della Curva Sud dopo il solito registrato nel settore Ospiti. E proprio ai tifosi si è rivolto ieri il tecnico dell'Helles Paolo Zanetti: «Abbiamo avuto l'onore di ricevere l'abbraccio della gente e i nuovi hanno capito cosa significhi

giocare per loro. Dobbiamo fare di tutto per loro che sono accorsi in tantissimi, e gettare sempre il cuore oltre l'ostacolo». Poi, ecco alcune valutazioni. «Ebosse (ex bianconero ndr) rientra, ma valutiamo se dall'inizio». A Udine è atteso un 3-5-2 con Montipò tra i pali, Nunez, Ebose, Frese, Ouegoke, Serdar, Bernede, Niasse, Bradaric, Giovane e Mosquera. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Premier, gli Spurs di Vicario passano a casa di Guardiola: 6 punti in 2 giornate e zero gol presi

Colpaccio del Tottenham di Guglielmo Vicario all'Etihad Stadium. Gli "Spurs" hanno battuto il Manchester City per 2-0 e sono in vetta alla Premier League

a punteggio pieno dopo due giornate assieme all'Arsenal. Decisivo l'uno-due firmato da Johnson e Palhinha in chiusura di primo tempo, poi nella ripre-

sa un grande Vicario respinge ogni assalto dei citizens. Male, invece, il portiere dei padroni di casa Trafford, colpevole sulla rete dell'1-0 ospite: forse Don-

narumma serve davvero a Guardiola. Arsenal a valanga sul Leeds: nel 5-0 finale c'è gloria per Timber (autore di una doppietta), Gyokeres (anche per lui



doppietta) e Saka. Oggi fari puntati su Crystal Palace-Notttingham Forrest e Fulham-Manchester United, domani il big match è Newcastle-Liverpool.

G.P.

Serie A



MERCATO

La settimana della zeta Nani prova a chiudere i colpi Zenoli e Zaniolo

Buksa fatto e Cheddira solo congelato in attacco
Più facile arrivare all'esterno che al fantasista del Gala

Stefano Martorano / UDINE

C'è una parafrasi che può aprire nuovi scenari ai tifosi dell'Udinese, visto che ieri il *group technical director* Gianluca Nani ha parlato a Tv12 di «sogni e grandi colpi» riferendosi ai nomi di Nicolò Zaniolo e Alessandro Zanoli. Scorporare il virgolettato del braccio destro di Gino Pozzo sarebbe scorretto, e infatti Nani ha usato il condizionale per dire che entrambi «sarebbero dei sogni che si avverano», ma va da sé che l'uso delle parole è importante, per dirla alla Nanni Moretti, e che Nani le parole sa usarle eccome, esattamente come ha fatto per Walid Cheddira e Adam Buksa, i due attaccanti definiti «nomi caldi», per confermarne l'arrivo imminente, e pure quelle usate per il romanista Tommaso Baldanzi: «Non è neanche un sogno, non lo abbiamo mai cercato». Ecco quindi che bisogna proprio parafrasare le parole del dirigente in grado chesta portando avanti le ne-

goiazioni per arrivare a Zaniolo e Zanoli, due trattative sulle quali l'Udinese c'è eccome, come dimostrano le continue voci e indiscrezioni riguardo due giocatori che la società ha messo nel mirino, ma che non vuole sbandierare troppo, pena vedersi applicare un prezzo al rialzo poco gradito. Non che l'opera di *camouflage* possa fare la differenza, ma la mimetizzazione finora ha portato a più di qualcosa. Ad esempio, l'Udinese ha già definito tutto con Cheddira, la punta 27enne che aspetta solo l'arrivo a Napoli dell'attaccante promesso a Conte per imbarcarsi con un volo per Ronchi dei Legionari.

Vero che ieri il marocchino era in panchina al Mapei, al pari di Zanoli, ma questo fa parte delle dinamiche, visto che Conte aspetta anche l'ufficializzazione di un esterno destro prima di far partire pure Zanoli, per il quale l'Udinese ha trovato già l'accordo con De Laurentiis, a 5 milioni per il passaggio definitivo

del 24enne che sulla fascia destra porterebbe davvero una ventata d'aria fresca e un po' di spinta in più di quella fin qui stentata di Kingsley Ehizibue. Il vero sogno, tuttavia, sarebbe il «colpo» che corrisponde a Zaniolo. D'accordo, il 26enne di Massa non ha mai avuto la continuità rapportata al suo talento naturale, ma è anche vero che il ragazzo si avvia alla maturità e che le occasioni per rilanciarsi in grande stile non saranno infinite. Anche in questo caso c'è l'accordo col giocatore, ma qui il problema è trovare la formula che aggradi il Galatasaray, il club turco che non ci crede più, ma che vuole rientrare il più possibile dei 16 milioni spesi per il suo cartellino. Il vero nodo sono i 2 milioni richiesti all'Udinese per il prestito oneroso, una cifra decisamente alta per le abitudini dei Pozzo che vorrebbero rilanciare un giocatore con un rischio d'impresa minimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Okoye soluzione a prezzo di saldo per completare i portieri, Solet garanzia gli esterni no

Fantacalcio in salsa bianconera Atta buon affare, Miller sorpresa

L'ANALISI

GABRIELE FOSCHIATTI

Quella fatale tendenza verso l'ignoto che c'è nel cuore umano è uno dei principi caratteri dell'amore, ma anche del Fantacalcio. Giovanni Verga ci perdonerà se mescoliamo «sacro e profano», ma l'incipit della sua novella racchiude perfettamente una componente fondamentale nel (secondo) gioco preferito dai tifosi di calcio.

Mentre la Serie A riapre i battenti, addentriamoci nell'ignoto e diamo un'occhiata ai

nomi più interessanti per le vostre aste, partendo da quelli dell'Udinese e allargando lo sguardo al resto del campionato. Ci concentreremo sulla versione «Classic», non sul «Mantra», e non tratteremo quei giocatori - da Lautaro Martinez a Scott McTominay - talmente importanti da essere già nelle liste di ogni appassionato.

PORTIERI

La scelta del portiere al Fantacalcio è condizionata dai regolamenti delle vostre leghe: fattori come bonus per l'imbattibilità o modificatore difesa sono decisivi per stabilire quanto investire tra i pali. In casa

Udinese Maduka Okoye sarà il titolare, ma rientrerà dalla squalifica solo il 19 ottobre; può essere una soluzione a prezzo di saldo per completare il reparto, come terzo nome. Il calendario dei bianconeri si abbina bene a quello di Juventus e Napoli, soluzioni molto affidabili seppur costose. Marco Carnesecchi invece potrebbe costare meno rispetto alle primissime scelte, assicurando però un rendimento simile.

DIFENSORI

Toccherà a Oumar Solet addossarsi l'eredità di Jaka Bijol, amato dai fantallenatori per l'ottimo rapporto prez-



Miller, una bela scommessa

zo/rendimento. Per il gigante francese 6,16 di media voto con un gol e un assist in 19 partite nel 2024-25, quest'anno avrà un ruolo ancor più importante e può quindi addirittura migliorare. Maggiori cautela invece per i compagni di re-

parto: Thomas Kristensen è un nome da pochi crediti, Matteo Palma è molto giovane e rimane una scommessa da ultimi slot. Da evitare gli esterni, si può trovare di meglio: Robin Gosens e, a qualche credito in meno, Dodò, entrambi alla Fiorentina; Wesley França della Roma, giocatore dalle spiccate doti offensive; tra i low-cost Aaron Martin del Genoa, Juan Miranda del Bologna ed Emanuele Valeri del Parma.

CENTROCAMPISTI

Nel centrocampo bianconero brilla la stella di Arthur Atta, sarà un titolare e ha diversi bonus nelle gambe, ma attenzione a non strapagarlo: fermatevi al 2-3% del budget. Lennon Miller invece parte ancora sottotraccia ed è una scommessa da fare a pochi crediti. Infine il capitano Jesper Karlstrom è un nome per gli ultimi slot, un titolare da buoni voti per chiudere il reparto. Guardando al resto della Serie A, Mattia Zaccagni con Maurizio Sarri e senza coppe può migliorare gli 8 gol dello scorso anno, dopo-

tutto come il compagno Gustav Isaksen (che tornerà dopo la sosta di settembre) è di fatto un attaccante listato a centrocampo, la miglior categoria di giocatori su cui puntare in questo reparto. Per la stessa ragione consigliato Jens Odgaard del Bologna, mentre Albert Gudmundsson viene da un campionato negativo e può essere sottovalutato.

ATTACANTI

In attacco l'Udinese ha perso le sue certezze: Florian Thauvin e Lorenzo Lucca (attenzione ad investirci molto, con Lukaku ko il Napoli sta cercando un altro attaccante). Keinan Davis ad oggi è il titolare, ma su di lui però incombono i problemi fisici cronici; anche Iker Bravo merita una menzione, avrà spazio. Promosso anche Santiago Castro, con la concorrenza di Ciro Immobile perderà minutaggio, ma lo pagherete di meno. Piace poi Evan Ferguson, attaccante che si sposa bene con il gioco di Gasperini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A

SASSUOLO	0
NAPOLI	2

SASSUOLO (4-3-3) Turati, Walukiewicz, Romagna, Muharemovic, Doig (36' st Candè), Konè, Boloca, Lipani (28' st Fadera), Berardi (45' st Pierini), Pinamonti (45' st Moro), Laurientè (36' st Ghion). All.: Grosso.

NAPOLI (4-1-4-1) Meret, Di Lorenzo, Rrahmani, Juan Jesus, Olivera (44' st Spinazzola), Lobotka (36' st Gilmour), Politano (31' st Neres), Anguissa, De Bruyne, McTominay (44' st Vergara); Lucca (36' st Lang). All.: Conte.

Arbitro Ayroldi di Molfetta.

Marcatori Al 17' Mc Tominay; nella ripresa 12' De Bruyne.
Note Angoli: 0-2 per il Napoli. Recupero: 2' e 5'. Ammoniti: Lucca e Berardi. Espulso: Konè al 34' st per doppia ammonizione. Spettatori: 19.106, incasso 667.561 euro.

GENOA	0
LECCE	0

GENOA (4-2-3-1) Leali, Norton-Cuffy, Marcandalli, Vasquez, Martin, Frendrup (42' st Vitinha), Masini, Carboni (27' st Elertsson), Stanciu (42' st Thorsby), Gronbaek (13' st Messias), Colombo (27' st Ekhatör). All.: Vieira.

LECCE (4-3-3) Falcone, Veiga (23' st Kouassi), Gabriel, Gaspar, Gallo, Coulibaly (38' st Pierret), Berisha (13' st Dramé), Ramadani, Morente, Camarda (38' st N'dri), Banda (13' st Sottit). All. Di Francesco.

Arbitro Massa di Imperia

Note Angoli: 7-3 per il Lecce. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Banda, Veiga, Martin, Tete Morente, Ekhatör per gioco falloso. Spettatori: 32.576.

MILAN	1
CREMONESE	2

MILAN (3-5-2) Maignan; Tomori (20' st Chukwueze), Gabbia, Pavlović; Saelemaekers, Loftus-Cheek, Modrić (29' st Jashari), Fofana, Estupiñan (1' st Jimenez), Pulisic, Gimenez). All.: Allegri.

CREMONESE (3-5-2) Audero; Terracciano, Baschirotto, Bianchetti (38' st Ceccherini); Zerbin, Colloco, Grassi (12' st Bondo), Vandeputte (12' st Payero), Pezzella; Okereke (20' st Sanabria), Bonazzoli (38' st De Luca). All.: Nicola.

Arbitro Collu di Cagliari.

Marcatori Al 28' Baschirotto, 46' Pavlovic, nella ripresa 16' Bonazzoli.
Note Angoli: 7-2 per il Milan. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Grassi, Terracciano, Bondo per gioco falloso, Payero comportamento non regolamentare, Jimenez per proteste. Spettatori 75.011.

ROMA	1
BOLOGNA	0

ROMA (3-4-1-1) Svlar; N'Dicka, Mancini, Hermoso; Wesley, Cristante, Konè, Angelino (38' st Rensch); El Shaarawy (16' st El Aynaoui), Soulè (29' st Dybala); Ferguson (29' st Dovbyk). All.: Gasperini.

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski, De Silvestri (27' st Zortea), Casale (1' st Vitik), Lucumi, Lykogiannis; Freuler (35' st Bernardeschi), Pobega; Orsolini, Odgaard (27' st Fabbian), Cambiaghi; Immobile (30' pt Castro). All. Italiano.

Arbitro Zufferli di Udine.

Marcatori Nella ripresa 8' Wesley.

Note Angoli: 4-2 per il Bologna Recupero: 2' e 4'. Ammoniti: Freuler, Mancini per gioco falloso. Spettatori: 63.681.

Partenza da incubo

Milan sorpreso dalla Cremonese che sbanca San Siro con Baschirotto e Bonazzoli
Il Napoli batte il Sassuolo con McTominay e De Bruyne, bene anche la Roma

Giuseppe Pisano

Il Napoli riparte come aveva finito, la Cremonese sgambetta il Milan, la Roma si gode già la cura Gasperini. Subito emozioni in serie A con tre big in campo ieri.

NAPOLI OK

Cross di Politano e gol di McTominay: quattro dopo, riecco la giocata che valse lo scudetto all'ultima giornata contro il Cagliari. I partenopei non hanno sentito più di tanto l'assenza di Lukaku. Merito di un centrocampio stellare, con l'ex City De Bruyne a segno all'esordio con una punizione velenosa. Per gli uomini di Conte anche una traversa di McTominay e un palo di Politano. Il Sassuolo si è visto poco: palle gol per Berardi e Boloca, ma fuori misura. Anche dal mercato buone notizie per il Napoli, si avvicina l'attaccante danese Hojlund.

MILAN KO

Clamoroso a San Siro: la neopromossa Cremonese fa la voce grossa e rovina il ritorno in rossonero di Allegri. Un Milan in versione "cantiere aperto" si fa sorprendere due vol-



La gioia di Baschirotto dopo il primo gol della Cremonese

te. La prima a metà primo tempo sullo sviluppo di un corner nato da una svirgolata di Pavlovic: cross di Pezzella e Baschirotto insacca di testa indisturbato. Pavlovic si fa perdonare a fine primo tempo, pareggiano con un'altra incornata su morbido assist del nuovo acquisto Estupinan. Nella ripresa ti aspetti il forcing rossonero e invece arriva il colpaccio grigiorosso, con una

spettacolare sforbiciata di Bonazzoli.
Grattacapi per i rossoneri anche dal mercato: le visite mediche hanno evidenziato problemi a un ginocchio per Boniface, la società si è presa tempo per riflettere.

LA ROMA VA

Una zampata dell'ex Flamen-go Wesley regala i primi tre punti ai giallorossi, apparsi

Così in A 1ª GIORNATA

Ieri	
Genoa-Lecce	0-0
Sassuolo-Napoli	0-2
Milan-Cremonese	1-2
Roma-Bologna	1-0
Oggi	
18.30 Cagliari-Fiorentina	
20.45 Como-Lazio	
20.45 Atalanta-Pisa	
20.45 Juventus-Parma	
Domani	
18.30 Udinese-Verona	
20.45 Inter-Torino	
La classifica	
Napoli, Roma e Cremonese 3; Lecce e Genoa 1; Milan, Bologna, Sassuolo, Cagliari, Fiorentina, Como, Lazio, Atalanta, Pisa, Juventus, Parma, Udinese, Verona, Inter e Torino 0.	

CICLISMO

Vuelta, prima tappa italiana e volatona di Philipsen
Si rivede Viviani: quarto

Antonio Simeoli

Il Piemonte protagonista per quattro giorni alla Vuelta España. La terra di Fausto Coppi conferma ancor di più la sua vocazione ciclistica dopo aver ospitato nel 2021 e 2024 il via al Giro d'Italia e un anno fa, assieme a Firenze ed Emilia Romagna la grande partenza del Tour de France. E per la prima tappa Venaria Reale-Novara c'è anche una grande firma. Come al Tour, dove poi dovette lasciare la corsa alla terza tappa per una caduta, a vincere la prima tappa è il belga Jasper Philipsen (Alpecin), uno dei tre velocisti più forti al mondo secondo gli esperti. Il vincitore della Sanremo 2024 ha fatto la voce grossa allo sprint a Novara precedendo Ethan Vernon (Israel). Una vittoria senza patemi per il fortissimo velocista che così



Il trionfo di Philipsen

si è preso anche la maglia rossa di leader dopo quella gialla di Lilla in Francia a inizio luglio. Ottimo quarto il veronese Elia Viviani (Lotto). Il veronese, tornato dopo anni a disputare un grande giro, è tornato a un livello molto alto. Tagliato fuori dallo sprint senza il treno giusto un altro atteso, Mads Pedersen (Lidl Trek). Oggi nella Alba-Limo-

ne Piemonte il suo compagno di squadra Giulio Ciccone è tra i più attesi: l'abruzzese è in grande forma. Poi, domani, altra tappa di mezza montagna a Ceres e, martedì, da Susa il saluto all'Italia in direzione Francia. Mercoledì l'ingresso in Spagna.

Ieri a Novara ha vinto Philipsen, ironia della sorte nel 2021 al Giro, sullo stesso rettilineo, vinse un altro belga, Tim Merlier, ieri ancora vincitore allo sprint al Renewi Tour in Belgio nella quarta tappa della breve corsa che si concluderà oggi.

E siamo a due del terzetto di sprinter più forti al mondo. Il terzo, l'azzurro Jonathan Milan (Lidl Trek) al Giro di Germania sconta forse le fatiche del Tour de France dove ha vinto due tappe e la maglia verde. Ieri il friulano si è staccato dai primi e la volata è stata vinta dall'olandese Danny Van Poppel (Red Bull Bora), poi retrocesso per scorrettezze a discapito del norvegese Soren Waerenskjold (UnoX), leader della corsa con 10 secondi su Jonathan Narvaz (Uae). Oggi finale a Magdeburgo. Milan riuscirà a centrare il nono successo stagionale? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTO GP

Il solito Marc Marquez
La pole e un'altra Sprint

UNGHERIA

Il solito Marc Marquez con la Ducati ufficiale ha vinto la gara Sprint del Gran Premio d'Ungheria di MotoGp. Lo spagnolo ha preceduto le Ducati Vr di Fabio Di Giannantonio e Franco Morbidelli. Quarto un altro italiano: Luca Marini con la Honda ha preceduto Fermin Aldeguer (Ducati Gresini) e Joan Mir (Honda). Settimo Marco Bezzecchi con l'Aprilia davanti ad Alex Marquez. Soltanto 13° Pecco Bagnaia con l'altra Ducati ufficiale sempre più in crisi. Sorridente ma già concentrato sulla gara di oggi, Marc Marquez festeggia: «Non ho visto molto dietro di me se non che qualcuno era vicino alla prima curva; poi ho solo cercato di mantenere il ritmo fino alla fine», ha detto. Marquez ha dominato dall'inizio, mantenendo sempre il comando. Una fuga iniziata subito dopo la prima



La gioia di Marc Marquez

curva. Ovviamente il leader del mondiale è anche in pole davanti a un quartetto di italiani: Marco Bezzecchi con l'Aprilia, Fabio Di Giannantonio su Ducati Vr46. Quarto tempo per Eneta Bastianini (Ktm) e Franco Morbidelli (Ducati Vr46). Pecco Bagnaia partirà in quindicesima posizione. Oggi il via alle 14, diretta su Sky Sport. —

MONDIALI DI VOLLEY

C'è Italia-Cuba
Intanto gli uomini perdono Lavia

Entra nel vivo la prima fase dei Mondiali di pallavolo femminile in Thailandia. Dopo il netto successo all'esordio sulla Slovacchia per 3-0, l'Italia oggi affronta Cuba nella seconda giornata della Pool B. Alle 12 italiane (diretta su Rai 2 e Dazn), le azzurre torneranno in campo a Phuket per il match con le caraibiche a loro volta reduci dalla sconfitta alla prima partita per mano del Belgio.

Ieri, intanto, tegola per la Nazionale maschile di Fefè De Giorgi, che a Verona sta preparando i Mondiali che inizieranno dopo quelli femminili. Lo schiacciatore di Trento Daniele Lavia, perno della squadra azzurra, si è infortunato a due dita della mano destra. Per lui un lungo stop e appuntamento iridato in fumo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket

Primo bagno per l'Apu

Folla a Lignano Pineta per la presentazione dell'Old Wild West formato serie A Coach Vertemati assicura: «Ce la metteremo tutta per rendervi orgogliosi»



Capitan Mirza Alibegovic felice con due tifosi FOTO PETRUSSI

Gabriele Foschiatti / LIGNANO

Un bagno di folla, l'abbraccio di un popolo agli eroi che devono difendere un sogno covato da anni. Ieri alle "Frece Lounge Beach Bar" di Lignano Pineta i tifosi dell'Old Wild West Apu Udine hanno salutato i propri beniamini, riabbracciando chi ha condotto la splendida cavalcata in A2 della scorsa stagione e accogliendo i nuovi, in attesa che anche Christian Mekowulu ed Eimantas Bendzius raggiungano i compagni, una volta chiusa la parentesi con le rispettive nazionali.

Almeno 400 i presenti, anche se all'arrivo del roster di Adriano Vertemati il clamore della Gioventù Bianconera ha reso difficili i contee. Un dj set ha scaldato l'atmosfera, prima del vero "main event": la presentazione del roster e dello staff tecnico. Nel mentre, la proiezione di "A di Apu", il docufilm sulla promozione dei bianconeri, inframezzato dall'intervento di alcune delle figure che hanno reso possibile la rinascita del basket udinese. Prima Gianpaolo Graberi, prima giocatore e ora ad, e Tiziano Lorenzon, ex giocatore ed allenatore, poi Ezio Pascoli, primo presidente Apu, e Michele Ferrari, ex giocatore ora parte dello staff.

Il gancio perfetto per dare il via alla festa, con il presidente Alessandro Pedone ad aprire le danze, mentre i fumogeni della Gioventù illuminavano la strada ai giocatori. «Siamo ogni anno di più - ha esordito - , devo ringraziarvi. Siamo dove vogliamo essere, abituiamoci alla categoria. L'e-



Foto di gruppo per l'Apu Old Wild West che si sta preparando per quel ritorno nel massimo campionato sognato per anni FOTO PETRUSSI

IL PRESIDENTE

Pedone sui bookmakers: «Non ci conoscono ancora E, vedrete, tra tre anni Calzavara andrà in Nazionale»

Poca fiducia dai bookmakers? Nessun problema per Alessandro Pedone.

«Basta pensare a quanto quotavano Trento e Brescia lo scorso anno. - ha detto il presidente - Li aspetto dopo le amichevoli: magari non conoscono alcuni dei nostri giocatori. E con loro i ranking: lo scorso anno ci davano sesti, abbiamo vinto la A2 in carrozza... La-

sciamo lavorare Vertemati e il suo staff, si sono scelti gli ingredienti uno per uno. I migliori colpi? Le 4 riconferme. Mekowulu? Una bestia. Ma abbiamo anche Dawkins che segnerebbe qui da Sabbia d'oro, Hickey che non farà peggio dello scorso anno e Calzavara che per me fra 3 anni è il play della Nazionale, scrivetelo pure".

G.F.

mozione è tantissima, pensare ad Armani-Apu, al derby contro Trieste in Serie A... Godiamoci il ruggito del Carne-

A questo si è subito ricollegato coach Adriano Vertemati, acclamato dai tifosi, sorridente e telegrafico, come nel suo stile: «È un clima incredibile, fa il paio con il sold-out pressoché garantito che avremo a palazzo. Vi posso assicurare che questi ragazzi ce la stanno mettendo tutta per rendervi orgogliosi». Gli ha fatto eco il direttore sportivo Andrea Gracis: «Disponibilità ed

energia sono altissime, le premesse giuste per continuare la preparazione e iniziare la stagione. Abbiamo allestito una squadra divertente». «Daremo il 100% - chiosa capitan Mirza Alibegovic - puntiamo a divertirvi con voi, prima la salvezza e poi vedremo. Grazie di essere qui». Poi basta parole, meglio lasciare spazio alla festa: bambini e tifosi erano stanchi di attendere per i loro autografi, i giocatori ansiosi di accontentarli e godersi una serata di relax, prima di tornare al lavoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

La Gesteco dopo Riccione: «Conta vincere in campionato»

CIVIDALE

I risultati, nel basket di agosto, lasciano il tempo che trovano, ma dopo le prime due amichevoli della Gesteco possiamo comunque trarre qualche indicazione. La Riccione Basket Cup ha messo i friulani di fronte a due avversarie molto diverse. Da un lato la Vuelle Pesaro, un cantiere apertissimo; dall'altro la Fortitudo Bologna, squadra quadrata che lavora al completo da tempo. Nella prima uscita contro i marchigiani Eugenio Rota e compagni hanno portato a casa una vittoria (79-66), nella seconda una sconfitta (64-92). «Nulla di diverso da ciò che mi aspettavo - ha detto coach Stefano Pillastrini al termine dalla sfida con gli emiliani - la Fortitudo per scelta e per caratteristiche spinge a mille sin dal precampionato. Noi abbiamo scelto un percorso completamente diverso. A me il risultato delle partite di precampionato non interessa, conta quello che succede dal 22 settembre in poi: tutto ciò che faremo fino a quella data sarà unicamente preparatorio». —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I MONDIALI DI GINNASTICA RITMICA

Dragas 13^a, Raffaelli di bronzo Tara: «Non sono soddisfatta»

Alessia Pittoni

Nella giornata che ha regalato all'azzurra Sofia Raffaelli la medaglia di bronzo nella finale del concorso generale dei Mondiali di ginnastica ritmica, la stella udinese Tara Dragaš ha chiuso la propria gara, la prima iridata della carriera, al 13° posto. Un risultato più che positivo considerando che l'atleta delle Fiamme Oro e dell'Asu-

Udine non era neppure certa, a inizio stagione, di potersi partecipare, ma, dopo essersi qualificata nella finale a 18 con l'ottavo posto, le attese erano un po' più alte. La ginnasta azzurra, che ha subito alcune perdite di attrezzo ed è incappata in diverse imprecisioni, ha chiuso infatti i suoi quattro esercizi con un totale di 109.850 punti che l'hanno fatta scendere di cinque posizioni

rispetto alle qualifiche. Ha risalito la classifica, invece, la medaglia olimpica di Parigi Sofia Raffaelli che, grazie a quattro pregevoli esercizi, ha totalizzato 117.950 punti dietro alla dominatrice della rassegna iridata, la tedesca Darja Varfolomeev (121.900) e alla bulgara Stilian Nikolova (119.300). Per le protagoniste del Mondiale la gara proseguirà oggi: dalle 16 ci saranno le finali di spe-



Tara Dragas impegnata nella prova al cerchio FOTO SIMONE FERRARO

cialità a cerchio e palla con Raffaelli impegnata in entrambe e Dragaš protagonista di quella alla palla e dalle 19 si terranno quelle a clavette con Tara al nastro e Sofia alle clavette. Le finali saranno trasmesse in diretta dai canali Rai. «Non sono soddisfatta - ha dichiarato la ginnasta friulana - però sicuramente utilizzerò questa gara come un insegnamento, perché alla fine è dalle gare come queste che si riesce ad imparare le cose più importanti. Già domani tornerò nelle finali di specialità con un'altra testa».

All'atleta delle Fiamme Oro fa eco la mamma allenatrice Spela Dragaš: «Abbiamo ora due attrezzi in finale, un traguardo che diverse big hanno mancato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio dilettanti - La Coppa Italia di Eccellenza

IL DERBY TRA FRIULANE

Msatfi e Dimroci gol E così la Forum Julii passa a Fagagna

La Pro battuta con un gol per tempo, ripartenze ducali letali
I collinari ci provano, segnano con Iuri ma è troppo tardi



La Forum Julii torna in Eccellenza e fa festa vincendo in Coppa

Simone Fornasiere / FAGAGNA

La Forum Julii si riaffaccia nel migliore dei modi nel novero del massimo campionato regionale, espugnando meritatamente il campo della Pro Fagagna all'esordio di coppa Italia. La differenza, soprattutto nella prima frazione di gara, l'ha fatta una migliore condizione fisica, con la squadra di casa che, complice anche le tante assenze, solo nel finale di gara, si è regalata una flebile speranza di rimonta, poi non riuscita. Prende subito campo la Forum Julii e dopo 10' Andasio riceve il traversone di Msatfi prima del destro, alto, con la sua squadra che a metà frazione passa: il filtrante al bacio di Djoulou permette a

PRO FAGAGNA	1
FORUM JULII	2

PRO FAGAGNA (4-2-3-1) Nardoni 6; Zuliani 6, Merlo 6.5, Iuri 6.5, Righini 6; Rigo 5, Del Piccolo 5.5 (37' st Della Schiava sv); Cucciardi 5 (1' st Tuan 6), Craviari 5 (21' st Zaccomer 5.5), Chittaro 5.5 (1' st Toffoli 5); Cassin 5.5 (27' st D'Angelo 5.5). All. Pagnucco.

FORUM JULII (4-3-3) Bruno 6; Lavanga 6 (12' st Corvaglia 5.5), Bevilacqua 6.5, Savic 6.5, Dimroci 7, Sabic 6 (26' st Fall 6), P. Snidarcig 6.5 (23' st Tatavito 6), Specogna 6; Andasio 6.5, Djoulou 7 (16' st Campanella 6), Msatfi 7 (45' st Orefice sv). All. Bradaschia.

Arbitro Ivanaj del Basso Friuli 7.

Marcatori Al 25' Msatfi; nella ripresa, al 1' Dimroci, al 35' Iuri.
Note Recupero: 2' e 5'. Calci d'angolo: 2 a 2. Ammoniti: Iuri, Zuliani e Bruno.

Msatfi di penetrare in area e infilare Nardoni. Accusa il colpo la Pro Fagagna e Forum Julii ancora pericolosa al 38' quando Msatfi raccoglie la corta respinta di casa e calcia, trovando la presa di Nardoni. Duplice cambio, in casa Pro Fagagna, nell'intervallo, ma ripresa aperta ancora nel segno della Forum Julii cui bastano 32 secondi per raddoppiare: il traversone dalla sinistra di Dimroci passa tra diverse gambe e supera nuovamente Nardoni. Immediata reazione locale e al 4' serve un superlativo Bruno per alzare sopra la traversa il sinistro di Tuan, con il conseguente calcio d'angolo di Righini a pescare dentro l'area Craviari il cui colpo di testa, da ottima posizione, è fuori di poco. Difende e riparte la Forum Julii, confezionando al 25' la migliore occasione per il tris in ripartenza: Msatfi invola Corvaglia verso la porta avversaria, ma quest'ultimo è fermato dal tempestivo recupero di Merlo, provvidenziale nello sventare la minaccia. Cala, in maniera evidente, la Forum Julii e Pro Fagagna che al 35' riapre i giochi, quando il colpo di testa di Iuri, dal corner di Righini, gonfia la rete prima del serrate offensivo dei suoi. Ci prova lo stesso Righini, ma il suo calcio di punizione è respinto con i pugni da Bruno, prima che al 44' Iuri avvicini la personale doppietta, con il colpo di testa, in torsione, che non inquadra la porta. Si spengono così le speranze di rimonta della Pro Fagagna e, forse, anche di passaggio del turno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLPO A MONFALCONE

Fanno tutto i fratelli Toffoli Pordenone olè



Luca Toffoli a segno su rigore

Marco Silvestri
/ MONFALCONE

Debutto in Coppa Italia di Eccellenza con brindisi per il Nuovo Pordenone che supera con un sofferto 1-0 l'Ufm e conquista tre punti pesanti in chiave qualificazione in un girone che vede in lizza anche la Pro Gorizia. La formazione di Campaner ha giocato un bel primo tempo e ha sfruttato a dovere una delle occasioni da gol che ha crea-

UFM	0
NUOVO PORDENONE	1

UFM (3-4-1-2) Sorcan, Moratti, Cesselon, Frontali, Pratolino, Pozzani (31' st Novati), Falletti (25' st Acampora), Dijust (43' st Retta), Luchoe, Sistiani (16' st Gabrieli), Contento (16' st Han). All. Zanuttig.

NUOVO PORDENONE (3-4-1-2) M. Meneghetti, C. Meneghetti, Colombara, Consorti (6' st Zucchiatti), Cotti Cometti (43' st Criaco), Carniello, Borsato, Lisotto (35' st De Pin), L. Toffoli (20' st Sartore), Zamuner (20' st Facca), S. Toffoli. All. Campaner.

Arbitro Bonutti del Basso Friuli

Marcatori Nel primo tempo al 42' L. Toffoli (rig).
Note Ammoniti: Consorti, Pratolino, Cesselon. Recupero: 2' e 5'.

to mentre i padroni di casa sono invece mancati di incisività sotto rete ma possono consolarsi con una prestazione di buon livello specie nella ripresa. L'avvio della gara è subito intenso. La prima occa-

GLI ALTRI RISULTATI

Lme sugli scudi, che poker Tolmezzo e Rive battuti

UDINE

Lme sugli scudi: la squadra di Riccardo Migliore supera con poker di reti (4-2) il Chiarbola Ponziana, facendo subito la voce grossa. Immediato tris iniziale, con Stiso su rigore, Pulchino e Lirussi, prima che Trevisan riapra la contesa al tramonto della prima frazione. Nella ripresa la rete di Campana permette alla squadra di Lavariano e Mortegliano di riallungare nel punteggio, con il graffio di Perossa a



Campana, in rete con l'Lme

fissare il punteggio. Parte invece con poker di reti subito l'avventura di Vincenzo Radi-

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPIONATO CARNICO

Con un rigore di Puppis il Cedarchis si rilancia nella lotta per lo scudetto

Renato Damiani / VILLA SANTINA

Il Cedarchis di mister Luciano Candoni si rilancia nella lotta scudetto superando la la Folgore con il determinante penalty di Puppis in un big-match che non deluse le aspettative.

Avvio con le due formazioni a copiarsi a livello tattico mentre sono i locali a sfiorare il vantaggio lampo con un sinistro a giro dal li-



Una fase del match di Villa

mite di Santellani andato a lambire il montante destro quindi la risposta degli ospiti con una serpentina di Tomat che si conclude con una sassata di poco sopra la traversa. Folgore molto aggressiva sui portatori di palla del "Ceda" e al 19' una conclusione decentrata di Gregorutti accarezza il palo alla destra di Del Negro, quindi al 21' possibilità del vantaggio per gli ospiti: fallo di

mano di Ceconi su tiro di Gollino per un evidente calcio di rigore. Alla battuta Ilic, palla prima sul palo destro quindi sulla schiena di Biasinutto poi traversa e palla sul fondo. Ancora cedarchini in fase offensiva con una bordata senza fortuna di Carew, mentre sull'outsinistro è assoluto protagonista Drammeh con le sue sgroppate in tutta libertà. Al 40' altro calcio di rigore per il Cedarchis per un evidente fallo di De Toni su Tomat quindi tocca al giovane Puppis la perfetta trasformazione con Biasinutto spiazzato. A inizio ripresa emozioni a go-go con una botta di Gregorutti, un rasoiera di Sanchez intuito da Biasinutto quindi un palo di

Tomat dopo una travolgente azione di Zanier e chiusura con un diagonale a lato di Gregorutti. Al 10' Del Negro si oppone su un rasoterra da dentro l'area di Colosetti, mentre Tomat spara a lato da posizione favorevole quindi clamoroso sette destro centrato da una bomba dai venti metri di Dinota. Al 34' Cedarchis vicino al raddoppio ma il tiro a giro di Tomat trova la decisiva deviazione di un difensore locale. Dopo 6' di recupero il triplice fischio di un perfetto Accarino.

Risultati. Lauco-Viola 2-1, Val Resia-Ancora 1-3, Val del Lago-San Pietro 4-1, Ravascletto-Il Castello 4-2. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOLGORE	0
CEDARCHIS	1

FOLGORE (4-3-1-2) Biasinutto 6, Dinota 6.5, Santellani 5.5, De Toni 6, Cisotti 6, Ceconi 5.5 (17' st Morassi 6), Colosetti 6 (41' st Falcon sv), Nasseriva 7, Cimenti 5.5 (17' st Leschiutta 6), Gregorutti 5.5, Zammarchi 6.5. All. Ortobelli.

CEDARCHIS (4-3-1-2) Del Negro 6.5, Zanier 6.5 (5' st Puntel 6), Drammeh 7.5, Ilic 6 (30' st Zancanaro sv), Fabiani 7.5, Tassotti 6, Carew 6.5, Puppis 6.5, Gollino 6.5, Sanchez 6 (15' st Radina 6), Tomat 6.5 (41' st Pasta sv). All. Luciano Candoni.

Arbitro Accarino di Maniago 8.

Marcatori Al 40' Puppis su rigore.
Note Ammoniti: Ceconi, Puppis, De Toni, Puntel. Recupero 2' e 6'. Angoli 8 a 2 per la Folgore.

Cruciverba

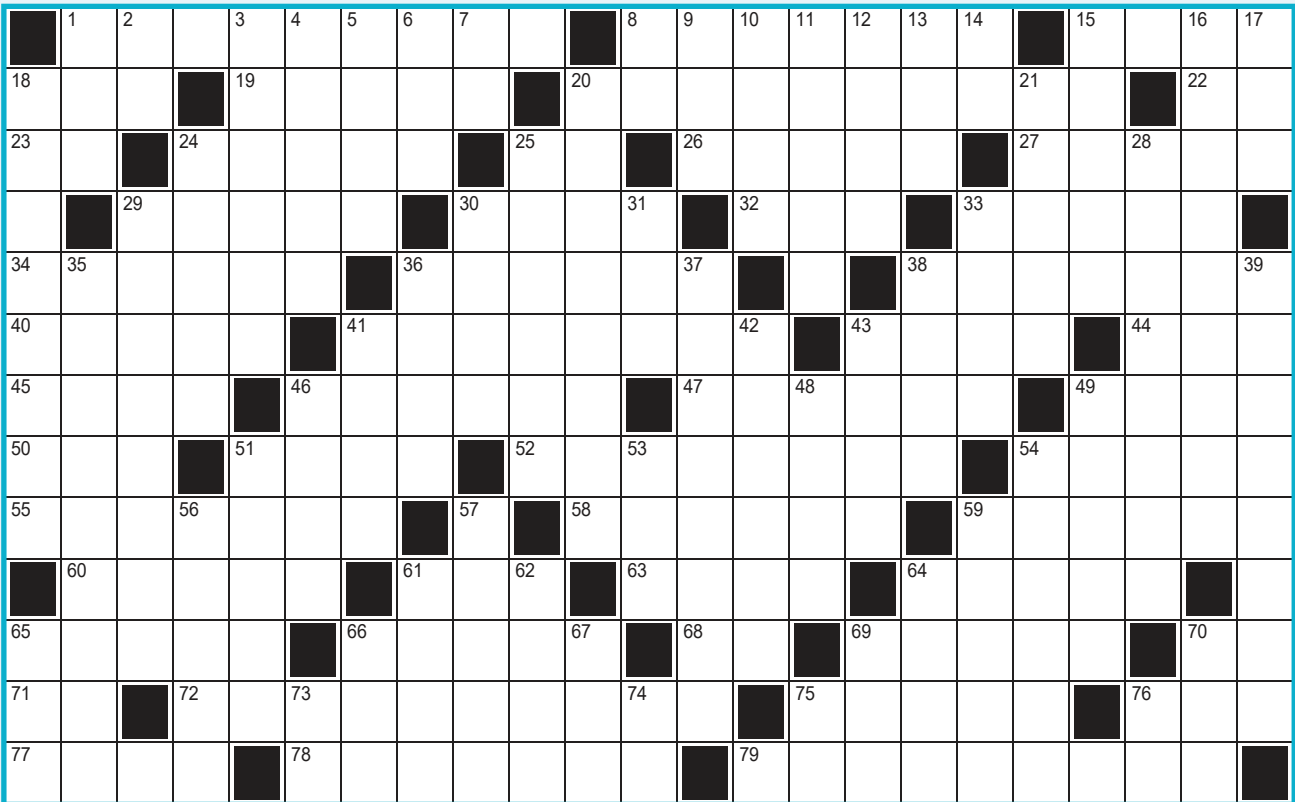
ORIZZONTALI: 1. Film del 2009 di Ficarra e Picone - 8. Città giapponese capoluogo di Hokkaido - 15. Coste della Galizia - 18. Una sigla nell'indirizzo - 19. Incide sul prezzo - 20. Si dice di ufficio provvisorio - 22. Terza e sesta in concorso - 23. Le vocali in hindi - 24. Un ruolo di attacco nel calcio - 25. Le doppie in accenno - 26. Un pregiato pesce di mare - 27. Privi di efficacia - 29. Molesta incombenza - 30. Completati per sportivi - 32. Una da cui si discende - 33. Gesto d'intesa - 34. Un pezzo che è molto difficile trovare - 36. Valeria, nota showgirl - 38. Il fiuto dell'avveduto - 40. Filippo Maria Fanti in arte - 41. Il nome di molte pensioni... sulla spiaggia - 43. Abitazioni di montagna - 44. Lo guidò Salan (sigla) - 45. Gruppo di barbari devastatori - 46. Una strada che s'inerpica - 47. L'attore De Niro - 49. Antichi pegni di garanzia - 50. Il massimo della gamma - 51. Avvelena Biancaneve - 52. Erbibendola - 54. Si prepara con il pancarré - 55. Titubare - 58. La Bonaccorti presentatrice - 59. Foglietti promemoria - 60. Scanalature - 61. Sostanza proibita nello sport (sigla) - 63. Tipica tortilla messicana - 64. Loredana di *Cosa ti aspetti da me* - 65. Chi lo fa... non sta in piedi - 66. Si ricorda con Psiche - 68. È tripla in tutto - 69. Città e regione della Bulgaria - 70. Principio di accelerazione - 71. La fine di Marat - 72. Proprio dello sport di Sinner - 75. Avanzano a pagaiate - 76. Offerta Pubblica d'Acquisto - 77. Si lavora ai ferri - 78. L'imperatore che edificò una superba villa a Tivoli - 79. Tifosi rossoneri meneghini.



30 ORIZZONTALE



70 VERTICALE



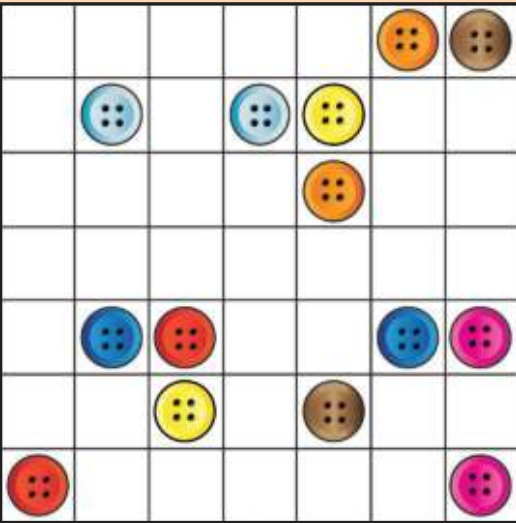
16. Provare tedio - 17. Precede Lanka - 18. Native di Limasol - 20. Ordinare perentoriamente - 21. È bagnata dalla Mosa - 24. Una classe dei treni - 25. Prete... non più ammalato - 28. Solidamente fissate - 29. Il protagonista del film *Ad Astra* (nome e cognome) - 30. Antica moneta siciliana - 31. Regina iberica - 33. Gli attori sul set - 35. Avvampata per la vergogna - 36. La figlia di lorio - 37. Annaffiato, spruzzato - 38. La madre di Isacco - 39. Priva di qualsiasi germe - 41. Non tutto vien per nuocere - 42. Relativi al vento - 43. La Suvari in *American Beauty* - 46. Calano al tramonto - 48. Mangia la foglia appena nato - 49. Diede i natali a sant'Anselmo - 51. Stato Usa con Augusta - 53. Sigla del tritolo - 54. Gare fra scacchisti - 56. Ridotta in briciole - 57. Aprono il corteo nuziale - 59. Una celebre

Evita - 61. Il regista Kusturica - 62. Il lago di Omegna - 64. Eric di *Hulk* - 65. Il cantante Da Vinci - 66. Fra rhythm e blues - 67. Un... in Germania - 69. C'è la Brembana - 70. Insetti che bottinano - 73. Coda di faina - 74. Il cobalto nelle formule - 75. In vacanza è dura - 76. Le ultime di Charlot.



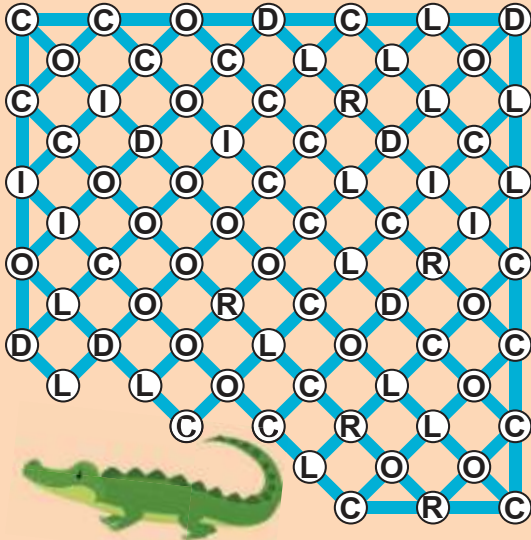
Bottoni

Collega a due a due i bottoni uguali con linee continue orizzontali o verticali, ma NON diagonali. In una casella può transitare una sola linea e in tutte le caselle c'è o un bottone o una linea.



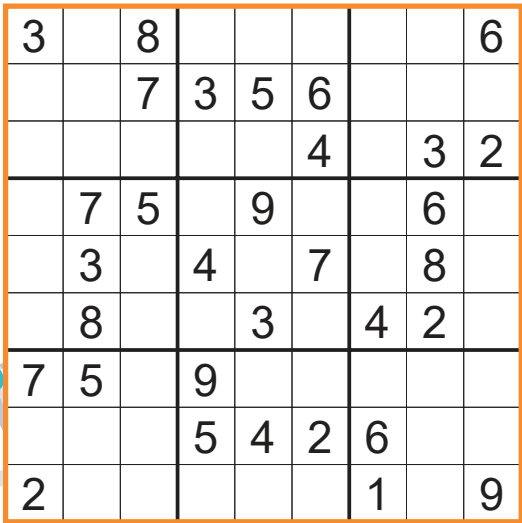
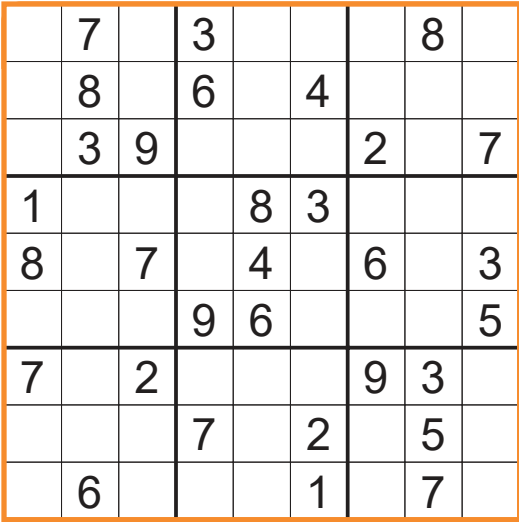
Spiderweb

In questa "ragnatela" è nascosto UN UNICO percorso continuo di lettere che ti permette di leggere il nome di ciò che è rappresentato in figura: qual è?



Sudoku

In ogni schema, lo scopo del gioco è riempire tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni settore contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.

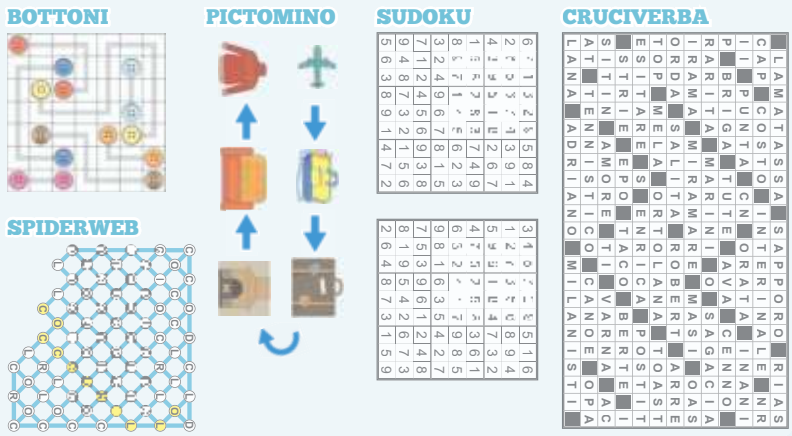


Pictomino

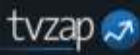


Trova l'unica immagine in comune di ogni coppia di tessere vicine secondo l'ordine dato dalle frecce. In pratica, per ogni tessera - esclusa la prima e l'ultima - dovrai cercare e cerchiare con la matita due elementi, quello presente sia nella tessera precedente che nella tessera successiva.

Le soluzioni



Scelti per voi



Imma Tataranni - Sostituto Procuratore
RAI 1, 21.30
La baronessa Giuseppina Antonini de Raho viene ritrovata morta sul vialetto che conduce alla sua villa. Imma cerca di raccapezzarsi in questo omicidio dalle modalità singolari. Calogiuri intanto deve riprendersi dalla bugia di Jessica e si butta sul lavoro...



Will Trent
RAI 2, 21.55
Quando un agente dell'APD scompare, Will indaga e scopre un messaggio nascosto che lo guida verso la giustizia. Intanto, riflettendo sulle sue origini, capisce che le risposte erano sempre davanti a lui.



Report Estate
RAI 3, 21.00
Il programma che ha fatto la storia nell'ambito del giornalismo investigativo in tv non va in vacanza. Rivediamo alcune delle inchieste realizzate dalla squadra di "Report" su politica, economia e società.



Freedom Oltre Il Confine
RETE 4, 21.25
Roberto Giacobbo ci conduce in un viaggio tra pseudoscienze, misteri e meraviglie di natura, universo e storia, sorprendendoci e invitandoci a riflettere su ciò che ancora sfugge alla nostra conoscenza.



La Notte Nel Cuore
CANALE 5, 21.20
Sevilay scopre di essere stata adottata e, tra lacrime e rabbia, affronta Cihan per averle mentito. Nel frattempo, Nihayet riceve la visita infuriata di Hikmet per il segreto svelato.

RePlay

con Ezio-Maria Cosoli

telefriuli

ore 20.55 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 6.15 A Sua Immagine Att. 7.00 TG1 Attualità 7.05 Linea Blu Documentari 8.00 TG1 Attualità 8.20 UnoMattina Weekly Att. 9.15 Check Up Attualità 10.00 TG1 L.I.S. Attualità 10.05 A Sua immagine Att. 10.30 A Sua Immagine Att. 12.20 Linea Verde Estate Lif. 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Il meglio del meglio di Domenica In 2024-2025 Spettacolo 16.10 Canzone segreta Spett. 18.40 Reazione a Catena weekend Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 TecheTecheTe Spettacolo 21.30 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction 23.45 Tg1 Sera Attualità 23.50 Speciale TG1 Attualità	RAI 2 6.00 RaiNews24 Attualità 7.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità 7.40 Tg 2 Tutto il bello che c'è Estate Attualità 7.55 Tg 2 Mizar Attualità 8.20 Il velo nuziale - L'eredità Film Commedia ('22) 9.40 ...E viva il Video Box Spettacolo 10.00 Mondiali Milano 2025 - Canoa e Paracanoa 11.50 Tg 2 Motori Lifestyle 13.40 Tg 2 Motori Lifestyle 14.00 Dreams Road Doc. 14.50 Da Aosta ai 4Mila Lif. 15.40 I mestieri di Mirko Lif. 16.00 Rio de Janeiro: Gare individuali e di gruppo 20.30 Tg 220.30 Attualità 21.00 Rio de Janeiro: Gare individuali e di gruppo 21.55 Will Trent (1ª Tv) Serie Tv 22.45 La Nuova DS Attualità	RAI 3 6.00 Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità 6.30 RaiNews24 Attualità 8.00 TG3 Attualità 8.30 Sorgente di vita Att. 8.30 Sulla Via di Damasco Attualità 9.05 Il comandante Film Commedia ('63) 11.05 O anche no Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 Quante storie Attualità 13.00 TG Regione Attualità 14.00 Il cacciatore di sogni Lif. 14.00 TG3 Attualità 14.15 TG3 Attualità 14.30 TG3 Attualità 16.20 Newsroom Reloaded Att. 17.10 Homicide Hills - Fresh Force (1ª Tv) Serie Tv 17.10 Killmangiaro Collection Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG3 Attualità 20.00 TG3 Attualità 20.15 TG3 Attualità 21.00 TG3 Attualità 23.25 TG 3 Sera Attualità 23.35 TG 3 Sera Attualità	RETE 4 6.30 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità 6.50 Movie Trailer Spettacolo 6.55 4 di Sera weekend Att. 7.50 La promessa Telenovela 8.40 Endless Love Telenovela 10.20 Dalla Parte Degli Animali Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 Movie Trailer Spettacolo 12.30 La storia del Dottor Wassell Film Avv. ('44) 15.00 Dynasties Documentari 15.20 Gallo cedrone Film Commedia ('98) 17.15 Furia indiana Film Western ('55) 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera weekend Att. 21.25 Freedom Oltre Il Confine (1ª Tv) Documentari 0.10 Drive Up Attualità	CANALE 5 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Ciak Junior Attualità 9.15 Magnifica Italia 4 Doc. 9.55 Magnifica Italia Doc. 10.00 Santa Messa Attualità 10.50 Magnifica Italia Doc. 11.00 Le storie di Melaverde Attualità 11.50 Melaverde Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 L'Arca di Noè Attualità 14.00 Beautiful Soap 14.35 If You Love (1ª Tv) Soap 16.00 Rosamunde Pilcher: Amore e altri tesori Film Commedia ('22) 17.45 Innocence (1ª Tv) Telenovela 18.45 Sarabanda Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 La Notte Nel Cuore (1ª Tv) Serie Tv 23.50 Pressing Attualità 1.50 Tg5 Notte Attualità	ITALIA 1 8.00 Scooby-Doo! and Guess Who? (1ª Tv) Cartoni Animati 8.45 The Middle Serie Tv 10.10 The Big Bang Theory Serie Tv 11.00 Due uomini e mezzo Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Sport Mediaset News 14.00 Paperissima Sprint Spettacolo 14.55 E-Planet Automobilismo 15.25 Person of Interest Serie Tv 17.55 Will & Grace Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 18.25 Meteo.it Attualità 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.15 Il cosmo sul comò Film Commedia ('08) 23.15 Quel bravo ragazzo Film Commedia ('16)	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 6.40 Anticamera con vista Attualità 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 8.00 In Onda Attualità 8.50 Camera con vista Att. 9.15 Questo e quello Film Commedia ('83) 11.30 Miss Marple: Il segreto di Chimneys Film Giallo ('10) 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 La Torre di Babele - Album Documentari 15.30 La7 Doc Documentari 17.30 Nel centro del mirino Film Azione ('93) 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 Il processo di Norimberga Film Storico ('00) 0.50 Tg La7 Attualità	TV8 17.00 Pre Gara Motogp Motoc. 17.05 GP Ungheria: Gara 17.50 Podio Gara Motogp Motoc. 18.00 MotoGP Zona Rossa 19.00 Motociclismo 19.00 4 Hotel Spettacolo 20.20 4 ristoranti Lifestyle 21.30 I delitti del BarLume - Resort Paradiso Film Commedia ('23) 23.15 Italia's Got Talent Spettacolo
20 14.20 Dr. House - Medical division Serie Tv 19.15 Catwoman Film Fantascienza ('04) 21.10 Horizon Line - Brivido Ad Alta Quota Film Avventura ('20) 22.50 Rise Of The Legend - La Nascita Della Leggenda Film Azione ('14) 1.15 The Flash Serie Tv 2.35 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv 3.30 Show Reel Attualità	RAI 4 14.25 Influencer - L'isola delle illusioni Film Thriller ('22) 16.00 Private Eyes Serie Tv 19.50 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv 21.20 4x4 Film Azione ('19) 22.55 Ida Red Film Azione ('20) 0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.50 The Innocents Film Thriller ('21) 2.45 Cut! - Zombi contro zombi Film Commedia ('22)	IRIS 11.30 La legge della notte Film Azione ('16) 14.10 The Birth of a Nation - Il risveglio di un popolo Film Drammatico ('16) 16.40 Note di cinema Attualità 16.45 What They Had Film Drammatico ('18) 18.55 The American Film Thriller ('10) 21.15 42 Film Biografico ('13) 23.45 Get on Up - La storia di James Brown Film Biografico ('14)	RAI 5 14.55 Uganda, lo sguardo di uno scimpanzé Documentari 15.50 Un ragazzo di campagna Spettacolo 17.55 Mustafà Spettacolo 18.35 Nel secolo breve Doc. 20.05 Cronache dall'antichità Documentari 20.30 Into The Blue Doc. 21.25 Edipo a Colono Spett. 22.55 Punto Nave - Mappe per l'immaginario Documentari	RAI MOVIE 12.15 Il tuo ultimo sguardo Film Drammatico ('16) 14.35 Remi Film Drammatico ('18) 16.30 The Rebound - Ricomincio dall'amore Film Commedia ('09) 18.10 C'era una volta il West Film Western ('68) 21.10 Robin Hood - L'origine della leggenda Film Avventura ('18) 23.00 Tora! Tora! Film Guerra ('70)	RAI PREMIUM 14.30 I Wildenstein Serie Tv 16.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 16.10 Una famiglia in giallo Serie Tv 21.20 Donne sull'orlo di una crisi di nervi Spettacolo 0.05 La squadra Fiction 3.25 I Wildenstein Serie Tv 5.00 Cuori Rubati Soap 5.25 Provincia segreta Fiction	CIELO 14.00 Massima allerta: tornado a New York Film Azione ('08) 15.45 Deadly Voltage Film Drammatico ('16) 17.30 L'urlo della Terra Film Fantascienza ('13) 19.10 Cucine da incubo Lifestyle 21.20 Il triangolo delle Bermuda - Mare del Nord Film Avv. ('11) 24.00 The Deuce - La via del porno (1ª Tv) Serie Tv	TWENTYSEVEN 14.15 La casa nella prateria Serie Tv 15.05 La Signora Del West Serie Tv 16.45 La casa nella prateria Serie Tv 19.30 Supercar Serie Tv 21.15 Vi presento Christopher Robin Film Biografico ('17) 23.00 Beverly Hills Cop II - Un piedipiatti a Beverly Hills II Film Giallo ('87) 0.45 Supercar Serie Tv
TV2000 15.00 La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità 15.15 Art Rider Documentari 18.00 Rosario da Lourdes Att. 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Jewel tutto per mia figlia Film Dramm. ('01) 22.45 Angelus di Papa Leone XIV Attualità	LA7 D 17.00 In Cucina con Sonia Lifestyle 18.30 Tg La7 Attualità 18.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 20.40 Eden - Missione Pianeta Documentari 21.20 The Women Film Commedia ('08) 23.20 Una giusta causa Film Biografico ('18) 1.35 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	LA 5 15.40 Cambio Casa, Cambio Vita! Real Tv 17.50 The Royal Saga Attualità 19.15 La notte nel cuore Serie Tv 21.10 Tata Giramondo: Missione Canada Film Commedia ('21) 22.55 Un killer dietro le quinte Film Thriller ('16) 0.40 The Royal Saga Attualità 1.55 Movie Trailer Spettacolo 2.00 Vivere Soap	REAL TIME 9.20 Dottor Hekim - Medico geniale Serie Tv 11.55 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara Lif. 13.20 Cortesie per gli ospiti Lif. 16.50 Casa a prima vista Spettacolo 21.30 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni (1ª Tv) Spettacolo 23.20 ER: storie incredibili Documentari	GIALLO 11.20 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 13.15 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv 15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 17.10 Vera Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 23.10 Alexa: vita da detective Serie Tv	TOP CRIME 14.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 14.50 Dietro la facciata Film Giallo ('94) 17.00 Il giudice Mastrangelo Serie Tv 19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 21.15 Perry Mason: il caso Jokerster Film Giallo ('95) 23.15 Poirot Serie Tv 1.40 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	DMAX 14.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 19.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle 21.25 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Spett. 23.15 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari 1.10 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle 5.35 Affari in valigia Documentari	RAI SPORT HD 16.45 Speciale TG Sport: Speciale Caivano 16.55 Nuoto. Mondiali Junior 19.30 Otopeni - Finali 6ª g. Motocross. Mondiale MXGP dei Paesi Bassi: MX2 - gara 2 20.30 Ginnastica Ritmica. Mondiali Rio - Finali Individuali 21.00 Motocross. Mondiale MXGP dei Paesi Bassi - gara 2

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
14.00 Domenica sport	6.00 DeeJay Best
18.30 Serie A: Cagliari-Fiorentina e Como-Lazio	7.00 Annie Mazzola
	10.00 iHOLA DeeJay!
	12.00 Ciao Belli
20.40 Tutto il calcio minuto per minuto	14.00 DeeJay Stories
	20.00 DeeJay Best
RADIO 2	CAPITAL
9.00 Radio2 Protezione 50	6.00 Capital Classic
12.00 Radio2 Hits	12.00 Capital Hall of Fame
13.45 Tutti Nudi	20.00 Radio Capital Yacht Rock
16.00 Lido Asiago 10	
19.45 Il Doposole di Radio2	22.00 Funky Town
RADIO 3	M20
18.45 Radio3 Suite - Panorama	7.00 Davide Rizzi
19.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival	11.00 Vittoria Hyde
	15.00 Giorgio Dazzi
21.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: L'amico geniale	19.00 One Two One Two con Wad
	21.00 M20 Hot Summer

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
8.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15-12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salutù no si comprende; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
8.50 Vita nei campi	Radio Onde Furlane: 9.30 Arti Elastiche; 10.00 Musiche cence confins; 11.30 Stare insieme - UTE; 12.00 Gerovinyl; 13.00 Musiche cence confins; 13.30 Spin; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 La interviste; 15.00 Trash Rojale; 15.30 Musiche cence confins; 16.00 Golden Years; 17.00 Indigo; 18.00 Sport furlan par furlan; 18.30 Clarock; 19.00 Tommy; 21.00 Turtle Island; 22.00 Tunnel; 23.00 Musiche cence confins
9.15 Racconti sceneggiati: "Vicende segrete", racconto sceneggiato di C. Grisancich, regia di M. Licalsi - 6a puntata	
10.34 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto	
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste	
12.15 Gr FVG	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	10.15 Le Peraule de domenie
6.30 Telegiornale FVG	10.30 Santa Messa - diretta dal Duomo di Udine
7.00 Maman! Program par fruts	12.00 Bekér on tour
7.30 Telefruts - cartoni animati	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.45 Bekér on tour	12.45 Rugby Magazine
8.30 Le Peraule de domenie	13.00 Maman! Program par fruts
8.45 Sportello pensionati	13.30 Telegiornale FVG
9.30 Settimana Friuli	13.45 Effemotori
10.00 L'Alpino	14.15 Start
	14.30 EconoMy FVG
IL13TV	TV12
7.00 I Grandi Film	11.00 Primedonne
9.00 Bravo Dik Telefilm	11.30 Borgo Italia
10.00 I13 Telegiornale	12.00 Tg Regionale News
11.00 Occidente Oggi.	12.15 Tg Udine News
Guardati attorno.	12.30 Le Stelle Del Friuli
12.00 Le comiche	13.30 Tg Regionale News
13.15 L'Altra Italia	13.45 Tg Udine News
14.00 I Film Classici	14.00 Film: Pane Amore E Fantasia
16.00 I Grandi Film	15.30 Musica E....
	16.00 Agricoltura
	16.45 L'Alpino
19.00 Speciale Tg il13	17.00 Gli Eroi Del Goal
20.00 Bravo Dik Telefilm	17.30 Tag In Comune
20.30 Sherlock Holmes	18.00 Cook Academy
Telefilm	18.30 Tg Regionale News
21.00 Star Trek Classik	19.00 Tg Udine News
22.00 Film Classico	19.30 Tg Regionale News
23.30 Speciale Tg il13	20.00 Tg Udine News
1.00 Il film della notte	20.30 Tg Regionale News
	21.00 Ogni Benedetta Domenica
	23.00 Tg Udine News
	23.30 Tg Regionale News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, con Bora moderata sulla fascia orientale. Sulla zona montana cielo variabile, con la possibilità di qualche breve e debole pioggia pomeridiana, specie su Alpi e Prealpi Carniche nelle zone al confine con il Veneto.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Abbassamento delle temperature massime e un cielo molto nuvoloso. Precipitazioni irregolari.
Centro: Nuvolosità sarà ben presente e potrà provocare delle precipitazioni specie in montagna, sulle Marche e in Toscana.
Sud: Il sole splenderà indisturbato su Sardegna, Sicilia e Campania. Molte nubi altrove.
DOMANI
Nord: Tempo in prevalenza asciutto, ma il cielo si potrà vedere irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni.
Centro: Generali condizioni di tempo asciutto, il cielo però sarà molto nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: Giornata con un cielo più nuvoloso in Sardegna dove piovierà in nottata. Altrove il sole splenderà in un cielo poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Giornata perfetta per dedicarti a qualcosa di nuovo, anche solo una piccola esperienza fuori dall'ordinario. Una gita o una prova in cucina possono regalarti entusiasmo.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi puoi concederti un po' di attenzione solo per te: un momento di cura personale o un'attività che ti fa sentire bene. La tua energia è contagiosa e attrae buona compagnia.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La giornata ti invita a muoverti, anche solo per una breve gita. Il contatto con luoghi aperti e nuovi stimoli ti aiuterà a chiudere il weekend con energia.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi la calma è la tua alleata. Potresti scegliere di trascorrere la giornata in casa o in un luogo tranquillo, lontano dal rumore. Un momento di dolce lentezza ti farà sentire in pace.

VERGINE
24/8 - 22/9

La domenica scorre in modo ordinato e sereno. Ti sentirai soddisfatto nel completare piccole cose in sospeso, così da iniziare la nuova settimana senza pesi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Domenica ideale per attività tranquille ma utili: sistemare, organizzare, pianificare. Il senso di ordine sarà la tua migliore preparazione per la settimana.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La domenica è vivace e sociale. Chiama un amico, organizza un pranzo o un'uscita leggera: l'energia positiva nasce dalla condivisione.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Atmosfera distesa e armoniosa. Puoi dedicarti ad attività leggere e piacevoli, che ti permettano di sentirti in equilibrio. In serata, un momento di bellezza può regalarti ispirazione.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La creatività oggi si esprime in modo leggero e spontaneo: potresti disegnare, scrivere, cucinare o inventare qualcosa di originale. Condividere renderà la giornata più speciale.

CANCRO
22/6 - 22/7

È il giorno giusto per coltivare relazioni affettuose. Un pranzo in famiglia, una passeggiata mano nella mano o una telefonata importante possono riempirti il cuore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi il piacere arriva da momenti profondi e autentici. Può essere un dialogo sincero, un'intesa particolare o una sensazione di connessione con chi ti sta vicino.

PESCI
20/2 - 20/3

Atmosfera dolce e sognante: lasciati cullare dai piccoli piaceri, come una colazione lenta o una passeggiata serale. La compagnia giusta sarà quella che ti fa sentire accolto.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Londero
V.le Leonardo da Vinci, 99
Tel. 0432403824

Apertura diurna con orario continuato

(8.30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194

Fattor
Via Grazzano, 50
Tel. 0432501676

Pelizzo
Via Cividale, 294
Tel. 0432282891

San Gottardo
Via Bariglaria, 24
Tel. 0432618833

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

Civide del Friuli
Fontana
V.le Trieste, 3
Tel. 0432731163

Colloredo di Monte Albano
Zanolini
Via Ippolito Nievo, 49
Tel. 0432889170

Fiumicello Villa Vicentina
Alla Madonna
Via Gramsci, 55
Tel. 0431968738

Flaibano
Pressacco
Via Indipendenza, 21
Tel. 0432869333

Gemona del Friuli
Alla Madonna
Via Tagliamento, 50
Tel. 0432981206

Lignano Sabbiadoro
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12
Tel. 0431422396

Muzzana del Turignano
Romano Snc
Via Roma, 28
Tel. 043169026

Palmanova
D'Ambrosio
Via Loreddan, 4
Tel. 0432928293

Pasian di Prato
Termini
Via Santa Caterina, 24
Tel. 0432699024

Paularo
Romano
P.za Bernardino Nascimbeni, 14/A
Tel. 043370018

Pontebba
Candussi
Via Roma, 39
Tel. 042890159

Raveo
Italia
Frazione Esemon di Sopra, 30/1
Tel. 0433759025

San Giovanni al Natisone
Stella Erika
Via Roma, 27
Tel. 04321513465

Sutrio
Visini
P.za XXII Luglio, 11
Tel. 0433778003

Talmassons
Palma
Via Tomadini, 10
Tel. 0432766016

Tarcento
Di Lenarda
P.za Libertà, 5
Tel. 0432785155

Tavagnacco
Comunale Feletto Umberto
Via Enrico Fermi, 100
Tel. 0432583929

Torviscosa
Grigolini
P.za del Popolo, 2
Tel. 043192044



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	19	25	18 Km/h
Monfalcone	18	24	25 Km/h
Gorizia	18	24	25 Km/h
Udine	16	24	10 Km/h
Grado	17	24	24 Km/h
Cervignano	18	24	24 Km/h
Pordenone	16	24	18 Km/h
Tarvisio	9	18	18 Km/h
Lignano	16	25	23 Km/h
Gemona	14	22	18 Km/h
Tolmezzo	14	22	14 Km/h
Forni di Sopra	9	16	17 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,6 m	24,4
Grado	mosso	0,6 m	25,2
Lignano	poco mosso	0,4 m	25
Monfalcone	poco mosso	0,5 m	24,9

EUROPA											
CITTA'		MIN	MAX	CITTA'		MIN	MAX	CITTA'		MIN	MAX
Amsterdam		8	17	Copenaghen		9	20	Mosca		10	20
Atene		23	29	Ginevra		11	25	Parigi		13	24
Belgrado		13	24	Lisbona		16	26	Praga		6	21
Berlino		8	19	Londra		14	23	Varsavia		8	20
Bruxelles		11	21	Lubiana		11	21	Vienna		9	21
Budapest		23	29	Madrid		16	33	Zagabria		11	22

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	17	19
Bari	20	28
Bologna	19	25
Bolzano	14	25
Cagliari	20	30
Firenze	18	29
Genova	21	24
L'Aquila	14	28
Milano	19	22
Napoli	20	29
Palermo	22	30
Reggio C.	24	29
Roma	19	29
Torino	18	20
Venezia	18	24



IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

solar edge Home

- INVERTER MONOFASE / TRIFASE
- SISTEMI DI ACCUMULO
- DISPOSITIVI SMART ENERGY
- APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO



0432543202 3533851122

info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO,
ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto

fondato nel 1946
Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 23 agosto 2025
è stata di 26.832 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD
2499-0914
Codice ISSN Online PN
2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



30 AGOSTO - ORE 21

THE KOLORS

SUMMER 2025

— IN CONCERTO —

SHOPPING FINO ALLE 23
FOOD & DRINK FINO ALLE 24
EVENTO GRATUITO

PALMANOVA VILLAGE
— LAND of FASHION —

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • [PALMANOVAVILLAGE.IT](https://palmanovavillage.it)